Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 19 aprile 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9602 nuova serie Fondazione 1881



UNA PESANTE CORTINA DI INCERTEZZA E' SCESA SULLE ULTIME FASI DEL DRAMMA INIZIATO TRENTASEI GIORNI FA

# Atroce dubbio sulla sorte di Moro dopo il crudele annuncio delle Br

**«Esecuzione avvenuta mediante suicidio» annunciano i terroristi - Ma forse è un «diversivo» per esasperare la tensione**

## Un giorno di angoscia

Una cortina di pesante incertezza è scesa sulla sorte di Aldo Moro, dopo l'annuncio della sua «esecuzione mediante suicidio» diffuso ieri mattina dalle Brigate rosse, quasi contemporaneamente alla fortunosa scoperta, nella capitale, di un'importante «centrale operativa» dei brigatisti. Secondo il breve, feroce messaggio (il settimo della lunga serie diffusa dai terroristi dal 16 marzo scorso), il corpo del presidente della Dc sarebbe stato gettato nel piccolo lago della Duchessa, tra il Lazio e l'Abruzzo, a quasi duemila metri d'altezza. Ma le prime, febbrili ricerche compiute sia nello specchio d'acqua, che è ancora ricoperto da una lastra di ghiaccio, sia nell'impervia zona circostante hanno dato esito negativo. Esse continueranno nella giornata odierna, ma finora il solo elemento che sembra confermare un legame tra il piccolo lago montano e i brigatisti è la provata presenza nella zona, qualche giorno fa, di una giovane bionda, che potrebbe essere la terrorista scorta in via Fani durante il sanguinoso sequestro di Moro e la stessa donna riuscita a eclissarsi ieri mattina, su una potente moto, al momento della scoperta del covo brigatista a Roma.

D'altra canto, il messaggio delle Br — benché atipico rispetto ai precedenti e diffuso soltanto nella capitale, e non in altre città, come i primi sei — sembra autentico; per cui ci si chiede angosciosamente quale sia stato lo scopo dei terroristi nel diffonderlo. Si pensa che le Br possano aver precipitosamente emesso il comunicato, poco dopo la scoperta della loro base, allo scopo di dirottare la pressione di polizia e carabinieri verso un'altra zona, forse per trasferire o addirittura — nella più tragica delle ipotesi — per «disfarsi» del prigioniero. Nè si può trascurare la coincidenza dei fatti di ieri con la data del 18 aprile, trentennale della grande vittoria elettorale della Dc: le Br potrebbero aver voluto «solennizzare» la ricorrenza con un ulteriore inasprimento della tensione, o rispondere con un falso allarme ai ripetuti appelli umanitari, rendendo più drammatica la situazione e mettendo ad ancor più dura prova le forze di polizia e quelle politiche con un crudele «diversivo». Certo è che la sorte di Moro, se non già definitivamente compromessa, è divenuta ancor più precaria, e che la resistenza nervosa delle forze politiche del Paese, e della Dc in particolare, è stata sottoposta a un nuovo stress.

## Il lago ghiacciato non svela il mistero

**Vane finora le ricerche nell'impervia zona della Duchessa, dove secondo i brigatisti sarebbe stato abbandonato il corpo dell'ostaggio - Una giovane bionda notata giorni fa in un paese vicino: è la terrorista che agì in via Fani?**

DAL NOSTRO INVIATO

*VALLE DEL SALTO — Roma, ore 10.30: al «Messaggero» arriva la telefonata delle Brigate rosse che annuncia il comunicato numero 7, in un cestino dei rifiuti di piazza Belli. Poco dopo un collega trova lo spietato messaggio annunciante l'esecuzione della «sentenza di morte» per Aldo Moro. «... La salma di Aldo Moro è immersa nei fondali limacciosi... del lago Duchessa, altezza metri 1800 circa, località (Cartore (Ri)...». Neanche un'ora per non avere dubbi sull'autenticità del volantino, e subito scatta l'enorme apparato delle ricerche.*

*Valle del Salto, ore 13: un'impervia località alle pendici del monte Velino, nel massiccio della Duchessa, sulla linea di confine tra Lazio e Abruzzo. Ci arriviamo dall'autostrada Roma-L'Aquila, il casello di uscita si chiama appunto Valle del Salto. L'unica costruzione esistente al centro di questo brullo avvallamento è un albergo: immediatamente diventa la fase operativa delle ricerche. Tutt'intorno, un crescente brulichio di persone: carabinieri, agenti di Ps, guardie di finanza, funzionari, giornalisti, fotografi, cineoperatori. In disparte, qualche abitante della zona, per lo più pastori scesi a valle per l'eccezionale impraticabilità dei pascoli in questa stagione.*

*Basta alzare di poco gli occhi per rendersene conto. Le montagne che incombono sulla Valle del Salto sono completamente innevate, come in pieno inverno. Cominciano ad arrivare gli elicotteri, atterrano sullo spiazzo prospiciente l'albergo. I piloti scendono, prendono gli ordini, fanno salire a bordo il capo dell'Antiterrorismo Santillo, il procuratore capo De Matteo, il vicesegretario della Dc Gaspari, e ripartono. Lo sguardo di migliaia di persone li segue in direzione della cima del monte Puzzillo (2174 metri). Poi, in un varco tra due costoni, gli elicotteri scompaiono alla vista.*

*E' appunto lì, al centro del massiccio della Duchessa, a oltre 1800 metri di quota, che si trova il lago indicato nel messaggio dei brigatisti. O meglio, i laghi. Questi infatti sono due (se si eccettua un piccolo bacino dalle dimensioni poco più grandi di una pozza), il lago della Duchessa e il lago Cerasolo. Sono talmente vicini tra loro, che, nei periodi di piena, diventano un lago solo, di circa 800 metri di lunghezza e 150 di larghezza.*

*La prima, sommaria ricognizione consiste nel sorvolamento a bassa quota dei due laghi, coperti da un sottile strato di ghiaccio e da un manto di neve fresca, caduta abbondante anche la notte precedente. Le dichiarazioni, al termine della ricognizione, sono pessimistiche. Sembra impossibile, cioè, dopo aver sorvolato tutta la zona d'accesso, che qualcuno, a piedi o con altri mezzi che non siano gli elicotteri, possa aver raggiunto quei posti. A queste, degli inquirenti, si aggiungono via via, tra un volo e l'altro, le opinioni di esperti dei vigili del fuoco, della forestale, degli altri Corpi*

**Alberto Castagna**

Continua in 2.a pagina

L'Aquila — Il lago della Duchessa, in alto, come appare nel periodo estivo. Sotto: un elicottero gigante dell'esercito impiegato per il trasporto del personale sul posto (telefoto Ansa)

## Davanti a due ipotesi

*Incredulità e sgomento. L'Italia è con il fiato sospeso. Le Br sono giunte a tanta ferocia? O c'è speranza che l'annuncio dell'assassinio di Moro sia una manovra diversiva? Lo speriamo, anche se un triste presentimento ci dice che i brigatisti forse hanno detto il vero.*

*Perché non tengono in vita Aldo Moro? Sforziamoci di ragionare. L'interesse delle Br è di avere Moro prigioniero. E' lo loro carta migliore nella sfida. Allora perché lo avrebbero ucciso, gettandolo nel pantano della Duchessa?*

*Due ipotesi. L'hanno ucciso per chiudere in questo macabro modo l'anniversario del 18 aprile '48, giorno in cui De Gasperi avviò il trentennio di guida politica della Dc? Sarebbe più logica un'altra spiegazione. Sotto la minaccia di essere scoperte, le Br hanno dovuto abbandonare le loro posizioni, i «covi». Per non perdere Moro, o non liberarlo, lo avrebbero assassinato.*

*Seconda ipotesi. Le Br non possono rinunciare alla grossa carta di cui dispongono. Fin che Moro è vivo, hanno un'arma per ricattare lo Stato, sperare in trattative, suscitare emozioni a favore della famiglia che chiede di riaverlo o in appoggio di quei settori d.c. che vorrebbero cedere. Le Br non intendono rinunciare al vantaggio, ma sentono avvicinarsi l'ora estrema. Un covo è stato scoperto ieri, altri lo saranno. L'azione anti-terroristica li avvolge. Che fare?*

*Il cervello strategico Br escogita un diversivo tattico. Annuncia l'assassinio di Moro, indica con minuzia il posto e la zona. Con simile espediente richiamano ingenti forze di polizia sul fronte abruzzese. Lo spostamento può favorire i loro movimenti con Aldo Moro prigioniero. E' un'ipotesi a cui ci aggrappiamo perché vogliamo che Moro sia liberato. Se è vivo, c'è speranza di salvarlo. E' una speranza che ci suggerisce il cuore e l'intera popolazione italiana condivide. Registriamo questa unanimità con fiducia.*

*Se invece le Br avessero compiuto il crimine, dobbiamo avere la forza di affrontare la lotta per vincerla definitivamente. Le Br sono in crisi da quando si è detto «no» al ricatto. Continuiamo a rifiutarlo. I delinquenti non trovano seguito in un paese civile.*

f. b.

Altre notizie in II e III pagina

*ARMI, ESPLOSIVI E DOCUMENTI ABBANDONATI IN UNA FUGA PRECIPITOSA*

## Una «centrale» dei brigatisti il covo scoperto in via Gradoli

***La palazzina di sei piani fu controllata dalla polizia una ventina di giorni fa***

COVO BRIGATE ROSSE
VIA GRADOLI
VIA CASSIA
TOMBA DI NERONE
VIA CASSIA NUOVA
FOSSO DELL'ACQUATRAVERSA
AGGUATO
VIA FANI
VIA CAMILLUCCIA
VIA STRESA
VIA M...
RITROVAMENTO AUTO B. R.
VIA LICINIO CALVO

**Roma — La riproduzione grafica nella quale è localizzata via Gradoli dove è stato scoperto il covo nel confronto di via Fani, luogo dell'eccidio e del sequestro e di via Calvo dove furono abbandonate le auto usate nel tragico agguato** (telefoto Ansa)

Ieri mattina verso le 9.20 poco prima che giungesse notizia dell'agghiacciante comunicato delle Br sull'asserito assassinio di Aldo Moro, polizia e carabinieri hanno scoperto una vera e propria «base operativa» delle Brigate rosse, in via Gradoli 94, una piccola strada laterale della Cassia, a fondo cieco. Si trova ad un quarto d'ora di macchina da via Fani, luogo dell'eccidio. La scoperta è stata casuale: l'inquilina del piano sottostante si è accorta dell'acqua che filtrava dal soffitto, ha avvertito l'amministratore che ha fatto intervenire un idraulico. Questi non è potuto entrare nell'appartamento che era disabitato e chiuso. Perciò sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco che sono stati costretti a rompere una finestra. Così è avvenuta la scoperta. Quanto è stato visto all'interno (armi, esplosivi, radio, vestiti, documenti e volantini) non lasciava dubbi. Ecco ora il nostro servizio sull'importante scoperta.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Visita alla base delle Br. E' in via Gradoli 94, una strada sulla Cassia al chilometro 10,300 da Roma, nella zona residenziale della tomba di Nerone. C'è folla, auto della polizia e dei carabinieri, giornalisti, fotografi. Il palazzo è di sei piani, quattro sotto il livello della strada e due sopra. L'appartamento delle Br è all'ultimo piano, sopra c'è una grande terrazza. Da quel punto si domina tutta la strada, il palazzo è in fondo alla via, molto nascosto. Tutto il complesso, una novantina di appartamenti, è formato da miniallogi, molti sono «garçonnières».

Il covo delle Br è composto da una stanza con balcone, un vano doccia e un cucinino. Incontriamo il vigile del fuoco Mario Giaconti, è stato il primo ad entrare nell'appartamento. Spiega: «Stamattina intorno alle 9 ha telefonato l'amministratore di questo condominio, Domenico Catracchio, uomo di fiducia del proprietario, l'ing. Ferrero Bozzi. Ha detto che da un appartamento cascava acqua, che l'acqua stava inondando il piano di sotto e che non si poteva fare nulla perché l'appartamento da dove cadeva l'acqua era chiuso. Così siamo intervenuti noi. Abbiamo forzato una finestra e ci siamo trovati di fronte ad uno spettacolo incredibile.

«Nella stanza da letto — spiega il vigile del fuoco — c'erano due brandine con dei plaid, sui plaid c'era un arsenale d'armi, una cosa spaventosa. Abbiamo contato sei pistole calibro 6,35, due calibro 9, una Nagant, due Mab, un mitra di fabbricazione straniera, un fucile con cannocchiale, delle musicassette piene di esplosivo al plastico, un giubbotto antiproiettile, delle parrucche, duecento vestiti da donna, targhe di auto, un paio di cesoie, delle catene. Nella stanza c'era anche un tavolino con sopra una macchina da scrivere, accanto al tavolino una grande radio ricetrasmittente: era ancora accesa e sintonizzata sulla lunghezza d'onda della polizia che ha la sigla "doppia vela". Nella stanza c'erano inoltre cinque divise, due da piloti Alitalia e tre da agenti di polizia. C'era anche un piccolo archivio e un televisore. Nel cucinino abbiamo trovato molte scatolette e frutta fresca».

Sul tavolo da pranzo alcune mele, delle fette di pane raffermo, un pacchetto di salviette di carta. Nella camera attigua un letto matrimoniale. Nel bagno scatole di detersivo, il necessario per le quotidiane pulizie e asciugamani sporchi. Nel salottino tre poltrone imbottite, quattro sedie pieghevoli di plastica, un tavolinetto basso, una piccola libreria. Dietro la porta di ingresso un tavolo da stiro pieghevole. L'illuminazione è costituita da lampadine appese ai fili elettrici che escono dalle pareti. L'immagine che il piccolo appartamento dà dei suoi occupanti è di gente che si tratteneva in casa solo per dormire e lo stretto necessario per preparare frugali pasti.

— Ma l'acqua da dove scorreva?

«Veniva dal vano doccia. L'acqua era mancata due giorni ed era ritornata ieri sera. Evidentemente qualcuno dei terroristi ha cercato di utilizzare la doccia, ha visto che non c'era acqua e distrattamente ha lasciato la doccia aperta. L'acqua dunque è tornata ieri sera, ma prima di salire al sesto piano impiega delle ore. Mettiamo perciò che il flusso ai piani alti si sia ripristinato in nottata. Si vede che a quell'ora nel covo non ci doveva essere nessuno, perché altrimenti avrebbero chiuso il rubinetto della doccia. Tuttavia la signora che ci ha chiamati dice di aver sentito stamane dei rumori nell'appartamento di sopra. Ho l'impressione che i terroristi da lì siano scappati con una certa fretta, c'è troppo disordine e la radio ricetrasmittente ancora accesa».

Troviamo Domenico Catracchio, l'amministratore del condominio. Dice: «L'appartamento lo avevamo affittato a 120 mila lire al mese, due anni fa. L'affittuario si chiamava Vincenzo Borghi, un tipo sui 35-36 anni, bassotto, tarchiato, molto gentile, sempre elegante. Aveva un paio di baffetti.

T. Z.

Continua in 2.a pagina

IL PARTITO MOBILITATO MENTRE «FILTRANO» NOTIZIE POCO RASSICURANTI DAL VIMINALE

## Nella Dc, epicentro della tensione

**Berlinguer, per la prima volta a piazza del Gesù, e gli altri leader recano la loro solidarietà**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutta la Democrazia cristiana è mobilitata. Ieri sera i comitati provinciali' e le sezioni del partito si sono riunite. Quella che avrebbe dovuto essere una giornata di festa — ieri ricorreva il trentennale della più grande vittoria elettorale che la Dc abbia mai conosciuto — si è trasformata in una lenta sequenza di angoscia e di sgomento. Un'altalena di notizie, di speranza, di sconforto. E' la cronaca di una giornata terribile per il Paese, che ha avuto in piazza del Gesù i momenti di maggior tensione.

L'allarme è scattato poco prima delle 11 quando il sottosegretario agli interni Lettieri ha telefonato a Zaccagnini «stiamo pronti, sembra ci sia un messaggio». Il messaggio c'è veramente e quando verso mezzogiorno è lo stesso Lettieri a portarlo al segretario democristiano Zaccagnini impallidisce, e per alcuni attimi si stringe il capo fra le mani. Poi scatta la mobilitazione. Tutti i suoi più stretti collaboratori lo raggiungono in pochi minuti. Arrivano di corsa anche il capogruppo al Senato Bartolomei, l'on. Emilio Colombo, il ministro Tina Anselmi.

L'on. Bodrato legge ad alta voce il volantino, una breve consultazione e Tina Anselmi si precipita fuori della sede di piazza del Gesù dirigendosi verso una stazione di taxi. Sono le 12,15. Un quarto d'ora più tardi lasciano la sede democristiana anche Zaccagnini e Salvi per recarsi a casa della signora Eleonora, la coraggiosa moglie dell'on. Moro. Un'ora più tardi i due fanno ritorno e dal quel momento inizia, nella stanza di Zaccagnini, la riunione permanente della direzione Dc.

Gli arrivi si susseguono. Il ministro degli esteri Forlani, il presidente del consiglio Andreotti — che ha messo in preallarme tutti i ministri per una eventuale riunione del governo — il capogruppo alla Camera Flaminio Piccoli che si lascia sfuggire un timido accenno di speranza: «Magari fosse solamente un diversivo!».

Ma dal Viminale «filtrano» notizie poco rassicuranti: le ricerche non stanno dando frutti ma il volantino sembra essere autentico. Mancano pochi minuti alle 15 quando, dopo aver interrotto la riunione del comitato centrale, il segretario del Pci Berlinguer, accompagnato dal sen. Chiaromonte, varca la soglia della sede democristiana. E' la prima volta che si verifica un fatto simile, e questo sottolinea ancor di più la drammaticità del momento.

«Abbiamo portato la nostra solidarietà — ha detto Berlinguer al termine del colloquio con Zaccagnini — al segretario democristiano ed a tutta la Dc». E' il segnale di una solidarietà che cresce da tutto il Paese, e che i partiti si stanno tutti quanti stringendo intorno alla Dc.

Un'ora più tardi è la volta dei repubblicani La Malfa e Biasini; e l'anziano leader del partito d'azione non nasconde la sua perplessità perché «si sarebbe dovuto fare di più sin dall'inizio adottando provvedimenti e iniziative più energiche».

In serata anche l'on. Craxi si è recato da Zaccagnini; mezz'ora di colloquio al termine del quale il segretario socialista non ha ritenuto opportuno rilasciare nessuna dichiarazione. Verso le 17 si comincia a passare al setaccio tutte le notizie che rimbalzano dal luogo delle ricerche.

La conferma che Moro sia morto non c'è e questo mantiene in vita un sottilissimo filo di speranza che consente all'on. Napoli di spiegare ai giornalisti il clima nel quale stanno trascorrendo queste ore nella stanza di Zaccagnini al secondo piano del palazzo: «Non di cedimento anche se drammatico».

Mentre si moltiplicano le ipotesi e si danno ordini a tutte le sedi periferiche di far scattare la mobilitazione (ma di non organizzare nessuna manifestazione pubblica) Tina Anselmi e Maria Eletta Martini lasciano il partito per recarsi nella vicina chiesa del Gesù. Quasi nello stesso momento Forlani e Rumor tornano in sede. La piazza è gremita di gente ed i due faticano a farsi largo.

Una signora piuttosto anziana riesce a fermare Rumor per un braccio, gli stringe la mano, poi sfoga una tensione accumulata da oltre un mese: «Sono iscritta al partito da più di 25 anni. Fate una legge forte, noi vi difenderemo».

Sono le 19.30. Andreotti sale sulla 132 blu per recarsi a palazzo Chigi dove lo attende una riunione con Cossiga e con il capo della polizia Parlato. Si deve fare «il punto» sulle indagini.

**Tommaso Genisio**

## L'ultimo comunicato?

**ROMA — Questo il testo del comunicato n. 7 delle Brigate rosse, lasciato ieri mattina in un cestino dei rifiuti di Trastevere e fatto trovare, con una telefonata a un redattore de «Il Messaggero»:**

**«Il processo ad Aldo Moro. Oggi 18 aprile 1978, si conclude il periodo "dittatoriale" della Dc che per ben trent'anni ha tristemente dominato con la logica del sopruso. In concomitanza con questa data comunichiamo l'avvenuta esecuzione del presidente della Dc Aldo Moro, mediante "suicidio". Consentiamo il recupero della salma, fornendo l'esatto luogo ove egli giace. La salma di Aldo Moro è immersa nei fondali limacciosi (ecco perché si dichiarava impantanato) del lago Duchessa, alt. m 1800 circa, località Cartore (RI), zona confinante tra Abruzzo e Lazio.**

**«E' soltanto l'inizio di una lunga serie di "suicidi": il "suicidio" non deve essere soltanto una "prerogativa" del gruppo Baader Meinhof.**

**«Inizino a tremare per le loro malefatte i vari Cossiga, Andreotti, Taviani e tutti coloro i quali sostengono il regime.**

**«P.S. Rammentiamo ai vari Sossi, Barbaro, Corsi, ecc. che sono sempre sottoposti a libertà "vigilata"».**

**Comunicato n. 7, 18.4.1978.**

**Per il comunismo «Brigate rosse»**

# Il lungo incubo che pesa sulle forze politiche

Roma — La casa del quartiere residenziale nella quale è stato scoperto il covo dei terroristi. L'appartamento occupato dai brigatisti è quello indicato con la freccia (telefoto Ap)

Roma — L'interno del covo di via Gradoli dopo l'irruzione della polizia. Le stanze mostrano i segni di una fuga precipitosa pochi istanti prima dell'arrivo degli agenti (telefoto Ap)

Roma — La carta indica la zona nella quale, secondo il messaggio brigatista, si troverebbe il corpo di Moro, in una zona impervia e isolata dai grossi centri (telefoto Ansa)

LA REAZIONE DI TUTTI I PARTITI ALL'INCERTEZZA SULLA SORTE DEL LEADER

## Un momento di smarrimento poi una solidarietà unanime

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Speriamo che riescano a trovarlo». La frase del comunista Trombadori — ma con lui concordano il repubblicano Mammì ed altri parlamentari — chiarisce il tormento, i dubbi, le preoccupazioni che assillano da ieri mattina tutto il Parlamento. L'ipotesi è agghiacciante: e se le Brigate rosse dopo il cinico annuncio dell'avvenuta esecuzione volessero continuare a prendersi gioco della democrazia? Il dubbio rimbalza e trova proseliti e nuovi interrogativi: si è fatto tutto il possibile, è stata giusta la linea di condotta sin qui seguita? La risposta non può che essere affermativa, ma è chiaro che governo e partiti, se si mostreranno fondati i timori per la sorte del presidente della Dc, dovranno affrontare una situazione del tutto nuova.

La Dc ha sentito oggi attorno a sè una solidarietà che non aveva mai sperimentato: tutte le forze politiche hanno espresso a Zaccagnini il proprio sdegno per l'immonda sentenza con la quale le Brigate rosse hanno comunicato l'esecuzione di Aldo Moro. Tutti i partiti si sono mobilitati con riunioni straordinarie ed hanno inviato i maggiori responsabili a piazza del Gesù perché esprimessero a viva voce il loro sdegno e rinnovassero la più decisa condanna per l'operato delle Br. La Dc non si è sentita sola anche se soprattutto sui suoi uomini pesa quest'ultimo tragico messaggio: un 18 aprile amarissimo, volutamente sottolineato in questo modo funesto dalle famigerate Brigate rosse.

Il Partito comunista aveva in corso il proprio comitato centrale quando Alessandro Natta è corso da Montecitorio a via delle Botteghe oscure per dare l'annuncio del settimo volantino con l'annuncio dell'esecuzione del presidente della Dc; il dibattito si è subito infiacchito, a mezzogiorno è stato sospeso e si è immediatamente riunita la direzione che ha dato mandato al segretario Berlinguer e a Gerardo Chiaromonte di recarsi a piazza del Gesù. Nel pomeriggio il comitato centrale è stato chiuso anticipatamente e i membri provenienti da ogni regione sono tornati alle loro sedi per seguire assieme agli iscritti gli sviluppi della tragica situazione. Ma i membri della direzione devono tutti mantenersi a disposizione ed essere pronti ad una improvvisa convocazione. Il senatore Chiaromonte che doveva partire per il congresso comunista di Madrid è rimasto a Roma e il congresso della federazione giovanile che doveva aprirsi domani a Firenze è stato rimandato.

Medesima tensione nel Partito socialista. Non appena si è saputo del messaggio delle Br il vicesegretario Signorile ha tenuto alcune riunioni informali ed ha informato il segretario Craxi che si trovava a Milano e che è immediatamente partito per Roma. Signorile si è subito messo in comunicazione con i responsabili regionali del Psi perché siano pronti alla mobilitazione. La direzione del partito è stata convocata per il pomeriggio alle 17. Ed infatti a quell'ora, alla presenza di Craxi e di Nenni, ha avuto luogo: subito dopo il segretario e il vicesegretario si sono recati a piazza del Gesù ed hanno avuto un colloquio con Zaccagnini mentre nella mattinata Signorile si era mantenuto in contatto col Viminale per poter essere al corrente degli sviluppi del caso.

Usciti dalla direzione d.c., né Signorile né Craxi hanno voluto fare alcuna dichiarazione e sarà l'«Avanti!» di domani a riportare il pensiero del partito: «Sono ore di angoscia — scrive il quotidiano socialista — e vorremmo che tutto fosse falso e una macabra beffa». Il Psi esprime la propria costernazione e la direzione del partito rimane convocata in permanenza per seguire la situazione. «Il Paese — continua l'„Avanti!" — è in attesa, incredulo, che tanta ferocia abbia potuto animare i rapitori di Moro; il processo delle Br è una tragica farsa, la sua condanna a morte è macabra e inutile perché non riesce a discreditare né Moro, né la Dc, né la democrazia repubblicana».

Il Partito socialdemocratico, a sottolineare la gravità del momento ha riunito la propria segreteria e oggi riunirà la direzione; «siamo costernati — si dice nella sede del partito — e la nostra direzione segue con attenta preoccupazione la situazione».

Anche il Partito repubblicano ha inviato una delegazione composta da La Malfa e Biasini a Piazza del Gesù questa mattina; per tutta la giornata si sono susseguite riunioni informali alle quali hanno partecipato oltre al presidente e al segretario del partito anche il senatore Spadolini e Terrana. Non è escluso che il congresso del partito, in programma tra una settimana debba slittare di qualche tempo a causa delle vicende di oggi e degli immancabili sviluppi dei prossimi giorni.

I liberali hanno sottolineato come la data del 18 aprile non sia casuale per la scelta delle Br ed hanno invitato la classe politica a non perdere la testa, mantenendo fermezza e il rispetto della legalità costituzionale anche di fronte ai gravi eventi di questo momento; «per chi crede è ora di pregare — ha scritto oggi l'opinione — per i politici è ora di governare».

Il pensiero di Democrazia proletaria è stato espresso da Gorla e Miniati: «Ci aggrappiamo — ha dichiarato — ad un filo di speranza ma se la sentenza delle Br dovesse essere vera esprimiamo il nostro profondo sdegno non solo per l'assassinio ma anche per la grottesca e tragica messa in scena». Dp si dichiara pronta all'impegno contro gli autori di questa azione «che non solo ci sono estranei, ma che sono i nostri peggiori nemici» perché propiziano l'innesco di una spirale repressiva.

T. G.

PERCHE' SIA RISPARMIATA LA VITA DEL LEADER

## Molti pressanti appelli dal mondo della cultura

ROMA — Un appello per la difesa della vita di Aldo Moro è stato sottoscritto da un gruppo di intellettuali, uomini politici, esponenti della gerarchia ecclesiastica e del mondo giovanile. Tra i firmatari: Paulo Freyre, David Maria Turoldo, Raniero La Valle, Ruggero Orfei, Marco Basaglia, Carlo Bo, Giancarlo Quaranta, Achille Ardigò, Franco Casavola, Dario Fo, Marco Pannella, Mario Agnes e la comunità della Cittadella di Assisi.

«Noi — è scritto nell'appello — pur avendo diverse visioni dell'uomo e della storia, pur divergendo su questioni anche centrali, attinenti l'attuale assetto politico, sociale e civile del mondo contemporaneo, su un punto riteniamo di dover dire una parola unitaria: rivendicando per ogni uomo il diritto alla vita e alla parola, il diritto alla lotta per l'affermazione del proprio punto di vista, il diritto alla tolleranza, nel convincimento che le idee camminano con l'affermazione della vita e della libertà. Perciò, a coloro che detengono l'on. Aldo Moro noi chiediamo di valutare che al di fuori della vita umana non c'è possibilità di liberazione per l'uomo. Dalla morte non può nascere la vita; dalla morte non si irradiano comprensione e solidarietà. Allo Stato noi chiediamo una difesa non fideistica e feticista delle proprie prerogative e funzioni, ma la capacità di vivere ed esprimere le contraddizioni e i tormenti del nostro tempo storico. Non basta respingere ciò che è difficile o addirittura incomprensibile, bisogna sforzarsi di capirlo per dominarlo».

«Nonostante — prosegue l'appello — il comunicato numero sette delle Brigate rosse, nel quale viene data la notizia della morte di Aldo Moro, è rimasta in noi la speranza che la vicenda non sia giunta alla sua tragica e inammissibile conclusione. Crediamo, infatti, che ci siano legittimi sospetti che il comunicato nasconda dietro un linguaggio simbolico una diversa verità».

Anche i docenti dell'università di Roma Paolo Silos Labini, Antonio Ruperti, Enrico Garaci, Franco Graziosi, Silvio Messinetti, Giorgio Tecce, Luigi Macchiarelli, Lucio Lombardo Radice, Giancarlo Bruni, Aldo Cimino, Giorgio Petrocchi, Alessandro Rossi Fanelli, Alessandro Beretta Anguissola e Giuseppe Giunghi, hanno sottoscritto un documento nel quale, fra l'altro, è detto: «Sentiamo l'obbligo morale di rivolgere un appello affinché venga esercitato ogni possibile sforzo per salvare la vita di un uomo ed evitare che la nostra società civile subisca un ulteriore deterioramento. Sentiamo altresì l'obbligo di rivolgere una pressante esortazione affinché non si giunga ad un omicidio deliberato che costituirebbe un evento ripugnante alla coscienza popolare».

Un altro appello in difesa del «diritto alla vita di Aldo Moro» è stato sottoscritto da un gruppo di intellettuali, magistrati, sindacalisti, tra i quali Cesare Cases, Michele Coiro, Lino Del Prà, Luigi Ferraioli, Vittorio Foa, Elio Giovannini, Dacia Maraini, Franco Marrone, Aldo Natoli, Ugo Pirro, Luigi Saraceni, Franco Fortini, Franco Misiani e Ninetta Zandegiacomi. I firmatari si rivolgono «con fermezza alle Brigate rosse perché salvino la vita di Aldo Moro» e dopo aver sostenuto di battersi per una società fondata sul rispetto della vita, concludono affermando che l'assassinio di Moro accelererebbe «la svolta autoritaria già in atto».

### Solidarietà di Minic

**LUBIANA — Il vicepresidente del governo jugoslavo e ministro per gli affari esteri Milos Minic si è incontrato ieri sera con la delegazione parlamentare italiana, presente a Lubiana per un incontro sulle relazioni bilaterali e il terrorismo. La delegazione italiana è guidata dall'on. Carlo Russo, presidente della commissione Esteri della Camera, e si è incontrata prima con il «numero due» della gerarchia politica jugoslava, Edvard Kardelj, il quale ha sottolineato che le relazioni italo-jugoslave non sono mai state buone come oggi, e che dovrebbero essere ulteriormente rafforzate.**

**In serata, come detto, con la delegazione si è incontrato il vicepresidente Minic il quale, nel corso del colloqui, ha ricordato i suoi incontri con Aldo Moro e ha sottolineato l'importante contributo dato dall'on. Moro al raggiungimento degli accordi di Osimo. «Se la notizia sulla morte di Aldo Moro fosse vera — ha detto Minic — ciò rappresenterebbe una grave tragedia».**

**Il capo della delegazione italiana, on. Russo, ha ringraziato il ministro jugoslavo per le espressioni di solidarietà e di comprensione «tante volte sottolineati durante il soggiorno della delegazione italiana in Jugoslavia». La delegazione italiana ritorna questa mattina a Roma.**

DECISIONE SINDACALE

### SOSPESO LO SCIOPERO nelle municipalizzate

**ROMA — Le ultime drammatiche notizie sulla sorte dell'on. Moro hanno indotto i sindacati confederali del settore a sospendere lo sciopero previsto per oggi nelle aziende municipalizzate del gas, dell'elettricità e dell'acqua. L'iniziativa era stata decisa per una «giusta soluzione» del problema del ricalcolo degli scatti di anzianità sulla base degli sviluppi della scala mobile, che le aziende, alla luce di una legge dell'anno scorso, non effettuano più, mentre i sindacati chiedono che il contratto di lavoro (che prevede il ricalcolo) venga applicato.**

**In un comunicato, i sindacati affermano che, sospendendo lo sciopero, intendono «evitare qualsiasi strumentalizzazione dell'azione sindacale della categoria», ma anche «riconfermare con forza la loro incondizionata fedeltà e adesione ai valori ed alle istituzioni dello stato democratico».**

FALSA SEGNALAZIONE

### Smentite le voci di nuovi messaggi

**ROMA — Si era sparsa ieri sera a Roma la voce che una telefonata anonima avesse annunciato la presenza in piazza San Giovanni di una busta contenente una nuova lettera di Moro a Zaccagnini. Subito dopo la voce è stata recisamente smentita da fonti responsabili. Da quello che si è appreso la telefonata ci sarebbe effettivamente stata, ma nella busta fatta trovare a San Giovanni non vi era alcuno scritto.**

## Il lago non svela il mistero

**Dalla prima pagina**

*che partecipano alle ricerche.*

*Gli arrivi si moltiplicano a vista d'occhio: mezzi dei vigili del fuoco con imbarcazioni e attrezzature per scandagliare i laghi, altri elicotteri, i reparti speciali della Guardia di finanza e carabinieri con cani da valanga; arrivano infine i rocciatori del soccorso alpino delle Fiamme gialle dell'Aquila, uomini per i quali queste montagne, le loro, non hanno molti segreti. A tavolino si organizzano le sequenze di questa difficile impresa di ricerca. A prima vista sembra quasi impossibile scandagliare i laghi: si tratterebbe di percorrere tutta la superficie, immergendovi delle aste arpionate a quattro punte. Ogni tentativo rimane però sulla carta, data l'impossibilità di portare in quota i mezzi e le attrezzature necessarie.*

*Con gli elicotteri arrivano però nella zona della Duchessa i sommozzatori; nonostante ghiaccio e neve, i sub dei vigili del fuoco si immergono oltre la crosta gelata del laghetto di Cerasolo, e ne ispezionano completamente il fondo, senza però alcun risultato. Verso le 17.30, col calare delle prime ombre della sera, dopo il ritorno degli uomini del soccorso alpino, anche l'ultimo elicottero rientra a Valle del Salto. E' a questo punto che si tirano le somme di questa prima, ansiosa giornata di ricerche.*

*Un solo lago ispezionato a fondo, dunque, e nessuna traccia. Sulle sponde e nelle immediate adiacenze dei due laghi solo neve, neve fresca però, per cui qualsiasi traccia fosse stata lasciata prima della nevicata di ieri notte sarebbe senz'altro coperta. Nello stesso tempo, le via d'accesso ai laghi sono state definite all'unanimità impraticabili a qualsiasi persona, perlomeno da una decina di giorni: il tempo necessario, cioè, per far accumulare sui sentieri rocciosi quasi due metri di neve. Nessun uomo, quindi, prima di dieci giorni fa, sarebbe potuto salire fin lassù.*

*E' a questo punto che ha preso forma l'unica ipotesi plausibile, se si vogliono considerare esatte le indicazioni del volantino numero 7 delle Brigate rosse: l'elicottero. Un mezzo non consueto alla strategia dei terroristi, ma non per questo impossibile. Si parlò di elicotteri anche in occasione della fuga dei brigatisti col prigioniero, subito dopo il sanguinoso raid di via Fani, l'unico mezzo cioè che avrebbe potuto consentire ai killers di dileguarsi in maniera così rapida e definitiva.*

*Ora si riparla di elicottero: solo con questo mezzo, infatti, il corpo dell'ostaggio «giustiziato» potrebbe essere stato effettivamente trasportato a oltre 1800 metri di quota e gettato nel fondo del lago. Si sono fatti degli esperimenti anche in questo senso, lasciando precipitare corpi del peso di un'ottantina di chili per poter studiare meglio le fasi di un'eventuale caduta e le sue conseguenze. Dall'ispezione a volo radente compiuta sulla superficie dei due laghi non si è riusciti però a stabilire l'esistenza o meno di fratture recenti sulla lastra di ghiaccio, dal momento che la neve che la ricopre lo ha impedito. La drammatica ipotesi, dunque, non potrà essere smentita che oggi, con la prosecuzione delle ricerche.*

*Dalle indagini nella zona, sono comunque affiorati due elementi che sembrano confermare un qualche legame tra il lago della Duchessa e i brigatisti: come ha riferito lo stesso vicesegretario d.c., Gaspari, al suo rientro a Roma, nella cittadina di Borgorose qualcuno ha ricordato che, tre giorni fa, una ragazza bionda (che potrebbe essere la terrorista di via Fani e la stessa giovane fuggita ieri mattina al momento della scoperta della base di via Gradoli) aveva chiesto a persone del luogo quale fosse la strada per raggiungere il lago. Dopo aver avuto l'informazione, la donna era stata vista allontanarsi a bordo di una moto di grossa cilindrata.*

*Da un'altra indicazione, è poi risultato che un uomo e una donna, di età apparente tra i 35 e i 40 anni, hanno pernottato nella settimana dopo Pasqua in una zona del lago della Duchessa, dove non vi sono case, rifugi o alberghi; i due, che non avevano con sé nemmeno una tenda da campeggio, sono stati visti salire verso il lago e ritornare la sera del giorno dopo a valle, da una donna che vive assieme al marito nell'unica casa abitata di Cartore, il borgo situato alla base del massiccio della Duchessa.*

*Chiunque voglia salire al lago deve passare necessariamente davanti alla loro casa; nella zona in cui è situato il lago vi sono quattro o cinque stazzi, utilizzati dai pastori durante l'estate, alcuni dei quali sono stati però scoperchiati dal maltempo. «Durante le perlustrazioni e le ricerche seguite al rapimento di Moro — ha affermato la donna che ha visto le due persone salire sulla montagna — i carabinieri si sono spinti fino alla nostra casa, senza però procedere oltre, in direzione del lago».*

A. C.

ULTIMA ORA

### Si fruga nell'acqua di una vecchia cava

**RIETI — Vigili del fuoco con scandagli, fotoelettriche, canotti pneumatici e barche a motore sono affluiti ieri sera, verso le 22, in località Le Cave, sulla strada provinciale che collega Rieti e Avezzano, all'esatto confine tra Lazio e Abruzzo, e si accingono a scandagliare nella notte un piccolo lago artificiale che si trova a circa due chilometri dal casello di Borgorose dell'autostrada Roma - L'Aquila - Avezzano. La grossa pozza d'acqua è un'ex cava di breccia, che sorge appunto a fianco dell'autostrada: dalla corsia d'emergenza è possibile gettare qualsiasi oggetto dentro l'acqua, dopo un semplice taglio della rete; sembra che quest'ultima sia stata manomessa, mentre sono state notate tracce sospette di un'auto.**

**La ricognizione che, si presume, durerà tutta la notte, è stata decisa sulla scorta di una precisa segnalazione giunta ai carabinieri. Alla nuova operazione viene attribuita notevole importanza, anche se sul suo esito è impossibile formulare previsioni. Secondo alcune segnalazioni, nella zona sarebbero stati notati un uomo e una donna bionda, forse gli stessi scorti giorni or sono mentre si dirigevano verso la zona della Duchessa. Sul posto è giunto a tarda ora anche il sottosegretario alla Marina mercantile, sen. Rosa; le operazioni sono coordinate dai comandanti delle Legioni carabinieri dell'Abruzzo e del Lazio, col. Marzollo e Astolfi, e dal comandante del gruppo carabinieri di Rieti, col. Mattei.**

**Al momento della chiusura del giornale si apprende che la ricognizione non ha dato alcun esito.**

### RUFFINI RIENTRATO dalla Danimarca

ROMA — Avvertito degli sviluppi del «caso Moro» il ministro della difesa on. Attilio Ruffini, che si trovava in Danimarca per una riunione internazionale della Nato, ha deciso di anticipare il rientro a Roma. Lo informa un comunicato del ministero della difesa. Il ministro Ruffini, che si è tenuto costantemente in contatto con il suo ufficio, si trovava a Copenaghen per partecipare alla ventitreesima riunione ministeriale del gruppo di pianificazione nucleare della Nato (Ngp). Il ministro della difesa sarebbe rientrato questa notte. Non appena rientrato a Roma, Ruffini si è recato al Viminale, dove ha avuto un colloquio col ministro dell'interno Cossiga.

### *L'unico «precedente»: il caso Matteotti*

ROMA — L'ex presidente della Camera Pertini ha oggi ricordato più volte la vicenda del delitto Matteotti. «Il cadavere di Giacomo Matteotti rinvenuto in una boscaglia a 22 km da Roma sepolto alla base di una quercia»: questo il titolo dell'«Avanti» di domenica 17 agosto 1924, con la quale si dava la tragica conferma ad una notizia praticamente vecchia di due mesi. Lo sottolineava lo stesso giornale con un articolo in prima pagina dal titolo «finalmente!». Infatti il rapimento di Giacomo Matteotti era avvenuto il 10 giugno. Solo tre giorni dopo l'«Avanti» usciva con questo titolo: «L'angosciosa attesa sulla sorte dell'on. Matteotti rapito martedì in pieno giorno a Roma», un altro servizio recava il titolo «Assassinato?».

Il segretario politico del Psi era uscito di casa nel primo pomeriggio e da quel momento non si era avuta più alcuna notizia. Era sposato, con tre figli. L'«Avanti» del giorno 14 giugno intitolava: «Il delitto di Roma solleva l'indignazione di tutta l'opinione pubblica». Lo stesso giornale dava per certa l'esecuzione del deputato e si chiedeva: «Chi sono i mandanti?». Per molte settimane furono fatte ricerche (anche se il governo fascista non aveva poi tutto l'interesse al raggiungimento della verità). Queste ricerche riguardarono, tra l'altro, il lago di Vico. I giornali d'opposizione avanzarono l'ipotesi di una «sparizione del cadavere per ordine superiore».

Poi, dopo quasi due mesi, fu ritrovata una giacca e le ricerche, nel frattempo praticamente sospese, furono riprese. Il cadavere di Giacomo Matteotti fu rinvenuto in una boscaglia a circa mezzo chilometro dalla stazione di Riano, sulla via Flaminia, da un brigadiere dei carabinieri in licenza. Il carabiniere fece delle ricerche per conto suo, assieme al suo cane, nei luoghi vicini a quello dove era stata rinvenuta la giacca di Matteotti. Il ritrovamento del corpo di Matteotti suscitò in tutto il paese una profonda emozione. Scrisse l'«Avanti»: «La folla ricopre la bara di garofani rossi».

Roma — Nunzia Damiano, la donna abitante in via Gradoli che denunciando un allagamento ha consentito agli agenti di identificare il covo dei brigatisti sulla Cassia (telefoto Ansa)

## Una «centrale» dei brigatisti a Roma

**Dalla prima pagina**

Pagava regolarmente, nulla da dire, solo che adesso è sparito».

Ma come si comportava l'uomo che abitava nell'appartamento? Lo chiediamo alla signora del piano di sotto, Nunzia Damiano, impiegata. «Un tipo tranquillo, aveva una "127" bianca targata Varese, non dava fastidio, la sua auto la parcheggiava nel box numero 14, ma da un mese non vedevamo più la vettura. Io però sapevo che nell'appartamento c'era qualcuno, perché sentivo dei passi, il movimento delle brandine».

Sentiva mai rumori come se ci fossero più persone? «No, c'era uno soltanto, o almeno credo. Del resto io e mio marito usciamo la mattina presto e torniamo di sera, dopo il lavoro, non è che vediamo molto. Stamattina, però, è successo il guaio. Prima di uscire ho visto che cadeva acqua dal soffitto, ho preso dei secchi, ma non bastavano, l'acqua scendeva sempre più forte. Allora ho chiamato l'amministratore, il quale ha fatto subito venire l'idraulico. L'operaio ha detto che il guasto era di sopra, è andato a vedere, ma ha trovato la porta chiusa. Erano circa le 8.30. Allora abbiamo deciso di chiamare i vigili del fuoco. Così hanno scoperto di che cosa si trattava. Strano che sia stato scoperto solo stamattina, una ventina di giorni fa la polizia era venuta, aveva fatto una perquisizione, ma evidentemente non era andata nell'appartamento di sopra al mio».

Altre testimonianze interessanti. Un uomo, che abita di fronte al covo delle Br e che non ha voluto dire il suo nome afferma: «Quell'appartamento aveva sempre la serranda mezza abbassata, non si poteva vedere niente all'interno, nessuno si affacciava mai sulla veranda. Stamattina è poi accaduto un fatto strano, il vigile del fuoco che è entrato per primo nell'appartamento, quando ha visto di cosa si trattava, si è affacciato alla veranda, ha chiamato un suo collega giù e gli ha detto di avvertire immediatamente la polizia. Mentre succedeva questo, una ragazza coi capelli lunghi e biondi, molto bella che guidava una "Honda" rossa e che si trovava nelle vicinanze, è andata via a tutta andatura proprio mentre sopraggiungeva una "volante". La ragazza ha imboccato contromano la via Cassia ed è fuggita. Pare che anche un'altra moto di grossa cilindrata fosse nei pressi e che sia scomparsa, ma io non l'ho vista. Aggiungo che questa ragazza bionda, l'altra sera, era venuta in via Gradoli scendendo da un'auto condotta da un giovane. L'uomo è andato via e la ragazza è entrata nel palazzo. Certamente è andata nel covo».

Bisogna tornare con la mente a 34 giorni addietro, all'agguato di via Fani, per capire come è andata. Quella mattina, dopo il rapimento di Moro e il massacro della scorta, un gruppo di assalitori ha imboccato la Cassia, la strada era tenuta sgombra da falsi vigili urbani che fingevano di interessarsi a un falso incidente. C'erano anche dei giovani con delle moto di grossa cilindrata. In dieci minuti, ampiamente prima che scattassero i posti di blocco, i killer delle Br sono arrivati in via Gradoli, hanno deposto armi e divise e si sono allontanati alla spicciolata lasciando qualcuno di vedetta. Ancora i periti balistici non si sono pronunciati, ma forse qualcuna delle armi ritrovate è stata usata per massacrare la scorta. Quanto alla macchina da scrivere, non si sa esattamente che tipo sia, potrebbe essere la famosa Ibm che serve per i «comunicati» delle Br, come potrebbe essere (come sembra) una macchina di normali caratteristiche.

Nella base delle Br sono stati inoltre trovati due chili di esplosivo al plastico, oltre a quello celato nelle musicassette. E ancora una paletta da vigili urbani e numerose patenti e carte di identità con relative foto. Per la prima volta, dunque, gli inquirenti potrebbero disporre di foto aggiornate dei terroristi. Sulle carte di identità trovate nel covo di via Gradoli, infatti, vi sono le fotografie-tessera di sei persone (tre donne e tre uomini) sul conto dei quali sono in corso accertamenti da parte della polizia.

Gli inquirenti stanno accuratamente vagliando quanto è stato rinvenuto nella base, sperano di trovare qualche filo che li conduca alla «prigione del popolo» (se non è stata cambiata dopo la scoperta di questo covo). Sembra escluso che la base sia servita per tenerci nascosto il presidente della Dc. L'appartamento è troppo piccolo, i piani di sotto sono abitati, qualche rumore sospetto avrebbe potuto tradire i brigatisti. E comunque non esiste traccia di una «cella». Quella di via Gradoli è la centrale delle operazioni, ma non la «prigione». E' una zona ideale per covi: qui fu trovato il rifugio di Vallanzasca e a cento metri da via Gradoli c'era la base Nap dove fu uccisa la terrorista Anna Maria Mantini. Gli inquirenti hanno cercato nell'appartamento di via Gradoli tracce di sangue, perché si sospettò fin dal primo momento che un brigatista fosse stato ferito in via Fani, ma non è stato trovato nulla. Dell'affittuario dell'appartamento, presentatosi come Vincenzo Borghi, è stato fatto un identikit. Somiglia ad un terrorista mai identificato, ma la cui presenza venne segnalata in occasione degli attentati contro il consigliere regionale della Dc laziale Publio Fiori, ferito alle gambe, e contro il procuratore generale di Genova, Coco, e il magistrato romano Riccardo Palma, entrambi assassinati.

Restano ancora molti interrogativi: perché quei duecento abiti da donna nel covo? A che potevano servire? E perché i brigatisti hanno abbandonato la base tanto frettolosamente? Hanno avvertito qualche pericolo intercettando le comunicazioni radio della polizia, oppure hanno «chiuso» l'operazione? Comunque questo è il primo colpo di fortuna degli inquirenti dopo 34 giorni di indagini. Ed è strano che un'infiltrazione d'acqua abbia tradito le Br, così come avvenne nel '76 quando venne scoperto il covo di Pavia in cui fu arrestato Fabrizio Pelli, uno dei processati di Torino. Anche nelle operazioni più perfette qualcosa non va.

T. Z.

### NESSUNA RICHIESTA dell'Italia al Cicr

GINEVRA — Il servizio stampa del Cicr, Comitato internazionale della Croce rossa, ha comunicato di non aver ricevuto alcuna richiesta, proveniente dall'Italia, relativa a un intervento dell'organismo ginevrino quale mediatore per ottenere dalle Brigate rosse il rilascio dell'on. Moro. Intanto, lo sviluppo della situazione, quale si sta profilando attraverso le ultime notizie giunte da Roma, è seguito con la più ansiosa attenzione anche a Ginevra.

# Il dramma, da una famiglia al Paese

## Mesto corteo di conforto in casa Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Angoscia e tensione sono le prime impressioni che si ricevono arrivando in via del Forte Trionfale 79, dove la famiglia di Moro è chiusa nel suo dolore. Un folto gruppo di giornalisti, fotografi, agenti in borghese e semplici curiosi testimonia la gravità del momento. Sono sempre più vane le speranze di rivedere la figura brizzolata percorrere il vialetto di ingresso, salire le scale per salire a casa. Qualcuno ascolta alla radio le notizie delle ricerche nel «lago della Duchessa», dove secondo il «messaggio» delle Brigate rosse si troverebbe il corpo del leader della Dc.

Le visite delle personalità sono cominciate verso mezzogiorno e mezzo, quando, è arrivata il ministro della sanità Tina Anselmi amica di famiglia, che si è trattenuta circa tre ore per confortare la signora Eleonora. Pochi minuti dopo è arrivato anche Zaccagnini che appariva teso e preoccupato, seguito a poca distanza dal segretario particolare di Moro, prof. Rana, dal capo dell'ufficio stampa Corrado Guerzoni ed il capo degli uffici di segreteria Sabino Freato, tutti con la stessa macchina. Verso le due e mezza, anche il ministro Morlino ed il sottosegretario Lettieri si sono recati ad esprimere la loro solidarietà alla consorte dello statista. Si sono trattenuti solo qualche minuto, uscendo dalla casa insieme al presidente dell'Eni Pietro Sette, arrivato quasi contemporaneamente a loro.

E' stata poi la volta del cardinale vicario di Roma Ugo Poletti, che guidava personalmente una 132 targata corpo diplomatico, forse per tentare di passare inosservato. Anche lui non si è trattenuto a lungo, l'atmosfera nell'appartamento dell'ultimo piano doveva essere straziante, come testimoniavano i volti tesi di alcuni parenti, tra cui la sorella di Moro, distrutti dal dolore e dall'angoscia, ma illuminati da un orgoglio e da un coraggio non comuni. La loro tragedia è la tragedia di tutto il Paese.

R. R.

### IL SINDACATO CHIEDE «vigilanza sul lavoro»

ROMA — «La segreteria della federazione Cgil Cisl Uil, di fronte agli ultimi drammatici sviluppi della situazione fino all'annuncio dell'assassinio dell'on. Moro da parte delle Br, esprime l'esecrazione di tutti i lavoratori e la solidarietà più profonda alla famiglia ed alla Dc». Così afferma un comunicato della segreteria unitaria diramato ieri sera al termine della riunione che si è svolta presso la sede della Cisl e che, sempre in questa sede, riprenderà questa mattina alle 10.

La segreteria ha chiamato alla vigilanza «tutti i lavoratori italiani nei posti di lavoro», ha sollecitato i consigli di azienda «a una loro mobilitazione permanente in questi giorni» ed ha invitato le organizzazioni provinciali e regionali «a riunire in grandi assemblee tutti i quadri del sindacato». «L'inumano attacco alla vita — ha proseguito la segreteria — ed alle istituzioni democratiche deve così trovare una capacità di risposta univoca dei lavoratori sulla cui forza ed ampiezza può più che mai contare la democrazia italiana».

Quella delle Br è stata definita dalla segreteria «una nuova sfida alla quale deve rispondere, da parte dei lavoratori e delle loro organizzazioni, un atteggiamento di forza consapevole e di responsabilità. Gli assassini non avranno ragione della Repubblica, della democrazia, del popolo italiano».

IL MESSAGGIO BRIGATISTA TRONCA I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE

## NEL PCI DIBATTITO ACCORCIATO CLIMA DI GUERRA AL TERRORISMO

### Nell'intervento di Amendola note polemiche sulle responsabilità democristiane

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il comitato centrale del Pci si è chiuso in anticipo: non appena è arrivata in via delle Botteghe oscure la notizia del settimo messaggio delle Br che annunciava l'esecuzione di Aldo Moro i lavori sono rallentati, a mezzogiorno sono stati sospesi per dar luogo a un'improvvisa riunione di direzione; subito dopo Berlinguer e Chiaromonte si sono recati a Piazza del Gesù per esprimere la solidarietà del partito comunista a Zaccagnini e nel pomeriggio i lavori del comitato centrale si sono rapidamente conclusi con una breve replica del senatore Bufalini che è stata approvata dall'assemblea.

Subito dopo i membri del comitato centrale sono tornati alle proprie sedi pronti per la mobilitazione di massa che potrebbe scattare da un momento all'altro come ha chiesto Bufalini, i membri della direzione sono stati pregati di restare a contatto per eventuali convocazioni mentre Nilde Jotti, Giancarlo Pajetta e Sergio Segre sono partiti per Madrid dove prenderanno parte al congresso del Pce. Chiaromonte non è potuto partire ed è rimasto a Roma in attesa di sviluppi.

«Non siamo ancora certi della veridicità dell'ultimo messaggio delle Br — ha detto Bufalini — e vogliamo sperare che non lo sia, lo speriamo per la salvezza di Aldo Moro, del suo partito, della sua famiglia e di tutto il paese». In ogni modo bisogna predisporci al peggio — ha aggiunto — poiché ci troviamo «di fronte al passaggio ad una nuova fase, la più grave, di attacco al regime democratico». Bufalini ha negato alle Br la qualifica di «combattenti» di cui esse si vantano ed ha messo in guardia contro altre azioni criminose perché se non si riesce a bloccarle non sono destinate ad esaurirsi. Cosa fare ora? «I compiti che abbiamo indicato — ha dichiarato il leader comunista — devono essere subito e largamente assolti come compiti di massa; è necessaria una eccezionale mobilitazione di forze popolari e democratiche, una unità di emergenza sempre più profonda e fattiva delle forze antifasciste ed una adeguata risposta degli organi di governo e dello Stato».

Durante la mattinata era intervenuto, tra gli altri, Giorgio Amendola che, ricalcando le orme tracciate dalla relazione d'apertura del comitato centrale, aveva però accentuato la polemica contro la Dc. Il Pci — ha detto Amendola — deve passare da un atteggiamento spesso inerte e attendista alle nuove responsabilità di far parte della maggioranza e di aver aperto nuovi rapporti con la Democrazia cristiana. La Dc, ha aggiunto Amendola, ha dimostrato molta fermezza in questo particolare frangente del sequestro Moro tuttavia «persiste nella Dc un testardo anticomunismo» e non solo in uomini di destra ma anche in alcuni membri della direzione; se la situazione non è precipitata lo si deve soprattutto al Pci che ora deve insistere: anche se il programma di governo non è quello del partito il Pci deve impegnarsi a fondo per la sua attuazione, deve lottare fermamente contro tutte le resistenze democristiane per portarla al rinnovamento.

«Tuttavia i rapporti con la Dc — ha sostenuto Amendola — devono essere quelli dell'unità d'azione per spingere l'unità verso nuovi sviluppi e per battere le forze che vogliono spezzare tale volontà unitaria». Insomma per Amendola la drammatica emergenza del momento non deve portare il Pci alla rassegnazione nei confronti della Dc che «mostra di conservare nei confronti del Partito comunista posizioni preconcette».

Anche Amendola è poi andato alla ricerca di responsabilità che hanno determinato il clima dell'attuale fase di violenza; ma mentre Bufalini aveva distribuito le colpe con una certa equanimità, Amendola ha detto senza mezzi termini che «la responsabilità primaria spetta alla Dc per aver concorso con la sua trentennale pratica di governo a creare l'attuale crisi di sfiducia nello Stato democratico»; anche il Pci tuttavia ha delle colpe prima di tutto il ritardo «a comprendere e a combattere il pericolo dell'estremismo» e poi quello «a combattere le resistenze all'attuazione di una politica economica di riconversione e di rinnovamento». «Ancora oggi — ha concluso il leader comunista — nel partito c'è chi non comprende l'esigenza di lottare coerentemente per isolare il terrorismo e l'estremismo che gli fornisce una copertura e coloro che si oppongono alla attuazione concreta di una politica economica di riconversione».

T. G.

IL PONTEFICE COSTANTEMENTE INFORMATO

## Senso di apprensione negli echi in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — «L'intero paese vive ore di angoscia in attesa di sapere quanto di vero contenga il comunicato con il quale questa mattina è stata annunciata l'esecuzione del presidente della Democrazia cristiana»: così la radio vaticana, nel radiogiornale delle 14.30, ha commentato il comunicato recante l'intestazione delle Brigate rosse e le ricerche in corso nel laghetto di Duchessa in provincia di Rieti. Riportando quindi le dichiarazioni fatte ieri dal presidente della Caritas Internazionale, monsignor Huessler e dal vicesegretario di Amnesty International, l'emittente della Santa Sede sottolinea che nessuna reazione si è avuta fino a questa mattina da parte delle Brigate rosse all'offerta di mediazione fatta dalle due organizzazioni.

«Profonda apprensione per la sorte dell'on. Moro»: così l'«Osservatore romano» ha titolato ieri su tre colonne in prima pagina un lungo servizio sulla scoperta a Roma di un covo delle Brigate rosse, sul settimo volantino che reca la tragica notizia dell'uccisione dell'on. Moro, sulle ricerche nel lago di Duchessa e sulle varie prese di posizione che si sono avute sul piano internazionale.

Sui più recenti avvenimenti l'organo della Santa Sede si limita a riportare le notizie di agenzia mentre, per quanto riguarda il penultimo volantino delle Brigate rosse, scrive: «L'efferata minaccia formulata sabato dalle Brigate rosse di uccidere l'on. Aldo Moro ha suscitato viva emozione, trepidazione, sdegno, nell'opinione pubblica mondiale, nei circoli politici responsabili di tutti i paesi e in seno alle organizzazioni internazionali che si battono per la salvaguardia dei diritti umani. Appelli perché sia risparmiata la vita dell'ostaggio, messaggi di solidarietà alla famiglia Moro e al governo italiano, dichiarazioni di disponibilità a interventi di carattere umanitario, all'uopo anche prendendo contatti con l'organizzazione terroristica ieri sono giunti dalle più prestigiose istanze internazionali».

Il Papa si tiene costantemente informato di ogni avvenimento. La vicenda dell'on. Moro lo addolorò profondamente fin dal primo momento. L'appello accorato a «non spargere altro sangue» pubblicato l'altro ieri pomeriggio dall'«Osservatore romano» viene attribuito alla sua diretta iniziativa.

### «PREOCCUPAZIONE» degli Stati Uniti

WASHINGTON — Un portavoce del dipartimento di stato ha espresso la speranza che le notizie circa la morte di Aldo Moro «non siano vere» e che il presidente della Democrazia cristiana «possa ritornare in libertà sano e salvo». Nel contempo, la fonte ha affermato che il governo americano «è profondamente preoccupato» da tali notizie. Dato il loro carattere interlocutorio, e in particolare il fatto che il corpo dello statista italiano non sia stato ancora trovato, il portavoce ha detto di non essere in grado di fare ulteriori commenti.

Intanto, come la notizia del suo rapimento, 33 giorni fa, anche l'annuncio della presunta uccisione di Moro è stata data dalle 7 di ieri in testa ai notiziari radiotelevisivi.



Roma — Folla davanti alla sede della Democrazia cristiana in piazza del Gesù, dove è riunita la direzione in seguito alle drammatiche notizie sull'esecuzione di Moro dopo l'ultimo comunicato delle Brigate rosse (telefoto Ansa)

VASTA OPERAZIONE DI POLIZIA CENTRATA IN PIEMONTE ALLA RICERCA DI ESTREMISTI

## Serie di arresti e di denunce dopo una retata nel Settentrione

### Uno dei fermati potrebbe essere implicato nell'operazione che ha portato al ferimento del ginecologo torinese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**TORINO — Sei arresti e quattro denunce per una serie di reati che vanno dal tentato omicidio, al sequestro di persona, alla partecipazione ed organizzazione sovversiva e banda armata: questo il risultato più importante e vistoso di una vasta operazione condotta dai carabinieri del nucleo di Pg e del nucleo investigativo di Torino.**

L'operazione ha interessato, oltre al Piemonte, diversi centri di altre regioni fra cui Lombardia, Veneto, Emilia e Romagna, Sicilia, Lazio. Nel corso di 63 perquisizioni, operate contemporaneamente nei diversi centri, i carabinieri hanno recuperato anche molto materiale definito «molto interessante e importante» che sarà ora passato al vaglio degli inquirenti. Non si escludono ulteriori e più importanti sviluppi. Con quasi assoluta sicurezza inoltre, i carabinieri hanno arrestato uno dei presunti componenti del commando di terroristi che la sera del 10 aprile scorso, a Torino, aggredì e ferì a colpi di pistola nel suo studio il ginecologo prof. Ruggero Grio. I sei arrestati ed i quattro denunciati sono inseriti tutti — secondo gli inquirenti — nei movimenti estremisti di Autonomia operaia, Azione rivoluzionaria e Prima linea.

L'arresto al momento più importante è ritenuto quello di Giovanni Maggio, un operaio di 22 anni, nato e abitante a Susa, che si ritiene appartenente ad Autonomia operaia. Le prove nei suoi confronti per la partecipazione all'aggressione e al ferimento del prof. Grio, sono gravi. Fra i clienti presenti nello studio del ginecologo al momento dell'irruzione del commando, c'era anche un maresciallo dei carabinieri in borghese, in compagnia della moglie. Anche a lui, come a tutti gli altri clienti, vennero «sequestrati» i documenti personali e anche il tesserino di appartenenza all'arma. Questo tesserino è stato trovato nel portafogli del Maggio.

Dopo il ferimento alle gambe, all'addome e alla schiena a colpi di pistola del prof. Grio, i componenti del commando vergarono sul muro «squadre proletarie di combattimento». I carabinieri cercano ora di individuare i complici. Il Maggio è accusato di tentato omicidio, rapina, sequestro di persona, associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Gli altri arrestati sono: Guido Manina, di 30 anni, operaio, abitante a Sant'Antonino di Susa (Torino), perché in possesso di decine di piantine planimetriche dettagliatissime di stazioni e sedi dei carabinieri, della polizia, di fabbriche e centrali idroelettriche. Due di questi obiettivi (una fabbrica e una caserma dei cc) hanno recentemente subito attentati. E' arrestato per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Salvatore La Spina, nato a Catania, di 26 anni, abitante a Torino, operaio: nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato documentazione (volantini e «comunicati») oltre a molto altro materiale che lo indicano appartenente ad organizzazione estremistica.

Francesca Regina Fah, di 30 anni, cittadina svizzera, nata a Lugano, laureata in sociologia, convivente con il La Spina, ricercata dalla polizia elvetica per furto, falso ideologico, ricettazione, e indicata quale «sostenitrice di criminali». Era in possesso di una carta d'identità intestata all'inesistente Serena Nozzoli. Il documento proveniva da un furto compiuto nel municipio di Loreggia (Padova). Mentre il La Spina è accusato di favoreggiamento e associazione sovversiva, la Fah è accusata di ricettazione, contraffazione di sigilli, sostituzione di persona.

Liborio Profeta, di 22 anni, operaio tessile, nativo di Enna, abitante ad Erba (Como): nella sua abitazione è stata rinvenuta un'abbondante documentazione. E' accusato di associazione sovversiva e detenzione illecita di arma perché è stato trovato in possesso di una pistola cal. 7,65 illecita. Olga Girotto, 21 anni, abitante a Rosta (Torino) studentessa, convivente con il Manina. E' arrestata per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Maria Luisa Ruta, abitante a Padova, di 27 anni, studentessa: nella sua casa è stato rinvenuto materiale definito «molto interessante». E' stata denunciata per associazione sovversiva in stato di irreperibilità perché è riuscita a fuggire forse in Germania. A piede libero, i carabinieri hanno infine denunciato: Aldo Ballari, di 20 anni, da Padova; Ugo Corso, anche lui ventenne, da Vercelli (aveva piantine planimetriche con segnati alcuni «obiettivi» militari e materiale utile per la preparazione di esplosivo rudimentale); e Aldo Motisi, di 30 anni, operaio di Torino: è stato trovato in possesso di copia del «comunicato n. 3» relativo al sequestro Moro.

A. I.



Salvatore La Spina



Francesca Regina Fah

Olga Girotto

GIORNATA SENZA EMOZIONI ALLA PRESENZA DI QUATTORDICI DEGLI IMPUTATI

## Processo di Torino: l'udienza si chiude poco prima del messaggio dei brigatisti

### Torna alla ribalta il «mistero della lettera scomparsa» con la testimonianza di Costamagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*TORINO — Il giudice Mario Sossi, che dovrà testimoniare al processo di Torino contro i capi storici delle Br, sta meglio. O, per meglio dire, le sue condizioni non sembrano così gravi come era stato prospettato dal suo patrono di parte civile, avvocato Trebbi di Torino, nell'udienza di lunedì 17. Infatti il giudice Sossi e l'avvocato Trebbi hanno avuto un lungo colloquio telefonico e il dottor Sossi ha fatto sapere che spera di poter essere disponibile, a Torino, nella prima decade di maggio, salvo complicazioni, mentre Trebbi, nella penultima udienza, aveva escluso tale possibilità.*

*Per questo, ieri, all'apertura dell'udienza (la ventiduesima della serie) alla quale hanno presenziato tutti i brigatisti in stato di detenzione, meno Pietro Bassi, sofferente per un ascesso dentario, l'avvocato Trebbi, al fine di evitare un «inutile atto processuale», ha chiesto la sospensione dell'ordinanza della Corte, emanata lunedì 17, che prevedeva l'invio di un perito (il professor Bruno, direttore del centro traumatologico ortopedico di Torino) per esaminare le reali possibilità di «trasporto» del giudice Sossi a Torino per rendere testimonianza.*

*A questo punto è avvenuta una sorta di battaglia fra il p.m., gli avvocati di parte civile e i difensori, e segnatamente fra questi ultimi l'avvocato Giannino Guiso, il quale ha richiesto come perito di parte il professor Adamoli di Genova. La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha confermato l'ordinanza di lunedì 17, ha fatto giurare il perito professor Bruno e lo ha incaricato di effettuare la perizia e di riferirne i risultati entro il 5 maggio prossimo.*

*Fra le numerose testimonianze della 22.a udienza, di particolare rilievo quella dell'onorevole Giuseppe Costamagna, della Dc, direttore del centro studi «Luigi Sturzo» di Torino, la cui sede fu assalita il 2 maggio del 1974 dalle Br. Il presidente Barbaro ha letto la deposizione resa in istruttoria dall'on. Costamagna, che non fu presente al fatto, ma che denunciò la scomparsa di molti documenti fra cui un carteggio riguardante appunto il «centro». E' a questo punto che si inserisce nella vicenda processuale delle Br quello che da ieri viene chiamato «il mistero della lettera scomparsa», quali un «giallo» alla Poe.*

*Nel carteggio rubato (o «sequestrato») dalle Br vi era una lettera indirizzata all'on. Costamagna dal professor Calderon, che ora insegna negli Stati Uniti e che fu segretario del fondatore del partito popolare, cioè di Luigi Sturzo. Un giorno l'on. Costamagna fu chiamato nell'ufficio del pretore dottor Guariniello, a Torino, e vide fra le sue mani una fotocopia di tale lettera*

*«L'originale di questa lettera — ha detto l'on. Costamagna — non fu mai trovato nell'archivio delle Br di Robbiano di Mediglia, dove fu pure rinvenuto altro materiale proveniente dal furto compiuto dai brigatisti presso la sede torinese del centro "L. Sturzo". E le fotocopie di tutto il carteggio, e pertanto anche di tale lettera, sono da me conservate nel mio ufficio di Roma. Chiesi spiegazioni al pretore Guariniello e per tutta risposta mi sentii dire che la cosa non mi riguardava. Mi riguardava, invece, eccome! Così parlai della faccenda al giudice Caselli, ma non venni a capo di nulla». Come mai la copia di tale lettera, il cui contenuto pare abbia rilevanza con il processo in corso, sia pure indirettamente, era in possesso del pretore Guariniello? Per saperlo la Corte ha deciso la comparizione del Guariniello stesso, come teste, per l'udienza del 5 maggio.*

*L'escussione di numerosi testi secondari non ha provocato incidenti degni di nota, a eccezione di quella di Giuseppe Trabucco, che affittò un box, a Torino, all'imputato detenuto Giuliano Isa. Il Trabucco, già in istruttoria, riconobbe formalmente l'Isa in un confronto personale e pertanto il presidente Barbaro ha ritenuto inutile la ripetizione del confronto stesso. Mentre il presidente dettava le frasi al cancelliere, l'avvocato Anna Maria Magnani Noya ha cercato di interloquire. Isa è stato pronto a rimbeccarla, piuttosto pesantemente: «La signora starnazzi per lei e per il suo partito...», presidente: «Moderi i termini. Nessuno ha usato frasi simili nei vostri confronti. Chiediamo almeno una certa reciprocità di atteggiamento».*

*L'udienza è terminata verso mezzogiorno, poco prima che fosse diramato l'ultimo drammatico messaggio delle Br, che comunicava la morte dell'on. Moro.*

Riccardo Marcato



Torino — I brigatisti Buonavita, Isa, Curcio e Bertolazzi (da sin.) entrano in aula (telefoto Ap)

## Al Senato il decreto sull'antiterrorismo

ROMA — Il Senato ha cominciato ieri la discussione generale sul decreto legge varato dal governo il 21 marzo scorso per prevenire e reprimere gravi reati, meglio conosciuto come decreto antiterrorismo. Il dibattito durerà circa otto ore; sono infatti iscritti a parlare 13 senatori di tutti i gruppi. L'approvazione del provvedimento è prevista, perciò, nella giornata di domani, dopo le repliche del relatore Coco (Dc) e del ministro della Giustizia Bonifacio.

Questi alcuni tra i contenuti essenziali dei tredici articoli del decreto legge, che è stato modificato dalla commissione giustizia del Senato in alcuni punti: pene più gravi per chi attenta a impianti di pubblica utilità; i sequestri di persona per estorsione sono condannati come quelli a scopo di terrorismo e di eversione (pena 30 anni, ergastolo se muore l'ostaggio); pene da quattro a dieci anni per chi ricicla denaro proveniente da rapimenti, rapine, estorsioni aggravate; il ministro dell'Interno può chiedere al magistrato copie di atti processuali, ma il giudice può invocare il segreto istruttorio; la polizia giudiziaria potrà interrogare l'indiziato, il fermato o l'arrestato in flagranza di gravi reati, senza la presenza del difensore, per acquisire «sommarie informazioni».



Roma — La sorella di Aldo Moro mentre si reca nell'abitazione del presidente della Dc in via del Forte Trionfale, dopo le notizie sul «covo» e l'esecuzione del fratello (telefoto Ansa)

# GIORNALE DI TRIESTE

IMMEDIATA REAZIONE ALLA DRAMMATICA NOTIZIA

## Angoscia per la sorte del presidente Aldo Moro

### I sindacati hanno sospeso lo sciopero regionale Mobilitati i dirigenti della Democrazia Cristiana

L'ultimo atto criminale del quale le Brigate rosse si sono fatte merito nell'agghiacciante comunicato che annunciava la liquidazione fisica dell'on. Aldo Moro ha suscitato in città e in tutta la regione un'unanime reazione di sgomento, di commossa partecipazione al dolore dei familiari del presidente della Dc, di solidarietà nei confronti di questo partito, di rinnovato impegno a stroncare la spirale della violenza e l'attacco alle istituzioni dello Stato. Intanto, è già stata annunciata la sospensione dello sciopero generale che si sarebbe dovuto tenere nel Friuli-Venezia Giulia nella giornata di dopodomani. La decisione è stata presa dal direttivo Cgil - Cisl - Uil, che era riunito a Udine per esaminare i risultati dell'incontro con la Giunta regionale e per preparare la manifestazione sindacale di venerdì. I dirigenti delle tre organizzazioni sono subito rientrati nelle rispettive sedi «per seguire a fianco dei lavoratori — è detto in una nota — l'evolversi della grave situazione». «Il direttivo Cgil - Cisl - Uil rivolge un caldo appello a tutti i lavoratori — afferma il comunicato — affinché partecipino in massa alle iniziative che potranno essere decise nelle singole province e in particolare a quelle celebrative del 25 aprile e del I.o maggio».

Un immediato riscontro si è avuto comunque in città già ieri pomeriggio: i consigli di fabbrica di alcune aziende, tra le quali la Stock, la Smolars, l'Upim, Il Lavoratore, la Standa, la Grandi Motori, l'Arsenale Triestino San Marco, l'Eurogros, l'Ente porto e le compagnie portuali, si sono recati spontaneamente in Municipio ed hanno avuto un incontro con il sindaco Spaccini, al quale sono state «garantite» la presenza e la vigilanza dei lavoratori triestini. Successivamente, i rappresentanti sindacali si sono incontrati con il segretario provinciale della Dc, Dario Rinaldi, al quale hanno espresso solidarietà per i tragici momenti che il suo partito sta attraversando.

In serata, è stato il segretario regionale della Dc, Sergio Coloni, a rilasciare una prima dichiarazione sulla tragica notizia. «Nel Friuli-Venezia Giulia come in tutta Italia — ha detto Coloni — i democratici cristiani vivono con grande ansia queste terribili ore. Peraltro, tutti i dirigenti sono mobilitati nelle rispettive sedi di partito, con perfetta comprensione e coscienza dei doveri e dei compiti imposti dalla situazione. Da cristiani eleviamo la nostra preghiera che sostiene la speranza che non vuol credere a una così disumana conclusione. Malgrado tutto speriamo infatti che Aldo Moro sia vivo e che ritorni alla sua famiglia, all'Italia, al partito.

«Adesso, come durante la Resistenza — ha aggiunto Coloni — bisogna aver coraggio, forza d'animo e promuovere la solidarietà di tutti i democratici. Non è questo il momento della paura, né dei gesti inconsulti: è semmai il momento degli uomini di buona volontà, degli uomini liberi e forti che sapranno superare questa ora buia per la nostra Patria, sradicando con fermezza e tenacia la mala pianta del terrorismo e i germi della violenza ovunque si annidino. Siamo in ciò fedeli all'insegnamento dell'on. Aldo Moro».

Fin dal primo pomeriggio, appena apprese le notizie provenienti da Roma, sia a palazzo Diana, sede della Dc provinciale, sia in molte sedi sezionali, dirigenti e soci si erano ritrovati in attesa dello svolgersi degli avvenimenti. In serata si sono svolte, sempre a palazzo Diana, due riunioni, presiedute dal segretario provinciale Rinaldi (si è riunita la giunta esecutiva provinciale e c'è stato un incontro fra tutti i dirigenti comunali e sezionali) nel corso delle quali «è stato verificato — è detto in una nota — lo stato di mobilitazione del partito, è stata esaminata la situazione venutasi a creare nel Paese a seguito dell'ultimo infame comunicato delle Brigate rosse e sono state precisate le forme ed i modi di presenza ed impegno dei democratici cristiani triestini».

«La profonda angoscia con cui tutto il Paese e in particolare il nostro partito — ha affermato Rinaldi — seguono l'annuncio degli ultimi tragici avvenimenti e l'umana solidarietà al travaglio della famiglia in un momento in cui si nutre ugualmente una pur tenue speranza, non ci distolgono dall'impegno di una forte e costante presenza della Dc, in posizione di rinsaldata unità, in difesa delle istituzioni democratiche, della convivenza civile nel nostro Paese e per la sicurezza di tutti i cittadini».

Nel far proprie le osservazioni espresse da molti dei presenti nei confronti del fenomeno del terrorismo, considerato nel suo complesso come «aberrante forma di violenza omicida che tanti atti di criminalità ha già compiuto e altri minaccia di compiere», i dirigenti d.c. hanno riaffermato la necessità di «un'azione estremamente ferma da parte di tutti gli organi dello Stato e cioè del governo, del Parlamento, della magistratura, delle forze dell'ordine, nella lotta contro tutti i gruppi eversivi, sia al centro sia in periferia». In questo quadro è stata nuovamente sollecitata la rapida approvazione da parte del Parlamento delle nuove norme contro il terrorismo emanate dal governo con decreto legge ed è stata ribadita la solidarietà di tutti i democratici cristiani nei confronti delle forze dell'ordine, che anche negli ultimi giorni a Torino hanno avuto una nuova vittima nell'agente Cutugno.

«La Dc — ha sostenuto da parte sua il segretario Rinaldi — si rende interprete dell'opinione pubblica nella sua chiara richiesta di un'intransigente risposta al terrorismo da parte dello Stato, quale premessa e condizione prima per il normale svolgimento e per la stessa sopravvivenza della vita democratica». A conclusione della riunione, è stata ribadita l'adesione della Dc triestina alla linea espressa dagli organi centrali del partito ed è stata manifestata la piena solidarietà politica ed umana di tutti i soci al segretario nazionale Zaccagnini. Nella sede della Dc triestina è stato istituito un turno di presenza dei dirigenti, per assicurare una pronta risposta a qualsiasi evenienza.

IL PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA

## Sedicimila in dieci anni gli alloggi da realizzare

### Mozione della Giunta all'esame stasera del Consiglio

L'amministrazione comunale ritiene che nell'arco dei prossimi dieci anni dovranno essere resi disponibili all'incirca 16 mila alloggi per far fronte alle esigenze della popolazione triestina, e in questa prospettiva intende impostare il nuovo piano decennale per l'edilizia economica e popolare. Gli orientamenti generali di tale piano, peraltro più volte illustrati di recente in varie sedi, sono contenuti in una mozione che la giunta presenterà questa sera al Consiglio.

Nel documento, che si richiama alle indicazioni espresse alla variante al piano regolatore per le aree di pubblico interesse, viene confermata la volontà del Comune di invertire la tendenza in atto per quanto riguarda il rapporto tra la residenza e i servizi e di procedere a un recupero del patrimonio esistente nelle aree del centro storico, con l'individuazione di piani di zona per l'edilizia economica e popolare in Cittavecchia, a Campo Marzio, a San Giacomo e a San Giovanni. Quanto alle aree libere da far rientrare nel Peep in zone più periferiche, esse sono individuate soprattutto a Poggi S. Anna e ad Opicina.

Nella mozione si ribadisce altresì che, secondo gli orientamenti generali del piano, il 50 per cento dei 16 mila alloggi approssimativamente indicati dovrà essere realizzato dall'edilizia pubblica, e in primo luogo dall'Istituto autonomo delle case popolari, quindi dalle cooperative edilizie in diritto di superficie e di proprietà, nonché da tutti gli altri enti che riceveranno finanziamenti statali e regionali. La mozione giuntale, predisposta martedì sera, altro non è che la premessa alla redazione del piano vero e proprio, che sarà portato all'esame del Consiglio in una seconda fase. Per le prossime sedute sono comunque attesi in aula non meno importanti temi urbanistici, e innanzitutto le controdeduzioni dell'amministrazione comunale alle oltre 200 osservazioni pervenute da parte dei cittadini sulla variante dei servizi. L'argomento, in base al calendario concordato, dovrebbe essere affrontato sabato.

BLOCCATO DALLA KRIPO AD HANNOVER IL SECONDO INDIZIATO

## Un altro arresto in Germania per l'omicidio del gioielliere

### Sono stati così eseguiti gli ordini di cattura emessi dal dottor Staffa

I mandati di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, per l'omicidio del gioielliere Giacomo Baruch sono stati tutti e due eseguiti. E' giunta infatti ieri comunicazione da Amburgo che la Kripo di Hannover ha arrestato Grzegor Turski, nato a Varsavia 25 anni or sono. Egli, assieme a Bromislav Knapinski, di 43 anni, apolide, (già arrestato), è indiziato dell'omicidio compiuto nel piccolo negozio di preziosi di via San Nicolò.

La Procura generale della Repubblica di Trieste ha già provveduto a inviare i documenti necessari per la richiesta di estradizione che verrà sicuramente concessa. I due stranieri verranno così tradotti a Trieste e qui si svolgeranno gli interrogatori. Il magistrato Roberto Staffa, che si era recato personalmente ad Amburgo assieme al commissario dott. Padulano e ai marescialli Furlan e Gava, sta procedendo intanto agli interrogatori dei testimoni. Nel suo ufficio al primo piano del palazzo di giustizia sfilano giornalmente le persone che hanno veduto qualcosa o che comunque sono in grado di fare qualche dichiarazione utile all'indagine. Naturalmente il clou dell'inchiesta giudiziaria si avrà dopo che i due indiziati saranno tradotti a Trieste.

PRESSO SISTIANA MARE

### Auto fuori strada: cameriere grave

RICOVERATO IN NEUROCHIRURGICA

Gravissimo incidente stradale, ieri nel tardo pomeriggio, sulla penultima curva della strada che porta a Sistiana-mare. Una «A 112» targata TS 207580, che scendeva verso il porto, è uscita di strada e si è capovolta nel fossato. Mentre il guidatore, Walter Michelazzi, 21 anni, cameriere, via Roncheto 3, è rimasto quasi illeso essendo stato catapultato fuori dall'abitacolo, il passeggero Gino Marangoni, di 43 anni, cameriere, abitante in via Tacco 38, ha riportato lesioni gravissime. Con gli arti paralizzati per una probabile lesione al midollo spinale, egli è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica dell'ospedale Maggiore con la strettissima riserva di prognosi.

L'incidente — stando alle dichiarazioni del conducente — è avvenuto a causa di una macchina incrociante: per evitare lo scontro frontale, egli ha sterzato di colpo a sinistra finendo così nella scarpata. Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della Cri e gli agenti della polizia stradale di Monfalcone. Arrivati sul posto con l'ambulanza, il medito dott. Russi e gli infermieri Candelli, Canu e Malusà si sono trovati di fronte ad uno spettacolo pauroso: nella macchina semidistrutta, schiacciato dal volante che si era piegato, giaceva il passeggero ferito in modo grave.

Medico e infermieri si sono calati nella scarpata e con la forza delle mani hanno liberato l'uomo dalle lamiere e lo hanno quindi lentamente estratto attraverso il vuoto lasciato dal parabrezza andato in frantumi. Il ferito è stato quindi adagiato su una barella e trasportato fino all'autolettiga. Prima di portarlo al nosocomio, il dott. Russi gli ha praticato una terapia d'urgenza facendogli alcune iniezioni cardiotoniche e antichoc. Gli infermieri intanto infilavano sotto la schiena dell'uomo una tavola di legno.

Durante il percorso, le condizioni del ferito si sono aggravate per cui, all'altezza della galleria naturale, l'autolettiga si è arrestata e il medico ha praticato un'altra iniezione a Gino Marangoni. Via radio gli infermieri hanno quindi avvertito l'ospedale di preparare subito un letto con una tavola di legno, e così è stato trasportato immediatamente nella divisione neurochirurgica, dove è stato ricoverato con riserva di prognosi.

Il guidatore della vettura, Walter Michelazzi, è stato invece soltanto medicato all'astanteria, e quindi dimesso con prognosi di cinque giorni. Ha riportato una contusione e ferite di taglio alla mano sinistra.



NOTE DELLA DC E DELLA FEDERAZIONE CGIL-CISL-UIL

## Consultori familiari: opinioni contrapposte

### Giudicate improponibili le proposte del Pci

*Il contrastato voto del Consiglio comunale sull'istituzione del primo consultorio familiare nel rione di Valmaura-borgo San Sergio e l'approvazione, da parte della VI commissione regionale, del disegno di legge disciplinante l'intera materia dei consultori in applicazione della legge statale 405 del 1975, sono stati presi in esame dalla segreteria provinciale della Dc e, rispettivamente, dalla federazione regionale Cgil-Cisl-Uil.*

*Nella nota democristiana viene espresso rammarico per l'atteggiamento assunto al Comune dal gruppo comunista, il quale — come noto — aveva proposto che tra le finalità del consultorio venisse indicata anche quella connessa con l'interruzione della gravidanza e ciò allo scopo di garantire, secondo il Pci, una maggiore tutela della salute della donna e di uniformare il regolamento del consultorio stesso alla nuova normativa approvata dalla Camera dei deputati in materia di aborto.*

*La Dc ritiene debbano essere stigmatizzati «i tentativi del Pci di rinviare l'approvazione del consultorio e l'intenzione di attribuire ad esso una finalità di interruzione della gravidanza», nonché la proposta, pure avanzata dal Pci, di trasformare il previsto «comitato di partecipazione» in un vero e proprio «comitato di gestione». «Tale proposta — è detto nella nota della Dc — appare non solo giuridicamente improponibile, ma pericolosa per il rigore scientifico e professionale del consultorio, che sarebbe così sottoposto a pressioni fortemente strumentalizzate e ideologizzate».*

*«Il tentativo comunista di isolare la Dc — conclude la nota — e di riproporre la sua egemonia ideologica, in nome di un pretestuoso appello al laicismo, è fallito oltre che per la chiarezza della posizione democristiana, anche per il senso di responsabilità del Psdi e del Pri che, testimoni di realtà culturali diverse e improntate a uno spirito di democrazia articolata e pluralista, non si sono lasciati coinvolgere dal disegno del Pci».*

*«Inadeguati» e quindi da rivedere in sede di discussione in aula vengono invece giudicati dalla federazione sindacale unitaria alcuni articoli del disegno di legge regionale approvato dalla commissione. In modo particolare — è detto in una nota — dovrà essere fatta attenzione a un necessario collegamento con le decisioni adottate in sede parlamentare sulla legge per l'aborto in ordine ai problemi dei minori ed all'attività di prevenzione che i consultori saranno chiamati a svolgere. Per quanto si riferisce poi alla gestione ed alla partecipazione degli utenti e degli operatori, l'art. 4 della legge regionale dovrebbe consentire — a parere della federazione sindacale — la partecipazione degli stessi non solo alla formulazione dei programmi e delle scelte da effettuare, ma anche alla stessa organizzazione del consultorio.*

*La federazione sindacale ribadisce inoltre l'esigenza che per la composizione degli organici dei consultori venga data precedenza al personale proveniente dagli enti disciolti (ad esempio l'Onmi) o dagli enti locali, provvedendo, se necessario, a predisporre dei corsi di riqualificazione. In questo senso, i sindacati non ritengono giustamente formulato l'art. 13, secondo il quale «la frequenza a precedenti corsi e le pubblicazioni specifiche sono titolo preferenziale per l'accettazione degli operatori nell'organico dei consultori».*

### *Sciopero domani degli elettrici*

**Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici (Enel) hanno proclamato uno sciopero articolato nella regione Friuli-Venezia Giulia per giovedì. Di conseguenza — come rileva un comunicato — è possibile che l'Enel, pur avendo adottato le misure d'emergenza, non sia in grado di assicurare nella regione la continuità dell'erogazione dell'energia elettrica anche a servizi essenziali».**

**L'Enel invita pertanto gli utenti tutti e in particolare quelli industriali a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni, e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.**

### Agguato fra estremisti: contuso un passeggero

Il passeggero di un autobus fermo al capolinea è rimasto ferito nel corso di un'aggressione tra estremisti. Tre giovani, armati di tubi di ferro, hanno atteso un diciassettenne militante nella sinistra parlamentare per picchiarlo, ma questi si è accorto della presenza degli avversari e si è allontanato di corsa, trovando riparo su un autobus fermo al capolinea. Quando i tre sono arrivati davanti al mezzo pubblico hanno colpito alla testa un passeggero, Mario Scoria, di 25 anni, che stava scendendo, e sono poi fuggiti. Il giovane ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

STAVANO CONTEGGIANDO MILIONI DI DINARI BAGNATI

## Zingari su auto viennese come banchieri in pineta

### Oltre un quintale di monete d'argento in un sacchetto di juta



Quattro zingari sono stati bloccati ieri a mezzogiorno — mitra alla mano — da una pattuglia del commissariato di Opicina nella pineta di Campo Romano, dietro al distributore di carburante «Esso» sulla camionale, a pochi passi dal quadrivio di Opicina. I quattro, che si trovavano vicino a una «Citroen» targata Vienna, stavano contando numerose mazzette di dinari completamente inzuppate d'acqua. Altri pacchi di denaro si trovavano appoggiati alla base di un albero, in pieno sole affinché si asciugassero. In un sacchetto di juta, sul fondo della vettura, gli agenti hanno trovato migliaia di monete d'argento fuori corso e blocchi d'argento fuso nonché spezzoni di metallo prezioso, per un peso complessivo di circa un quintale.

Il quartetto era stato visto da una persona che, insospettitasi, ha telefonato al «113», rimanendo anonima. Dalla centrale operativa della Questura, la comunicazione è stata subito passata al commissariato di Opicina competente per territorio; dal cortile è partita subito una «Giulia» con il maresciallo Cossa e l'appuntato Liuni. La vettura della polizia è giunta all'improvviso e i due poliziotti sono scesi di scatto dalla macchina con i mitra imbracciati. Gli stranieri hanno alzato le mani in segno di resa. I quattro sono stati perquisiti subito, ma nessuno di loro era armato.

Via radio il maresciallo Cossa ha comunicato alla centrale ciò che aveva trovato, e del fatto è stato informato subito il dirigente della Mobile vicequestore dott. Petrosino, il quale ha disposto che gli uomini, l'auto, il denaro e il sacco d'argento venissero trasferiti in Questura.

E' stato subito chiesta al cervellone della Criminalpol di Roma informazioni sia sulla macchina sia sugli uomini; la risposta è stata negativa. I quattro non hanno alcun precedente e la vettura non risulta rubata. D'altra parte i documenti sono regolari. Perché le banconote bagnate? Probabilmente erano state nascoste nel vano motore e si saranno inzuppate d'acqua durante il viaggio. Il sacco con le monete d'argento era invece nascosto in un vano ricavato sotto il pavimento della vettura. A quanto sembra le monete sarebbero servite al quartetto per acquistare una grossa partita di blue-jeans. I quattro per il momento sono stati dichiarati in stato di fermo e verranno probabilmente denunciati per contrabbando. Ecco i nomi: Dusko Rakic (29 anni); Blogaia Petrovic (25 anni); Milorad Sajin (30 anni) e Ivan Dimo (29 anni). La vettura, il denaro e le monete d'argento sono stati sequestrati.

### Apertura limitata degli sportelli Acega

L'Acega informa che oggi gli sportelli aziendali per il pubblico saranno aperti, come di consueto, alle ore 7.25 ma chiuderanno alle ore 9 in relazione a uno sciopero nazionale dei lavoratori delle aziende municipalizzate dei settori elettricità, gas e acqua.

## Riabilitazione in piscina



**Ha avuto inizio presso il Centro di educazione motoria, gestito dal Comune, l'attività di idroterapia. Tale forma di riabilitazione riguarda per il momento una decina di giovani assistiti.**

**Essa si svolge bisettimanalmente presso la piscina del Motel Valrosandra, risultata l'unica adatta allo scopo per le particolari condizioni climatiche e per l'elevata temperatura dell'acqua.** (Italfoto)

### STATO CIVILE

NATI: Guida Maria, Amodio Linda, Albertini Elisa, Martellato Francesca, Calabrese Davide, Bandi Francesca, Mercuri Alessia, Delpiano Elena, Colla Elisabetta, Bemetti Massimo, Bosco Sara.

MORTI: Berini Riccardo, di anni 73; Medizza Rodolfo, 71; Marcuzzi Angelina, 86; Zanutel ved. Busutti Caterina, 88; Skocir Francesca, 72; Waidi Italia, 67; Fontanot Giuseppe, 63; De Filippi Paolo, 72; Hrovatin Danilo, 65; Milecus ved. Turco Anna, 78; Doglia ved. Rebula Maria, 91; De Clara Anna, 84; Mersini Giovanni, 71; Dorigo Marcello, 92; Cecchini Giuseppe, 80; Cassio ved. Vecchiet Luigia, 76; Giacomini in Valenti Anna, 88; Stefani Francesco, 79; Lazzarini Serafino, 82; Marinzulich ved. Rocchi Viola, 90; Supancic ved. Maziero Maria, 83.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Ermogene. — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 18.56; la luna si leva alle 14.57 e cala domani alle 3.18.

**Ieri:** temperatura massima gradi 13,1, minima 6,5; pressione millibar 1017,4 in leggera diminuzione; umidità 54 per cento; temperatura del mare gradi 10,2.

**Maree oggi:** alta alle 7.24 con cm 22 e alle 19.38 con cm 44 sopra il livello medio; bassa all'1.38 con cm 28 e alle 13.15 con cm 33 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 7.59 con cm 29 e alle 20.03 con cm 50 sopra il livello medio; bassa alle 2.03 con cm 39 e alle 13.47 con cm 36 sotto il livello medio.

**Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16):** via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325.

**Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30):** via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

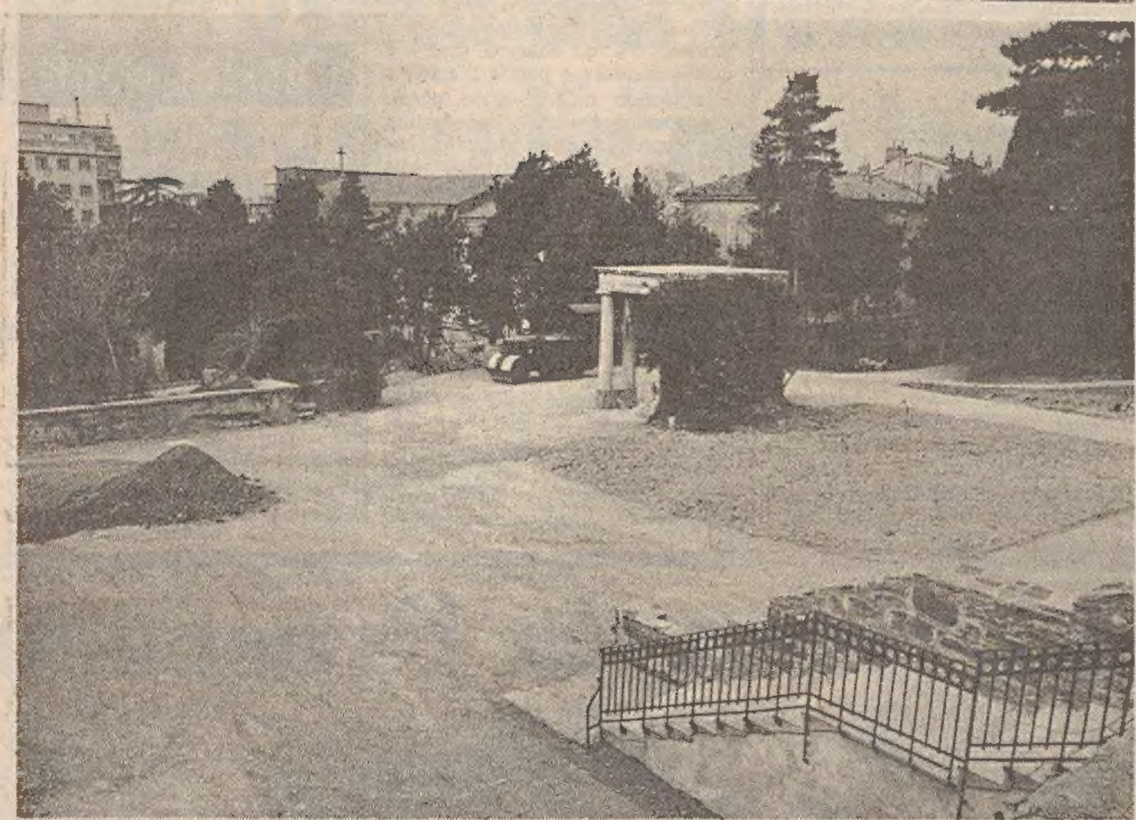
**Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi):** via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

**Automobile Club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.
**Aeroporto . Ronchi dei Legionari:** telefono (040) 77001.
**Carabinieri:** telefono 212121.
**Pronto soccorso CRI:** telefono 68888.
**Ferrovie dello Stato** (informazioni viaggiatori): telefono 418207.
**Polizia stradale:** telefono 42222.
**Soccorso pubblico:** telefono 113.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# In cura villa Engelmann splendido «polmone verde»





«In merito all'articolo "Brucia la miccia della polemica nel 'caso' di villa Engelmann", comparso sull'edizione dell'3 aprile, mi corre l'obbligo, nonostante l'assenza dell'assessore competente prof. Cumbat, di precisare, a nome dell'amministrazione comunale, i termini della situazione in ordine al complesso problema.

«Non si trata, naturalmente, d'alcunché di più o di diverso da quando "Il Piccolo" ebbe particolareggiatamente a pubblicare alcuni mesi fa e di quanto aveva già precisato l'assessore Cumbat nel corso di una seduta della consulta rionale interessata.

«In entrambe le occasioni era stata messa in evidenza con sufficiente chiarezza l'assoluta impossibilità e inopportunità di aprire al pubblico il parco senza la preventiva realizzazione delle indispensabili opere a garanzia dell'agibilità e di una corretta e sicura utilizzazione della struttura.

«Passando in sintesi ai lavori, il primo lotto aveva interessato il verde: in particolare erano state estirpate essenze infestanti e da sottobosco per liberare gli alberi più caratteristici e importanti del parco nonché vialetti e piazzali che erano stati letteralmente "mangiati" dagli infestanti. Questi lavori di ripulitura hanno portato alla luce pozzi e vasche ricoperti da vegetazione sviluppatasi in trent'anni di abbandono, che lasciati allo stato naturale avrebbero potuto arrecare grave pericolo per l'agibilità del parco.

«Debbo qui ripetere che non c'è stata alcuna eliminazione di essenze importanti, ma solo un'obbligata eliminazione di arbusti e di alberi selvatici cresciuti in tanti anni di abbandono. Dopo questo necessario riordino del verde, il parco non poteva essere però ancora agibile. Sono stati quindi avviati interventi relativi alla sistemazione esterna ed interna della casa che all'ingresso del parco dovrà ospitare il custode; al rifacimento della pavimentazione dei vialetti in "misto" rosso e delle canalizzazioni per il deflusso delle acque; al rifacimento di tratti pericolanti di recinzione esterna; al ripristino dei colonnati del pergolato. Sono stati avviati lavori per le strutture in ferro a copertura del pergolato e di riparazione del chioschetto.

«Sono state altresì ripristinate le scale d'accesso alla parte alta del parco e i relativi parapetti. Stanno ora per iniziarsi i lavori degli impianti idrici e le fontanelle, oltre a quelli relativi alla recinzione di zone interne, di vasche e pozzi che comportano pericolo per l'agibilità. Tutti i lavori eseguiti finora hanno richiesto l'intervento di più imprese specializzate nei vari settori, per cui si sono presentati problemi di coordinamento che possono aver provocato ritardi nei tempi previsti.

«Circa i problemi relativi alle remore di carattere burocratico sollevati nell'articolo va rilevato che la situazione attuale è stata provocata proprio da talune inopinate e controproducenti iniziative. L'amministrazione comunale, che, pressata dalle richieste della popolazione del rione di avere al più presto agibile il "polmone verde", aveva cercato di far svolgere i lavori mediante una più sollecita e tecnicamente corrispondente trattativa privata, ha successivamente ritenuto, viste le illazioni formulate a proposito del sistema adottato, di proseguire i suoi interventi mediante le più lunghe procedure previste dalla licitazione privata.

«Il secondo e ultimo lotto di lavori relativi alla definitiva sistemazione delle aree verdi, delle essenze arboree e dell'arredo del campo giochi e delle altre strutture, sarà conseguentemente esperito nei tempi e nei modi previsti da una licitazione il cui provvedimento è in corso di approvazione da parte degli organi competenti. Ennio Abate, assessore alle pubbliche relazioni del Comune di Trieste».

### «Gli anni più belli»

«Ho sentito dire dai miei figli che gli anni da loro trascorsi nella scuola media di Domio sono stati "i più belli". Mi pare giusto, per il conforto che possono dare ai genitori parole di questo genere, rivolgere un ringraziamento al preside Roli, alla vicepreside Pecorari e a tutti gli insegnanti che tennero lezione negli anni scolastici dal 1970 al 1975, con particolare riguardo a quelli della sezione "E"». Lettera firmata.

### Al cimitero sotto la pioggia

«E' davvero penoso ciò che accade al cimitero ogniqualvolta piove. Recentemente ho accompagnato un mio caro all'ultima dimora dove è stato seppellito nella fossa comune al campo 18.

Il sacerdote fu costretto a dargli l'ultima benedizione sul vialetto non potendo né lui né quanti accompagnavano il defunto, avvicinarsi di un passo al luogo della sepoltura. Il fango infatti raggiungeva l'altezza di mezzo metro e a fatica gli stessi addetti alla sepoltura arrivavano al posto assegnato.

«Nelle giornate di pioggia e anche nei giorni successivi ad un acquazzone le bare vengono calate tra acqua e fango, senza rispetto né pietà A.S.».

### Promemoria

«Ho letto sulle "Segnalazioni" l'appello dell'Inps a non dar retta a individui che si qualificano dipendenti dell'Istituto e carpiscono la buona fede dei pensionati, promettendo un sollecito disbrigo delle loro pratiche.

«Molto giusto, ma sarebbe ancora più giusto che l'Inps si decidesse a sbrigarle queste benedette pratiche: sarebbe il sistema migliore!

«Mio marito è morto da quasi due anni e, a parte un anticipo non ho avuto ancora la pensione. Cordialmente, Ernesta Galvagna ved. d'Agostino».

# SEGNALAZIONI

## Dispetti al volante

«Il giorno 6 aprile alle 14.30, percorrevo il tratto di autostrada che porta dal bivio di Sistiana al bivio di Monfalcone. Poco dopo essermi inserito nel traffico autostradale, a dir il vero scarso in quel momento, venivo superato da un'auto di media cilindrata con la targa di Trieste. Volevo, a mia volta, superare un'altra vettura la cui velocità era sensibilmente inferiore alla mia, ma ho trovato la strada sbarrata dall'auto di cui sopra.

«Nonostante i miei ripetuti segnali sia acustici che luminosi, il guidatore di tale macchina si ostinava, per tutto il tragitto, a viaggiare nella corsia di sorpasso a velocità ridotta.

«Non solo, ma di tanto in tanto, dava dei colpi di freno (denunciati dall'accensione degli stop) tentando forse (nella sua incoscienza) di provocare un incidente. Era evidente che lo faceva di proposito e, solamente una guida quanto mai attenta da parte mia oltre alla distanza di sicurezza, ha evitato che la cronaca nera si occupasse di un ennesimo grave incidente stradale.

«Quel signore, che probabilmente pensa di poter mantenere un complice anonimato, viaggiava in compagnia di tre altre persone, che non mi risulta abbiano tentato qualcosa per indurlo a desistere dal suo inqualificabile comportamento.

«Con una manovra azzardata sono riuscito a fermare il dispettoso personaggio, ma mentre scendevo dalla mia auto, egli si è dato a precipitosa fuga. Poiché dovevo raggiungere al più presto Bologna, ho rinunciato a ulteriori inseguimenti.

«Dopo avere riesaminato freddamente l'accaduto assieme ai miei familiari che erano con me in macchina, ho pensato bene di render pubblico l'episodio per mezzo delle "Segnalazioni". Più che altro per far sapere a quell'individuo che non solo ha infranto gli articoli del codice della strada: 101, 102 (facilitare i sorpassi), 103, 104 (tenere rigorosamente la destra) e 106, ma ha messo a repentaglio la vita dei suoi ospiti, oltre a quella del suo prossimo.

«Probabilmente tutto questo per lui sarà poco importante in confronto a un buon bicchiere di vino, ma cerchi di pensare che quel bicchiere avrebbe potuto non berlo mai. Vittorio F.».

### Chiusini otturati

In viale Miramare e in via Flavia caditoie e tombini sono coperti e otturati da terriccio e fanghiglia. Basta una qualsiasi pioggerella per trasformare quelle due vie in laghi difficilmente attraversabili. Su certe caditoie l'erba cresce rigogliosa. Una volta agli indispensabili lavori di manutenzione si provvedeva con regolarità. A.P.».

### A «spazio due»

**Nel ringraziare quanti, inviandoci lettere e comunicati scritti a macchina, agevolano il lavoro della redazione e soprattutto quello della tipografia, ci rivolgiamo alla loro gentilezza pregandoli vivamente di volersi servire dello «spazio due» e di utilizzare in ogni caso una sola facciata del foglio.**

### Appelli a guidatori

«La mia vettura color rosso, targata Ts 206375 è stata tamponata all'altezza del numero 79 di via Udine da un furgone con la targa di Venezia. Il suo guidatore, che ha lasciato un biglietto, purtroppo andato smarrito, è pregato di telefonare al 422555. Grazie, G.D.».

«Il signore che sabato 15 aprile alle 9.30 ha posteggiato la sua "jeep" davanti alla drogheria di via Felice Venezian, è pregato di mettersi in comunicazione con me per urgenti comunicazioni che lo riguardano, telefondando dopo le 13 al numero 32393. A. B.».

«Il proprietario della macchina blu che alle 10.45 del 28 marzo scorso fu coinvolta in un incidente al semaforo di via Carducci incrocio piazza Goldoni è pregato di telefonare al 793981. Grazie M. T.».

«Chi ha trovato una busta verde con un paio d'occhiali da vista e una scatoletta per lenti a contatto è vivamente pregato di telefonare al 746632 dopo le 20.30 o fra le 13.30 e le 15. Grazie. V. P.».

## Ridda di prezzi diversi

«Qualche settimana fa è stata pubblicata un'interessante statistica comparativa, dalla quale risulta che il costo della vita a Trieste era sensibilmente superiore a quello di Milano. Ne ho preso lo spunto per effettuare un'indagine di mercato fra i vari esercizi della nostra città e di Tarvisio. Debbo dire che a Tarvisio i prezzi sono ancora più alti di quelli di Trieste e, per certi generi, non di poco.

«Evidentemente sia l'una che l'altra città risentono dell'afflusso dei turisti occasionali d'oltre confine: più pesantemente Tarvisio che, a quelli jugoslavi, aggiunge gli austriaci. E ne risente dannosamente gran parte delle loro popolazioni, che alla galoppante inflazione nazionale si vedono aggiungere un'addizionale perturbazione del mercato. I soli a beneficiarne sono i commercianti che possono, per la legge della domanda e dell'offerta spuntare prezzi più alti, avvantaggiarsi nel cambio della valuta, introitare buona parte dell'Iva che "dimenticano" di versare allo Stato ed eludere largamente il pagamento dell'Irpef.

«L'indagine ha anche scosso la mia fiducia nell'economia di mercato, per la quale non da oggi mi batto, convinto come sono che soltanto essa può assicurare — soprattutto in un Paese povero di materie prime, carente di capitali e ricco soltanto di un'esuberante manodopera che lo condiziona e lo soffoca — i migliori risultati.

«Ma, a ben pensarci, la mia delusione riguarda più che altro i miei concittadini, i quali, dopo gli iniziali entusiasmi del secondo dopoguerra, si sono lasciati prendere dall'indifferenza, quando non addirittura da una colpevole abulia, tanto da non essere più in grado non solo di far funzionare i meccanismi del sistema democratico, ma nemmeno quelli che regolano il mercato.

«Altrimenti non si spiegherebbe come, nel breve spazio che va da piazza Garibaldi a piazza Goldoni, possano prosperare almeno cinque esercizi che, pur avendo le stesse merci, praticano prezzi sensibilmente diversi».

(Segue, a questo punto, una circostanziata esemplificazione, con nomi di negozi e prezzi, dalla quale risultano, particolarmente per bottiglie di liquori e aperitivi della stessa marca, differenze anche di 500 e più lire).

«Se un insegnamento vorremmo trarre dall'indagine, è che le massaie non dovrebbero farsi sedurre dalle consuetudini, ma periodicamente allargare i confini delle loro osservazioni per dare la preferenza ai negozi che praticano i prezzi più bassi, evitando quelli che non si conformano alle regole del mercato. Un contributo determinante potrebbe dare in merito l'Associazione dei consumatori e anche la stampa, segnalando ai lettori gli esercizi più convenienti: gli altri finirebbero col mettersi al passo. Dott. Ermanno Costerni».

**Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.**

### Quando un bambino deve essere medicato

«La sera di sabato 8 aprile, mio figlio Davide, di quattro anni, cadendo da una sedia si è prodotto un taglio abbastanza profondo al labbro inferiore. Poiché la ferita sanguinava, assieme a mia moglie — ovviamente un po' preoccupata — lo abbiamo portato di corsa all'ospedale infantile Burlo Garofolo, ritenendo che con un punto di sutura tutto si sarebbe risolto.

«La dottoressa di turno al pronto soccorso era però di parere diverso: bisognava ricoverarlo subito, attendere perciò fino a domenica mattina, e far effettuare l'intervento — in anestesia totale — da un chirurgo stomatologo.

«A questa "sentenza" mia moglie è svenuta (non retoricamente, ma di fatto). Alle mie richieste di chiarimento, la dottoressa — devo dire molto onestamente — precisava che la posizione della ferita (all'interno del labbro) non le consigliava di effettuare personalmente la sutura per timore di non saperlo fare bene; cito testualmente: "sono una pediatra e non un chirurgo...".

«Scartata la possibilità di farlo ricoverare ho deciso di riportare il bambino a casa e ho telefonato all'astanteria dell'ospedale Maggiore, spiegando il caso. Molto gentilmente, sia pur precisandomi che il problema non era di loro competenza, i sanitari hanno accettato di occuparsi del bambino.

«Tutto si è risolto in meno di due minuti in sala operatoria: il chirurgo di turno — assistito da un'altra dottoressa, da due infermiere e da me — ha eseguito il suo bravo "punto" senza quasi che mio figlio se ne accorgesse (quattro strilli, ma senza anestesia, neppure locale, si può capirlo...).

«Ritengo che il fatto, di per sé banale, faccia riflettere e porre tutta una serie di interrogativi: la dott. del Burlo doveva rispettare delle procedure? C'era anche all'ospedale infantile un esperto chirurgo in servizio (erano le 20.45 circa)? E se c'era perché hanno ritenuto di non doverlo far intervenire? Dal punto di vista medico è corretto rimandare la sutura di una ferita a più di dodici ore di distanza? Sarebbe stata davvero necessaria l'anestesia totale, con i margini di rischio e gli inconvenienti che ciò comporta?

«Tenendo conto che si sarebbe potuto trattare anche di cosa più grave, come certamente a qualcuno sarà capitato, desidererei avere dai responsabili dell'ospedale infantile una risposta precisa. Un sincero grazie ai medici e alle gentilissime infermiere dell'ospedale Maggiore che con tanta premura e altrettanta efficienza hanno saputo risolvere questo piccolo, ma per noi in quel momento grande problema. Bruno Savino».

VENERDI ALLA «DANTE»

### Arduino Agnelli parla di Rousseau

Di «Jean-Jacques Rousseau a duecento anni dalla morte» parlerà venerdì prossimo per la «Dante Alighieri» il prof. Arduino Agnelli, titolare della cattedra di Storia delle dottrine politiche nella nostra Università.

La conferenza sarà tenuta con inizio alle 18.30 nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5.

*La legge della vita*

## Parole a ruota libera

*Due individui che stavano litigando e scambiandosi insulti richiamarono, una notte di luglio, una pattuglia di vigili urbani su una strada della periferia. All'arrivo delle guerdie, alcune persone avevano ormai separato i contendenti, un pasticciere cinquantenne e un bracciante portuale di 28 anni. Che cos'era accaduto? Poco prima, al volante di una media cilindrata, il giovanotto era arrivato a razzo dalla zona dei cimiteri, aveva circolato per un tratto contro mano, era poi salito con la macchina sul marciapiede sul quale stava camminando il pasticciere e, per il classico pelo, non l'aveva rispedito al Creatore: era riuscito a evitarlo, ma aveva strisciato per un paio di metri contro il muro di un edificio. I vigili chiesero all'automobilista ragione del suo modo di agire ed egli rispose con piglio arrogante; poi non ancora contento, li gratificò di alcune frasi che, in nessun caso, potevano venire scambiate per complimenti.*

*Interrogato all'indomani, il giovanotto negò fermamente di essere stato ubriaco, di avere scambiato il marciapiede per il circuito di Monza e di avere insolentito le guardie. Sostenne che, bruciato dal grande caldo, aveva buttato giù un paio di birre gelate che avevano avuto il potere di rinfrescargli la gola ma gli avevano, in compenso, incendiato il cervello.*

*Incriminato per ubriachezza, guida in quelle particolari condizioni e oltraggio a pubblico ufficiale, il bracciante, che è difeso dall'avv. Sblattero, viene giudicato dal pretore dott. Mario Trampus, p.m. l'avv. Tiziana Benussi, cancelliere Baldassi, e si busca quattro mesi e 15 giorni di reclusione, un mese di arresto e 100 mila lire di ammenda con i benefici di legge.*

*Nessuno imparerà mai che, quando si è dalla parte del torto, l'unica cosa da fare è tacere. Perché le discussioni, specie se intavolate con parola inceppata, hanno il solo potere di compromettere situazioni già di per sé precarie.*

mir

# LE ORE DELLA CITTA'

### Rotary Trieste Nord

Un tema di drammatica attualità sarà trattato in chiusura dell'odierna riunione del Rotary Club Trieste Nord: «Terrorismo e informazione». Parlerà ai consoci il giornalista Marco Cadelli. L'inizio della «conviviale» è fissato alle 20.30 nella consueta sede.

### Alla Fidapa

Domani, giovedì nella sala maggiore del circolo Aquila, di via Rossini 4, con inizio alle 18, il critico Rinaldo Derossi presenterà Fidelia Damato e la sua opera.

### Alla Farit

Nella serata odierna, con inizio alle 20 il prof. Silvio Polli, ospite della sede sociale della Farit, in via Paduina 9, continuerà la trattazione del tema: «Bioclimatologia locale».

### Corso biblico

Questo pomeriggio, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» in via San Nicolò 22 con inizio alle 17.30 mons. Luigi Parentin riprenderà il commento dei Salmi.

### Agenti in congedo

Si tiene questa mattina con inizio alle 8.30 nella stanza 40 della sede di largo Papa Giovanni 6, l'incontro precongressuale della sezione di Trieste del Sindacato unitario Forze di polizia in congedo aderente alla Ccdl-Uil. Si voterà per eleggere i delegati, in ragione di uno ogni cinquanta iscritti, che parteciperanno al congresso in programma a Modena dal 26 al 28 del prossimo maggio.

### Documentari all'Aia

Questa sera, con inizio alle 18, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana (in via Roma 15), per la rassegna «L'America presentata da Alistair Cooke», verranno proiettati i documentari a colori, in edizione originale inglese, «Promise Fulfilled and Promise Broken» e «The Arsenal». L'ingresso è libero.

### Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, sabato prossimo 22 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, (piazza Hortis 4) il prof. Angelo Filipuzzi, docente di Storia del Risorgimento nell'Università di Padova terrà con inizio alle 17.45 una conferenza intitolata: «Divagazioni sulla campagna del 1866».

### Buiesi ad Asolo

Per domenica 30 è in programma una gita della «Famegia Bugese» ad Asolo. Partenza dalla via Imbriani alle 7 e ritorno alle ore 21. Le prenotazioni si accettano dalle 10.30 alle 12.30 all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2. Possono prendere parte alla gita soci, buiesi in genere e simpatizzanti.

### Escai XXX Ottobre

Domenica prossima, con partenza alle 8 da piazza Oberdan, gita da Bagnoli al Monte Carso, Monte Stena e rifugio Premuda. Per informazioni e iscrizioni: Cai XXXX Ottobre, via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

### È primavera

La giacca casuals, giovane, sportiva, consona ai tempi è un capo indispensabile dell'abbigliamento moderno. Beltrame in Corso Italia 25 ve la suggerisce e ve ne offre un vasto assortimento sia da uomo sia da donna nei due rispettivi reparti di confezioni e boutique. Un'ampia scelta di pantaloni e gonne completa questo modo di vestire ricercato e pratico.

### È primavera

Per le improvvise, capricciose piogge primaverili si ha bisogno d'un impermeabile pratico confezionato in tessuto leggero, tascabile. Questo genere di impermeabile, in scelti modelli uomo e donna, è offerto da Beltrame, corso Italia 25, in vasto assortimento nei due rispettivi reparti confezione.

### Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, questo pomeriggio con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, Renato Ruggier e Giulio Viozzi presenteranno — con audizione di brani musicali — la raccolta di canti del folclore triestino «Si, si Trieste» elaborati da Mario Bugamelli, Claudio Noliani, Mario Macchi, Renato Ruggier e Giulio Viozzi. Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

### Incontro con Maranzana

Un incontro con Mario Maranzana è in programma per venerdì 21 alle 16.30 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa. Il popolare attore, protagonista dello spettacolo «Quasi un uomo» di scena al teatro Auditorium, sarà presentato da Giorgio Bergamini, Sergio d'Osmo e Carlo Milic. Possono intervenire quanti lo desiderano.

### Preistoria al «Carso»

Il Circolo culturale «Il Carso», nell'intento di offrire a soci e simpatizzanti l'occasione di approfondire le proprie conoscenze nel campo delle ricerche preistoriche, organizza, con la collaborazione della Società per la preistoria e la protostoria un ciclo di lezioni a cura di Dante Cannarella sul tema: «Introduzione alla preistoria». Il primo incontro è in programma per giovedì prossimo, 20 dalle 19 alle 20. Le iscrizioni si accettano nella sede di via Mazzini 12. Mazzini 12.

### Amici della lirica

Il maestro Oliviero de Fabritiis, Katia Ricciarelli, Franco Tagliavini, Leo Nucci G,iuseppe Dalle Molle, Agostino Ferrin e Carlo Zardo, interpreti principali di «Luisa Miller» al Verdi, s'incontreranno con il pubblico triestino al Ridotto del Verdi. La manifestazione, indetta dagli Amici della lirica e dal Cca, si terrà questa sera con inizio alle 19. Ingresso libero.

### Telefono amico 766666-7

Il Telefono amico organizza una serie di incontri per aspiranti nuovi turnisti. Tutti i giovani interessati possono telefonare per ulteriori informazioni.



### Arte di connazionali dell'Istria e Fiume

**Nella sede di corso Italia 12 del Circolo della stampa si terrà domani con inizio alle 18 l'annunciata tavola rotonda sull'arte e la cultura dei nostri connazionali dell'Istria e del Quarnero, che è stata promossa dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume in occasione della mostra allestita a palazzo Costanzi.**

**Interverranno, sotto la presidenza del prof. Decio Gioseffi, Marcello Mascherini, Sergio Molesi e Fulvio Monai e, per il gruppo nazionale dell'Istria e di Fiume, Antonio Pellizer, Erna Toncinich e Claudio Ugussi. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.**

### Conferenza Gregoretti

A conclusione del corso di perfezionamento per educatrici di scuola materna, indetto dalla Federazione italiana scuole materne non statali, domani, con inizio alle 18, nella sala verde di via del Ronco 12, il prof. Ervino Gregoretti tratterà il tema: «Il problema della valutazione degli alunni secondo criteri psicologici». Sono invitate le dirigenti e le educatrici delle scuole materne, i genitori e le studentesse della scuola magistrale.

### Festa rionale

Per questa sera alle 20 presso al Centro civico, sede della Consulta di San Giovanni, Longera e Cattinara, di Rotonda del Boschetto è fissato un incontro per la definizione del programma della festa popolare rionale del 25 aprile.

### La strada degli Incas

Questa sera con inizio alle 20.30, a cura della Società alpina delle Giulie e del Cral Ente porto, alla Stazione marittima la prof. Laura Pirnetti presenterà una serie di diapositive assunte da Attilio Tersalvi su «La strada degli Incas da Cuzco a Vilcabamba». L'ingresso è libero.

### Mobili per ingresso

**Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.**

### Arte pro arte

All'incontro settimanale al caffè Tommaseo proposto dall'Associazione culturale Arte pro Arte parleranno questa sera Lucio Deveglia e Cosimo Cosenza sul tema: «Poeti per un periodico, note e appunti di poesie altrui». Interverranno nella discussione i poeti dell'antico caffè con il loro flash cabaret. Chiuderà la serata la quinta puntata di «La moviola», poesie d'occasione su cronaca e attualità di Trieste. L'appuntamento è alle 18.45.

### Chiesa di Cristo

Per questa sera alle 20 nella sala della Chiesa di Cristo, in via San Francesco 16, è in programma una conferenza del ciclo «Ispirazione e rivelazione delle Sacre Scritture».

### Premi di studio Umi

Sino al 15 maggio saranno accettate nella sede di via Imbriani 4 dall'Unione monarchica italiana, le domande per le borse di studio da 200 mila lire ciascuna per un laureando in medicina e per un medico laureato da non più di tre anni nell'Università di Trieste, messe a disposizione dal comitato per le onoranze a Vittorio Emanuele III. Informazioni nella segreteria dell'Umi dalle ore 19 alle 20.

### Taglio e cucito

Si riaprono i nuovi corsi primaverili di taglio e cucito della Scuola Desco. Via Destriero 11, tel. 744458.

### Marcel Rochas Parfums

Profumeria «*Rosa*» via S. Lazzaro 6, tel. 61762.

### Giubilo tappeti orientali

corso Italia, tel. 62180 espone una interessante partita di tappeti di vecchia e antica lavorazione.

## Carso antichissimo

*In folta comitiva — erano centocinquanta — i giovani dell'Escai XXX Ottobre e i ragazzi di due prime classi della scuola «Brunner» hanno partecipato a un'interessante visita guidata al «castelliere» di Rupinpiccolo.*

*Dante Cannarella, appassionato studioso dell'antica civiltà carsica, ha illustrato gli scavi che hanno posto in luce la vita degli abitatori del Carso, prima della conquista romana.*

(Foto Viva)

COSTITUITA UN'ASSOCIAZIONE PER IL PROGRESSO DELLA CARDIOLOGIA

# Uniti in difesa del cuore

## Esperienze analoghe sono da tempo radicate nelle nazioni di antica civiltà

Un lodevole, interessante adempimento in campo sanitario si è concretato a Trieste, con la costituzione dell'associazione denominata «Amici del cuore — Per il progresso della cardiologia».

Gli «amici del cuore» si propongono, tra l'altro, di contribuire al potenziamento delle strutture cardiologiche e cardiochirurgiche di Trieste; di incrementare lo studio e le ricerche nel campo della cardiologia, nonché la conoscenza delle possibilità diagnostiche e terapeutiche relative al trattamento delle cardiopatie; di favorire attività culturali, congressi, conferenze e pubblicazioni nel campo della cardiologia e di incrementare le attività di educazione sanitaria.

Del comitato promotore hanno fatto parte i medici chirurghi professori Lucio Parenzan, Fulvio Camerini, ed i dottori Sabino Scardi, Bruno Branchini, Giorgio Musitelli e Pierpaolo Gori; il magistrato Corrado Tavella; i commercianti Italo Contento e Paolo de Gavardo; i giornalisti de «Il Piccolo» Ferruccio Borio e Ranieri Ponis; l'ex campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti; gli avvocati Giorgio Irneri e Narciso Caluzzi; gli industriali Primo Rovis e Raffaele De Riu; il farmacista Adriano Pegan; gli impiegati Luigi Mesghez, Sonia Furlan, Giovanni Castro e Savina Quebella; le insegnanti Carla Piemonte in Clementi e Anita Giusti in Zamborlini; l'infermiera Luciana Scarpato in Germani; l'operaia Nives Bosdachin in Pagliaro e i signori Ernesto Lichtestein, Guido, Gon, Claudio Scarpato e Benito Mezzanotte. L'atto di costituzione è stato sottoscritto nello studio del notaio dott. Oscar Sandrinelli.

A formare il primo consiglio di amministrazione, fino alla convocazione della prossima assemblea, sono stati chiamati il comm. Primo Rovis, che ha dato un costante e determinante contributo e supporto alla creazione del sodalizio, di cui è stato nominato presidente; l'avv. Giorgio Irneri, vicepresidente, che pure si è tanto concretamente prodigato per giungere alla costituzione degli «Amici del cuore» a Trieste; e, in qualità di consiglieri, la signora Carla Piemonti in Clementi e i signori Ferruccio Borio e Giorgio Musitelli. Il primo organo tecnico sarà composto dai professori Fulvio Camerini e Lucio Parenzan, e dal dott. Sabino Scardi.

Questa iniziativa intende seguire una tradizione già da molto tempo radicata nei paesi di antica democrazia, come l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, dove esistono strutture su base volontaristica.

Esistono, inoltre, anche esperienze italiane, come ad esempio gli «Amici del centro de Gasperis» di Milano, che ha contribuito in maniera rilevante al miglioramento delle strutture cardiologiche e cardiochirurgiche del capoluogo lombardo. Su questa strada intende operare anche l'associazione «Amici del cuore» di Trieste.

Del resto, tale tipo di attività s'inquadra pienamente nell'imminente riforma sanitaria. Fin d'ora, infatti, l'art. 38 del testo del progetto di legge presentato dalla commissione Igiene e sanità della Camera dei deputati riconosce la funzione delle associazioni di volontariato, che hanno la finalità di concorrere al conseguimento degli obiettivi del servizio sanitario nazionale.



Un gruppo dei componenti il comitato promotore dall'associazione «Amici del cuore»: è riconoscibile, fra gli altri, il cardiochirurgo di origine istriana, prof. Lucio Parenzan (Italfoto)

# Rassegna delle gallerie

## Missoni

Ottavio Missoni alla Torbandena. Mostra di tessuti — disegni preparatori, scelta dei filati, schemi d'impostazione dei telai, stoffe finite — e mostra di uno dei massimi artefici della moda d'oggi, a livello mondiale. Ma a che titolo — esordisce Giancarlo Vigorelli nella presentazione — in una galleria d'arte?, potrebbe chiedersi qualcuno dietro le quinte. Non è domanda da porre a Trieste. Qui lo splendido arazzo di Anita Pittoni è l'opera d'arte della più prestigiosa sede culturale, l'aula magna dell'Università. Qui Maria Hannich ha anticipato nel valoroso insegnamento all'Istituto statale d'arte le invenzioni concettuali, pur senza perdere il filo d'oro della tradizione. Ben venga, dunque, Ottavio Missoni, quasi un concittadino, essendo nato a Ragusa, nel 1921, ed avendo vissuto a Trieste, negli anni Trenta e Quaranta, le sue esperienze di atleta olimpionico e di aspirante pubblicitario, anticamera, quest'ultima, dell'attività imprenditoriale avviata poi a Gallarate e trionfalmente coronata da innumerevoli successi, fra cui basti citare la laurea ad honorem in Ingegneria Tessile del London College of Applied Science.

Qual è il segreto di Missoni? Direi che è da cercare in due qualità che egli sfrutta quali poli antitetici, quali assi ben distanziati fra cui tessere il suo ordito: la sensibilità e l'equilibrio. La sensibilità è sempre desta, tesa, ricettiva, è un'antenna che capta la rotazione delle altrui emittenti e che sintonizza su quelle la propria lunghezza d'onda. Ed è anche la sensibilità che gli fa modulare le diverse onde secondo taluni ritmi costanti. Giuste, al riguardo, le osservazioni di Vigorelli: colorismo veneziano, screziature d'oriente vivide di scintillii oltre il tenero e umbratile schermo della memoria, che è consapevolezza del presente, riduzione verso l'opaco, verso la sobrietà della prosa.

Veniamo così al secondo polo: l'equilibrio. Missoni, uomo della moda, non cede alle stravaganze della moda. Immunizzato dal mestiere, persegue il fine di una studiatissima dialettica fra le componenti del tessuto — caratteristiche dei fili, peso dei colori, movimenti del disegno — sicché, in conclusione, l'estremo dell'eleganza si cela nell'apparente e brumeliana compostezza della stoffa che assorbe, muro di gomma, le citazioni prelevate dall'avanguardia. Tuttavia esse fanno capolino fra le maglie della ricercata indifferenza, dell'assenza di passione. Ed è questo il Missoni che preferiamo. Così i mattoni regolari di colori vivaci che, scendendo verso il basso, si entropizzano in strisce orizzontali di purapittura.



## Turco

Ettore Turco alla «Rossoni». Intriso di notazioni minuscole e nitide, talvolta, e in specie nelle nature morte di vasi bianchi in ceramica contenenti rose rosse, incline a un illusionismo veristico alquanto ossessivo, il racconto pittorico di Ettore Turco si snoda lungo i luoghi deputati della figurazione familiare, fra i muretti a secco che s'allungano tortuosi dentro e fuori le borgate carsiche, a specchio della marina che qui da noi, complici le due o tre barchette ormeggiate alla riva, sembra proprio un laghetto metafisico.

E' intento a cogliere il fermo equilibrio della composizione: l'albero spoglio ritto nel mezzo della piazzetta, il muretto scorciato dal primo piano, la frontalità delle case a schiera sullo sfondo, la finitezza dell'immagine trionfa nell'insieme, così come si ripete nelle partiture e, via via scendendo nel più piccolo, anche nei minimi particolari.

## Spanghero

Cesare Spanghero alla Comunale. Buon colorista, pittore d'istinto, quali se ne trovano abbastanza di frequente in Friuli e assai di rado qui a Trieste, Spanghero, artista affermato in Italia e all'estero, opera sulla scia di Zigaina e trova gli accenti più personali e più convincenti quando il rapporto con il tema-soggetto trattato è semplice, diretto, univoco, eloquente. Così la «Maternità negra» è solidamente appoggiata, quanto alla composizione, sulle placche materiche, bianche, gessose, dalle quale prendono avvio le fiumane violacee, sfaldate e pennellate incrociate, che continuano poi, con rapido chiasma, nel solo segno fluente di contorno nero, in trasparenza sugli sfondamenti bianchi e lievi d'un lontano quadrato conclusivo. Il tutto è condotto con veloce spontaneità, tanto che la verosimiglianza naturalistica non perde vigore, malgrado la complessità del sistema di rappresentazione. Anche fra i paesaggi si individua meglio lo stile quando la figuralità è chiara: il volo della colomba che spartisce densità aeree, la bicicletta scavata nelle morbide effervescenze della campagna, il tenero nudino di profilo immerso nella natura, i cespugli di foglie rosse che tagliano in diagonale il riquadro. Colore e disegno procedono all'unisono e lo si vede bene negli scorci su piani lunghi, scanditi dalla materialità delle fasce tonali e raccordati sia dai lunghi tagli obliqui, sia dalle immateriali tende di luce che piovono dall'alto.

## Grafica tedesca

«Grafica tedesca contemporanea: realismo-costruttivismo» all'Istituto germanico di cultura. Sono 99 stampe — datate, all'incirca, fra il 1965 e il 1972 — di 33 artisti. Nulla di sconvolgente rispetto a quanto già non si conosca. Eppure si respira l'aria stimolante dei confronti a largo raggio che scavalcano le beghe personali, che rompono la rete dei fatti locali intessuta di capziosi «distinguo». Teniamocela perciò cara questa finestra sull'Europa.

Un itinerario per campioni rappresentativi potrebbe partire dal realismo grandioso e grottesco di Horst Antes ed arrivare all'eredità costruttivista nelle textures op di Almir da Silva Mavignier, textures da analizzare mediante l'ingrandimento della cellula elementare nel passaggio da Raimund Girke a Georg Karl Pfahler, così come il realismo si cristallizza nelle vasche metafisiche di Lienhard von Monkiewitsch e si accosta infine alla strana poetica del sadismo chirurgico con Lambert Maria Wintersberger e con Dieter Krieg, del quale è ammirevole il ricorso a oggetti all'apparenza insignificanti — i tubicini, l'ovatta, le tasche in garza — rappresentati in uno sconcertante illusionismo tattile.

L'itinerario completo deve limitarsi purtroppo ad indicare alcune grosse e di certo arbitrarie famiglie di affinità. Ripercorriamo dunque il cammino dal realismo al costruttivismo, indicato nel titolo della mostra. Prevale l'interesse per la realtà nel reportage e nei riporti di situazioni emblematiche di Escher, Vostell, Willikens, Brehmer, Wewerka, fino all'astrazione topologica (il binocolo e il periscopio-manometro) di Nöfer, donde il rovesciamento per cui è la forma che determina il contenuto (Gräsel, Kleinhammes e Lenk) e da ciò l'ulteriore rovesciamento che sancisce la purezza autonoma del processo di costruzione dell'immagine in Quinte, Haack e Uecker. Ipotesi estrema è la computerizzazione delle strutture stereometriche con Heerich. Qui come altrove i neosurrealisti si raccolgono in una provincia appartata che comprende i siti esplorati da Wunderlich, Asmus, Bayrle, Jäger, Janssen, Petrick, Schwarz e Sorge.

### La Vespucci a Trieste il 24 maggio

**«L'«Amerigo Vespucci», la nave-scuola della Marina militare italiana salpata l'8 aprile da La Spezia per una crociera di settanta giorni nel Mediterraneo, giungerà a Trieste il 24 maggio, richiamando anche qui l'attenzione dell'opinione pubblica — attraverso la visita della mostra itinerante «Il mare deve vivere» — sulla necessità di adottare drastici provvedimenti anti-inquinamento.**

**Nel suo viaggio di propaganda ecologica, la «Vespucci» arriverà a Trieste da Venezia, proveniente dalle coste dalmate, per raggiungere quindi Ancona e completare il periplo della penisola.**

## Kudrjasov

Oleg Kudrjasov alla Lanterna. Soltanto incisioni alla puntasecca, sebbene sembri all'osservatore di percorrere gli spazi astratti che sono stati conquistati dai maestri dell'acquaforte, dell'acquatinta e financo della pittura in bianco e nero. Soltanto fogli appesi ad uno spago con mollette da bucato, all'uso dell'avanguardia d'oggi, pura-incisione come equivalente della purapittura, benché la sostanza delle immagini scavi con ansia, con sofferenza, con fretta, le radici antiche del nostro mondo artistico moderno, affinché non vada perduto il filo d'oro della continuità storica. C'è un mistero dietro a queste incisioni e poiché il mistero è autentico non ci sono parole che possano svelarlo. Si può dire, per approssimazioni negative, che non vi è alcunché di nuovo nella sintassi, nella struttura dell'immagine. Siamo ad un più volte ripetuto riepilogo dei possibili passaggi dal costruttivismo all'informale, dalla dissoluzione cubistica alla riunificazione gestuale, dai prelievi della scultura contemporanea alla libertà della linea che, sgomitolandosi, crea ad ogni tratto una nuova definizione dello spazio circostante. Ma dietro c'è dell'altro. E' una risonanza profonda. Ancora al negativo, non si sa se il segno di Kudrjasov sia un evento interiore, lirico, di sua personalissima proprietà, oppure se quei segni ci appartengano quale lettura chiarificatrice del labirinto di gesti, di impulsi, di relazioni in cui obiettivamente ci muoviamo.

Kudrjasov è nato nel '32 a Mosca, dove ha frequentato l'accademia d'arte; ha esordito nel '58, ha esposto, fra l'altro, alla Grafica di Lubiana, alla Biennale di Venezia, all'Expo di Montreal, con la mostra itinerante «Grafica Sovietica» nella Germania Federale, alla Biennale di Barcellona. Ha lasciato l'Unione Sovietica nel 1973, ha vissuto per circa un anno in Italia, dal 1974 ha stabilito la sua residenza in Inghilterra.

I. N.

## Burgher

Nella sala comunale d'arte «Squero» di Muggia ha esposto il pittore Adriano Burgher. La rassegna, che comprende una trentina di opere, è quasi un'antologica, che, dai monotipici acquerelli del 1968 (ritratti di un intimismo luministico), porta fino alla produzione più recente. Sono olii carsici di un espressionismo teneramente cupo nei colori plumbei e nella forza del segno. Sono acquerelli che paiono olii, con scene di genere e di vita cittadina come mercati e bancarelle, caffè dalle atmosfere plumbee e piovorne. Gli inverni più recenti, pieni di forza e di dolcezza, introducono alla produzione ultima, allineata nella sala grande. Sono ancora inverni, Carsi, qualche veduta e qualche interno.

S. M.



UNA VICENDA UMANA EMERSA DOPO LA «SEGNALAZIONE» DI UN GENERALE GENOVESE

# Tempi e drammi della Grande guerra nella memoria di un'ex crocerossina

*Un mese fa abbiamo pubblicato la lettera di un generale genovese che ricordava con un pizzico di nostalgia i giorni della prigionia, durante la prima guerra mondiale, nel corso della quale, ferito ma felice di essere scampato alla morte, era ricoverato all'ospedale di Prosecco. Il gen. Vincenzo Fumagalli, 82 anni, parlava delle crocerossine, alcune delle quali sue coetanee, che «si prodigarono con tutte le loro forze per l'assistenza sia spirituale sia materiale». Il generale voleva infine sapere se qualcuna fosse ancora viva; una in particolar modo: l'unica che sapeva parlare italiano.*

*Giovanna Sedmak in Sulli, 88 anni, pare sia proprio quella. Vive da sempre a Santa Croce, «carsolina» pura, ricorda le porzioni di guerra che hanno interessato durante il primo conflitto le sue terre. Non si rammenta dell'allora tenentino di fanteria, ma la memoria le concede, nonostante gli anni, grandi possibilità. Giovanna Sulli è seduta in cucina. La sua casa è aggrappata ai fianchi dell'altipiano carsico, dal lato che cade sul mare. L'ambiente lindo e silenzioso è vivacizzato dalla vitalità della pur anziana signora.*

*Nata in una famiglia modesta (suo padre era pescatore e nello stesso tempo coltivava alcuni campicelli di sua proprietà) ha vissuto di lavoro e di fatica. La retorica non c'entra: negli occhi di nonna Giovanna è riflessa effettivamente la lotta della vita. Non è stata crocerossina per vocazione o per hobby (come accadeva nelle migliori famiglie), ma aveva scelto quel lavoro per necessità.*

*La sua vita si è snodata all'inizio nelle case dei signori: per molti anni è stata domestica. Poi la guerra. «No me ricordo tuto — dice senza tristezza apparente nonna Giovanna — forsi me ricordo più dele robe bele che de quele brute; ma ala mia età xe logico dimenticarse dela boca al naso». La storia dell'allora crocerossina acquista, invece, via via caratteri definiti.*

*L'unico «vuoto» di memoria riguarda, però, la figura del tenentino Fumagalli: la signora Sulli si ricorda di un ufficiale italiano con il quale usava intrattenere lunghe conversazioni; ma non rammenta il suo viso. «Mi domandava come mai sapevo parlare italiano e si meravigliava di come lo trattavamo; raccontava che la propaganda italiana di guerra dipingeva con colori funerei un eventuale periodo di prigionia nelle mani del nemico. Al giovane ufficiale pareva impossibile che gli austriaci, tanto odiati, lo trattassero da uomo, lo curassero con tanto amore e con tanta umanità». Forse quell'ufficiale era proprio Fumagalli.*

*«Per arrivare a quell'ospedale di Prosecco (chiamato il "13-17") ho dovuto percorrere un lungo cammino. Ho iniziato a fare la crocerossina nel '15 ad Aurisina. Là infatti c'era un ospedale da campo. Poi, dopo un bombardamento, il mio "Operationsgruppe" ha bivaccato alcuni giorni a Opicina e in seguito è stato aggregato al "Krankenhaus" di Prosecco».*

*«Io — continua la simpatica nonnina — ero addetta alla sterilizzazione e vivevo parte della giornata accanto ai chirurghi. Ho partecipato a centinaia di interventi. Dopo un po' di tempo, la paga (tre corone al giorno) non mi interessava più né pensavo a me stessa: la mia vita era l'ospedale. I medici lo capivano e il direttore mi propose tre volte per la croce al merito, ma avevo una palla al piede che bloccava tutte le pratiche: non ero crocerossina. Non avevo il diploma (ero l'unica dell'ospedale) e non facevo quindi parte della Croce rossa. Per il resto, ero uguale alle altre, vestiario escluso: le vere crocerossine avevano abiti più belli, io portavo invece un lungo camice bianco. Un'unica soddisfazione: qualche volta il mio copricapo (chissà perché!) era adornato di una croce rossa».*

*L'ospedale si espandeva un po' dappertutto: nelle case private, nella caserma, in edifici di ogni genere, e aveva il cosiddetto «centro» nell'odierna scuola media. Il basso edificio ospitava, tra l'altro, gli ufficiali; ognuno aveva la sua cameretta, austriaci o italiani che fossero. «Ero un po' la reginetta degli italiani; appena ne arrivava uno ferito, io gli stavo a fianco. Volevo sapere da dove venisse e che azione stesse compiendo; poi, con i giorni, diventavo sua amica. I ricoverati mi parlavano dell'Italia, delle famiglie, delle madri.*

*«Nei miei spostamenti come crocerossina, devo ricordare il breve periodo trascorso a Idria (da cui scappai per*



*ritornare a Prosecco) e i giorni d'attesa a Trieste prima di partire per Cervignano, dopo l'offensiva di Caporetto. In seguito, sono stata negli ospedali da campo di Santa Maria la Longha e di Spilimbergo. Là ho vissuto i giorni più calmi della guerra: pochi feriti, poco lavoro, il tempo anche di innamorarmi di un militare. Poi, la fine del conflitto e il ritorno a casa passando prima per Vienna.*

*«Per arrivare a Prosecco — continua Giavanna Sulli — siamo andati a Lubiana. Al confine italiano ricavai una strana impressione dall'aspetto marziale dei carabinieri e dalle loro divise multicolori: l'Italia mi si è presentata così».*

*Ora nonna Giovanna ricorda non uno, ma tanti simpatici «tenentini» (come usa chiamarli) per i quali si è prodigata. Non vive però di ricordi: ha un marito (ex soldato austriaco e da 14 anni infermo), ha messo al mondo due figli, ha lavorato per tutta la vita. Le farebbe piacere rivedere qualche militare ferito di sessant'anni fa, ma comprende che forse servirebbe a ben poco. Per quegli anni passati in sala operatoria a curare anche soldati italiani, lo Stato le ha dato una pensione irrisoria, 30 mila lire al mese: anche quella serve a ben poco.*

R. C.

# In visita da Prosecco



(Italfoto) «Per me e per i miei compagni della scuola media di Prosecco resterà una giornata da ricordare. Nel pomeriggio infatti alcuni di noi, accompagnati dagli insegnanti Giovanna Orecchini, Sergio Obersnù — ha scritto la piccola Sabrina Strolego — si sono recati a visitare la sede del quotidiano "Il Piccolo". Un tuffo in mezzo alle telescriventi, linotype e agli impianti vecchi e nuovi del giornale. Nell'aria, uno strano, particolare odore; in noi tante curiosità. Siamo stati gentilmente accompagnati nella nostra visita e si sono state illustrate le varie fasi del lavoro e per un momento ci siamo sentiti dentro una gran voglia di diventare giornalisti, di poter vivere anche noi in quell'atmosfera febbrile e certo esaltante che deve esserci ogni notte».

Poche righe a testimonianza del grande interesse che la visita al nostro giornale ha suscitato negli allievi delle terze «A» e «B» graditi ospiti in via Silvio Pellico.

*NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO*

# Dieciruote

ENALOTTO X 1 2 — ENA concorso pronostici gestito dall

| n. | ruote del lotto | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | primi estratti | 1 | X | | | | | | |
| 2 | Cagliari | | 1 | | | | | | | |
| 3 | Firenze | | X | 2 | | | | | | |
| 4 | Genova | | 1 | | | | | | | |
| 5 | Milano | | 1 | | | | | | | |
| 6 | Napoli | | 2 | X | | | | | | |
| 7 | Palermo | | 2 | | | | | | | |
| 8 | Roma | | 1 | 2 | | | | | | |
| 9 | Torino | | 1 | | | | | | | |
| 10 | Venezia | | 1 | | | | | | | |
| 11 | Napoli | 2estr. | X | | | | | | | |
| 12 | Roma | | 2 | 1 | | | | | | |

conc. n. 16 del 22-4-78

**Questi sono i numeri in ritardo con tra parentesi, accanto a ciascuno, le settimane di assenza:**

BARI: 3 (93), 66 (91), 80 (53), 20 (50), 33 (46), 17 (43), 59 (42), 84 (40), 6 (39), 70 (38), 69 (37), 52 (33).

CAGLIARI: 60 (93), 62 (69), 25 (57), 27 (50), 7 (48), 53 (46), 54 (46), 71 (44), 40 (43), 52 (42), 3 (41), 36 (38).

FIRENZE: 52 (86), 40 (74), 48 (72), 75 (56), 55 (52), 37 (50), 53 (49), 87 (48), 80 (42), 54 (35), 41 (32), 33 (32).

GENOVA: 24 (126), 23 (84), 73 (62), 52 (59), 49 (52), 40 (47), 86 (46), 45 (44), 6 (44), 16 (43), 35 (39), 28 (37).

MILANO: 34 (91), 25 (71), 7 (89), 9 (66), 82 (64), 76 (59), 90 (53), 56 (50), 43 (49), 72 (47), 70 (46), 50 (44).

NAPOLI: 33 (77), 56 (61), 42 (57), 51 (55), 76 (51), 44 (50), 62 (48), 75 (45), 3 (43), 86 (40), 27 (38), 22 (37).

PALERMO: 63 (86), 83 (69), 90 (64), 34 (60), 66 (56), 43 (52), 79 (52), 31 (51), 83 (47), 46 (41), 71 (40), 51 (40).

ROMA: 13 (86), 32 (85), 62 (70), 19 (59), 31 (52), 17 (48), 38 (46), 84 (41), 10 (40), 40 (37), 45 (37), 46 (35).

TORINO: 36 (87), 59 (78), 38 (46), 48 (45), 62 (42), 23 (38), 80 (37), 42 (30), 73 (30), 37 (28), 55 (28), 71 (26).

VENEZIA: 2 (89), 47 (65), 21 (58), 80 (55), 29 (53), 62 (49), 73 (47), 71 (44), 32 (38), 85 (38), 11 (36), 33 (36).

Combinazioni si possono ricavare (oltre a quelle della cronaca quotidiana) dalla nascita (34) di Roma (65), 21.4.753 a. C. Il numero 7 è fatidico nella storia dell'antichità, nella Genesi (creazione del mondo in 7 giorni) nel medioevo, nelle religioni, nella superstizione. Per quanto riguarda Roma, il 7 si collega alla parola gemelli (7 lettere), 7 colli, 7 re. Il simbolo di Roma, con i gemelli, è la lupa (48).

Giocate da considerare: su Bari 3 - 6 e 66; 45 e 85; su Genova 24-28-33; su Roma 2-19-32-40 e su Venezia 2-10-22-80. Sono affiorati dall'urna i ritardati: su Bari il 25 assente da 78 ed il 40 da 28 settimane; su Cagliari il 22 da 24; su Firenze il 22 da 37; su Genova il 54 da 76 e l'88 da 42; su Milano il 16 da 28; su Napoli il 68 da 33 ed il 31 da 31 ed il 36 da 41; su Venezia il 4 da 53; il 55 da 28 ed il 49 da 33 settimane.

# ELARGIZIONI

In memoria di Germano Cappelli nel 17.o anniv. (18-4) dalla moglie Nussi e dai figli Mario, Fabio e Lucia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cornelia Bamboschek in Degli Innocenti e di Maria Bamboschek nei rispettivi trigesimi (8 e 9-4) da Amanda e Liana Stagnitti (Bolzano) 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Fabio Valmarin nel 4.o anniv. (19-4) da Mädy Valmarin 10.000 pro Liceo F. Petrarca (Fondo Lucio Sala).

In memoria di Antonia Depangher ved. Tiozzo dai colleghi di lavoro del figlio Ettore 37.000 pro Domus Lucis (fondazione Sanguinetti; da Iride e Fausto Fragiacomo 20.000 pro Senectute.

In memoria di Antonio Tujach da Maria e Nereo Ceglar 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Chiesa Gesù Divino Operaio (poveri); dalla famiglia Carlo Romoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eufemia Braut ved. Saffi da Degrassi-Dagostini 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Carmela Pecile ved. Mauro da Ada ed Erminio Malaroda 20.000 pro Assoc. italiana assistenzaa spastici.

In memoria di Giorgina Wetzl da Luciana Ceniola 10.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Adriano e Attilio Buttazzoni da Edo e Anita Funaioli 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria di Romano Marini da Giorgina Fischer 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elisa L'Erario da Giulio e Serafina L'Erario 5000 pro Ente naz. protezione animali.

In memoria di Luigi Tomasicchio dalla figlia Serafina 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Virgilio Cester dalla fam. Cester 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Grazia Rosa Tomasicchio dalla figlia Serafina Tomasicchio 5000, dalla sorella Serafina Tomasicchio 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Roma Benussi dai nipoti Fulvio e Nevia 10.000, da Noemi Grio 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Riccardo Berini dai nipoti Diego e Laura, cognata Maria Gracchi, e dal signor Luci Mazzuccato 35.000 pro Sanatorio S. Santorio.

In memoria di Riccardo Berini da Piero Maggia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Bratos nel 2.o anniv. dalla famiglia 50.000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi).

In memoria della sorella Adelma per il compleanno (18-4) da Argene e Valeriano Vivoda 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Rosario Martorana per il compleanno (19-4) dalla moglie, figlio e nuora 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bice Morpurgo nel 1.o anniv. da Iginia Lavers 4000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Terzon nel 4.o anniv. da Giuseppe Rosario 10.000 pro Eca - Itis.

In memoria di Alessandro Mucchiut nel 15.o anniv. dalla famiglia 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Lorenzo Bernardino nel 1.o anniv. da Livia, Fulvio e Alberto Zuccheri 20.000 pro Divisione cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del dott. Silvano Punter nell'anniv. dal prof. Mario Frascinelli 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luigi Pirz nel 59.o anniv. (19-4) dalla sorella 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria dei loro cari defunti da Giuseppe Alzetta e figli 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di tutti i propri defunti da Lydia Rosano-Pieri 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Carini (18-4) dai suoi familiari 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Enrico Cervi dai cugini Godina, Petronio e Riedel 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Istituto Rittmeyer; dagli inquilini dello stabile n. 28 di strada per Longera 48.000, da Laura 15.000, da Bruna e Libero Zuccoli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dagli inquilini degli stabili n. 26/1 e 28/1 di strada per Longera 41.000 pro Centro tumori; dall'avv. Cesare Pagnini 10.000 pro Ass. Guardia civica.

In memoria del dott. Rino Ottolenghi dal col. Ricciotti Rossi 5000 pro Lega nazionale (Biblioteca Vamba); da Federino Napp 10.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Anna Orli dalla famiglia Lagovini 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Giorgina e Bruno Fabrici 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Cristina De Michelini dalle famiglie Benedetti e Rebec 10.000 pro Centro tumori; da Laura, Fioretta, Susi, Valentina e Fiorenza 15.000 pro Eca.

In memoria di Mario Debelli da Olga Margon 5000, da Fulvio Margon e famiglia 5000, da Rina Margon 5000, da Livio Margon e famiglia 5000, dai condomini di via Marco Polo 1 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Oscar Dobner dalla famiglia Lican 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Guerrino Persig da Silverio e Vittorio Bertogna 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Cosimo Zito da Maria ed Ernesto Polacco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Carini Bidoli do Biancamaria Del Benaco e Nenè Pian 3000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (poveri); da Gilda Gnot 10.000, da Gea e Giusto Nesbeda 10.000 pro Lega nazionale; dalla famiglia Licalsi 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Paolo Cultrera dalla famiglia de Maurizio 20.000 pro Centro tumori; da Gina e Laura Catalan 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cap. Franco Oliva dall'ing. Raimondo Devescovi 10.000 pro Ospedale Maggiore - Divisione cardiologica (dott. Camerini).

In memoria di Rina Busutti da Norma e Nichi Vendrame 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della mamma del Padre priore dei Carmelitani scalzi dalla Fraternità carmelitana di Trieste 10 mila pro Chiesa Madonna del Carmelo.

In memoria di Mario Radivo dalla famiglia Ravalico-Luczak 5000 pro Astad; da Maria Pianini e dalla famiglia Furlan 30.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Maria Mitologici dal marito Giuseppe 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Vera Sterle da Rita e Nennella Rizzian 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Marcello Agostini dalla famiglia Krisa-Dequal 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppina Stangaferro ved. Sossi dalla famiglia Apollonio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Depangher ved. Tiozzo da Mirella Benedetti 10 mila pro Domus Lucis.

In memoria dei propri cari defunti da Carla Desilia 4000 pro Centro tumori e 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Chiole in Milussi dai nipoti Etta Parlato e Carlo e Ancella Stefani 20.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo; da Quirina d'Amario 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Tognolli 10.000, dalla famiglia Venchiarutti 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Scatola 10.000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo (parapetto).

L'elargizione in memoria di Enrico Lapel fatta da Lapel-Pugliese e pubblicata in data 15 c.m. deve intendersi di lire 10.000 a favore dell'Anffas.

In memoria di Maria Riservato ved. Filippini dal dott. Mario e Nora de Sembus 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia Caia 5000 pro Uildm.

In memoria di Giovanni Aiza dalla cognata e nipoti 20.000 pro Associaz. XXX Ottobre (Fondo Duilio e Cecilia Durissini).

In memoria di Dunda Schott da A.R.R. 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Costante Sasco da Lida e Ricciotti Rocco 10.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Lucia Cervini dalle colleghe della Stock 74.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Nivea Zucca in Gentiloni da Lina Caia e Adriana Calvi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Creati da Amira Schiavoni in Rossato 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Lapel da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi.

In memoria di Remigio Scherl da Nora e dott. Bruno Bauer 10.000 pro Centro tumori.

IL PICCOLO - REFERENDUM

**«La commessa ideale»** (Trofeo Despar)

Voto per ______________________________

commessa presso ______________________________

Indirizzo del negozio: ______________________ Tel. ________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ______________________

______________________________

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 36; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: 22-23-24-25 giugno 1978 a Stresa. Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa. Organizzazione OMITA, Milano.

INIZIATO IL PROCESSO CONTRO I QUATTRO CHE AVREBBERO INTASCATO 16 MILIONI

# In aula la vicenda delle tangenti sugli «esodi» al Lloyd Triestino

## Ventisei testimoni si sono avvicendati sul pretorio - L'udienza rinviata al 10 maggio

Trieste è una città di mare e si spiega, quindi, la folla di marittimi che ha assistito ieri mattina all'inizio del processo per le cosiddette «tangenti di esodo», che sarebbero state sborsate da un gruppo di lavoratori del Lloyd Triestino. Il dibattimento viene celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Grassi, P.m. il dott. Coassin (era stato l'inquirente nella fase istruttoria), cancelliere Bianca Tomizza.

La causa, come abbiamo più volte scritto, è contro Arduino De Giorgi, 45 anni, via Navali 17, Guerrino Eva, 46 anni, Santa Croce 479, il dott. Luciano Colangeli, 57 anni, via Carducci 2, e Ferruccio Russignaga, 73 anni, viale dei Campi Elisi 28.

De Giorgi è accusato di estorsione perché, con la minaccia di gravi ritorsioni, si sarebbe fatto consegnare da Angelo Mammoli tre milioni di lire, che erano parte della somma percepita da sua moglie, Luciana, al momento dell'«esodo». De Giorgi ed Eva sono imputati di concorso in tentata estorsione perché avrebbero cercato di carpire a Mammoli tre milioni di lire, che egli avrebbe dovuto intascare per l'«esodo» e avrebbero, inoltre, cercato di farsi restituire con gli interessi un milione che egli aveva ottenuto a titolo di prestito. De Giorgi, il dott. Colangeli e Russignaga sono invece, incriminati per truffa aggravata perché avrebbero prospettato a nove marittimi che l'ottenimento dell'«esodo» avrebbe comportato non poche difficoltà ed essi, per agevolarli, avrebbero interposto i loro buoni uffici anche per quanto concerneva il conseguimento dei massimi benefici connessi all'«esodo» stesso.

Secondo la tesi accusatoria, i primi due avrebbero lucrato otto milioni e 900 mila lire, De Giorgi e Russignaga sette milioni e 100 mila.

Questo, per sommi capi, il fatto sul quale si incentrava la causa.

De Giorgi ed Eva sono difesi dagli avvocati Longo, D'Onofrio e Padovani, il dott. Colangeli dal prof. Amigoni, dal prof. Sotgiu da Roma (all'udienza è presente un legale del suo studio, l'avv. Garroti) e dall'avv. Antonini, Russignaga dall'avv. Gian Matejka. I marittimi Giorgio Viezzoli, Silvano Tommasi, Mario Miot, Carlo Sanzin, Mario Bernich, Giuseppe Alfieri, Renato Geromet, Sergio e Margherita Zaintl sono presenti quali parti civili con il patrocinio del prof. Sergio Kostoris, e Angelo Mammoli assolve analogo ruolo con l'assistenza dell'avv. Giorgio Gefter-Wondrich. Due legali del Lloyd Triestino, gli avvocati Doerfles e Trampus, seguono lo svolgimento del processo per conto della società di navigazione.

Una folla di marittimi ha fatto da cornice al processo per le «tangenti di esodo» che sarebbero state estorte ad alcuni dipendenti del Lloyd Triestino (Italfoto)

Nella fase preliminare, l'avv. Gefter-Wondrich revoca la costituzione di parte civile per Luciana Mammoli: la signora è stata risarcita e scompare, pertanto, dalla scena dibattimentale. L'avv. Matejka consegna, quindi, al collegio un'offerta del suo assistito per il risarcimento della parte dei danni che dovrebbe interessarlo.

Superate queste modeste formalità, si entra nel vivo del processo con la lettura delle dichiarazioni istruttorie di De Giorgi. A richiesta del presidente, l'imputato precisa: «Mammoli venne da me per chiedere informazioni circa l'"esodo" di sua moglie, e io gli prospettai che poteva ottenere più facilmente per il mio tramite l'ammissione all'"esodo" e la quota delle mensilità. Non lo minacciai né di ritorsioni né di angheria ed egli mi diede spontaneamente il denaro. Alla fine di un viaggio, mi consegnò 40 mila lire, dicendomi che così intendeva offrirmi una cena».

De Giorgi nega il tentativo di estorsione che avrebbe attuato con Eva ai danni di Mammoli, e sostiene che l'attuale coimputato si recò in banca assieme al marittimo soltanto per ricuperare il milione di lire che gli aveva prestato. De Giorgi ammette, invece, gli episodi relativi alle truffe e, quindi, conferma di avere dichiarato in istruttoria che, alla fine dei viaggi, il cambusiere gli regalava una busta con qualche migliaio di lire, che egli tratteneva per sé. Erano — dice — regali non richiesti. Dapprima, De Giorgi sostenne di non avere mai par- dott. Colangeli e di Russignaga, omaggi ma, esortato dal giudice istruttore a dire la verità, egli finì col fare i nomi del dott. Colangeli e di Russignana, con i quali avrebbe diviso il denaro che veniva corrisposto per gli esodi. De Giorgi conferma tale assunto e conclude, sostenendo che fu lui a fare i nomi delle attuali parti civili.

A richiesta dell'avv. Gefter-Wondrich, De Giorgi precisa che Mammoli si era rivolto a lui per un prestito di un milione perché, in altro caso, avrebbe optato per l'«esodo». Egli ne parlò a Eva, il quale gli concesse il mutuo, che Mammoi si impegnò di onorare entro sei mesi con i relativi interessi. In quell'occasione, il marittimo firmò una dichiarazione di «esodo» in bianco. I sei mesi passarono, Mammoli subì un infortunio durante la navigazione e ciò gli impedì di restituire l'importo. Eva voleva riavere il proprio denaro e Mammoli si decise a chiedere l'«esodo». Eva presenziò all'incasso della liquidazione per farsi restituire il suo milione. Mammoli riscosse solo tre milioni, consegnò a Eva una busta e, dopo qualche istante, Eva venne arrestato.

Depone ora Guerrino Eva: spiega che Mammoli gli allungò una busta, dicendogli «ecco i tuoi soldi» ed egli ritenne che si trattasse del milione che gli aveva prestato. Secondo l'imputato, Mammoli uscì dalla banca con un rotolo di bancanote in mano, gliele consegnò e gli disse di contarle e, prima che egli avesse iniziato l'operazione, si sentì scattare le manette ai polsi.

Il terzo imputato è il dott. Colangeli, capo del personale: in istruttoria negò tutte le accuse che gli furono mosse e al dibattimento ribadisce le proprie proteste di innocenza. Mammoli — racconta l'imputato — venne nel suo ufficio per chiedere un prestito di un milione, dicendogli che, se non lo avesse ottenuto, avrebbe dovuto ripiegare sull'«esodo» ed egli lo consigliò di addivenire a tale soluzione.

Il presidente dà lettura del confronto tra il dott. Colangeli e De Giorgi, il quale ultimo lo accusò di avere intascato quattrini, e la metà degli «omaggi» che venivano fatti a lui. Il dott. Colangeli negò sia di avere avuto una parte dei «doni» dei cambusieri sia di avere introitato le tangenti sugli «esodi».

Russignaga, rappresentante sindacale al Lloyd, spiega, perdendosi in particolari anche insignificanti, che egli consegnò una sola volta una «bustarella» a De Giorgi: era la parte di un «esodo» ma non fu lui a richiederla. Ammette di avere accettato soltanto 150 mila lire per una cena, e delle tangenti di milioni avrebbe avuto notizia da una delle attuali parti civili, Geromet, il quale gli avrebbe confidato di essersi accordato con De Giorgi per dividere con lui la liquidazione.

In un mare di parole, emerge, infine, che De Giorgi avrebbe consegnato a Russignaga 300 mila lire per conto di una delle parti civili, Alfieri, e 600 mila per Geromet.

De Giorgi precisa: «Io non ho mai parlato né con Alfieri né con Geromet. Russignaga mi disse che essi avevano offerto la metà del loro "esodo" e mi portò un milione e mezzo per conto di Alfieri, e si trattenne l'altra metà, e poi mi consegnò un milione per Geromet...». Pm: «Il sindacalista delle tangenti».

Con questo commento dell'accusa termina l'udienza e il processo viene rinviato alle 17.

Durante l'udienza pomeridiana che terminerà intorno alle 20.30 26 testimoni, tre dei quali introdotti dalla difesa, si avvicenderanno sul pretorio.

Viene chiamato per primo Angelo Mammoli, il marittimo che con la propria denuncia diede origine al «caso». Egli conferma che dei sei milioni percepiti da sua moglie all'atto del «esodo» egli ne consegnò 3 a De Giorgi. Secondo il teste ad ogni rientro a Trieste, De Giorgi avrebbe preteso una «bustarella», ed egli gli diede una volta 100 mila lire ed un'altra 80 mila. Mammoli, il quale si esprime talvolta in modo poco comprensibile, narra poi del famoso prestito di un milione e dei quattro milioni e mezzo che egli avrebbe passato ad Eva perché li consegnasse a De Giorgi e ciò al fine di poter rimanere ancora nei quadri del Lloyd.

Presidente: «Come mai lei denunciò De Giorgi e non il dott. Colangeli?» Teste: «Non vedo la differenza». Mammoli sostiene che questa tattica gli sarebbe stata suggerita dal suo legale di allora. Il teste racconta ancora che un giorno si recò dal dott. Colangeli per dirgli che De Giorgi aveva preteso 3 milioni dall'esodo di sua moglie, il dott. Colangeli gli avrebbe risposto che egli aveva fatto il suo dovere.

A Mammoli succedono le altre nove costituite parti civili, che precisano le circostanze in cui avrebbero sborsato le «tangenti». Il dott. Michele La Calamita, amministratore delegato e direttore generale del Lloyd Triestino spiega la procedura inerente all'esodo del personale e dichiara quindi che il dott. Colangeli fece una segnalazione sul caso De Giorgi-Eva. Il maresciallo Furlan rievoca le circostanze dell'arresto di Eva.

Depongono quindi alcuni parenti di Mammoli; una signora, Francesco Regazzoni, afferma di essere stata al corrente che suo marito aveva fatto regali a De Giorgi.

Un teste introdotto dalla difesa, Arduino Pertout, dichiara di non avere mai avvicinato Mammoli per conto di De Giorgi l'attuale parte civile grida «A Genova», e il presidente, su conforme richiesta del p.m. ordina che i due siano messi a confronto. Mammoli ribadisce che Pertout lo avvicinò a Genova per conto di De Giorgi e che al loro colloquio furono presenti il comandante Romano Serra e un cameriere, Pertout nega la circostanza e il collegio dispone la citazione dell'ufficiale marittimo per le ore 9 del 10 maggio prossimo alla ripresa del processo. Quel giorno, oltre al comandante Serra verranno esaminati ancora una quindicina di testimoni, avrà inizio quindi la discussione, e la sentenza dovrebbe venire pronunciata in serata. A questo punto, data l'ora inoltrata, il presidente sospende l'udienza e la rinvia al 10 maggio.

Miranda Rotteri

GIUNTA REGIONALE

### Sovvenzioni per i musei triestini

**Quasi 400 milioni sono stati stanziati dalla Giunta regionale per spese di potenziamento e funzionamento di musei e biblioteche. Verranno ripartiti fra enti locali, loro consorzi, altri enti, istituzioni e associazioni regionali. Serviranno per lo sviluppo e l'eventuale apertura di musei pubblici svolgenti un servizio locale e regionale, nonché per il funzionamento e lo sviluppo o l'apertura di biblioteche pubbliche o di sitemi bibliotecari territoriali e urbani. Le sovvenzioni riguardano le province di Trieste e Gorizia per i musei e quelle di Udine e Pordenone per le biblioteche.**

**Per i musei l'ammontare della ripartizione è di 149 milioni e 800 mila lire. Nella nostra provincia sono inclusi tre comunali, quello storico di guerra «Diego de Henriquez» (concorso di gestione) e quello della «Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte».**

**Una sovvenzione annuale è stata deliberata a favore dell'Istituto di studio e documentazione sull'Est europeo (Isdee) con sede nella nostra città per i costi di funzionamento e la realizzazione di iniziative rientranti nei suoi compiti istituzionali: lo stanziamento ammonta a 70 milioni di lire.**

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

MODIFICA E INTEGRA LA REGIONALE «29»

# Approvata dal Consiglio la legge sulla montagna

## Sospesa la seduta per seguire alla Tv il caso Moro

Il Consiglio regionale ha approvato la dibattuta legge derivata dai progetti giuntali e dalle proposte comunista e socialista, riguardanti modifiche e integrazioni alla legge regionale «29» del 1973 sullo sviluppo della montagna. Non vi sono state dichiarazioni di voto dopo la lunga dissertazione che i vari gruppi hanno svolto, sia in sede di discussione generale, sia a illustrazione, appoggio o contraddizione alla caterva di emendamenti scaturiti soprattutto dal gruppo socialista, da quello comunista, dalla Giunta e dal relatore di maggioranza Chinellato (Dc).

Si era giunti alla discussione sull'art. 9, poco dopo mezzogiorno, allorché sono arrivate in aula le notizie drammatiche riguardanti il rapimento Moro. Emozione, turbamento e angoscia e veloce svuotamento dell'aula. Tutti si sono portati nella sala dei passi perduti per seguire al video le notizie che provenivano da Roma. Poco prima delle 13 i consiglieri sono ritornati in aula e il presidente Pittoni ha comunicato che la seduta era sospesa e sarebbe stata ripresa alle 14.30.

Nella mattinata erano stati esaminati gli articoli singoli e gli emendamenti agli stessi dall'art. 4 in poi, giacché i tre precedenti erano stati discussi e approvati nella settimana scorsa.

In sostanza, questa legge che modifica e integra le comunità montane come enti sovraccomunali da valorizzare per una più efficace e attiva presenza popolare e democratica nella politica della montagna, ha visto anche in questa fase finale puntare i piedi da parte dei rappresentanti dei rispettivi schieramenti: maggioranza quasi al completo (qualche dissenso da parte del Pri e del Psdi) e opposizione (compatti Pci, Psi e Movimento Friuli, critici tutti gli altri).

I due momenti di maggiore intensità oratoria e polemica si sono avuti, come già la scorsa settimana all'emendamento modificativo del consigliere Stoka (Us), per la «salvaguardia dei diritti della minoranza slovena nelle sue caratteristiche etniche e sulla lingua slovena nell'ambito delle comunità, nonché all'art. 9 in materia urbanistica.

Su questi emendamenti e su altri sono intervenuti, di volta in volta, oltre ai relatori di maggioranza Chinellato (Dc), di minoranza Zanfagnini (Psi) e Magrini (Pci), nonché il presidente Comelli o l'assessore agli Enti locali Bianchini, Bettoli (Pci), Puppini (MF), Biasutti (Dc), Colli (Pci).

Di particolare veemenza l'intervento di Biasutti, che ha lamentato l'oratoria violenta di Lovriha, in una precedente seduta. Colli si è detto dispiaciuto del fatto che non si tenga conto che nella regione si parla anche sloveno. Da Dolina, alle Valli del Natisone, alla Val Canale, quella lingua e quella cultura stanno di casa.

Il presidente Comelli ha premesso che non sarebbero necessarie lunghe discussioni su questo tema. La Regione ha in proposito competenza limitata. Sulle dichiarazioni di Colli ha detto di comprendere che gli aspetti politici possono essere fatti presenti presso la presidenza del Consiglio dei ministri, ma la stessa commissione e la Corte costituzionale, che in proposito si sono pronunziati, non possono essere considerati come una accolita di fascisti. Non si può quindi andare contro i principi e gli orientamenti di quei due consessi.

«La Giunta — ha precisato — non è chiusa a questi problemi».

Ha interpellato la presidenza del Consiglio e si è uniformata al trattato di Osimo. La via da seguire è quella di rafforzare l'azione di governo.

Sui delicati emendamenti citati, proposti dal Pci, da Stoka e dal Psi, vi è stato schieramento favorevole da parte dei comunisti, socialisti, Us, MF e dal socialdemocratico Lonza, il quale non ha votato però a favore della proposta socialista per motivi giuridici.

Per il resto delle proposte modificative, gli emendamenti avanzati dai socialisti (Ermano, Manzon, De Carli, Volpe e Zanfagnini) e dai comunisti (Moschioni, Bettoli, Zorzenon, Lovriha e Magrini), vi sono state bocciature. Approvati invece i pacchetti presentati dalla Giunta a quello del relatore di maggioranza.

Silenzio sulle dichiarazioni di voto. Nel suo insieme, la legge è stata approvata con i voti favorevoli dei consiglieri Dc e Psdi; contrari: Pci, Psi, Pli, Us e MF; astenuto Pri; assente al momento del voto Msi-Dn.

NELLA CITTA' ANSEATICA UNA DELEGAZIONE GUIDATA DALL'ASSESSORE AL TURISMO BERTOLI

# Ad Amburgo la voce della nostra Regione per creare un «ponte» con la Germania

*Giornate intense e ricche di incontri quelle della delegazione regionale ad Amburgo. L'assessorato al turismo ha avviato una nuova forma di attività promozionale, tentando coraggiosamente di ricercare investimenti e interessamenti turistici in quella stessa città tedesca che lo scorso anno, in occasione di altri incontri, aveva mostrato di capire le esigenze del Friuli-Venezia Giulia, e rivelato una certa disponibilità a trattare. Per questo il prof. Renato Bertoli ha indirizzato verso Amburgo la spedizione, guidandola con mano ferma e diplomatica, entro un ambiente difficile certamente ma non chiuso alle iniziative che sono state proposte.*

*Conclusa la parte ufficiale degli incontri con gli operatori turistici ed economici della città anseatica, alla locale Camera di commercio ha avuto luogo un incontro che va considerato un punto fermo nei rapporti avviati dall'operazione. La ristretta delegazione, che è stata ricevuta da un alto funzionario della Camera di commercio di Amburgo, era composta dal prof. Bertoli, assessore al turismo, dal consigliere dell'ente zona industriale di Trieste Gerli, dal dottor Babille, direttore dell'assessorato pianificazione e bilancio e dal direttore dell'assessorato al turismo Tringale.*

*Al saluto rivoltogli da Bertoli, il funzionario camerale ha risposto in termini carichi di simpatia e di considerazione per i problemi che gli incontri amburghesi intendevano affrontare. Poiché il funzionario aveva partecipato alla serata di gala il giorno precedente, ne ha sottolineato scherzosamente l'eccellente aspetto gastronomico. «Conquistato dalla vostra cucina e dai vostri vini — ha detto — sento di dovervi assicurare in misura ancora maggiore il nostro interessamento per i vostri problemi, a patto che non intendiate interrare il nostro porto per potenziare quello di Trieste».*

*La battuta, mentre ha concorso a creare un clima meno ufficiale nei colloqui, ha dato l'occasione alla delegazione regionale di ampliare il discorso illustrativo della progettata zona franca mista, da parte di Gerli, mentre il dott. Babille ha comunicato che le infrastrutture per la zona franca sono a carico della Regione, che ha programmato con leggi speciali la ricostruzione del Friuli, compresa la realizzazione delle tre opere fondamentali per la regione: raddoppio della ferrovia Pontebbana e traforo passo di Monte Croce Carnico.*

*Ritornando anche in quella sede ai temi turistici, Tringale ha indicato le tappe dello sviluppo turistico nella regione, dove ora questa parte dell'economia viene programmata anziché lasciata procedere su solchi spontanei e talvolta irrazionali. In risposta a questo tema e a quelli più specificatamente economici, l'esponente camerale di Amburgo ha chiesto delucidazioni sulle vie di comunicazione attualmente esistenti nella regione Friuli-Venezia Giulia con il Nord e su quelle in progettazione.*

*Un discorso chiaro, che ha suggellato la visita in Germania della delegazione della nostra regione. Quali i risultati raggiunti? Impossibile accertarli fin da questo momento, dato che un'operazione del genere — la ricerca di investimenti da parte del capitale amburghese nelle montagne del Friuli — non è cosa che possa essere decisa in quattro giorni, nei saloni di un albergo. Però gli incontri a diverso livello e con diversi interlocutori sono serviti a gettare le basi di un discorso più tecnico, che sarà proseguito sempre ad Amburgo nel mese di luglio, nella scia di quanto è stato «seminato» in aprile. Certo è un discorso difficile.*

*I tedeschi, o alcuni di essi, hanno fatto comprendere che essi le vacanze «corte» se le godono nel Nord, in Svezia e che attraversare tutta la Germania verso il Sud per andare a sciare nel Friuli è impresa non proprio comoda. Ma si tratta di fare una scelta, sia di prezzo sia di qualità, come è stata fatta ad esempio dai turisti britannici, che vengono numerosi — anzi in numero crescente — a sciare in Carnia e nel Tarvisiano.*

*Certo il discorso è diverso per quanto riguarda gli investimenti di capitale in attrezzature alberghiere. Qui non contano le distanze: conta la volontà di operare. Ed allora questa volontà bisogna stuzzicarla, mostrando, come è stato fatto, che le infrastrutture invernali (impianti di risalità) esistono già numerose: bisogna affiancarle da alberghi e villaggi turistici, per far aumentare la ricettività.*

*Un discorso difficile, affrontato dal prof. Bertoli e dagli altri componenti della delegazione, con coraggio, decisione e realismo. Inutile attendersi miracoli. Ma è altrettanto certo che la dimostrazione di serietà e impegno fornita ad Amburgo è inattaccabile in senso critico. Il tentativo è stato fatto senza riserve, con il soccorso anche della cucina e dei vini, che hanno aperto una prima breccia. Aspettiamo ora di vedere se veramente fra Amburgo e il Friuli-Venezia Giulia si creerà un ponte di affari secondo le premesse e le speranze di chi ha gettato le due spalle.*

Dante di Ragogna

**L'assessore al turismo prof. Bertoli a colloquio con il consigliere di stato di Amburgo, Klaus Abend, presenti il sindaco di Lignano, dott. Zatti e il presidente dell'Ente porto di Trieste dott. Zanetti** (foto Pavonello)

### «Matita d'oro» a Demetrio Cej

**Si è svolta la premiazione dei pittori che hanno partecipato alla mostra del miniquadro «Matita d'oro». La giuria, composta dai critici d'arte Sergio Brossi, Carlo Milic e Giulio Montenero, e dagli artisti Mario Bulfon, Lido Dambrosi e Sergio Micalesco, ha assegnato la «Matita d'oro» a Demetrio Cej, una «Matita d'argento» a Carlo Deison di Udine ed una a Luigi Pinna di Udine, una coppa ad Armando Pizzignach di Monfalcone, una targa a Renato Ariosi di Trieste e medaglie ad Augusto Gasparini e Aldo Tavian, diplomi a Beppino Tosolini, Pietro Modde, Maura Israel, Luigi Fattorello, Pina Bonazza, Renato Toso, Vincenzo Cianciolo, Rino Roiatti.**

**Sono stati segnalati Katarina Dabich, Marino Marinelli, Laura Fonda, Almira Rela Cracolici, Flavio Pepino e Manuela Marussi.**

### Si conclude il seminario di studi europeistici

Si conclude, oggi, con la relazione del dott. Giovanni Magnifico che parlerà alle ore 18 nella sala convegni delle Assicurazioni generali, in via Trento 8, su «Le prospettive dell'Unione monetaria europea», il seminario di studi europeistici organizzato dal Movimento federalista europeo, con il patrocinio della Regione e con la collaborazione delle Generali e del Lloyd Adriatico.

Noto economista, il dott. Magnifico ha compiuto gli studi economici alla Columbia University di New York; dal 1953 è alla Banca d'Italia, prima quale delegato della stessa e rappresentante dell'Ufficio italiano cambi nella Repubblica federale tedesca e in Gran Bretagna, poi quale addetto finanziario alle ambasciate italiane a Bonn e a Londra. Ha diretto il servizio di cooperazione economica internazionale della Banca d'Italia, di cui è ora consigliere economico. In tale veste rappresenta l'Italia nel Comitato monetario della Cee.

# Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, quelle centrali e sulla Sardegna nuvoloso con piogge sparse e locali temporali con tendenza a condizioni di variabilità a iniziare dalle regioni Nord-occidentali. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con isolate precipitazioni con tendenza al aumento della nuvolosità e intensificazione delle piogge.

Temperatura: in aumento.

Venti: moderati.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,5, 13,1; Bolzano -2, 18; Verona 2, 14; Venezia 2, 13; Milano 1, 15; Torino 0, 13; Cuneo 1, 11; Genova 6, 14; Bologna 2, 16; Firenze 3, 17; Pisa 1, 5; Ancona 6, 11; Perugia 3, 10; Pescara 5, 13; L'Aquila 2, 11; Roma Nord 3, 17; Roma Fiumicino 3, 16; Campobasso 1, 5; Bari 5, 12; Napoli 5, 14; Potenza 0, 6; Santa Maria di Leuca 6, 10; Catanzaro 6, 12; Messina 11, 15; Palermo 13, 15; Catania 7, 19; Alghero 7, 16; Cagliari 5, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 1, 11; Atene 10, 20; Beirut 15, 20; Belgrado 3, 8; Berlino 1, 14; Bruxelles 2, 10; Buenos Aires 17, 27; Cairo 13, 25; Copenaghen 5, 12; Francoforte 1, 11; Gerusalemme 7, 18; Ginevra 2, 8; Helsinki 2, 7; Lisbona 14, 18; Londra 6, 12; Madrid 7, 20; Montreal 1, 11; Mosca 8, 15; New York 7, 12; Nicosia 12, 23; Oslo 1, 7; Parigi 4, 11; Singapore 24, 33; Stoccolma -1, 4; Sydney 15, 25; Taipei 19, 24; Teheran 12, 24; Tel Aviv 13, 21; Tokio 12, 15; Toronto 3, 10; Vienna 4, 12.

SPETTACOLI

AL RIDOTTO DEL VERDI

### Stasera incontro con «Luisa Miller»

Stasera, alle 19, al Ridotto del Verdi, la compagnia di canto della «Luisa Miller» di Verdi, si troverà a cordiale colloquio con il pubblico.

Saranno presenti Katia Ricciarelli, il tenore Tagliavini, il baritono Nucci, la mezzosoprano Dalle Molle, e i bassi Ferrin e Zardo.

Alla manifestazione, indetta dagli Amici della lirica e dal Cca, l'accesso è libero.

### Abbonamenti stagione sinfonica di primavera

Prosegue alla biglietteria del teatro Verdi (tel. 31948) la campagna abbonamenti per l'imminente stagione sinfonica di primavera. La stagione prevede la presenza di direttori e solisti di prestigio e si inaugurerà il 5 maggio con l'esecuzione del «Requiem tedesco» di Brahms diretto dal maestro Gustav F. Kuhn.

### Nello Pacchietto alla «Comunale»

Un'antologia di acqueforti dell'artista capodistriano Nello Pacchietto, che da anni vive e lavora a Venezia, sarà inaugurata oggi alle ore 18 alla Comunale d'arte di piazza Unità d'Italia. La mostra — che rimarrà aperta fino all'1 maggio — osserverà il seguente orario: feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; festivi dalle 10 alle 13.

INAUGURAZIONE ALLE 18.30

### Biennale d'arte stasera al Caiba

Al Centro artistico italiano delle belle arti, in via S. Nicolò 8, si inaugura questa sera, alle ore 18.30, la IV Biennale internazionale d'arte, dedicata allo scultore triestino Tristano Alberti (1915-1976).

La rassegna, con accesso libero, è aperta fino al 3 maggio nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 e nei giorni festivi dalle 10 alle 13.

E' in fase di svolgimento il VII Concorso nazionale di poesia e narrativa «Premio Tergeste».

**Galleria di Montebello** — Per permettere l'effettuazione di lavori di ordinaria manutenzione dell'impianto di ventilazione della galleria di Montebello, è stata disposta la sua chiusura al traffico veicolare e pedonale dalle ore 23 di domani alle ore 5 di venerdì.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Antonello Esse» (it.); mc «Flaminia» (it.); mn «Dukegat» (ger. occ.); mn «Rainbow» (cipr.); mn «August Cesareo» (jug.); mn «Ernebank» (ger. occ.); mn «Ray» (pan.); mc «Kuzbass» (sov.).

PARTENZE: mn «Aspra» (it.); mc «Antonello Esse» (it.); mc «Flaminia» (it.); mc «Polluce» (it.); mn «Robin» (cipr.); mn «Ursa» (pug.); mn «Sanzani» (alb.); mn «Eshel» (isr.); mn «San Juan» (arg.); mn «Lika» (jug.).

ULTIMA SETTIMANA PER IL CONCORSO

# Grazia e profumo di «Trieste in fiore»

## Promotrice l'Azienda autonoma di soggiorno

All'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, promotrice ed organizzatrice del concorso di abbellimento «Trieste in fiore», di ambito comunale, stanno affluendo, con buon ritmo, le cartoline d'iscrizione. Queste cartoline sono disponibili negli uffici dell'Azienda (castello di San Giusto o piazza dell'Unità d'Italia 4) e nei negozi del «Consorzio agrario» di via Filzi 15 e via Flavia 12: l'Azienda di soggiorno prega i gestori di negozi di fiori e piante di ritirarne un adeguato contingente per soddisfare eventuali richieste della clientela.

Le cartoline possono venire recapitate a mano oppure inviate per posta all'Azienda di soggiorno, in piazza della Cattedrale; poiché il concorso si chiude martedì prossimo, 25 corrente, giorno festivo, basterà che le cartoline portino il timbro del giorno 25 (non oltre) per essere considerate valide.

A tutti i partecipanti verrà consegnata a mano, o immediatamente spedita in caso di trasmissione postale, la tessera di partecipazione, che darà diritto all'acquisto, a prezzi di sconto, di piante ornamentali e da fiore, nonché di sementi, bulbi, tuberi negli esercizi di vendita del «Consorzio agrario» di via Filzi e di via Flavia.

Com'è noto, il concorso è imperniato sulla decorazione, a mezzo di piante fiorite od ornamentali, di spazi esposti alla vista del pubblico, esclusi i giardini ed i negozi di fiori. Tre le sezioni: esterni di edifici pubblici e privati (balconi, terrazzini, davanzali, ecc.) prospicienti vie e piazze; posteggi e vetrine di esercizi, distributori di carburante, edicole, chioschi; e vetrine di negozi.

Le decorazioni in gara dovranno rimanere fisse da lunedì 1.o maggio a venerdì 15 settembre e saranno ripetutamente visitate da una giuria. La premiazione avverrà ai primi di ottobre.

**Roiano-Gretta-Barcola** — Questa sera, alle ore 20, si riunirà la consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola, nella sede di via San Ermacora 3.

# ABBIAMO SOLO 15 ANNI MA SIAMO GIÀ ADULTI

Nel mese di aprile, in occasione del nostro 15.o anno di esercizio, vogliamo proporre ai nostri clienti

## 15 SUPER OFFERTE UNA PER OGNI ANNO DI ATTIVITÀ

**REPARTO AUTORADIO**

1. AUTORADIO . . . . . . . . . . DA L. 16.000
2. Radiomangianastri stereo VOXSON L. 58.000
3. Radiomangianastri stereo AUTOVOX L. 72.000
4. Radiomangianastri stereo GRUNDIG L. 98.000
5. Radiomangianastri stereo PHILIPS . L. 60.000
6. Radiomangianastri stereo con ricerca elettronica con microfono per registratore . . . . . . . . . . . L. 160.000
7. Autoradio stereo VOXSON tipo «Mostro» . . . . . . . . L. 160.000
8. Altoparlanti due vie PHILIPS . . . L. 19.000




**REPARTO DISCOTECA**

9. DISCHI da 45 giri . . . . . . . DA L. 500
10. DISCHI da 33 giri . . . . . . . DA L. 2.500
11. MUSICASSETTE stereo . . . . . DA L. 2.000
12. DISCHI importaz. 45 giri . . . . DA L. 1.000
13. DISCHI importaz. 33 giri . . . . DA L. 4.500

**REPARTO RADIO-TV**

14. Radiomangianastri portatile con OM e FM . . . . . . . . . L. 59.000
15. TV-COLOR . . . . . . . . . . L. 540.000

## RADIO TELEX - Trieste - Via Settefontane 36-27

**DiBeMa**

via Pagliaricci 2 tel. 569602
via Canova 9 tel. 793661
v. Commerciale 27 t. 418762

a rate senza interessi



Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

PER LA VOSTRA CASA TUTTA LA PRODUZIONE — IGNIS
PER IL VOSTRO TEMPO LIBERO — PHILIPS

**ARQUATI**

CORNICI DA PARATI
E
BATTISCOPA IN LEGNO
Via Crispi 4, telef. 750983
Laboratorio
Via Vergerio 9/1, tel. 768833

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ....... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte**
B Lire 170 per parola

**CERCASI** prestaservizi ore pomeridiane telefonare 69104. 7411 B

**CERCASI** stabile o fungorario capace cucinare sei mesi centro Opicina sei centro città. Telefonare 211205. 7342 B

**CERCASI prestaservizi. Telefonare ore negozio al 722365.** 7421 B

**CERCASI** massima urgenza prestaservizi almeno bisettimanale referenziata. Tel. 418021. 7362 B

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C Lire 70 per parola

**CHEF** di cucina pensionato offresi albergo. Tel. 741204. 7402 C

**IMPIEGATA** 21enne, pratica lavori ufficio, intera o mezza giornata, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 O 34100 Trieste. 7391 C

**OFFRESI** dattilografa veloce a qualsiasi condizione. Telefonare ore pasti. Tel. 32233. 7419 C

**OFFRESI** aiuto cucina pratica. Tel. 52229. 7358 C

**STENODATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio contabilità offresi anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 O 34100 Trieste. 7401 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** Riparazione sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 7192 CC

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE'** (legno). Riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397.

**A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088.** 7192 CC

**A.A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 7192 CC

**A.A.A.A. MALOSSI,** porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture. Via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

**A.A.A. SGOMBERI** appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini - 414244. 6796 CC

**A.A. SGOMBERIAMO** appartamenti cantine soffitte eseguiamo piccoli grandi trasporti traslochi con servizio Ape camion. Telefonare 725597.

SAE · telefono 761204 · Trieste
ARREDA LA VOSTRA CASA
SERVIZIO ASSISTENZA EDILE

**A. PITTORE** decoratore, appartamenti, porte, finestre. Tel. 731840. 7346 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41, telefono 790497. 7148 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e posatura plastica e moquettes, telefonate 754229. 6351 CC

**AVVOLGIBILI** porte soffietto veneziane riparazioni, Lady Plast, via Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 6942 CC

**FALEGNAMERIA** ripara scuri avvolgibili pittura. Tel. 794725. 7408 CC

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO
è oggi in edicola con:
**Radio Elettronica**
- RADIOCOMANDO 2 CH
- ANTIFURTO COSMOS
- VUMETER ANALOGICO
- VOX PREAMPLIFIER

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
D Lire 170 per parola

**A. GIOVANE** commesso pratico abbigliamento conoscenza slavo assume Drioli, p.zza San Antonio. 5895 D

**AIUTO** banconiere-a cercasi bar Pedarra XXX Ottobre 8. Feste libere. 1048 D

**ALBERGO** annuale cerca cuoco capo partita esperto, telefono 226221. 7003 D

**APPRENDISTA** banconiere-a cerca bar Tiziano. Via Cicerone 2. 7321 D

**CAMERIERE** due giorni settimana preferibile anziano cerca Birreria Bradaschia Oriani 4. 7412 D

**CERCASI** internista pratico-a cucina. Rivolgersi ristorante Vulcania, Riva N. Sauro 4. 7264 D

**CERCO** cuoca-o o aiuto. Trattoria da Baffo via Negrelli. 7392 D

**MANUEL JEANS MARKET,** cerca urgentemente commesso-a conoscenza serbo-croato. Ottimo trattamento, presentarsi via San Lazzaro 15. 7424 D

**MARINAIO** o meccanico per sorveglianza imbarcazioni importante ditta nautica assume prontamente. Scrivere cassetta Publikompass n. 50 - 0, 34100 Trieste. 11-4 D

**PERSONALE** per banco cercasi Gran Bar Gelateria Viti. Tel. 762145. 7399 D

**RAGAZZO** volonteroso per consegne con ciclomotore, sabato libero, cercasi eliografia S. Giusto, via Machiavelli 22. Tel. 30237. 7426 D

**ISTRUZIONE**
G Lire 170 per parola

**TESI** consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041/926143.

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 170 per parola

**A.A.G. GATTERI** IN PALAZZO SIGNORILE ADATTO UFFICIO - ABITAZIONE, 7 STANZE, CUCINA SERVIZI CONFORTS MODERNI. AFFITTASI ADRIA Mazzini 30 tel. 68758 7167 I

**A. ACIT ANANIAN.** Affittasi appartamento ammobiliato tre stanze cucina bagno autoriscaldamento S. Lazzaro 3 tel. 68810. 7338 I

**LOCALE** uffici centralissimo, 4 stanze più servizi, bella casa nuova solo uffici affittasi scrivere a Publikompass, cassetta 25-0, 34100 Trieste.

**LORENZA** affitta ammobiliati zona Marina panoramico tre stanze cucina bagno 180.000; altro centrale due stanze cucina bagno confort solo a persona referenziata. Tel. 734257. T.A. 1059 I

**LORENZA** affitta centrale uso ufficio, 9 stanze, 2 stanzette, restaurato, Toro 4. 7186 I

**S. LUIGI** — ammobiliato, vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 7404 I

**STRADA COSTIERA** pied-a-terre mobiliato adatto massimo due persone affittasi. ESPERIA, Battisti 4. 750777. T.A. 1055

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
L Lire 170 per parola

**A.A.A. ADRIA** Immobiliare Mazzini 30 tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti vuoti - arredati, uffici. Disponiamo clientela referenziata, assistenza gratuita. 7167 L

**BAMBINA** bisognosa cure cerca appartamento affitto anche modesto senza riscaldamento purché soleggiato con cortiletto. Tel. 0432-40049. 138 L

**CERCO** in affitto camera, cucina, wc. Telefonare 747955, ore 13-15. 7416 L

**CERCO** affitto locale uso officina 30-40 mq. Tel. 772745.

**COPPIA** cerca affitto appartamento 3 stanze confort possibilmente in casa di recente costruzione. Telefonare ore 14-16 al 62143. 7376 L

**DOCENTE** universitario cerca 2, 3 stanze accessori, zone Barcola, Roiano, Gretta ecc. Offre 100.000 lire fornendo notizie sicure. Tel. 0481-89800.

**GORIZIA** e dintorni commerciante cerca in affitto appartamento o mini, con o senza mobilio, anche casetta in periferia da restaurare. Tel. 0481/30917. 264 L

**PROFESSIONISTA** cerca in affitto appartamento zona signorile, tre camere, un salone, cucina, abitabile, doppi servizi, massimo 250.000. Tel. 772488. 430 L

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO
è oggi in edicola con:
**mondo sommerso**
MARE
- SPECIALE SUB IN ITALIA: PANTELLERIA CAPRI PORTOFINO
- INCREDIBILE: RADIOGRAFIE IN IMMERSIONE
- ESCLUSIVO: I TEST DEI PROFONDIMETRI

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 150 per parola

**A. PRIVATO** vende quadri autori internazionali a prezzi di realizzo. Tel. 757338. 1060 M

**PER** rinnovo collezione scambio vendo opere triestini moderni Bressanutti, Righi, Grubissa, Daneo eccetera privati amatori. Telefonare 790507. 7405 M

**TAPPETO** lana beige-marrone 120 x 230 seminuovo 60.000 trattabili vendesi tel. 54061. 6667 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 150 per parola

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini e curiosità antiche, giocattoli, bambole, cartoline, fotografie, libri, lampade, candelieri, bilance, bigiotterie, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure pasti e festivi 767134.

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 150 per parola

**MOBILIO** appartamento completo vendo tel. pasti 567542. 7390 NN

**SVENDESI** alcuni salotti, poltrone singole, poltrone letto, camerette ragazzi. Mobilificio Puzzi, Pascoli 5. 7344 NN

**VISITATE** il mobilificio Biecher Istria 27 per rinnovo locali vendiamo tutto sottoprezzo anche rate assortimento anche usato. 7277 NN

**ALIMENTARI**
OO Lire 200 per parola

**VINO** vino vino vino veramente eccellente SERGIO TOMBACCO in offerta speciale sino a sabato 22 aprile per acquisti di una gabbia completa: Merlot, Tocai, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, frizzante bianco 12 gradi a lire 450 il litro; Ombratico bianco e rosso 10,5 a lire 360 il litro. Presso la DIBEMA VIA CANOVA 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovraprezzo per il trasporto telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 6630 OO

Continua in 10.a pagina

**G. Braico**

IMPIANTI ELETTRICI
IDROSANITARI
CIVILI ED INDUSTRIALI
VASTO ASSORTIMENTO
CERAMICHE
RUBINETTERIE
MOBILI E ACCESSORI PER BAGNO
Trieste, via D'Alviano 90, tel. 734394

**M.C.P.**
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
**Carte da parati e moquettes**
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

*al 24*
viale XX Settembre 24
I PIU' BEI REGALI
IN PORCELLANA, ONICE CRISTALLO
LAMPADARI DI MURANO IN STILE E MODERNI

*Ore 12.30*
*Inaugurazione del Centro UFO e Extraterrestri.*
*Preparare 34 GINGERINI*
*(li vorranno bianchi o rossi?)*



# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

FATTA LA PACE CON LA TELEVISIONE

## E il settimo Amleto sarà Carmelo Bene

*ROMA — A poco più di un anno, Carmelo Bene, pace fatta con la tv che per tanto tempo lo aveva ignorato, ritorna sul video: sabato 22 aprile i telespettatori potranno vedere, sulla seconda rete, alle 20.40 il «suo» Amleto realizzato per il teleschermo volutamente in bianco e nero. Un modo per andare, fedele al «personaggio», controcorrente, questo di avere scelto il bianco e nero in un momento in cui si predilige il colore, ma anche un mezzo per usare le immagini analiticamente — spiega Bene — e per rendere inequivocabili i contrasti tra situazioni drammatiche ed esame di queste, fatto con distacco e ironia.*

*Il pubblico che segue Carmelo Bene dall'epoca del suo esordio nelle cantine, quando si cominciò a parlare di lui come di un «mattatore» senza pari, apprezzerà la settima edizione dell'«Amleto» (la prima televisiva dopo sei teatrali), e constaterà una maturità raggiunta, attraverso il veicolo televisivo, tale da innestare interesse per il teatro anche tra gente che col teatro non ha consuetudini. Tuttavia saranno i fedeli dell'«istrione» pugliese ad intendere meglio l'«operazione» da lui compiuta su uno dei più famosi testi della drammaturgia mondiale.*

*Il ritmo è quello dei suoi spettacoli, identico il tono della voce, quello delle risate; più che sulla scena, invece, risultano incisivi i suoi sguardi che sottolineano alcune verità scespiriane sostanzialmente rispettate. «Dopo aver tanto pianto sulla storia voglio essere un tantino felice», oppure «le lacrime versate sono tutte infanzia».*

*Del resto, già nella proposta del gennaio '77, coincisa con un programma intitolato «Bene: quattro modi di morire in versi» (riferiti ad altrettanti poeti russi, ovvero Blok, Majakovski, Esenin, Pasternak), Bene aveva ottenuto risultati lusinghieri.*

*Puntuale allo appuntamento dato ieri ai giornalisti nella sede Rai di viale Mazzini per la proiezione in anteprima di «Amleto», Carmelo Bene, sguardo assorto, cappotto nero stile nazista, ha accolto con cortesia i rallegramenti, e, sebbene dotato di scarsa memoria visiva, ha ricambiato strette di mano e saluti. Non c'è stato dunque lo «show» che ha, nel tempo, caratterizzato le sue conferenze-stampa.*

**America per Corbucci** — Sergio Corbucci si accinge a partire per gli Stati Uniti dove realizzerà il suo primo film «americano». «Pari e dispari» è il titolo della pellicola che sarà realizzata prevalentemente in Florida a Miami Beach. Del cast faranno parte Terence Hill, Bud Spencer e Michey Rooney. Corbucci ha diretto di recente «La mazzetta» con Nino Manfredi e Ugo Tognazzi, film che sta riscuotendo il favore del pubblico in Italia e all'estero.



# Video

## La tigre svedese

### Rete 1

«Su e giù per le scale» (rete 1, ore 20.40, colore) - In assenza dei genitori, James Bellamy ospita un amico svedese, Aksei Pyttsen, e il suo servitore Kdraft. Quest'ultimo un tipo audace e sfrontato, usa gli abiti del padrone e si spaccia per un gentleman. In più ruba anche i preziosi soprammobili di Lady Marjorie, e li vende poi ai ricettatori. Inoltre Kraft conquista Sarah e si fa da lei aiutare nei suoi loschi traffici. Alla fine il colpo di scena: la sciocca cameriera non fuggirà con il bel lestofante perché questi, insieme al suo padrone (anche lui brillante malandrino), sarà costretto a scappare in Svezia inseguito invano dalla polizia inglese ma con il conforto di un cospicuo bottino. La puntata di stasera si intitola «La tigre svedese», la regia è di Brian Parker.

* * *

«Douce France» (rete 1, ore 21.35, colore) - «Verso il futuro» è il titolo dell'ottava e ultima puntata del «Diario filmato di un viaggio», il programma turistico-culturale di Enzo Biagi. Questa sera vengono intervistate alcune personalità di rilievo dell'arte e della cultura francesi e l'autore tenta di offrirci una sintesi dell'attuale realtà nazionale di quel paese.

* * *

«Mercoledì sport» (rete 1, ore 22.05) - Consueto appuntamento per gli sportivi sui principali avvenimenti agonistici nazionali e internazionali.

### Rete 2

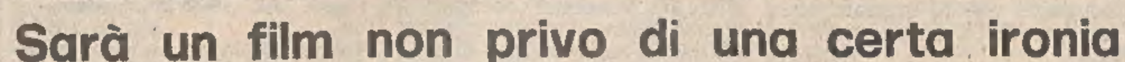
*«Sarti Antonio brigadiere» (rete 2, ore 20.40) - La bella Gianna si rivela una falsa pista. Una notte i due brigadieri sorprendono due ladri d'auto, uno dei quali riesce a fuggire mentre l'altro, il «giraffa», cade nelle loro mani. Sarti allora si mette in contatto con i bigs della malavita bolognese. Lo sceneggiato poliziesco di P. Passalacqua e M. Zavattini, tratto da un romanzo di L. Macchiavelli ha per protagonisti F. Bonacci e A. Marra.*

* * *

*«Testimoni oculari» (rete 2, ore 21.30) - Sta per finire l'ottima trasmissione di Gianni Bisiach dedicata all'incontro con i personaggi più rappresentativi della Resistenza e alla visita sui luoghi dove la lotta ai tedeschi maggiormente si sviluppò nell'arco di tempo che va dalla caduta del fascismo alla fine della guerra. Partecipano alla trasmissione Giorgio Amendola, Antonello Trombadori, e, intervistato poco prima della morte, Roberto Rossellini.*

* * *

*«Vetrina del racconto» (rete 2, ore 22.45, colore) - Con la regia di Larry Just viene trasmesso stasera il racconto «Il pozzo dei santi», di John Millington Synge, dramma popolare irlandese a forti tinte.*



GIUSEPPE COLIZZI SI APPRESTA A GIRARE «SWITCH»

## I giovani dal giornalino alla televisione privata

### Sarà un film non privo di una certa ironia

TREVISO — Il regista Giuseppe Colizzi sta dando gli ultimi ritocchi alla sceneggiatura di un film sul mondo delle televisioni libere dal titolo «Switch».

«Si tratta — dice il regista — di una storia pretestuale nel senso che parte dal dato concreto del diffondersi del fenomeno delle tv libere per fare un discorso più vasto, attraverso le vicende di un gruppo di giovani che, come qualche anno fa potevano creare un giornalino, oggi mettono in cantiere una televisione». «Sarà un modo come un altro — prosegue Colizzi — di entrare in certi ambienti, di parlare di certe cose come il problema dei giovani».

Oltre che nel soggetto, la novità della pellicola sta nella realizzazione: Colizzi parla di una specie di film «underground» per il panorama italiano, in quanto sarà girato con attori non professionisti, con costi, quindi, molto contenuti. «Credo che questo mio tentativo possa avere successo — afferma il regista — in quanto mi pare che il pubblico italiano sia preparato ad un cinema di tipo diverso, che evada dai filoni e dai nomi noti. Il successo di "Ecce Bombo" di Nanni Moretti in questi giorni sta a dimostrarlo».

Sarà un film satirico? «Non siamo partiti con questa intenzione — sostiene Colizzi — ma non ci dispiacerà far ridere il pubblico. Tutto, infatti, è visto attraverso un certo genere di ironia, i protagonisti saranno una piccola armata Brancaleone che cerca di fare seriamente il proprio lavoro, non sempre riuscendovi».

A produrre la pellicola è la «Spqr», una società che, a Roma, gestisce una televisione privata, ed è stato proprio lavorando per oltre un anno all'interno di questa emittente che Colizzi ha maturato l'idea del film del quale, oltre ad essere regista, è anche soggettista e sceneggiatore.

La fotografia è stata affidata a Claudio Tondi, le musiche a Guido e Maurizio De Angelis, le scenografie ed i costumi a Giantito Burchiellaro.

Nessuno degli attori, come si è detto, è professionista: si tratta in gran parte di giovani provenienti dal teatro sperimentale come Jerry Sundquist, un inglese di 23 anni, Gianrico Tondinelli, Massimo Casseriani, Nico Salatino. Le riprese cominceranno verso la fine di aprile; si girerà parte nella capitale e parte in alcune zone del Veneto. Il film sarà pronto per ottobre.

RASSEGNA DELLA CINETECA NAZIONALE

## Hollywood '20 e Italia '40

### Verranno proiettati film poco noti

ROMA — Hollywood degli anni Venti e cinema italiano degli anni Quaranta sono le due serie che aprono oggi alla Sala Bellarmino di Via Panama un ciclo di proiezioni che si concluderà il 17 giugno.

Il programma è stato allestito dalla Cineteca nazionale del Centro sperimentale di cinematografia e consentirà finalmente, ad un pubblico più vasto di quello specializzato dei cineclub, di vedere film di cui era stata finora impossibile la circolazione. Le proiezioni si svolgeranno tutti i giorni, escluso il lunedì, alle ore 18.15 e alle ore 21.15; verranno presentate due pellicole che saranno riproposte l'indomani ad orari invertiti. Per l'ingresso non è previsto biglietto ma, secondo le norme che regolano il funzionamento dei «circoli», un abbonamento di cui sono state programmate due formule: una per l'intero ciclo (cioè da domani al 17 giugno) del costo di lire 8000; l'altra, della durata di un mese (reale, scade, cioè, 30 giorni dopo la sottoscrizione) del costo di lire 5000. Insieme ai film saranno programmati anche documentari degli stessi periodi.

Le programmazioni inizieranno oggi alle 18.15 con il film americano del 1921 «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» firmato da Rex Ingram. La pellicola detiene, diciamo così, un primato: rivelò il regista, fino ad allora poco noto, e lanciò il più grande divo del cinema mondiale, Rodolfo Valentino.

Seguirà, alle 21.15 «Ultima nemica», che Umberto Barbaro diresse nel 1938. Il film interpretato da Fosco Giachetti e Maria Denis, è praticamente inedito. Finora, infatti, lo si riteneva totalmente perduto; un paziente lavoro di ricostruzione ha invece consentito alla Cineteca nazionale di stampare una copia, seppure mutilata (delle 12 «pizze» originali ne sono state ritrovate solo 10), da destinare alla programmazione.

### Secondo film per Margaux Hemingway

NEW YORK — La indossatrice americana Margaux Hemingway (figlia del premio Nobel di letteratura Ernest Hemingway) farà il suo secondo film, che s'intitolerà «The naked sun», in Brasile.

I produttori sono Carlo Ponti e Raymond Homer.



### Manifestazioni musicali per il Giorgione

TREVISO — Prosegue a Castelfranco Veneto il primo ciclo di concerti in preparazione delle manifestazioni giorgionesche. Al Teatro accademico, il gruppo Balestracci, Sebellin, Toffano e Rossi ha eseguito una serie di musiche rinascimentali. Per giovedì 4 maggio è in programma, sempre al Teatro accademico, un concerto dei Madrigalisti di Praga. In concomitanza con l'inizio delle manifestazioni celebrative, sabato 27 maggio, Elsa Bolzonella Zoia suonerà all'organo musiche della Venezia del Giorgione. Domenica 28 maggio, in piazza Giorgione e nelle vie del centro storico di Castelfranco, ci sarà uno spettacolo del «Gruppo sbandieratori» di Arezzo e, al Teatro accademico, una rappresentazione scenica con musiche frottolistiche del primo Rinascimento, ideata da Sergio Vartolo. Musiche di strada e di corte del tempo del Giorgione verranno eseguite, a cura di Claudio Gallico, lunedì 29 maggio nel cortile del conservatorio «Benedetto Marcello». Seguirà, martedì 30 maggio, uno spettacolo del gruppo «Teatro 7», con la regia di Arnaldo Momo, dal titolo «La venexiana», di anonimo del Cinquecento. La rappresentazione si svolgerà nel salone delle feste di Villa Revedin-Bolasco. Infine, mercoledì 31 maggio, al Teatro accademico, il tenore Nigel Rogers e la clavicembalista Marinette Extermann eseguiranno un concerto vocale e strumentale.

### Assegnata la targa «Fondazione Biondo»

PALERMO — La cooperativa teatrale «Gruppo della Rocca» di Firenze, con il lavoro «Ballata e morte di Pulcinella, capitano del popolo» di Luigi Compagnone, ha avuto assegnata la seconda targa «Margherita Biondo» della fondazione «Andrea Biondo» di Palermo. L'opera è stata portata sulle scene del teatro «Biondo» nel corso della stagione teatrale 1976-1977 che ha visto impegnate altre nove compagnie.

La targa viene assegnata al termine di un sondaggio tra gli spettatori per conoscere esigenze e orientamenti del pubblico. La scheda di votazione prevede una valutazione dei diversi lavori e compagnie in base all'allestimento, alla recitazione, alla regia e al testo.

La consegna della targa è avvenuta presso la fondazione. Il presidente, on. Raffaello Rubino, ha sottolineato con compiacimento che tra le compagnie presenti nella nuova edizione figura ancora il «Gruppo della Rocca» con «Il mandato» di Renato Simoni.

### A Mosca retrospettiva di Mauro Bolognini

MOSCA — Una retrospettiva dei film del regista Mauro Bolognini è stata inaugurata oggi alla «Casa dell'amicizia», di Mosca, per iniziativa dell'associazione URSS-Italia, dell'unione dei cineasti sovietici, e con la collaborazione del ministero degli esteri italiano, dell'ambasciata d'Italia a Mosca e dell'associazione Italia-URSS.

La retrospettiva, centrata sul tema «Cinema e letteratura», presenta 13 film del noto regista italiano, tra i quali «Il bell'Antonio», «Senilità», «La viaccia», «L'assoluto naturale», «Metello», «Una giornata balorda», ed altri. Le proiezioni sono riservate ad un ristrettissimo cerchio di invitati. Il normale pubblico non può accedervi.

Dopo Mosca, la retrospettiva si trasferirà a Bucarest, Sofia, Teheran e Ankara. Nei mesi scorsi si è svolta a Stoccolma e a Varsavia.

### Vallone e la Cardinale in un film francese

PARIGI — Il regista francese René Allio, già scenografo per Roger Planchon e autore di film come «La vieille dame indigne» e «Moi, Pierre Rivière...», dirigerà Raf Vallone e Claudia Cardinale nel suo prossimo film «Retour à Marseille».

Il soggetto racconta la storia di un uomo, arricchitosi nell'edilizia, che torna nella natia Marsiglia dopo 20 anni di assenza. Quando la sua automobile viene rubata e si mette alla ricerca dei ladri, rivede in essi la sua gioventù.

**Tango in lutto** — Floreal Ruiz, forse il più famoso cantante di tanghi argentini, è morto a Buenos Aires all'età di 63 anni. Ruiz apparteneva alla generazione degli Anni '40, il decennio in cui la musica dei tanghi raggiunse vertici di qualità e di popolarità in tutto il mondo. Ruiz fu il punto di forza delle formazioni musicali di Alfredo De Angelis, Anibal Troilo e Francisco Rotundo.

### Dall'esorcista alla cocaina

STAMFORD — L'attrice Linda Blair è stata prosciolta dall'accusa di detenzione di stupefacenti accettando di iscriversi a un programma di riabilitazione che durerà nove mesi.

La diciannovenne Linda, divenuta famosa con il film «L'esorcista», era stata incriminata il 20 dicembre dell'anno scorso quando la polizia aveva trovato delle anfetamine nella sua borsetta. I suoi avvocati hanno fatto ricorso anche contro l'estradizione dell'attrice in Florida, dove deve rispondere dell'accusa di aver tentato di acquistare o di vendere cocaina.



# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** — Stagione lirica 1977-78. Venerdì alle ore 20 quarta rappresentazione (turni C-C) di «Luisa Miller» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Antonello Madau Diaz. Domenica alle ore 16 quinta (turni D).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** — Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Rinnovi e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 (termine 23.30) «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist. Regia di Giorgio Pressburger. Spettacolo in abbonamento: tagliando n. 7. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Ore 20.30 II spettacolo della Rassegna Invito a Teatro: «Quasi un uomo» di G. C. Millet presentato da Mario Maranzana. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

**TEATRO CRISTALLO** — Solo oggi alle ore 16 continuato spettacolo di cinema-varietà con la rivista supersexy «Spogliarello in frack» con Lolli Love, Diddy Flower, Silva Gress, Mary Florence, The Cordium, Nilla Rekal e il supercomico Nino Donato. Sullo schermo il film «La donna invisibile». V.m. 18 anni. Prezzo unico L. 2500.

**C.C.A. GIOVENTU' MUSICALE** — Domani alle ore 20.45 concerto del quartetto Stanislas (sax).

**ARISTON - I.N.C.** (telefono 741093). Rassegna del cinema cubano — Ultimo giorno. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «La nueva escuela» (La nuova scuola) di Jorge Fraga. Premio Fipresci al XVI Festival del documentario di Lipsia. La partecipazione di alunni e genitori all'organizzazione della scuola, la formazione degli insegnanti, l'edilizia scolastica, il rapporto tra studio e lavoro nel nuovo piano cubano per la scuola. Colore, sottotitoli italiani.

**EDEN.** 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Giganti d'acciaio». Parteciperete in prima linea alla più grande battaglia del secolo. Technicolor per tutti.

**EXCELSIOR.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Le mele marce» con Peter Fonda e William Holden. V.m. 18 anni.

**FENICE.** 16.30, 18.10, 20, 22.15. — «Scherzi da prete» con Pippo Franco, Lino Toffolo. V.m. 14 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16, ultima 22: «L'insaziabile». Severam. v.m. 18 a.

**GRATTACIELO.** 17, 19.35, 22.10. — Il capolavoro di Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Pubblico entusiasta al grande appuntamento nello splendore degli effetti speciali e del suono stereofonico a 4 piste magnetiche. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

**MIGNON.** 16, ult. 22.15: «Generazione Proteus». Julie Christie in un eccezionale film di fantascienza. Technicolor Metro non vietato.

**NAZIONALE.** 15.30, 17.40, 20, 22.15. «Guerre stellari» con Mark Hamill, Carrie Fisher e Alec Guinness.

**RITZ.** 17.30, 19.45, 22.15: «Giulia». Il film dei 3 Oscar con Jane Fonda e Vanessa Redgrave. Technicolor. —

**AURORA.** 16.15. Sfacciato erotismo, violenza e sadismo contraddistinguono il comportamento di certa gioventù d'oggi: «Calamo» è la cruda rappresentazione di questo mondo inquieto e anormale. Un vietatissimo technicolor interpretato da V. Moriconi, L. Capolicchio e P. Montenero.

**CAPITOL.** 16, ult. 22. L'ultimo significativo film di Lina Wertmüller «In una notte piena di pioggia» con G. Giannini e C. Bergen. Massimi consensi per un film di grande rilievo fatto per un pubblico preparato ed esigente. Technicolor. Ultimo giorno.

**CRISTALLO.** Solo oggi ore 16 spettacolo di cinema-varietà con la rivista «Spogliarello in frack» sullo schermo «La donna invisibile». V.m. 18 anni. Prezzo unico L. 2500. Domani «Piedone l'africano» con Bud Spencer.

**MODERNO** (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Ultimo definitivo giorno del divertentissimo technicolor «Quello strano cane di papà» con D. Jones. Domani ritorna «Il prete sposato» con L. Buzzanca.

**VITTORIO VENETO.** 16.15: «In nome del papa re» con Nino Manfredi, Danilo Mattei, Carmen Scarpitta, Giovanella Grifeo. Un film scritto e diretto da Luigi Magni in technicolor. Per tutti.

**ABBAZIA.** 15.30. Nessuno riesce a darvi le stesse emozioni che vi dà Polanski in: «L'inquilino del 3.o piano» con I. Adjani, M. Douglas e S. Winters. V.m. 14 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30. Un film d'autore fra i più esaltati dalla critica e graditi al pubblico: «Il Decameron» di Pier Paolo Pasolini. Techn. V.m. 18 anni.

**ALDEBARAN.** Riposo. Domani: «I baroni».

**ASTRA.** 16.30: «La parola di un fuorilegge... è legge!» con Lee Van Cleef, F. Williamson e J. Kelly. Technicolor per tutti.

**IDEALE.** 16, ultima 21.45. Un capolavoro di fantascienza: «Super Kong» con Frank Taylor, Gilda McDonald. Successo.

**LUMIERE** (via Flavia 9). 16.30, ult. 22.15. A grande richiesta «Tarzoon, la vergogna della giungla». Il meraviglioso fumetto sexy che ha divertito le platee di tutto il mondo. V.m. 18 a. Colori. Solo oggi.





**RADIO.** 16. A grande richiesta ancora oggi «Gola profonda» con Linda Lovelace e Harry Reems. V.m. 18 a.

**SAN GIOVANNI.** Cinema per ragazzi. 16, ult. 18: «Silvester's story - Cacio amore e fantasia». Colori.

### MUGGIA

**VOLTA.** 16: «Paperino & Co. in vacanza». Un divertente film di cartoni animati di Walt Disney. Segue «Il levriero picchiatello». Technicolor.

### UDINE

**ODEON:** 16: «Il grande attacco».
**ARISTON.** 15: «Quel maledetto treno blindato».
**CAPITOL.** 15: «Interno di un convento». V.m. 18 anni.
**CENTRALE.** 15: «Delirius».
**CRISTALLO.** 15: Cine-varietà e film «Milano rovente».
**PUCCINI.** 15: «Ultimo giorno d'amore»
**DIANA.** 18: «Collage». Viet. min. anni 18.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 16.45 - 22: «La smagliatura» con U. Tognazzi e M. Piccoli. Colori.
**CORSO.** 17.15 - 22: «Incontri ravvicinati del terzo tipo» con R. Dreyfuss e T. Garr. Scope a colori.
**VERDI.** 16.30 - 22: «Le stabilianti avventure di Superasso» con E. Knievel e L. Hutton. Scope a colori.
**CENTRALE.** 17 - 22: «Pelle calda» con R. Hellen e M. Benvenuti. Scope a colori. V.m. 18 anni.
**VITTORIA.** 17 - 22: «Interno di un convento» di Walerian Borowczyk con L. Bernice e H. Ross. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**PRINCIPE.** 17.30: «Per amore di Beniamino» con Patsy Garrett e Cinthia Smith. Colori.
**EXCELSIOR.** 16.30: «Won ton ton: il cane che salvò Hollywood». Colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Amore e guerra».

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 21: «Roma, l'altra faccia della violenza» con A. Steffen e M. Anthony.

### RONCHI

**RIO.** «Un giorno e una notte».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «L'uomo venuto dalla pioggia».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «L'Italia in pigiama».

### CASARSA

**ROMA.** «Violenza a una minorenne».

### PORDENONE

**VERDI.** «L'amante dell'assassino». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** Riposo.
**SUPERCINEMA.** Riposo.
**CAPITOL.** «Le porno - hostess». V.m. 18 anni.

### CORDENONS

**RITZ.** 20: «America 1929: sterminateli senza pietà». V.m. 18 anni.

### SACILE

**ZANCANARO.** «Vamos a matar compañeros».
**NUOVO.** Riposo.



# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.47: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50. Istantanea musicale; 9: Radio anch'io (Controvoce); 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: I grandi viaggi; 15.05: Primo Nip; 17.10: Sopra il vulcano; 18: Musica Nord; 18.25: Narrativa italiana; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Giochi per l'orecchio; 20.10: Canzoni; 20.35: Ultima udienza per la terra; 21.05: Radio altrove; 21.55: Orchestre nella sera; 22.30: Ne vogliamo parlare? 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte da.

## RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio; 7.50: Un minuto per lo spirito; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: La storia in codice; 9.32: Il caso Maurizius; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: C'ero anch'io; 13.40: Fratelli d'Italia; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Media delle valute e Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Il sì e il no; 18.55: Cantautori d'oggi; 19.50: Il convegno dei cinque; 20.40: Né di Vnere né di Marte; 21.29: Radiodue ventunoventinove; 22.20: Panorama parlamentare; Bollettino del mare.

## RADIOTRE

Giornali radio: 6.45 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 18.45, 21.10, 23.45. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Bizet; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Bach; 17.30: Spazio tre; 21: I concerti di Napoli della Rai; 22.10: Libri ricevuti; 22.30: Appuntamento con la scienza; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

## RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nero su bianco - Flash sull'attività letteraria nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Cirint pais - Trasmissione in lingua friulana; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Musica leggera in Jugoslavia; 9.30: Le più belle poesie d'amore; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: Trasmissione per il primo ciclo delle scuole elementari; 11: Fatti e persone; 11.35: Intermezzo musicale; 12.10: Così si canta da noi; 13.15: I nostri cori; 13.25: Da una melodia all'altra; 14.10: Romanzo a puntate: «Giorno di primavera», terza puntata; 14.30: Chiamate Trieste 31065; 16.30: I bambini cantano; 17.05: Giovani interpreti: Pianista Tomaz Simcic; 17.20: Panorama musicale; 18.05: «Settimana delle missioni»; 18.30: Album classico.

## Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Galleria musicale; 9: 4 passi; 9.20: Canta Mina; 9.30: Notiziario; 9.32: Emmeelle; 10: E' con noi; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Giostra di motivi; 11.30: Notiziario; 11.32: Assoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: L'autogestore; 14.10: Cori italiani; 14.30: Notiziario; 14.33: Di melodia in melodia; 15: Momenti di cultura oggi; 15.10: Musiche dal film «Il grande Gatsby con l'orchestra Nelson Riddle e i suoi solisti»; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Lettera da; 16.05: La vera Romagna; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Cori nella sera; 20.20: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Invito al jazz; 21.30: Notiziario; 21.32: L'ospite del mercoledì; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte.

## TV Svizzera

18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli: Martino e il gatto; 18.10: Per i bambini: Bamse, l'orso più forte del mondo; Abicidieee... e buon divertimento; L'apparecchio fotografico - Disegni animati; 19.10: Telegiornale; 19.25: 25 minuti con Lino Patruno e la Milan College Jazz Society; 19.55: L'agenda culturale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Itinerario sinfonico; 21.30: Oggi alle Camere Federali; 21.35: Scene di matrimonio — Film - Regia di Ingmar Bergman; 22.25: Telegiornale; 22.35: Mercoledì sport: Incontro di calcio di lega nazionale - Notizie.

## TV Capodistria

19.35: Mercoledì sportivo - Calcio: Inghilterra - Brasile; Zig-zag; 20.20: Spazio libero (nell'intervallo); 20.30: Calcio secondo tempo; 21.20: Telegiornale; 21.35: La congiura dei boiardi Film storico; Zig-zag.

## TV Lubiana

8.35: TV a scuola; 17.20: La TV dei ragazzi; 18: Panorama; 18.10: Gemona, città ricostruita; 18.40: Mosaico; 18.45: Ogni mattino nasce un giorno; Tolmino; 19.20: Zig-zag; 19.30: Telegiornale; 20: Il film della settimana: «Harlan Country», film americano; 21.50: Arie operistiche da Berlino; 22: Telegiornale.

## TV Zagabria

8.35: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Osijek; 17.45: La TV dei ragazzi: Tra casa e scuola; 18.15: «Alla maniera francese» - serie; 18.45: Solisti - Musica popolare; 19.30: Telegiornale; 20: Mercoledì libero; 21.45: Telegiornale; 22: Reportage sportivo.

## TV RETE 1

*12.30 Argomenti - Studiocinema: Lettura alla moviola di «Quando la città dorme» (replica).*
*13.00 Nella misura in cui - Rubrica sulla lingua italiana d'oggi: La giungla sintattica (3.a puntata).*
*13.25 Che tempo fa.*
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ✻*
*14.10 Una lingua per tutti: Corso di tedesco (II).*
*17.00 Alle cinque con Sandro Mazzola. ✻*
*17.05 Heidi: «La tempesta», cartoni animati. ✻*
*17.45 Il trenino. Favole, filastrocche e giochi.*
*18.00 Argomenti - Cineteca. L'America di fronte alla grande crisi (undicesima puntata).*
*18.30 Piccolo slam - Spettacolo musicale.*
*19.00 Tg1 - Cronache. ✻*
*19.20 Le isole perdute: «Il cavallo bianco». ✻*
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✻*
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Su e giù per le scale: «La tigre svedese». ✻*
*21.35 Douce France - Diario filmato di un viaggio: Verso il futuro (ottava ed ultima puntata). ✻*
*22.05 Mercoledì sport - Tg dall'Italia e dall'estero.*
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ✻*
*— Che tempo fa.*

## TV RETE 2

*12.30 Ne stiamo parlando. Settimanale di attualità. ✻*
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Mestieri antichi scuola nuova - Profili professionali: alla scuola dei cuochi (3.a trasmissione).*
**Tv 2 ragazzi**
*17.00 Barbapapà, disegni animati. ✻*
*17.05 Sesamo apriti. Spettacolo per i più piccoli. ✻*
*17.35 Operazione benda nera: «Il disertore», telefilm. ✻*
*18.00 Laboratorio 4. Schede - Architettura. ✻*
*18.25 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. ✻*
*18.50 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
*19.05 Buonasera con... Superman e Atlas Ufo Robot. ✻*
*— Previsioni del tempo. ✻*
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 Sarti Antonio brigadiere, dal romanzo di L. Macchiavelli: «Passato, Presente, Chissà» (2.a punt.).*
*21.30 Testimoni oculari: La battaglia di Roma.*
*22.45 Vetrina del racconto: Il pozzo dei santi. ✻*

*✻ Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

# BANCA POPOLARE DI NOVARA

Società cooperativa a responsabilità limitata
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

Domenica 16 aprile 1978 si è tenuta a Novara l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Banca Popolare di Novara, con l'intervento di n. 2.736 Soci.

Il Presidente, Gr. Uff. Avv. Roberto Di Tieri, dopo aver sintetizzato gli aspetti più salienti che hanno caratterizzato, lo scorso anno, l'economia nazionale e internazionale, specialmente quelli che più da vicino hanno interessato l'attività bancaria, ha illustrato l'andamento operativo e le risultanze aziendali dell'esercizio 1977.

Gli impieghi hanno segnato, rispetto al 1976, un incremento di L. 154,9 miliardi pari all'8,67%, raggiungendo a fine 1977 la consistenza di L. 1.941,4 miliardi.

La massa fiduciaria, nello stesso arco di tempo, è salita di L. 1.329,3 miliardi e cioè del 36,10%, totalizzando al 31 dicembre 1977 l'importo di L. 5.011,4 miliardi.

Il patrimonio sociale, a fine 1977, si è elevato a L. 177,7 miliardi, con un incremento del 15,68% rispetto al 31 dicembre 1976.

La compagine sociale si è incrementata nel 1977 di 5.112 unità, raggiungendo alla fine dell'anno i 69.325 Soci intestatari di 13.705.366 azioni.

L'utile netto è stato di L. 10.390.412.156 che consente la distribuzione di un dividendo di L. 400 nette per ogni azione.

Aperta la discussione hanno preso la parola, nell'ordine, i Signori: Emilio Valli, Dott. Nino Baj-Macario, Dott. Pier Vittorio Pretti, Dott. Carlo Piotti, Dott. Carlo Pirola, Rag. Bruno Agazzi e Prof. Dott. Giuseppe Muré.

Ad essi hanno risposto con esaurienti delucidazioni il Presidente Gr. Uff. Avv. Roberto Di Tieri e l'Amministratore Delegato Cav. Lav. Gr. Croce Rag. Lino Venini.

Posti in votazione, sono stati approvati all'unanimità la Relazione degli Amministratori, il Bilancio dell'esercizio 1977 con il relativo Conto economico e la proposta del riparto dell'utile netto.

In sede straordinaria l'Assemblea ha pure approvato all'unanimità la proposta di aumento del capitale sociale mediante assegnazione gratuita di due nuove azioni da nominali L. 500 e offerta in opzione di due nuove azioni da nominali L. 500 al prezzo unitario di L. 5.000, per ogni gruppo di cinque azioni in circolazione al 31 gennaio 1978.

Le votazioni relative al rinnovo delle cariche sociali in scadenza hanno confermato gli amministratori: Dott. rag. Giovanni Brignone, Dott. Giuseppe Cantoni, Avv. Claudio Cocito, Dott. notaio Alessandro Guasti; in più è stato eletto il Conte Cav. Lav. Dott. Alessandro Cicogna Mozzoni.

E' risultato inoltre eletto il Collegio degli Arbitri nelle persone dei Signori: Avv. Giovanni Scolari, **Presidente;** Dott. arch. Giuseppe Bronzini, Dott. notaio Enrico Comola, **Arbitri effettivi.**

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto dai seguenti Soci:

**Presidente:** Avv. Roberto Di Tieri; **Vice Presidenti:** Dott. rag. Alberto Ricevuti e Avv. Celestino Sartorio; **Amministratore Delegato:** Cavaliere del Lavoro rag. Lino Venini; **Consiglieri:** Prof. ing. Sergio Baratti, Rag. Mario Bellardi, Dott. Achille Boroli, Dott. rag. Giovanni Brignone, Avv. Antonio Bussi, Dott. Giuseppe Cantoni, Conte Cavaliere del Lavoro dott. Alessandro Cicogna Mozzoni, Avv. Claudio Cocito, Barone dott. Ernesto de' Ghislanzoni, Dott. notaio Alessandro Guasti, Dott. Ing. Natale Macchi, Cavaliere del Lavoro dott. Guido Maggia, Cavaliere del Lavoro Mario Pavesi, Rag. Aldo Tallia.

Membri del Collegio Sindacale sono i Signori:

**Presidente:** Prof. avv. Cajo Enrico Balossini; **Sindaci effettivi:** Avv. Giulio Cesare Allegra, Avv. Marco Broggi, Dott. ing. Luigi Buscaglia, Dott. Carlo Dulio.

Il dividendo di L. 400 nette per azione è pagabile dal 17 aprile 1978 presso tutti gli Sportelli della Banca.

# CREDITO FONDIARIO S.p.A.

## E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

Sede sociale: Roma - Via Cristoforo Colombo, 80

Si è tenuta martedì 18 aprile 1978 a Roma l'Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione dei bilanci del Credito Fondiario S.p.A. e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche, chiusi al 31 dicembre 1977.

**L'attività dell'Istituto,** nonostante la difficile situazione nei settori edilizio e finanziario, si è mantenuta su livelli elevati. Nel corso dell'esercizio sono state definite **operazioni per complessivi 210,1 miliardi;** di conseguenza la consistenza dei mutui alla chiusura dell'esercizio è di 1.494,9 miliardi di lire con un incremento netto rispetto alla fine del 1976 di 138,8 miliardi pari al 10,2%.

L'attività della **Sezione Autonoma Opere Pubbliche** ha conseguito apprezzabili risultati. La consistenza dei prestiti alla fine dell'esercizio 1977 è di 258,3 miliardi, contro 237,2 miliardi figuranti al termine dell'esercizio precedente, con un incremento netto dell'8,9%.

L'Assemblea ha inoltre approvato, dopo aver destinato 2,8 miliardi ad incremento della riserva ordinaria, la distribuzione di un **dividendo del 12%** per gli azionisti.

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1977**

| **Attivo** | (in milioni di lire) |
|---|---|
| Mutui del Credito Fondiario | 1.494.886 |
| Mutui della Sezione Opere Pubbliche | 258.342 |
| Disaggio su obbligazioni da ammortizzare | 64.090 |
| Semestralità da riscuotere | 136.421 |
| Depositi in conto corrente e cassa | 114.034 |
| Titoli di proprietà | 48.420 |
| Partecipazioni | 10.025 |
| Immobili di proprietà | 14.505 |
| Impianti e macchinari | 1.393 |
| Mobili | 498 |
| Altre attività | 19.127 |
| | 2.161.741 |
| Titoli di terzi in deposito | 227.889 |
| Depositari di titoli e valori | 63.759 |
| | 2.453.389 |
| **Passivo** | |
| Capitale Sociale | 10.000 |
| Fondo di dotazione Sezione Opere Pubbliche | 10.000 |
| Riserve | 29.840 |
| Fondi rischi | 52.422 |
| Fondo oscillazione titoli | 1.657 |
| Cartelle e obbligazioni in circolazione | 1.642.619 |
| Obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione | 275.053 |
| Fondo liquidazione personale | 4.143 |
| Fondi di ammortamento | 11.865 |
| Altre passività | 119.532 |
| Avanzo utili esercizi precedenti | 16 |
| Utile netto dell'esercizio | 4.594 |
| | 2.161.741 |
| Depositanti titoli | 227.889 |
| Titoli e valori in deposito presso terzi | 63.759 |
| | 2.453.389 |

Il dividendo è pagabile a partire da mercoledì 26 aprile 1978, a presentazione dei certificati azionari ai sensi delle disposizioni di legge, presso le Filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

Il Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci risulta così composto: Presidente: Dott. Ugo TABANELLI; Vice Presidente: On. Dott. Francesco Turnaturi; Consiglieri: Dott. Fabrizio Antonini; On. Prof. Dott. Loris Flaminio BIAGIONI; Sig. Enrico BRAGGIOTTI; Dott. Gaetano CIGALA FULGOSI; Gr. Uff. Avv. Vincenzo d'ALFONSO; Dott. Enzo DONNINI; Dott. Antonio MORICONI; Rag. Luigi PALERMO; Dott. NICOLA TANA. Segretario: Prof. Italo BUSETTO. Il Collegio Sindacale eletto dall'Assemblea dei Soci è così costituito: Presidente: Avvocato Tommaso RUBBI. Sindaci effettivi: Rag. Francesco ANTONIOLI; Dott. Almerico TODISCO. Sindaci supplenti: Dott. Sisto MANCINELLI; Dott. Carmelo SPANO'. Direttore Generale è l'avv. Filippo NAZZARO. La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma, partecipano al capitale sociale e rappresentano il Credito Fondiario S.p.A. a mezzo delle loro Filiali.







Continua in 16.a pagina



## Ricerche e offerte di personale qualificato



# Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892
Sede sociale e Direzione Generale in Vicenza
Capitale sociale e riserve L. 50.250.169.659
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 68

## ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
Esercizio 1977

Martedì 18 aprile 1978 si è svolta in prima convocazione presso il Centro Torri della Banca Cattolica del Veneto l'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Istituto di Credito.

Nella parte ordinaria l'assemblea - constatati i più che favorevoli risultati di gestione e preso atto della costante forte espansione dei servizi - ha approvato all'unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed il Bilancio al 31 dicembre 1977, che evidenzia un utile d'esercizio di L. 18.002.123.722, contro L. 7.137.772.006 dell'esercizio precedente.

Tale consuntivo consente la rimunerazione del capitale sociale in ragione di L. 35 (trenta nel 1976) per ciascuna azione da nominali L. 100 e permette altresì di destinare alla riserva ordinaria il 10% dell'utile netto e a riserva per acquisto azioni proprie L. 6.500.000.000, nonchè di mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione per erogazioni liberali di utilità sociale oltre 972 milioni.

La «raccolta» ha segnato un incremento del 37%, con un ammontare complessivo di L. 2.470 miliardi al 31 dicembre 1977, mentre le operazioni di impiego con la clientela assommano ad oltre 800 miliardi, con un aumento nell'esercizio del 21%, nonostante i noti provvedimenti restrittivi.

Tutti i servizi resi alla clientela hanno registrato nel decorso dell'esercizio una crescente, positiva evoluzione e particolarmente significativa è risultata l'espansione delle operazioni di interscambio con l'estero.

Sempre con riferimento al 31 dicembre 1977, i dipendenti hanno raggiunto il numero di 2.454 e gli azionisti di 42.399.

Numerosi soci hanno partecipato alla discussione seguita alla lettura delle relazioni ed a tutti ha dato esauriente risposta il Consigliere Direttore Generale dott. Vahan Pasargiklian, che ha fornito ulteriori dati e precisazioni.

L'assemblea ha proceduto quindi alla riconferma, per il triennio 1978-80, di tre Amministratori scaduti per compiuto triennio e pure riconfermato per un ulteriore triennio è stato l'intero Collegio Sindacale, il cui mandato veniva parimenti a scadere.

Per la parte straordinaria, l'assemblea ha approvato sempre all'unanimità l'aumento gratuito del capitale sociale da L. 28.896 milioni a L. 34.675.200.000 mediante aumento di ciascuna azione da nom. Lire 100 a nominali Lire 120 e raggruppamento delle azioni in ragione di 6 nuove da Lire 500 nominali per ogni gruppo di 25 da Lire 120 nominali.

Dopo le nomine intervenute nella seduta consiliare tenutasi subito dopo la conclusione dell'assemblea, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto risulta così composto:

Presidente: dottor Massimo Spada; Vice Presidenti: cav. lav. Roberto Calvi e cav. lav. avv. Mario Valeri Manera; Consigliere Direttore Generale: dott. Vahan Pasargiklian; Consiglieri: dott. ing. Vincenzo Barcelloni Corte; dott. Pellegrino De Strobel, dott. ing. Luciano Giacomuzzi, avv. Francesco Guindani, dott. Antonio Guizzardi, dott. Helmut H. Haschek, cav. lav. Pietro Laverda, dott. Giancarlo Ligabue, dott. Fritz Neef, dott. ing. Marco Celio Passi, rag. Mario Ponsone, rag. Sebastiano Rumor, geom. Egidio Veneri.

Presidente del Collegio Sindacale: dott. Mario Davoli.

Sindaci effettivi: Giovanni Castegnaro e dott. Renato Zorzi.

Sindaci supplenti: prof. Antonio Confalonieri e dott. Romano Peroni.

Il dividendo alle azioni per l'esercizio 1977, in ragione di L. 35 per azione da nominali L. 100, godimento 1 gennaio 1977 e in ragione di L. 17,50 per azione da nominali L. 100, godimento 1 luglio 1977, è pagabile a partire da mercoledì 19 aprile p.v. - con l'osservanza delle norme di legge - presso tutti gli sportelli della **BANCA CATTOLICA DEL VENETO,** presso **«LA CENTRALE» - FINANZIARIA GENERALE S.p.A. - P.TTA M. BOSSI, 2 - MILANO** e presso i seguenti Istituti e loro dipendenze:

**BANCO AMBROSIANO, CREDITO VARESINO, BANCA PASSADORE & C. BANCA ROSENBERG COLORNI & Co., BANCA DEL GOTTARDO S.A. - LUGANO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO e ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO.**

# BORSE E MERCATI

## Recuperi con scambi in diminuzione

*MILANO — Prevalenti recuperi con scambi in diminuzione. L'avvio del ciclo operativo di maggio ha riconfermato le incertezze di fondo del precedente mese borsistico. Infatti anche se al listino sono prevalsi i segni positivi con selettivi rimbalzi nei prezzi, le difformità riscontrate nel corso della seduta non hanno fugato le perplessità su una possibile evoluzione del mercato.*

*Non sempre, infatti, sono state confermate in fase di chiusura le migliorie iniziali e questa fragilità è stata maggiormente evidente per alcuni valori guida quali le due Fiat, Ifi priv., Pirelli spa, Montedison e Bastogi, tanto che nel complesso la quota non è stata in grado di recuperare interamente il rateo rappresentato dai tassi di riporto.*

*A ciò va aggiunta una contrazione del volume di affari a conferma delle scarse prospettive di lavoro a breve termine. Oltre al nuovo rialzo delle Ercole Marelli (più 7,2 p.c.), da segnalare i recuperi delle Ausonia (più 13,4 p.c.), Liquigas (più 8,5 p.c.), Finmare (più 6,4 p.c.), Binda (più 5,9 p.c.), Breda (più 4,6 p.c.), Falck (più 4,4 p.c.), Magneti Marelli e Fond. Incendio (più 3,5 p.c.), Tecnomasio (più 3,2 p.c.), Condotte Acqua (più 3,1 p.c.). Migliorie superiori al 2 p.c. hanno acquisito le Superpila, Italgas, Caffaro, Italsider e Beni Stabili. Tra i valori guida migliori le Ras (più 1,4 p.c.), Montedison (più 1,3 p.c.), Bastogi (più 1 p.c.), Fiat priv. e Generali (più 0,9 p.c.), mentre le Pirelli spa hanno ceduto lo 0,8 p.c., le Anic il 3 p.c. e le Viscosa il 3,3 p.c.*

*Nuovamente deboli le Nai (— 10 p.c.), Saffa Risparmio (— 8,4 p.c.), Pierrel (— 6,2 p.c.), Dalmine (— 5,3 p.c.) e C. Erba (— 4,1 p.c.). Da segnalare poi che le Finrex e Alitalia 1976 sono state rinviate per eccessivo ribasso. Le Finrex sono poi terminate invariate, mentre per le Alitalia 1976 non è stato rilevato il prezzo di chiusura.*

*Da ieri le Stet quotano ex opzione ed ex assegnazione gratuita per l'aumento di capitale; mentre Invest, Igil, Coge, Silos e Credito varesino quotano ex dividendo. Sul reddito fisso l'attività in diminuzione con frazionali assestamenti per le Enel indicizzate. Sul resto della quota prevalenti ma contenuti recuperi.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 133000, Generali 36500, Ras 55000, Anic 95, Liquigas 48, Liquigas priv. 50, Liquigas risp. 42, Montedison 130, La Rinascente 37, La Rinascente priv. 24, Gerolimich 2250, Premuda 350, Sip 1502, Tripcovich 23600, Bastogi 394, Finmare 66 Finsider 75. Pirelli SpA 941, Sme 208, Stet 1505, Beni Stabili 1900, Generale Immobiliare 78, Fiat 1904, Fiat priv. 1632, Dalmine 220, Italsider 134, Terni 76, Lane Marzotto priv. 1000, Snia Viscosa 512, Snia Viscosa priv. 330, Patriarca 2980.

LONDRA — Il mercato ha chiuso in rialzo con scambi modesti di riflesso alla tendenza in forte rialzo di Wall Street. In media vi sono stati progressi fino a 10 pence. I titoli governativi si sono leggermente rafforzati, di 1/8 di punto, dopo movimenti nei due sensi e scambi moderati con tendenza influenzata dai timori di ulteriori aumenti nei tassi di interesse. Gli auriferi hanno perso fino a 1-1/4 dollari in linea con l'ulteriore ribasso del prezzo del metallo. In rialzo i valori americani e per simpatia quelli canadesi.

ZURIGO — Il mercato ha registrato un andamento irregolare ma chiudendo con modesti rialzi e perdite quasi bilanciate. Gli scambi sono stati nel complesso modesti. I bancari e i finanziari hanno segnato modeste fluttuazioni. Oerlikon - Buehrle ha scarsamente reagito all'annuncio di aumento del dividendo che era scontato. Poco variati gli assicurativi con Zuerich nominativa in rialzo.

PARIGI — Mercato contrastato con scambi calmi nel corso di una seduta contrassegnata da aggiustamenti di posizioni professionali. Dba è nettamente ribassata a seguito di modesti ordini di vendita dopo i rialzi di lunedì nel settore degli elettrici, mentre Lmt e Csf sono migliorate e Legrand ha perso terreno. Contrastati i valori in dollari nonostante la fermezza di Wall Street. I titoli tedeschi hanno perso terreno, stabili i petroliferi internazionali.

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-4 validi per transazioni tra banche.

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 6-15/16 | 7-3/16 | 7-5/8 |
| Sterlina br. | 8 5/8 | 8-3/8 | 9 |
| Franco sviz. | 1/4 | 3/8 | 5/8 |
| Marco ger. | 3- 3/8 | 3-3/8 | 3-7/16 |

### Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 18 aprile i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 174,67 | (— 3,88) |
| Hongkong | 173,18 | (+ 0,74) |
| Londra | 174,30 | (— 4,20) |
| New York | 174,30 | (— 4,20) |
| Milano | 177,67 | (— 3,20) |
| Parigi | 175,68 | (— 3,97) |
| Zurigo | 174,62 | (— 4,00) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 2,23 | — |
| Capitalitalia | » | 8,58 | — |
| Europrogr. | frsv. | 139,73 | — |
| Fonditalia | doll. | 9,79 | — |
| Interfund | » | 10,02 | — |
| Italfortune | » | 7,39 | 7,83 |
| First Fund | » | — | — |
| Interitalia | lire | 9049 | 9239 |
| MediolanumS. | doll. | 9,78 | 10,64 |
| Management | lire | 6278,34 | — |
| Rominvest | doll. | 9,93 | 10,72 |
| Italunion | » | 6,60 | 7,08 |

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 17-4 | 18-4 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 892 | 899 |
| Bonifiche Ferraresi | 5000 | 5050 |
| Buton | 3150 | 3150 |
| Chiari & Forti | 1160 | 1170 |
| Eridania | 1506 | 1525 |
| Imm. Vittoria | — | 4615 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1301 | 1301 |
| Unidal | — | — |
| Romana Zucchero | 99 | 99 |
| Romana Zucch. pr. | 209 | 209 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 15500 | 16620 |
| Assicuratrice Ital. | 132900 | 133940 |
| Ausonia | 749 | 850 |
| Bowring | 1430 | 1430 |
| Comp. Ass. Milano | 6260 | 6380 |
| » » » pr. | 2939 | 3000 |
| Comp. Latina | 587 | 590 25 |
| Comp. Latina priv. | 325 | 329 |
| Firs | 2995 | 3000 |
| Generali | 36150 | 36500 |
| Italia Assicurazioni | 17000 | 17710 |
| L'Abeille Italiana | 6800 | 6830 |
| Fondiaria Incen. | 5525 | 720 |
| La Fondiaria Vita | 14000 | 14050 |
| RAS | 54200 | 54970 |
| SAI | 5000 | 4950 |
| Toro Assicuraz. | 5770 | 5820 |
| Toro Assicuraz. pr. | 2935 | 2990 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 13800 | 13950 |
| Banco di Roma | 10960 | 10999 |
| Banco Lariano | 5490 | 5500 |
| Credito Italiano | 2135 | 2138 |
| Cred. Varesino | 2600 | 2460 |
| Interbanca priv. | 10070 | 10349 |
| Mediobanca | 32200 | 32400 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 1090 | 1155 |
| Burgo | 4715 | 4730 |
| Burgo priv. | 3081 | 3081 |
| De Medici | 229 | 229 |
| Donzelli | — | — |
| Mondadori priv. | 604 | 602 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 555 | 557 |
| Cer. Pozzi | — | — |
| Eternit | 590 | 590 |
| Eternit priv. | 920 | 920 |
| Italcementi | 10250 | 10400 |
| Richard Ginori | 85 | 85 50 |
| UNICEM | 3090 | 3155 |
| **Chimiche - Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 97.50 | 94.50 |
| Brioschi | 12900 | 12850 |
| Caffaro | 259 75 | 265.76 |
| Carlo Erba | 579 | 559 |
| Carlo Erba priv. | 324,50 | 325 |
| Italgas | 620 | 635 |
| Lepetit | 11620 | 11800 |
| Lepetit priv. | 11620 | 11620 |
| Liquigas | 620 | 47.75 |
| Liquigas priv. | 50 50 | 50 50 |
| Mira Lanza | 15200 | 15150 |
| Montedison | 126 | 127 25 |
| Napoletana Gas | 325 | 325 |
| Perlier | 303 | 303 |
| Petrolifera Italiana | 520 | 520 |
| Pierrel | 234.75 | 220 |
| Rumianca | 1110 | 1098 |
| Saffa | 3900 | 3890 |
| Siossigeno | 7200 | 7349 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 36.50 | 37 |
| La Rinascente priv. | 24 25 | 24 50 |
| Silos di Genova | 1790 | 1610 |
| Standa | 1540 | 1580 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 2849 | 2861 |
| Alitalia '76 | — | — |
| Ausiliare | 3800 | 800 |
| Aut. Torino-Milano | 799 | 799 |
| Italcable | 2840 | 2863 |
| NAI | 449 | 404 |
| Nord Milano | 377 | 377 |
| S.I.P. | 1490 | 1503 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 420.50 | 436 |
| Marelli E. | 240.50 | 258 |

| TITOLI | 17-4 | 18-4 |
|---|---|---|
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 4450 | 4570 |
| Tecnomasio | 278 | 287 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1235 | 1246 |
| Bastogi | 386 | 390 |
| Centrale | 3301 | 3351 |
| Fin. Ernesto Breda | 1285 | 1345 |
| Finmare | 62 | 66 |
| Finsider | 76.50 | 75 |
| Flaminia Nuova | — | — |
| Generalfin | 824 | 825 |
| Gim | 1795 | 1815 |
| I.F.I. | 2051 | 2061 |
| I.F.I.L. | 3997 | 3850 |
| Invest | 1411 | 1335 |
| Mittel | 845 | 873 |
| Part. Fin. | 1900 | 1900 |
| Pirelli & C. | 2015 | 2012 |
| Pirelli S.p.A. | 948 | 941 |
| Riva Finanziaria | 4198 | 4230 |
| Sarom | 875 | 877 |
| S.M.E. | 208.25 | 208 |
| Stet | 1892 | 1892 |
| Svil. Bon. | 3800 | 3800 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1155 | 1151 |
| Beni Imm. Italia | 296 | 300 |
| Beni Imm. It. pr | 159 | 157 |
| Beni Stabili | 1860 | 1899 |
| Certosa | — | — |
| Coge | 752 | 737 |
| Condotte d'Acqua | 630 | 650 |
| De Angeli Frua | — | 3950 |
| Finrex | 2500 | 2500 |
| Gen. Immobil. | — | 77.75 |
| Iniziativa Edilizia | 3780 | 3780 |
| Isvim | 1700 | 1710 |
| La Milano Centrale | 22600 | 22600 |
| Risanamento | 2740 | 2770 |
| Sifa | 556 | 545 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1891 | 1904 |
| FIAT priv. | 1617 | 1632 |
| Franco Tosi | 1300 | 11500 |
| Gilardini | 3325 | 3350 |
| Nebiolo | 270 | 270 |
| Olivetti | 1119 | 1139 |
| Olivetti priv. | 825 | 849 |
| Westinghouse | 9000 | 9270 |
| Worthington | 2501 | 2530 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 800 | 800 |
| Dalmine | 233 | 220.50 |
| Falck | 3400 | 3550 |
| Falck priv. | 3130 | 3130 |
| Ilssa Viola | 1426 | 1426 |
| Italsider | 131 | 134 |
| Magona | 1800 | 1802 |
| Pertusola | 1626 | 1600 |
| SMI | — | 1978 |
| Terni | 76 | 76 |
| Trafilerie | 483 | 486 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 75.50 | 75.60 |
| Cantoni | 3020 | 3071 |
| Cucirini | 2585 | 2570 |
| Cascami Seta | 4300 | 4360 |
| Fisac | 1130 | 1130 |
| Lanerossi | — | — |
| Linif. e Canapif. | 329 | 329 |
| Marzotto priv. | 1000 | 1000 |
| Montefibre | 100 | 100 |
| Montefibre priv. | 180 | 180 |
| Olcese Veneziano | 42 | 42 75 |
| Rotondi | 8700 | 8700 |
| Scotti | — | — |
| Snia Viscosa | 530 | 512 |
| Snia Viscosa priv. | 311 | 330 |
| Tilane | 621 | 631 |
| Unione Manifatture | 8550 | 8550 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 1590 | 1599 |
| Acqu. De Ferrari | 1399 | 1411 |
| Acque Potabili | 581 | 585 |
| Calz. di Varese | 3950 | 3980 |
| C.I.G.A. | 858 | 864 |
| C.I.R. | 7430 | 7630 |
| Pacchetti | 28 75 | 29 |
| Rejna | 2880 | 2930 |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 499 | 199 |
| Trenno | 1340 | 1355 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 18-4 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 72.20 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | —.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 95.30 |
| Redim. Trieste | 5% | 97.20 |
| Rif. Fondiaria | 5% | —.— |
| Redimibile '54 | 5% | 96.20 |
| Edil Scol. '67 | 5,50% | 88.— |
| » » '68 | 5,50% | 85.40 |
| » » '69 | 5,50% | 80.30 |
| » » '70 | 6% | 80.50 |
| » » '71 | 6% | 77.90 |
| Cert. Cr. Tes. '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1978 nov. | 5% | —.— |
| » 1979 nov. | 5,50% | 95.90 |
| » 1980 nov. | 5,50% | 89.90 |
| » 1982 nov. | 5,50% | 80.25 |
| » 1978 quadr. | 7% | —.— |
| » 1979 I quadr. | 9% | 96.95 |
| » 1979 II quadr. | 9% | 95.30 |
| » 1980 quadr. | 9% | 94.40 |
| » 1981 quadr. | 10% | 94.15 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 76.20 |
| » » 68/88 | 6% | 74.20 |
| » » 70/80 | 7% | 72.— |
| » » 71/86 | 7% | 80.60 |
| IMI XXII | 5% | 98.50 |
| » XXIII | 5% | 85.90 |
| » XXIV | 5,50% | 82.15 |
| » XXV | 6% | 86.— |
| » XXVI | 6% | 72.70 |
| » XXVII | 6% | 69.80 |
| » XXVIII | 7% | 75.60 |
| » XXIX | 7% | 75.10 |
| » XXXI | 7% | 94.25 |
| » XXXII | 7% | 85.40 |
| » XXXIII | 7% | 74.80 |
| » XXXIII opt | 7% | 97.10 |
| » XXXIV | 7% | 72.20 |
| » XXXV | 7% | 75.10 |
| » XXXVII | 7% | 68.50 |
| » XXXVIII | 7% | 69.10 |
| » XXXIX | 7% | 70.30 |
| » XL | 7% | 84.— |
| » XLI | 8% | 72 70 |
| » XLII | 8% | 69.30 |
| » XLIII | 8% | 84.30 |
| » XLV | 8% | 81.50 |
| » serie sp. | 6,50% | 85.90 |
| » XLVIII | 10% | 88.30 |
| » L | 10% | 93.40 |
| » Interfund | 6% | 86.30 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 60.— |
| » » » | 5,50% | 60.15 |
| » » » | 6% | 59.85 |
| » » » | 7% | 62.90 |
| COP ss. I | 6% | 81.20 |
| » ss. II | 6% | 77.90 |
| » ss. III | 6% | 75.90 |
| » ANAS '66 | 6% | 59.90 |
| » ANAS '73 | 7% | 62.60 |
| » Dotaz. I | 6% | 78.10 |
| » Dotaz. II | 6% | 75.60 |
| » Int. St. 1 | 6% | 75.— |
| » Int. St. 2 | 6% | 73.60 |
| » Int. St. 3 | 6% | 71.65 |
| » Int. St. 4 | 6% | 70.— |
| » Int. St. I | 7% | 71.95 |
| » Int. St. II | 7% | 71.70 |
| » Int. St. III | 7% | 69.90 |
| » Int. St. IV | 7% | 69.60 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 95.90 |
| » 1960 | 5% | 88.40 |
| » 1961 | 5% | 84.30 |
| » 1965 I | 6% | 78.05 |
| » 1965 II | 6% | 76.10 |
| » 1966 I | 6% | 76.80 |
| » 1966 II | 6% | 75.40 |
| » 1969 I | 6% | 70.— |
| » 1971 | 7% | 71.15 |
| » 1972 | 7% | 71.30 |
| » 1972 II | 7% | 69.55 |

| TITOLI | | 18-4 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 92.10 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 73.85 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B | 7% | 81.80 |
| » Ind. ss. C | 7% | 81.10 |
| » Ind. ss. D | 7% | 79.80 |
| » Ind. ss. E | 7% | 80.20 |
| » Ind. ss. F | 7% | 77.70 |
| Isveimer VII | 5,50% | —.— |
| » VIII | 5,50% | 97.— |
| » IX | 6% | 95.20 |
| » X | 6% | 92.80 |
| » XI | 6% | 90.60 |
| » XII | 6% | 88.40 |
| » XIII | 6% | 85.90 |
| » XIV | 6% | 85.50 |
| » XV | 6% | 82.05 |
| » XVI | 6% | 81.40 |
| » XVII | 7% | 80.80 |
| » XVIII | 7% | 78.50 |
| » XIX | 7% | 77.10 |
| » XX | 7% | 76.— |
| Enel 1965 II | 6% | 79.— |
| » 1966 I | 6% | 76.50 |
| » 1966 II | 6% | 76.30 |
| » 1967 | 6% | 73.80 |
| » 1968 I | 6% | 71.80 |
| » 1968 II | 6% | 71.50 |
| » 1969 I | 6% | 70.60 |
| » 1969 II | 6% | 70.30 |
| » 1970 | 7% | 83.85 |
| » 1971 | 7% | 82.70 |
| » 1972/87 | 7% | 79.75 |
| » 1972/92 | 7% | 69.70 |
| » 1973/93 | 7% | 68.75 |
| » 1974 Ind. | 8% | 120.— |
| » 1975 | 10% | 93.65 |
| » 1975 II | 10% | 92.65 |
| » 1974 | 9% | 81.— |
| » 1975 | 9% | 92.55 |
| » Europa | 6% | 93.60 |
| E.N.I. '64-'79 | 6% | 99.— |
| » '65-'80 II | 6% | 93.40 |
| » '66-'81 | 6% | 90.80 |
| » Gela | 5,5% | 94.60 |
| » Sud '61-'78 | 5,5% | 97.50 |
| » » '61-'80 IV | 5,5% | 90.— |
| » » '62-'81 V | 5,5% | 87 10 |
| » » '62-'81 VI | 5,5% | 89.40 |
| » » '63-'78 VII | 5,5% | —.— |
| » » '63-'78 VIII | 5,5% | 98.10 |
| » » '64-'79 IX | 6% | 96.— |
| I.R.I. '58-'78 | 6% | —.— |
| » '59-'79 | 5,50% | 98.90 |
| » '60-'80 | 5,50% | 91.30 |
| » '61-'86 | 5,50% | 72.50 |
| » '63-'83 | 5,50% | 81.60 |
| » '64 '82 | 6% | 86.— |
| » '65-'83 | 6% | 82.70 |
| » Alfa R. | 7% | 75.— |
| » Stet | 7% | 80 05 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 68.85 |
| » C.C. '65 | 6% | 79.— |
| » C.C. '67 | 6% | 73.70 |
| » C.C. '68 I | 6% | 71.30 |
| » C.C. '68 II | 6% | 75.80 |
| » C.C. '69 | 6% | 69.20 |
| » C.C. '71 | 7% | 82.30 |
| » C.C. '72 | 7% | 76.65 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.70 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 65.65 |
| » » 1985 | 6% | 85 10 |
| » » 1986 | 6% | 83.30 |
| » » 1987 | 6% | 92.60 |
| » » 1990 | 6% | 70.70 |
| » » 1991 | 6% | 69.80 |
| » » 1992 | 6% | 64.50 |
| » » 1995 | 6% | 67.50 |
| » » 1996 | 6% | 64.70 |
| » » 1997 | 6% | 63.80 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70-'85 | 7½% | 94.50 |
| E.N.I. '66-'81 | 6% | 99.— |
| » '66-'81 | 6½% | 99.— |
| » '67-'82 | 6½% | 98.75 |
| » '67-'87 | 6½% | 89.50 |
| » '68-'83 I | 6¾% | 99.— |
| » '68-'88 II | 6¾% | 99.— |
| » '69-'81 | 7% | 99.— |
| I.M.I. '70-'81 | 7¼% | 99.— |
| B.E.I. '66-'86 | 6½% | 99.— |
| » '67-'82 | 6½% | 99.— |
| B.E.I. '67-'68 II | 6½% | 99.— |
| » '63-'80 | 6¾% | 99.— |
| » '69-'84 | 7½% | 98.— |
| » '71-'78 | 7¾% | 99.— |
| » '71-'86 | 8,50½% | 99.25 |
| » '71-'88 | 8,75% | 99.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 94.50 |
| » '66 dic. | 6½% | 96.50 |
| » '67-'87 | 6½% | 94.50 |
| » '67-'87 | 6,5/8% | 96.50 |
| » '70-'85 | 8% | 110.— |



# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SPINTE TECNICHE E PSICOLOGICHE SULLA VALUTA USA

## Il recupero del dollaro

### La speculazione errante teme l'uscita dell'oro da Fort Knox L'idea del «serpentone» - Netto rialzo sulle principali divise

**MILANO — Prosegue sui mercati valutari l'ascesa del dollaro. A Londra e a Parigi la moneta statunitense ha aperto in rialzo nei confronti delle principali valute mantenendosi poi su buoni livelli. Su tutte le piazze la divisa è stata sostenuta dall'attività massiccia registrata a Wall-Street. Parallelamente alla decisa ripresa del dollaro, la sterlina ha cominciato a denunciare notevole nervosismo. Per quanto riguarda l'oro, sul mercato di Londra, è proseguita la tendenza al ribasso.**

**In Italia la valuta statunitense è stata quotata 860,50 lire (media Uic) contro le 857,70 lire precedenti. Nel giro di una settimana il dollaro ha guadagnato circa dieci lire nei confronti della moneta italiana. A Tokio il dollaro ha avuto un netto rialzo: 223,30 yen, per poi scendere in chiusura a 222,25 yen, livello comunque assai superiore ai 220,25 yen della seduta precedente.**

Il dollaro è in lenta fase di ricupero a causa di operazioni di natura tecnica, sulle quali agiscono, altresì, motivi politici e psicologici. Il filone speculativo ha reagito alla notizia che il ministro del tesoro Blumenthal potrebbe anche far uscire un bel po' di lingotti d'oro da Fort Knox, provocando una discesa nel prezzo del metallo giallo al di sotto del livello di 175 dollari oncia troy. Le correnti speculative, cosiddette occasionali, partenti da gruppi finanziari svizzeri, parigini e di Hongkong, hanno preferito restare nell'ombra, anche in considerazione che la Bundesbank e la Bank of Japan hanno dimostrato la loro contrarietà alla cedenza ulteriore della valuta americana. E' pure noto che i circoli finanziari della Rft e del Giappone, preoccupati per il rincaro del D. Mark e dello yen, hanno dichiarato la loro contrarietà alla sostituzione del dollaro come moneta corrente nelle transazioni internazionali.

L'«ipotesi» della creazione di un'area monetaria diversa da quella del dollaro, magari con l'intervento dei diritti speciali di prelievo, messa in circolazione da qualche paese Opec e da gruppi finanziari erranti, ha messo in guardia i ministeri del tesoro di Bonn e di Tokio. Nel circuito delle notizie che influiscono sul mercato dei cambi si considera come positiva — anche se non accettata da Washington — l'idea di Callaghan del «serpentone» di sei monete internazionali. Il serpentone avrebbe potuto inchiodare il dollaro entro i livelli di oscillazione proposti dalla Bank of England.

Nel frattempo sono comparsi i primi bilanci semestrali delle grandi multinazionali del petrolio degli Usa, chiusisi con dei rilevanti profitti lordi, mentre le grandi banche Usa nelle previsioni dell'interim in corso prospettano utili piuttosto notevoli, secondo l'espressione che viene attribuita alla City Bank e convalidata dai grossi gruppi bancari di Chicago e di San Francisco. Pure la tregua salariale di Millwakee, sollecitata dal Social Pact di Carter, influisce a dar qualche spinta di rafforzamento al dollaro. Gli occhi dell'ottava passata erano puntati su Tokio, dove il ministro del commercio estero aveva dichiarato che l'anno solare trascorso aveva portato nelle casse statali ben 13 miliardi di dollari di surplus, che probabilmente saliranno a 14 in chiusura dell'anno fiscale. Ma la Borsa di Tokio non ha avuto delle spinte speculative; anzi s'è notata una notevole propensione alla riflessione.

D. L.

## Funzioneranno in Istria pannelli solari italiani

TRIESTE — Aziende pordenonesi realizzeranno entro l'estate del prossimo anno una centrale solare sul litorale adriatico della Slovenia. La decisione è stata adottata nel corso di una visita che una delegazione della Camera di commercio di Pordenone ha compiuto a Lubiana e a Capodistria.

Secondo i primi contatti, il forno alimentato da energia solare dovrebbe essere costruito a Portorose, dove l'intensità registra uno dei tassi più elevati d'Europa. Dai colloqui è inoltre emersa la volontà di avviare sul litorare sloveno, con la collaborazione di aziende pordenonesi, una serie di esperimenti per l'utilizzazione termica dell'illuminazione solare.

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 419,17 | 415,50 | 419,27 |
| Fiorino olandese | 393,44 | 387,— | 393,38 |
| Franco belga | 26,98 | 26,70 | 26,97 |
| Corona danese | 152,74 | 148,— | 152,74 |
| Corona norvegese | 159,93 | 154,— | 159,94 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Corona svedese | 187,15 | 180,— | 187,11 |
| Dollaro Usa | 860,55 | 858,75 | 860,50 |
| Dollaro canadese | 753,20 | 720,— | 753,15 |
| Peseta spagnola | 10,74 | 10,80 | 10,74 |
| Escudo portoghese | 20,75 | 22,50 | 20,74 |
| Scellino austriaco | 58,24 | 58,30 | 58,28 |
| Franco svizzero | 449,12 | 444,— | 449,17 |
| Franco francese | 186,97 | 186,50 | 187,— |
| Yen nipponico | 3,87 | 3,50 | 3,87 |
| Lira sterlina | 1587,50 | 1598,— | 1587,— |
| Dracma greca | —,— | 22,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 44,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 41,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 41,50-43,— | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,48 p.c. (32,26); nei confronti di tutte le valute 39,56 p.c. (39,50); nel confronti della Cee 46,23 p.c. (46,24). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 48500-49500, sterlina oro (nc) 52000-53000, marengo italiano 46000-48000, marengo svizzero 46000-48000, marengo francese 48000-52000, marengo belga 45000-48000, 20 dollari oro 225000-245000, 100 pesos cileni 105000-115000, 50 pesos messicani 203000-213000, oro 4700-4900, argento 139500-143500, platino 6280.



## MODIGLIANI: LE CONDIZIONI DELLA RIPRESA

ROMA — «Bloccare i salari reali riducendo il costo unitario del lavoro e realizzare una effettiva mobilità della manodopera all'interno della fabbrica e tra le imprese». Solo a queste due condizioni un deficit contenuto della bilancia dei pagamenti è compatibile con il risanamento della economia. Lo afferma il prof. Franco Modigliani, del «Massachusetts Institute of Technology», in un'intervista al settimanale «L'espresso».

In tema di costo del lavoro, Modigliani afferma che «senza un accordo globale tra sindacati governo e forze politiche, non si esce dalla crisi»: il governo — a suo parere — dovrebbe allargare il credito all'industria per riassorbire la disoccupazione e aumentare la produzione, a condizione che il costo unitario del lavoro resti fermo.

L'economista esprime poi «delusione» per il programma del governo: «Confesso che la mia più grande delusione è di aver visto nascere un governo che ha una maggioranza del novanta per cento e un programma così vago e inconcludente. Non mi spiego ancora perché i comunisti abbiano tanto insistito per ottenere cose insignificanti per poi cedere su problemi veramente importanti».

## L'Agip cercherà petrolio in Vietnam: firmato l'accordo

HANOI — L'Agip inizia la ricerca petrolifera nella repubblica popolare del Vietnam. Sono stati infatti firmati ieri a Hanoi gli accordi definitivi fra la società del gruppo Eni e la Petrovietnam (la compagnia petrolifera di stato vietnamita) in base ai quali l'Agip sarà impegnato già nei prossimi mesi nella ricerca petrolifera in due aree di circa 15 mila kmq complessivi, in mare aperto, a Sud del delta del Mekong.

La trattativa conclusasi con la firma di ieri ad Hanoi, che suggella un risultato che va ben al di là del suo significato economico, può dirsi iniziata 5 anni fa. Nell'aprile 1973 si sono avuti infatti i primi contatti con le autorità della repubblica democratica del Vietnam per un intervento dell'Agip nel settore dell'esplorazione petrolifera.

■ CENTRALE — Il Senato ha approvato il decreto con il quale il governo ha deciso la costruzione della centrale termoelettrica di Fiumesanto, in Sardegna, considerata come un aspetto particolare del programma di sviluppo economico e sociale di quella regione.

VERTICE ORTOLI-ANDREOTTI SULLE LINEE FISSATE A LUSSEMBURGO

## L'Italia precisa il suo ruolo nella politica monetaria Cee

*ROMA — La partecipazione dell'Italia alla strategia della Comunità europea in materia di politica economica e monetaria, secondo le linee fissate dal recente vertice dei capi di governo a Copenaghen e discusse lunedì a Lussemburgo dai ministri finanziari, è stata oggetto di colloqui a Roma tra il presidente della commissione della Cee, François Xavier Ortoli, responsabile per gli affari economici e monetari, e le autorità italiane.*

*Ortoli si trova a Roma, come altri membri della commissione Cee, per partecipare ai lavori delle commissioni del Parlamento europeo, che periodicamente, tengono delle sessioni, a turno, nelle capitali dei vari paesi Cee. Ortoli ieri ha incontrato il presidente del consiglio Andreotti e il ministro del tesoro Pandolfi, reduce dal consiglio dei ministri Cee a Lussemburgo, e si è incontrato poi con il ministro delle finanze Malfatti e i dirigenti della Banca d'Italia.*

*A Lussemburgo, l'Italia, per bocca del ministro Pandolfi, si era detta disponibile a un esame in sede tecnica delle possibilità di garantire una maggiore coesione tra le monete europee, ma aveva aggiunto di ritenere che «il processo sarà lento e ci vorranno tempi lunghi». In altre parole l'ipotesi di un allargamento del serpente monetario mediante un collegamento con le monete che ne sono fuori (lira, franco, sterlina) non sembra attuale, almeno per quel che riguarda l'Italia e anche la Gran Bretagna e l'Irlanda, nella situazione economica in cui versano tali paesi.*

*E' possibile, anche se mancano conferme sia da parte italiana sia da parte dei funzionari della commissione, che comunque nei colloqui di Ortoli a Roma — soprattutto con Pandolfi — si sia parlato dei progetti e degli studi tecnici che già esistono o sono in preparazione per quel che riguarda le monete. Le linee del «superserpente» proposto a Copenaghen dai francesi, dai tedeschi e dalla stessa commissione in materia di coordinamento tra le monete dentro e fuori il serpente, sono tuttora assai vaghe. Si sa che, per contenere le fluttuazioni delle monete europee tra loro, esse prevedono anche una maggiore utilizzazione dell'unità di conto europeo per operazioni tra banche centrali, facendone una sorta di diritto speciale di prelievo europeo, e l'utilizzazione del fondo europeo di cooperazione monetaria (Fecom), debitamente potenziato, per interventi sul mercato dei cambi a sostegno delle quotazioni delle monete Cee.*

*L'obiettivo, anch'esso fissato a Copenaghen di una crescita economica del 4,5 p.c. al giugno '79 pone d'altra parte l'Italia in condizione di attuare, a lato delle misure di contenimento dell'inflazione e del deficit della bilancia dei pagamenti, una moderata politica di ripresa. Di qui l'interesse italiano, dichiarato a Lussemburgo da Pandolfi, a negoziare eventuali nuovi prestiti Cee. Anche qui mancano conferme ufficiali, ma è presumibile che se ne sia parlato nei colloqui di Ortoli con Andreotti e Pandolfi.*

## Scontro in casa Dc per la Banca toscana

ROMA — Scontro clamoroso, ancora una volta in casa Dc, per la nomina del presidente della Banca toscana. Lo scrive la «Repubblica», aggiungendo che da una parte c'è il sen. Andreatta, responsabile dell'ufficio credito del partito e favorevole a soluzioni se non strettamente tecniche, almeno solo parzialmente politiche per l'alta dirigenza bancaria; dall'altra c'è uno schieramento composito che fa capo a vari notabili locali e nazionali e che per il momento si identifica con il sen. Fanfani, il quale aspira a riprendere in mano il controllo indiretto del gruppo bancario facente capo al Monte dei Paschi di Siena.

Per la Banca toscana, istituto controllato dal Monte Paschi per la quasi totalità delle azioni, è in corsa — prosegue la «Repubblica» — l'on. Martino Bardotti, fanfaniano, ma la «linea Andreatta» sostiene che non c'è alcuna motivazione per questa nomina in quanto Bardotti non è un tecnico ma un maestro elementare senza nessuna esperienza bancaria.

## Il vertice dell'Opec il 6 maggio

**VIENNA — L'Opec, l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, ha annunciato una riunione a livello ministeriale il 6 maggio a Taif, nell'Arabia Saudita. La riunione era stata in un primo tempo fissata al 3 aprile a Ginevra e quindi rinviata al 4 maggio sempre a Ginevra: successivamente, erano circolate voci circa lo spostamento in Arabia. L'annuncio di ieri, dato a Vienna dal responsabile per le informazioni dell'Opec, Hamid Zaheri, ha reso ufficiale tale spostamento.**

**Zaheri non ha spiegato i motivi dei vari cambiamenti di data e di località: il primo rinvio da aprile a maggio era stato interpellato con la volontà di offrire ai ministri la possibilità di ulteriori consultazioni. Il trasferimento della sede della conferenza sembra un gesto di cortesia verso l'Arabia Saudita, maggiore produttrice dell'Opec, specie tenuto conto che le fluttuazioni del dollaro saranno uno degli argomenti in discussione e che tale paese è contrario a un'affrettata decisione circa la sostituzione del dollaro quale unità di pagamento del greggio Opec.**

## LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 873-883 franco svizzero 452-458, marco tedesco 420-425.**

**ROMA: dollaro Usa 890-895, sterlina 1750-1780, franco svizzero 467-472, franco francese 188-190, marco tedesco 430-433.**

## REBUS (frase: 3, 7)

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

Sud D; I tiene mici = sudditi e nemici.



# OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** (dal 21-3 al 20-4) — Una lodevole iniziativa professionale si arenerà in seguito a un imprevisto: non dovete scoraggiarvi perché alla prossima occasione farete centro. Avrete dei forti contrasti in famiglia a causa della nuova «fiamma»: dovete cercare di essere più diplomatici e cauti. Cercate uno svago.

**TORO** (dal 21-4 al 20-5) — A causa della salute malferma la persona amata sta attraversando un periodo delicato: dovete munirvi di maggiore prudenza, evitando di rintuzzare i suoi scatti d'ira. Una nuova promozione in vista grazie al vostro assiduo impegno. In serata avrete una prova di solidarietà.

**GEMELLI** (dal 21-5 al 20-6) — Denunciate senza esitazione alcuni episodi anomali che si verificano nell'ambiente di lavoro; un'inchiesta potrebbe far piena luce su ambigue complicità. Un nuovo amore vi darà nuove gioie e momenti sereni. Fate le vostre richieste con tatto ma con fermezza. Pomeriggio abbastanza sereno.

**CANCRO** (dal 21-6 al 22-7) — E' necessario approfondire la questione per vedere esattamente da che parte sta la ragione; non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. Prossimo un viaggio di riconciliazione con la persona amata. Rimandate a domani le questioni meno urgenti. Salute: occorre limitare il fumo.

**LEONE** (dal 23-7 al 22-8) — Una maggiore autonomia vi sarà d'aiuto per attuare alcune iniziative professionali; scartate qualsiasi appoggio che possa condizionare la vostra azione. Rottura sentimentale per una questione di interessi. In giornata ritroverete un oggetto smarrito. Per il momento tacete con tutti.

**VERGINE** (dal 23-8 al 22-9) — Meno polemiche in famiglia, se volete salvaguardare un certo equilibrio: occorre prendere il coraggio a due mani e dare un taglio netto alle situazioni ambigue. Impegnatevi al massimo nella nuova attività: i guadagni saranno notevoli. Piccolo disaccordo con la persona amata.

**BILANCIA** (dal 23-9 al 22-10) — Contrasti nell'ambiente di lavoro a causa delle maldicenze di un collega: sappiate agire con energia e tempestività. In amore avrete più fortuna dimostrandovi meno suscettibili e gelosi. E' in arrivo per posta una lieta notizia. Non dimenticate una promessa fatta ieri a un conoscente.

**SCORPIONE** (dal 23-10 al 21-11) — Evitate di attribuire al «malocchio» dei parenti le disavventure che vi capitano: dovete essere più accorti e diligenti, specie nella scelta di nuove amicizie. Un banale litigio nell'ambiente di lavoro in seguito a un malinteso. In serata visita o telefonata da parte di un vecchio amico.

**SAGITTARIO** (dal 22-11 al 21-12) — Il passato è da dimenticare specie quando ci ricorda episodi spiacevoli: presto troverete l'anima gemella che vi ricompenserà di ogni delusione. Nel pomeriggio visita sorpresa di un vecchio amico. Salute: fate attenzione alla dieta perché state abusando un po'. Sogni fallaci.

**CAPRICORNO** (dal 22-12 al 20-1) — Un fatto eccezionale vi ha portato una ventata di ricordi, ma visto che non si può più vivere di ricordi, guardatevi intorno e scoprirete qualcosa di interessante. Buona giornata per quanto riguarda gli affari. Una lettera vi porterà sollievo; serata tranquilla in famiglia.

**ACQUARIO** (dal 21-1 al 19-2) — Serena la situazione in campo professionale. Per quanto riguarda gli affari di cuore sono in vista alcuni cambiamenti. Rintracciate una persona con la quale avevate ottimi rapporti fino a qualche tempo fa. Agite con tutto il vostro entusiasmo perché di forza ce n'avete.

**PESCI** (dal 20-2 al 20-3) — Se dovete effettuare degli acquisti oggi sembra essere la giornata ideale. In mattinata cercate di sbrigare anche altre faccende perché è possibile che nel pomeriggio abbiate un impegno graditissimo. Non rivelate a nessuno i vostri progetti prima di vederli più concreti e vicini.



# CRUCIVERBA

**Orizzontali:** 1 Un quotidiano è «Il Piccolo» - 8 Il comico Hope - 11 Piccolo uccello rapace - 12 Costruzioni in mattoni - 13 Iniziali della Tebaldi - 14 Gioielli di famiglia - 15 Uno sportello della banca - 16 In questo momento - 18 Nella parte anteriore - 20 E' pericoloso toccare quelli elettrici - 22 Destino - 24 Chicchi d'uva - 26 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 27 Sigla di Siracusa - 28 Fondo di burrone - 29 Preposizione semplice - 31 Per niente ottusa - 33 Squadra di calcio ligure - 35 Nome di uno zar «terribile» - 36 Il Manin eroico difensore di Venezia - 38 Fiume della Savoia - 39 Regione dalle caratteristiche doline - 40 Articolo in breve - 42 Le prime lettere di Thomas - 43 Due numeri al lotto - 44 Monti che separano la Francia dalla Spagna - 46 Può essere confesso - 47 Onorare con devozione.

**Verticali:** 1 Un bel fiore - 2 Mammifero con il corpo aculeato - 3 Principio d'osservazione - 4 La città «de Janeiro» - 5 Punto cardinale - 6 Altrimenti detto - 7 Articolo per scultore - 8 Si spediscono affrancate - 9 Lo sono il baribal e il grizzly - 10 Gavitello - 12 Attivano il fuoco della fucina - 15 Raffaella soubrette - 17 Si spiegano in volo - 19 Tu e gli altri - 21 Brucia nel turibolo - 23 Gli organi di respirazione dei pesci - 25 Il mare di Taranto e di Catania - 27 Dà il via ai corridori - 30 Il biblico armatore dell'Arca - 32 Frutto che si pilucca - 33 Greta, la «Divina» del cinema - 34 Il nome dell'attore Delon - 36 Nobildonne - 37 La grande di Russia - 39 Centro Addestramento Reclute - 41 Segue il bis - 44 Sigla di Pescara - 45 Simbolo chimico del sodio.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

**Orizzontali:** 1 Santo Stefano; 12 Ada; 13 terminal; 14 lavati; 16 art; 17 Omero; 18 bis; 20 ir; 21 MO; 22 Pireo; 24 caramella; 26 funamboli; 29 India; 30 AD; 31 un; 33 Aar; 34 gnomi; 36 Leo; 38 prisma; 39 lotteria; 42 lat; 43 intestazione.

**Verticali:** 1 Salomè; 2 Adamo; 3 nave; 4 otto; 5 sei; 6 TR; 7 empireo; 8 FI; 9 ANA; 10 nari; 11 oltre; 15 Arianna; 18 bimba; 19 sellini; 22 Pamir; 23 oli; 24 cui; 25 Radames; 27 odiate; 28 rulli; 30 Amman; 32 neon; 34 Graz; 35 Oslo; 37 ott; 38 pia; 40 tè; 41 RT.

NONOSTANTE LE NOTIZIE SU MORO

# La Camera discute il bilancio del 1978

**Entro maggio un'ulteriore riduzione del deficit di 9 mila miliardi - Oggi prosegue il dibattito**

ROMA — L'assemblea di Montecitorio ha cominciato a discutere il bilancio dello stato per il 1978 «nonostante lo stato d'animo doloroso per tutti» per le notizie sulla sorte dell'on. Moro. «Ci auguriamo — ha detto il presidente di turno Mariotti, all'inizio della seduta — che queste notizie non siano vere. Il governo ne sta accertando la veridicità. riteniamo doveroso comunque proseguire i nostri lavori»

Il bilancio statale prevede entrate per 49 mila miliardi e 833 milioni ed una spesa di 61 mila miliardi e 637 milioni con una eccedenza passiva di 11 mila miliardi e 803 milioni.

Il relatore, il democristiano Squeri ha scritto però nella sua relazione che, agli oltre 61 mila miliardi di spesa, se ne devono aggiungere altri 12 mila 379 di altre spese del settore pubblico: complessivamente pertanto — ha osservato — le spese di competenza previste per quest'anno salgono a 74 mila miliardi. La differenza tra le entrate e le uscite quindi è di circa 25 mila miliardi. Per contenere entro il sette per cento l'incremento della spesa statale del 1978 rispetto a quella del 1977, sono state operate scelte rigorose rinviando le spese meno urgenti.

Entro maggio, per accordo tra i partiti della maggioranza dovrà dunque essere presentata una nota di variazione al bilancio per ridurre il deficit allargato di almeno 9 mila miliardi. Squeri ha scritto fra l'altro che occorre una più decisa lotta alle evasioni, specie nel settore Iva dove si calcolano evasioni per oltre 5 mila miliardi. Il ministro del Tesoro Pandolfi, ricordato che è in corso un importante processo di revisione della finanza pubblica, ha detto che è stato necessario ripristinare un quadro di riferimento dei conti del settore pubblico allargato oggi assai esteso per giungere ad una sicura padronanza dei dati. Pandolfi ha dichiarato quindi che l'indebitamento pubblico netto per quest'anno è di 29 mila 280 miliardi ai quali vanno aggiunti 4.900 miliardi di debiti pregressi.

Egli ha messo anche in rilievo la difficoltà di conoscere l'effettività della spesa e per i numerosi provvedimenti legislativi che si sono avuti nel tempo ed a titolo esemplificativo ha citato la legge 336.

Il ministro si è rivolto anche alle parti sociali dicendo che è giusto ed inevitabile bilanciare sacrifici e vantaggi quando i vantaggi siano affidati all'improbabile previsione di effetti piuttosto desiderati che voluti. Di qui nasce la responsabilità di determinare una inversione di tendenza.

In serata, intorno alle 19, dopo gli interventi del demonazionale Delfino, dei democristiani Rubbi Citterio e Mora, del radicale Mellini, del repubblicano Compagna e del socialista Felisetti, la seduta è terminata.

■ MANIFESTAZIONE — Circa un migliaio di studenti hanno partecipato a Milano a una manifestazione, indetta dal «Movimento lavoratori per il socialismo» per protestare — hanno affermato i dimostranti — «contro le provocazioni terroristiche» e «l'attacco condotto dalle gerarchie scolastiche contro il movimento degli studenti».

*MENTRE SI INDAGA SULLE EVENTUALI RESPONSABILITA' DEL DISASTRO*

# Procede con celerità lo sgombero dei binari sulla Bologna-Firenze

***Ancora 4 persone risultano «disperse» - Restano molto gravi 20 dei feriti***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Adesso si indaga sulle eventuali responsabilità del disastro. Le due commissioni d'inchiesta (quella nominata dal magistrato e quella delle Ferrovie) sono al lavoro ma sarà, come è comprensibile, un compito lungo e delicato. Pare certo che si debba arrivare alla conclusione della tragica fatalità poiché sette minuti prima dell'impatto, sul viadotto della «Gardelletta» era transitato il «Romulus» e quel macchinista nulla aveva notato di anormale. D'altro canto lo smottamento venuto giù dal pendio fino a invadere il binario dell'espresso da Lecce (dirottato via Caserta, Roma, Firenze) si è verificato di certo pochissimi istanti prima dell'apparire del lungo convoglio e quindi non si è fatto in tempo a segnalarlo. La «direttissima» — cioè la Milano-Roma — è un po' il fiore all'occhiello delle Ferrovie dello stato. Su di essa viaggiano i treni più veloci, quelli ritenuti più sicuri, dotati di apparecchiature sofisticate e di gran conforto per i passeggeri. Anche la linea è tenuta costantemente sotto controllo.

Ieri un giornale locale è uscito dicendo che forse il ripetitore dei segnali del rapido «Freccia della laguna» era guasto. Un interrogativo che ha trovato subito una secca risposta da parte dei dirigenti delle Ferrovie. «Come è possibile lanciare queste insinuazioni — ha detto l'ing. Domenico Muzzioli, capo del compartimento di Bologna — quando nella cabina della "Freccia" sono entrati soltanto i vigili del fuoco per estrarre delle vittime? Come è possibile anticipare notizie come questa? Nessuno può ancora dirlo. Tuttavia tengo a precisare che da una "zona tachimetrica" entrata già in possesso della commissione d'indagine è emerso che il treno per Roma viaggiava a una velocità compresa fra i 110 e i 120 chilometri all'ora, quindi anche nel caso che il ripetitore fosse stato guasto, nulla sarebbe cambiato perché il regolamento non ne prescrive la obbligatorietà. L'obbligo del ripetitore esiste quando i treni vanno a più alte velocità, Era questa una velocità ammessa anche senza l'apparecchiatura succedanea. Non bisogna cercar scandalismo a ogni costo».

Sull'Appennino ieri è tornato il beltempo e ciò ha permesso la massima celerità nelle opere di rimozione e ripristino della linea. Alle undici e mezza, una gru della forza di 125 tonnellate, ha sollevato il quinto vagone della «Freccia» rimasto sulla massicciata del binario dispari. Sotto non c'erano altre vittime. L'operazione è stata lunga e rischiosa, perché a un certo punto è stato necessario aggiungere una terza fune d'acciaio per sostenere il vagone che poi, caricato su un carro speciale è stato trasferito alla stazione di Grizzana dove, a disposizione delle due commissioni d'inchiesta, sono anche i vagoni dell'espresso da Bari e le due locomotive di questo treno. Una tagliata in due, l'altra rimasta indenne. Nel pomeriggio i vigili del fuoco di Bologna hanno cominciato a sollevare e portar via anche le altre quattro vetture ancora fra i binari e la massicciata. Sarà questo uno dei momenti più delicati che si potrarrà anche oggi, in quanto sarà possibile accertare se sotto il treno vi sono altre vittime. Fatto purtroppo che non è da escludere. Infatti ancora quattro persone risultano tuttora disperse.

L'ing. Sanesi, del compartimento di Firenze, che dirige i lavori ha confermato che molto probabilmente giovedì mattina sulla «direttissima» sarà ripristinato il traffico su un solo binario in senso alternato. Sarà il binario pari, quello cioè che consente di solito il traffico verso Nord. Tecnici delle Ferrovie stanno sostituendo la linea aerea elettrica per circa un paio di chilometri (tanta ne è caduta), e cominceranno oggi i lavori di ripristino della massicciata, della rimessa in opera delle traversine e posa dei nuovi binari. Si pensa che tutta la linea sarà completamente riattivata soltanto fra una ventina di giorni. Intanto sull'Autosole, che nel punto dove è avvenuto il disastro corre quasi parallela alla linea ferroviaria, il traffico è sempre a corsia unica in quanto una sede è tenuta libera per i mezzi dei vigili del fuoco e delle Ferrovie.

Intanto ancora ieri sono partite da Bologna le ultime salme delle vittime. Sono ancora all'obitorio quelle di due stranieri, un'americana e un iraniano, i cui feretri saranno traslati ai paesi d'origine soltanto dopo l'adempimento delle ultime formalità burocratiche. Il bilancio dunque è fermo a quota 47 ma lo stato gravissimo di una ventina di feriti (fra i quali uno dei due macchinisti della «Freccia della laguna») non alimenta speranze che tutto sia finito.

**Silvano Stella**

### *Contratto statali Firmato l'accordo*

**ROMA — Il governo e la federazione unitaria degli statali Cgil, Cisl, Uil hanno firmato l'accordo per il contratto di lavoro relativo al triennio 1976-78. In esso sono contenute alcune note aggiuntive all'ipotesi di accordo, siglata lo scorso dicembre, riguardante il computo delle anzianità delle categorie degli operai, il riconoscimento dei servizi militari, la trasformazione in scatti dei benefici economici acquisiti nelle more dell'entrata in vigore della legge, la modifica dei permessi sindacali e l'esclusione della censura ai fini del ritardo della progressione economica.**

**La Federazione dei lavoratori statali (Fls) ha espresso in un comunicato «la propria soddisfazione per l'accordo raggiunto che rappresenta un fatto politico di rilievo pur non avendo realizzato in pieno tutti i punti della piattaforma sindacale». Secondo la Fls l'accordo raggiunto «pone le premesse per il riordino della pubblica amministrazione mediante un nuovo ordinamento del personale basato sulla professionalità individuale e sulla partecipazione diretta del lavoratore nella nuova organizzazione del lavoro».**

*IN SOSTITUZIONE DI GIORGIO TUPINI*

# Alitalia: Nordio nominato presidente

***Approvata anche la relazione di bilancio '77***

Umberto Nordio

ROMA — Umberto Nordio è stato nominato presidente dell'Alitalia dal consiglio di amministrazione della compagnia riunitosi ieri a Roma. Nordio, già amministratore delegato e direttore generale sostituisce il dimissionario Giorgio Tupini. Nella nuova struttura aziendale Nordio manterrà la prima carica mentre il consiglio ha deciso di non attribuire quella di direttore generale.

Il consiglio di amministrazione ha anche approvato la relazione di bilancio 1977 che si chiude con un utile di undici miliardi e 122 milioni di lire.

Il comunicato della compagnia precisa che nel 1977 i ricavi totali hanno avuto un incremento del 38,23 per cento sul 1976 passando da 631 miliardi e 308 milioni a 872 miliardi e 673 milioni, mentre i costi totali sono passati da 671 miliardi e 397 milioni a 861 miliardi e 551 milioni con un aumento del 28,32 per cento.

Umberto Nordio ha 59 anni ed è genovese laureato in fisica e matematica ha lavorato fin dal 1947 nei trasporti marittimi. In Italia e soprattutto negli Stati Uniti e in Canada. Entrato nel '66 nel gruppo Iri-Finmare ha ricoperto incarichi di direttore e amministratore in varie società e nella stessa finanziaria. All'Alitalia è stato nominato direttore generale nel dicembre del '72 e nove mesi dopo anche amministratore delegato.

### LE DONNE RADICALI sulla legge per l'aborto

ROMA — Le donne radicali chiedono — con una lettera aperta — a quelle dell'Udi di indire al più presto una grossa mobilitazione di tutte le donne affinché si tenga il referendum abrogativo del reato di aborto che — come si afferma nella lettera — sarebbe una grossa vittoria per la sinistra come lo fu quella sul divorzio.

«Facciamo riferimento — scrivono le donne radicali — alle vostre dichiarazioni alla stampa in cui avete affermato che eravate a favore della legge, ma contro qualsiasi tipo di peggioramento che potesse essere fatto; in questo caso — avete sostenuto — sarebbe stato comunque meglio ricorrere al referendum». «Comprendiamo — prosegue la lettera — che questo tipo di scelta può mettervi in grossa difficoltà con i compagni comunisti, ma crediamo che sia l'unica via di uscita che possa ridare speranza a tutte le donne, altrimenti costrette con questa legge peggiorata all'aborto clandestino».

«Siamo ancora convinte — conclude la lettera — che il referendum sull'aborto, oltre ad essere un momento di emancipazione per tutte le donne, è uno strumento che proprio in questo momento politico i partiti storici della sinistra dovrebbero poter usare fino in fondo per ristabilire le distanze dalla Dc che sempre più acquista potere sulla nostra pelle».

### OMICIDIO IN CALABRIA

GIOIA TAURO — L'operaio Angelo Sebastiano Locatelli, di 49 anni, è stato ucciso con una coltellata al cuore nel quartiere «Monacelli» di Gioia Tauro. Il presunto omicida è il cantoniere Giuseppe Romeo, di 47 anni, il quale è suocero del fratello dell'ucciso. Romeo è fuggito subito dopo il delitto, insieme con una donna con la quale convive, Caterina Mazzotta, di 50 anni, la quale è diffidata di pubblica sicurezza ed ha precedenti per furto, ricettazione, e spaccio di monete falsificate.

Secondo le indagini dei carabinieri, Giuseppe Romeo si era recato nell'abitazione della figlia Grazia, sposata con Cesare Locatelli, per chiedere la restituzione di alcuni generi alimentari che egli a suo tempo aveva dato ai due coniugi. Insieme con lui c'era Caterina Mazzotta. La discussione si è fatta animata, trasformandosi in lite. Giuseppe Romeo ha schiaffeggiato la figlia ed ha estratto un coltello.

SINGOLARE RAPIMENTO DEL NOTO TITOLARE DI UN'AZIENDA DI CORSICO

# Falsi agenti al blocco stradale sequestrano industriale milanese

**Un bandito in divisa ferma il taxi su cui viaggiava Carlo Lavezzari e lo «preleva»**

**Milano — L'industriale Carlo Lavezzari** (Telefoto Ansa)

MILANO — Sequestro di persona ieri mattina a Corsico, nei pressi di Milano. Il rapito è l'ing. Carlo Lavezzari, 49 anni, abitante in piazza Napoli a Milano e titolare appunto di una azienda a Corsico. E' stato sequestrato nei pressi degli uffici dell'azienda, che ha sede in via Canova 5. Sono in corso battute nella zona da parte di carabinieri e polizia; all'operazione partecipa anche un elicottero.

La polizia ha ricostruito la meccanica del rapimento ed ha precisato che Carlo Lavezzari era uscito di casa alle 8.20 di ieri mattina. Con un taxi, si era diretto a Corsico e nei pressi dell'azienda aveva preso a bordo una impiegata che si stava recando al lavoro. In viale Italia a Corsico il taxi ha dovuto sostare, con altre auto per un posto di blocco. Auto, conducente e passeggeri (Il Lavezzari e l'impiegata) sono stati sottoposti a un minuzioso controllo dei documenti, al termine del quale il Lavezzari è stato invitato a salire su una «127» di colore blu per essere trasferito «al comando», per accertamenti ulteriori. Gli agenti in divisa che avevano effettuato il posto di blocco non erano altri che i rapitori: lo ha accertato l'impiegata andando in ufficio e chiedendo informazioni in questura. Di qui l'allarme e le ricerche che sono ancora in corso.

Fabiana Colombo, 19 anni, telefonista alla ditta Lavezzari, è stata testimone del sequestro. Agli inquirenti ha detto che si stava recando in ufficio (usa un mezzo pubblico da Milano a Corsico) ed era nei pressi della ditta quando il taxi con a bordo l'ing. Lavezzari si è fermato e l'industriale le ha detto di salire. Avrebbero fatto il breve tragitto dall'autobus alla fabbrica insieme.

Fabiana Colombo ha poi detto che, arrivati in viale Italia, hanno notato il posto di blocco. Li precedeva una macchina (sulla quale era un'altra impiegata della ditta) che è stata fatta rallentare dai falsi agenti e quindi proseguire. Il taxi, invece, è stato fermato. Il posto di blocco, sempre secondo quanto ha dichiarato la giovane, era formato da un agente in divisa, con paletta, e da altri due o tre individui in borghese che imbracciavano un mitra (o un fucile a canne mozze). I falsi agenti hanno proceduto al controllo dei documenti del taxi e poi di quelli personali ed hanno invitato l'ing. Lavezzari a seguirli per accertamenti.

Il rapito è stato fatto salire su una «127» blu che è partita seguita da una Mercedes. E' stata la Mercedes ad attirare l'attenzione della Colombo e a metterla in sospetto. Arrivata in ufficio, infatti, ha telefonato in questura e in breve ha appreso che nessun posto di blocco era stato predisposto nella zona.

Carlo Lavezzari è un industriale notissimo nel milanese. Abita in un attico di piazza Napoli con la moglie Angela. La coppia ha una figlia, Giuliana di 25 anni, sposata con l'ex campione di pattinaggio artistico Lamberto Cesarani. I coniugi Cesarani hanno un figlio di pochi mesi. Lavezzari era salito tempo fa alla ribalta della cronaca perché si era parlato di lui come di un possibile candidato alla presidenza dell'Inter.

### CADAVERE DI DONNA carbonizzato in Sardegna

CAGLIARI — Una donna, Giuseppa Nonnis, di 54 anni, è stata trovata uccisa nelle campagne di Santadi, a 50 chilometri da Cagliari. La donna, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata uccisa a coltellate, poi cosparsa di benzina e bruciata.

Il corpo carbonizzato è stato trovato all'interno di una casa campestre in località «Barraccu Mannu» da un parente che ha subito informato i carabinieri.

LA CORTE ESAMINA LE DIRETTIVE DEL SID

# Sarà citato di nuovo Tanassi per il «golpe»

ROMA — La circolare Tremelloni del 1966 contenente le direttive per il Sid è pervenuta ai giudici della Corte di assise dinanzi ai quali è in corso il processo per il tentativo di golpe del dicembre 1970. Il contenuto della circolare ha formato oggetto di un intervento del difensore di Vito Miceli, avvocato Giovanni Flick, il quale ne ha sottolineato alcuni punti tra i quali quello in cui si afferma che le disposizioni al Sid venivano date dal ministro della difesa; il ministro degli interni e quello degli esteri potevano interpellare organi del Sid, previa disposizione del ministro della difesa.

A conclusione del suo intervento l'avvocato Flick ha chiesto la nuova citazione, come teste dell'allora ministro della difesa, on. Mario Tanassi e inoltre, poiché la circolare non fa alcun riferimento agli attuali rapporti tra i vari livelli del Sid e i vari livelli della polizia, ha sollecitato la Corte a voler disporre l'acquisizione agli atti del processo delle altre norme interne. La Corte, accogliendo il parere del pubblico ministero Claudio Vitalone, si è riservata una decisione.

Il resto dell'udienza è stato dedicato all'escussione di alcuni testimoni (14) che hanno parlato della riunione nella palestra di via Eleniana la notte sul 7-8 dicembre 1970 nel corso della quale venne proiettato un documentario su Berlino cui fece seguito una conferenza. Oggi si riprende con altri testi. Per il giorno 26 è previsto l'ascolto delle bobine Orlandini e l'escussione dei periti.

### Morto a Roma Colao noto esponente massone

ROMA — E' morto a Roma per un male incurabile il dott. Vittorio Colao, sovrano gran commendatore del Rito scozzese antico e accettato della massoneria italiana. Nato a Catanzaro 62 anni fa, Colao era stato ufficiale medico combattente nell'Unione Sovietica e in Italia durante la guerra di liberazione. Figlio di massone, aveva raggiunto il vertice nel Rito il 12 dicembre 1976. A seguito di contrasti con il gran maestro Salvini, Colao aveva creato di recente la Gran loggia d'Italia, scindendosi dal «Grande oriente d'Italia».

*AL TERMINE DI UNA MANIFESTAZIONE PER I TESSILI*

# Alcuni incidenti a Cosenza durante lo sciopero generale

COSENZA — Incidenti si sono verificati fra polizia e dimostranti al termine di una manifestazione, indetta in occasione dello sciopero generale, proclamato per ieri in tutta la provincia. La manifestazione sindacale è stata organizzata per solidarietà con la categoria dei tessili in lotta da due anni per scongiurare i licenziamenti di circa duemila operai del settore. Gli incidenti si sono verificati quando qualche centinaio di lavoratori hanno cercato di penetrare all'interno della prefettura. Ciò contro la volontà della stragrande maggioranza dei manifestanti.

La polizia ha fatto uso di lacrimogeni. Ci sono stati numerosi contusi dall'una e dall'altra parte. La manifestazione era iniziata con un concentramento di migliaia di persone a piazza Fera; poi un corteo aveva attraversato la città, raggiungendo piazza Prefettura dove si è svolto il comizio sindacale. Va ricordato che, nel pomeriggio di ieri a Roma, era previsto l'incontro presso il ministero dell'industria per un esame della vertenza dei tessili calabresi.

Sono quindici le persone, tra carabinieri, poliziotti ed operai che hanno dovuto fare ricorso alle cure mediche a Cosenza in seguito agli incidenti, verificatisi al termine della manifestazione sindacale, indetta a sostegno dei tessili della provincia in lotta da due anni per scongiurare la minaccia di licenziamenti. Gli incidenti si sono verificati stamattina, quando, ormai, la manifestazione era al termine.

Alcune centinaia di operai cercavano di penetrare all'interno della prefettura. Fra i feriti un vicequestore, un capitano dei carabinieri e il sindaco di Frascineto. La dinamica degli incidenti sarebbe la seguente: agenti di pubblica sicurezza e carabinieri avrebbero cercato di impedire al gruppo di manifestanti di varcare il portone della prefettura; la reazione dei manifestanti sarebbe stata il lancio di sassi. Quindi, da parte di carabinieri e polizia, ci sarebbe stata la reazione con l'uso di lacrimogeni. Gli scontri si sono protratti per una decina di minuti.

La reazione dei sindacati, contrari, evidentemente, alla decisione del gruppo dei manifestanti di dare praticamente l'assalto alla prefettura, è stata di condanna verso questa decisione, ma anche verso l'atteggiamento dei carabinieri e della polizia definito «sproporzionato». La manifestazione aveva avuto un normale svolgimento, sin dalle prime ore del mattino, quindi gli operai si erano concentrati in piazza Fera, da dove era poi partito il corteo, composto da circa 10 mila persone.

### LA FGCI SOSPENDE il congresso nazionale

ROMA — Il congresso nazionale della Federazione giovanile comunista italiana, che doveva cominciare a Firenze oggi, è stato sospeso. Lo ha dichiarato ai giornalisti il segretario Massimo D'Alema. «Valuteremo nel corso della giornata di domani — ha aggiunto D'Alema —. Se emergerà una smentita alle notizie del volantino delle Brigate rosse, allora il congresso potrà aprire i suoi lavori giovedì. Se non ci sarà una smentita, ma addirittura troverà una tragica conferma, il congresso sarà spostato a data da destinarsi, probabilmente dopo una settimana dalle elezioni amministrative. La decisione — ha concluso D'Alema — è stata presa dalla segreteria della federazione d'accordo con la direzione del partito».

### AMBROGIO FOGAR oggi in Italia

FIRENZE — Ambrogio Fogar rientrerà in Italia dall'Africa con un aereo che giungerà stamattina all'aeroporto di Fiumicino. Con lo stesso velivolo sarà trasferita a Roma anche la bara contenente il corpo del giornalista Mauro Mancini, morto sull'imbarcazione greca che aveva ritrovato, dopo due mesi e mezzo, i due naufraghi del «Surprise».

La salma di Mancini nella stessa giornata di oggi sarà traslata a Grosseto, sua città natale. Nel capoluogo maremmano i funerali si svolgeranno domani mattina. Subito dopo la salma di Mancini sarà sepolta nel cimitero di quella città.

## La nota

**di Maurizio Costanzo**

*Ho sentito questa conversazione: uno diceva all'altro: «Hai visto, hanno abolito i manicomi». E l'altro: «Come sarebbe?». «Sarebbe che adesso i malati di mente verranno curati negli ospedali!». Il secondo, più scettico ha così concluso: «Ma va, gli avranno soltanto cambiato nome, ma sempre manicomi rimarranno». Questo brandello di opinione fa parte di un discorso ben più ampio e articolato che, talvolta sommessamente, talvolta a voce alta, la gente va facendo. Questo discorso si chiama sfiducia. Per troppi anni infatti i problemi, anche molto gravi sono stati risolti con un cambio d'etichetta, con un nome alternativo, la sostanza, negativa, è rimasta la medesima.*

*Ecco quindi che si riscontra, sempre più spesso la sfiducia della quale parlavamo, il non credere che effettivamente qualcuno abbia fatto qualcosa per qualcun altro o meglio che lo Stato sia intervenuto per risolvere un problema. Molti manicomi, lo sappiamo, rappresentano un momento di vergogna per un paese che si definisce civile. Ma non crediamo che con le soluzioni adottate dal recente consiglio dei ministri si possa pensare d'aver risolto tutto. La questione, non è stata nemmeno affrontata.*

*E' da un po' che l'opinione pubblica ha il sospetto che lo Stato finga di fare per dimostrarsi attivo ed efficiente ma che è proprio sull'efficienza che perde questa partita così importante, così determinante agli occhi dei cittadini. Per questo lo scambio di battute che abbiamo avuto la ventura di cogliere non sono qualunquistiche o superficiali. Rappresentano piuttosto la consapevolezza che molto cammino va fatto per migliorare la qualità della vita, a maggior ragione poi quando è in discussione la vita dei nostri connazionali più sfortunati, più bisognosi di attenzioni e di presenze. Soltanto una volta ho avuto la sventura di visitare alcuni padiglioni di un manicomio e ho provato per intero quella vergogna della quale parlavo. Questa visita risale almeno a vent'anni fa. Non credo che visitando oggi altre case di cura potrei provare sollievo e comunque testimonianza di un rapporto civile tra l'istituzione e il malato.*

PROSEGUONO GLI ACCERTAMENTI SULLA CONSISTENZA DEI DANNI IN SICILIA

# Primi interventi della Regione dopo il terremoto nel Messinese

**Patti — La cattedrale del XII secolo semidistrutta dalle scosse sismiche** (Telefoto Ansa)

PALERMO — La Giunta regionale siciliana, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Santi Mattarella (Dc) ha deliberato ieri sera uno stanziamento di 200 milioni di lire per demolizioni, sgombero e recinzioni di edifici e abitazioni lesionate e pericolanti nelle zone del Messinese colpite dal terremoto la notte del 16 scorso.

Si tratta di finanziamenti per opere di estrema urgenza che vanno ad aggiungersi — informa un comunicato della presidenza della Regione — a quelli già disposti dall'assessorato enti locali per alleviare i disagi delle popolazioni e per le immediate necessità delle famiglie che hanno abbandonato le abitazioni pericolanti.

La notte è trascorsa abbastanza tranquilla nelle zone del Messinese colpite dal terremoto. Non si sono avute altre scosse, ma il timore che il fenomeno possa ripetersi non si è del tutto esaurito. Migliaia di persone, infatti, hanno preferito trascorrere la notte fuori dalle loro case, rientrandovi soltanto alle prime luci dell'alba. La vita, comunque, nei paesi della fascia settentrionale dell'isola, i più colpiti dal sisma, riprende lentamente. I tecnici del genio civile e quelli comunali stanno proseguendo gli accertamenti sulla consistenza dei danni che, anche sulla base delle denunce presentate negli uffici comunali, sarebbero di una certa entità.

Secondo i dati raccolti dalla prefettura di Messina, sarebbero non meno di 500 le famiglie, per un totale di oltre duemila persone, che hanno avuto le loro case distrutte o rese inabitabili dal terremoto. Si tratta per lo più, ha detto il prefetto di Messina Angelo Vitarelli, di abitanti della maggior parte dei paesi della fascia litoranea che va da Barcellona Pozzo di Gotto a Sant'Agata di Militello e di quelli interni fra la costa ed i Nebrodi.

Danni sono stati segnalati da 55 paesi — ha detto ancora il prefetto — ma per una quarantina si tratta di lesioni a vecchi stabili che potrebbero pregiudicarne l'abitabilità. Più sensibili invece quelli registrati a Patti, Castroreale, Naso, Falcone, Gioiosa Marea.

Anche nelle isole dell'arcipelago delle Eolie, ed in particolare a Lipari e Vulcano, sono crollate vecchie case ed altre sono rimaste lesionate. A Vulcano alcune famiglie sono state alloggiate in alberghi in attesa che i tecnici comunali accertino la consistenza dei danni.

La notte scorsa i sismografi dell'istituto geofisico dell'università di Messina non hanno registrato scosse. Il prof. Girlanda, direttore dell'istituto, ha detto che «prosegue la normale attività di repliche di intensità piuttosto bassa, ma non vi è nulla di eccezionale».

Un consuntivo più preciso dei danni e sul numero dei senzatetto si potrà avere entro oggi.

■ ERGASTOLO — La pena del carcere a vita è stata ieri richiesta dal pubblico ministero, Liborio di Maio, per Domenico Zarrelli, detto «Mimmo», il trentaseienne napoletano ritenuto l'unico responsabile del triplice omicidio avvenuto a Napoli, in via Caravaggio, quasi tre anni fa.

IL COSTRUTTORE ARRESTATO PER «ESPORTAZIONE DI VALUTA»

# Francisci sentito in carcere

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati ha interrogato a Regina Coeli, alla presenza dei difensori, avvocati Enzo Gaito e Claudio Isgrò, il costruttore Carlo Francisci, arrestato sabato scorso sotto l'accusa di aver esportato illegalmente all'estero un'ingente somma di denaro, realizzata con la vendita di proprietà immobiliari che aveva in Italia.

Nel capo d'imputazione, notificata a Francisci al momento dell'arresto, il dott. Armati contesta al costruttore di avere costituito all'estero, senza autorizzazione delle competenti autorità e in concorso con Pietro Mazza, che fu fermato dalla Guardia di finanza mentre stava attraversando il confine italiano, disponibilità pari al controvalore di nove milioni di dollari statunitensi. Ciò sarebbe avvenuto mediante l'acquisto di sei certificati di deposito all'estero del valore di un milione e 500 mila dollari ciascuno emessi dalla «Industried bank corporation limited» di Londra, in cambio della cessione dei suoi beni esistenti in Italia.

Concludendo la deposizione, Francisci ha sostenuto che è pronto a dimostrare che i suoi beni immobiliari non sono stati venduti. Al termine dell'interrogatorio, i difensori hanno chiesto per il costruttore la scarcerazione per mancanza di indizi perche le trattative con Mazza, che sono alla base dell'accusa, non giunsero mai in porto. In subordine hanno sollecitato la concessione della libertà provvisoria.

# CRONACHE DELLO SPORT

OGGI A WEMBLEY UN ALTRO SCONTRO DI COLOSSI DEL CALCIO

## DI FRONTE AL SOLITO BRASILE UNA INGHILTERRA D'EMERGENZA

### I britannici privi dell'ossatura dei campioni d'Europa del Liverpool

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Con Kevin Keegan in veste di capitano, l'Inghilterra affronta oggi a Wembley il Brasile con una formazione d'emergenza decimata da infortuni e priva dell'ossatura che di solito le fornisce il Liverpool. I giocatori della squadra campione d'Europa devono infatti affrontare una serie cruciale di impegni di club ed hanno ottenuto l'esonero dalla loro federazione mettendo nei pasticci il povero Ron Greenwood che non si aspettava certo di dover fare i salti mortali proprio contro i brasiliani per mettere in piedi una formazione decente.

Ma il CT inglese non dispera sull'esito dell'incontro e punta tutte le sue carte proprio su Keegan chiamato per l'occasione a trasformarsi in tornante con funzioni di copertura insieme a Greenhoff. L'inedita posizione tattica di Keegan — acquistato lo scorso anno dall'Amburgo per le sue doti di implacabile cannoniere — potrebbe rappresentare per gli inglesi la chiave di volta della partita soprattutto se il piccolo Kevin saprà ripetere la brillante prestazione contro l'Italia a Wembley lo scorso novembre.

La classe non gli fa certo difetto — si dice — e tutto dipenderà dalle sue capacità di adattamento ad un ruolo che grazie alla classe, altri grandi campioni del passato hanno saputo improvvisare. Non a caso, per responsabilizzarlo al massimo, Greenwood gli ha nuovamente conferito i galloni di capitano — è l'ottava volta che gli capita — in sostituzione di Emlyn Hughes del Liverpool.

Nonostante le improvvise defezioni di due importanti pedine come Brooking e Hudson, Greenwood promette una partita d'attacco secondo il più classico stile albionico: «Giocheremo come contro l'Italia e la Germania Ovest» ha detto e tanto per smentire le voci di pre-tattica ha annunciato la seguente formazione: Corrigan, Mills, Watson, Greenhoff, Cherry, Keegan, Currie, Barnes, Francis, Lathford, Coppel.

I brasiliani dal canto loro ostentano spavalderia e sembrano fiduciosi addirittura di vincere. A spaventarli non vale nemmeno la fastidiosa pioggerellina inglese combinata ad un freddo insolito. Come dar loro torto? Rivelino e compagni hanno appena finito di incantare San Siro dimostrando agli scettici osservatori di mezza Europa che ai mondiali saranno la squadra da battere.

Smaltito il complesso — Pelè, i carioca stanno giocando al massimo, guidati sapientemente da quel Coutinho che ha saputo trarre profitto dalla lezione europea dando maggior tono atletico all'insieme e sveltendo la manovra pur senza rinunciare alla tecnica individuale che rimane sempre la caratteristica di base del calcio brasiliano.

Ma Coutinho ed i suoi non pensano soltanto a Wembley. Il loro pensiero è ormai proiettato al «Mundial»: «Vinceremo la Coppa per la quarta volta — afferma il CT brasiliano — non tanto perché la finale verrà disputata in Sudamerica quanto perché al momento attuale possiamo offrire più di qualsiasi altra squadra ovunque giochiamo. Fa freddo, dite? Non ci importa molto: abbiamo battuto la Germania sul suo terreno con una temperatura polare. Bello o brutto che sia, il tempo ha scarsa importanza quando si ha una buona squadra. L'Inghilterra se ne accorgerà oggi.

«Ciò non toglie — ha proseguito Coutinho — che affrontiamo questo impegno con la massima concentrazione e serietà. L'Inghilterra specialmente sul suo terreno è sempre temibile e sotto la guida di Greenwood ha fatto sensibili progressi. Battere gli inglesi è sempre un risultato di grande prestigio al di là del risultato. E' un'amichevole di lusso con cui contiamo di eliminare gli ultimi dubbi in funzione dei mondiali».

La formazione brasiliana sarà la seguente: Leao, Ze Maria, Oscar, Amaral, Edinho, Cerezo, Rivelino, Dirceu, Gill, Nunes, Zico.

Geoffrey Miller

**Stasera in «diretta» a colori da Capodistria**

**L'incontro amichevole Inghilterra - Brasile, che si disputerà stasera a Wembley, verrà trasmesso in diretta a colori dalla televisione di Capodistria. La trasmissione inizierà alle ore 19.35.**

**Herts — La squadra brasiliana in allenamento sul campo di un college inglese in attesa della partita con la nazionale britannica**

### Sette del '74 nella «rosa» polacca

VARSAVIA — La federazione di calcio polacca ha annunciato la rosa dei quaranta giocatori selezionati per la Coppa del Mondo, in base alle norme della federazione internazionale. Tra i quaranta saranno successivamente scelti i ventidue che andranno in Argentina.

Fra i «quaranta» vi sono sette giocatori Tomaszewski, Szymanoyski, Gorgon, Zmuda, Kasperczak, Deyna, Cmikiewicz, Lato e Szarmach che fecero parte della nazionale che nel 1974 si piazzò terza in Coppa del Mondo. Nel corrente mese, la Polonia sosterrà due incontri di prova contro la Cecoslovacchia e la Bulgaria. A fine mese, il d.t. Jacek Gmoch farà la sua scelta definitiva.

Il raduno dei 22 giocatori scelti per l'Argentina è fissato al 3 maggio, dopo la chiusura del campionato. La preparazione prevede incontri con tre grosse squadre, una tedesco-orientale, una francese e una spagnola. La partenza per l'Argentina avverrà una settimana prima dell'inizio del torneo mondiale. Per i polacchi il primo incontro sarà con la Germania occidentale il 1.o giugno.

### Arbitri finali coppe europee

ZURIGO — L'Uefa ha annunciato i nominativi degli arbitri che saranno chiamati a dirigere le finali delle coppe europee. Eccoli:

10 maggio a Londra, finale Coppa dei campioni **Liverpool - Bruges:** Charles Cover (Olanda).

3 maggio a Parigi, finale Coppa delle coppe **Austria Vienna - Anderlecht: Heinz Aldinger** (Germania Ovest).

26 aprile a Bastia, Coppa Uefa prima finale **Bastia - Eindhoven:** Dusan Maksimovic (Jugoslavia); 9 o 11 maggio a Eindhoven seconda finale: **Eindhoven - Bastia:** Nicola Rainea (Romania).

BASKET

### Arbitri per stasera

ROMA — Ecco gli arbitri delle gare in programma stasera nella serie A di classificazione maschile di basket.

Pagnossin - Alco, Martolini e Rosi (Roma); Hurlingham-Emerson, Fiorito e Bianchi (Roma); Scavolini-Pinti Inox, Teofili e Maggiore (Roma); Chinamartini-Gis Napoli, Vitolo e Campanella (Livorno); Vidal-Fernet Tonic, Casamassima e Spotti (Milano); Eldorado-Brill, Duranti e Bernardini (Livorno); Mobiam-Canon, Soavi e Rotondo (Bologna); Jollycolombani - Mecap, Gorlato di Udine e Mogorovich di Trieste.

ELIMINATORIE PER I CAMPIONATI UNIVERSITARI DI CALCIO

## Vince il Cus Trieste dopo i rigori

### Cus Trieste-Cus Parma 1-1 (1-0) 5-3 sui rigori

**MARCATORI: al 17' p.t. Grezar, al 30' s.t. Morsia.**

**CUS TRIESTE: Visintin; Finatti, Filippuzzi; Bidussi, Pettarin, Francini; Grezar, Posocco, Nicotera, Cracovia, Coslovich.**

**CUS PARMA: Schianchi; Rabaiotti, Chiodini; Bonisi, Schianchi U., Della Giustina; Peracchi, Conforti, Morsia, Ghiozzi, Carpanisi.**

**ARBITRO: Bergamaschi di Pavia.**

PAVIA — Cus Trieste e Cus Parma 1-1. Cinque a tre dopo i calci di rigore. Sovvertendo i pronostici della vigilia che la volevano soccombente per le assenze di diversi titolari, la rappresentativa del Cus Trieste ha ottenuto la qualificazione ai quarti di finale dei campionati nazionali universitari superando il Cus Parma nei calci di rigore, dopo che i novanta minuti regolamentari si erano chiusi con un gol per parte.

Per far fronte alle defezioni di Felace e Zanetti, Trebiciani aveva affidato a Grezar e a Coslovich il presidio del centrocampo facendo agire in avanscoperto Cracovia e Nicotera. Dopo un iniziale predominio dei parmensi, i gialli sono andati in gol al 17' con Grezar che ha trasformato di rapina un angolo tirando di sinistro.

Con Pettarin in cattedra quale «libero» e con capitan Francini, attento «francobollatore», il Cus Trieste ha tenuto il vantaggio fino alla mezz'ora della ripresa quando il portiere Visintin nulla ha potuto di fronte all'incornata del centroavanti avversario. Si è così andati ai calci di rigore. Non hanno sbagliato Francini e Grezar, ed è stato di Coslovich il «penalty» vincente, dopo che Visintin, fra i pali, aveva ricordato il Vatta di Macerata.

Domani, sempre a Pavia, il Cus Trieste si giocherà l'accesso alle semifinali con il Cus locale uscito vincitore del Cus Ferrara per 4-3.

E. L.

### Andreis di nuovo infortunato

Archiviato il vittorioso incontro con il Piacenza, la Triestina ha già il pensiero rivolto alla trasferta di domenica a Seregno, in casa dell'ultima della classe. Alla ripresa della preparazione non ha preso parte Andreis che stamane verrà visitato dal dott. Pistan. Il giocatore lamenta dei dolori alla gamba destra, la stessa che lo aveva costretto recentemente all'inattività. Si è allenato invece Dri. Il centravanti toccato duro domenica alla gamba sinistra, ha assorbito abbastanza in fretta le botte ed ha lavorato regolarmente assieme ai compagni.

Tagliavini quindi ha a disposizione l'intera «rosa», fatta eccezione per Andreis. Nel pomeriggio il tecnico alabardato verificherà le condizioni fisiche di Lucchetta, Fontana, Marcato e Clemente che verranno impiegati nella formazione mista che affronterà alle 16 sul campo di Guardiella la compagine militare delle «Furie rosse». Il tecnico seguirà con particolare attenzione la prova del terzino Lucchetta e di Fontana. Il difensore potrebbe rientrare in squadra a Seregno dopo nove domeniche di assenza per infortunio (ha disputato l'ultimo incontro al «Grezar» contro il Lecco nella seconda giornata di ritorno).

I titolari che non giocheranno nel pomeriggio proseguiranno stamane la preparazione al Villaggio del pescatore e domani daranno vita alla consueta partitella a due porte di metà settimana.

I dirigenti della società alabardata prenderanno parte nel pomeriggio ad una riunione informale alla quale sono stati invitati alcuni sodalizi di serie C e D. Nel corso dell'incontro si parlerà della ristrutturazione dei campionati e dei criteri da seguire per la compilazione dei gironi in vista della prossima stagione.

CALCIO

### Si allena venerdì la rappr. giovanissimi

La rappresentativa triestina giovanissimi di calcio, allenata da Cesare Ruan, si allenerà venerdì sul campo di Domio con inizio alle ore 15.30. Sono stati convocati i seguenti ventotto giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Sinico e Mauri (Campanelle); Canè, Gabadi e Pison (C.G.S.); Calcic (Costalunga); Cinque (Domio); Caruso e Bruni (Esperia Pio XIII); Brazzati e Viola (Fortitudo); Cheber e Drioli (Giarizzole); Somma (Inter San Sergio); Di Noi e Podda (Op. Supercaffè); Cinco, Diodicibus e Bisiacchi (Ponziana); Kosuta e Carlevaris (Rozzol); Coslevaz (Portuale); Candotti (Santa Croce); Franza (San Vito); Nardini, Cesar, D'Elia e Savarin (Triestina).

### Giudice dilettanti

Molte squalifiche, anche questa settimana, fra i dilettanti. Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, in base ai referti arbitrali delle partite disputate domenica per i tre maggiori campionati dilettanti, ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:

**squalifica per una giornata:** Moretto (Torviscosa), Milotti (Cormonese), Marega (Itala), Malisan (Torviscosa), Bernardis (Tarcentina), Maccan (Brugnera), Coronica e Ramani (San Giovanni), Verginotto (Percoto), Barbarino (Flumignano), Dortolo (Gemonese), Pagotto (Palazzolo), Iacuzzi (Sanvitese), Giordani (Pieris), Verbich (Muggesana), Maranzina e La Fata (Ponziana), Bortolussi (Zoppola), Riservato (Valvasone), Moroldo (Virtus Tolmezzo), Pellis e Morandini (Martignacco), Comello (Comello), Giacomello (Cisterna), Bertolutti (Real Ud), Tommasini (Torreanese), Galvani (Campeglio), Dreolini (Codroipo), Valvasori (Rivolto), Ferrin (Pocenia), Gloazzo (Mortegliano), Costa (Aiello), Cragnolin (San Pier d'Isonzo), Miniussi (San Marco Gradisca), Vascon (Edile Adriatica), Tercon (Gaja), Ciuk (Primorec), Pacor (San Marco Duino);

**squalifica due giornate:** Glereani (Pro Fiumicello), Minen (Itala), Cimpiel (Tiezzese), Marega (Itala), Girotto (Torre Tapogliano);

**squalifica tre giornate:** Donati (Sedegliano).

PALLAVOLO

### Fusione Altura-Cus per gli «universitari»

Portati a termine i vari campionati nazionali, i pallavolisti, quelli che frequentano le università, saranno impegnati nel torneo nazionale del Cusi. Oggi alle ore 17 la palestra di via Monte Cengio ospiterà la fase di qualificazione triveneta che vedrà impegnati i sestetti dei Cus Venezia, Padova e Trieste.

La compagine triestina, diretta da Giorgio Manzin nella duplice veste di allenatore - giocatore, raccoglierà alcuni fra i migliori giocatori cittadini: Sardos, Sardi, Roberto Pellarini, Franco Coretti e Claudio Veliak dell'Altura, Manzin, Mengaziol, Tre, Fabio Pellarini e Braida tutti del Cus Trieste. Accanto a questi avranno la possibilità di entrare in campo anche Kodric, Rovatti e Diego.

Sulla base degli effettivi a disposizione il Cus Trieste ha senz'altro buone possibilità per superare la prima fase e di presentarsi così a quella finale in programma a Rieti dal 30 aprile al 4 maggio.

CINQUE FORMAZIONI DELLA REGIONE DA DOMENICA IN LIZZA

## Parte la serie B di baseball

Un altro campionato di baseball sulla rampa di lancio. Si tratta della serie B che avrà inizio domenica. Il torneo cadetto vedrà al palo di partenza ben cinque squadre del Friuli-Venezia Giulia: le matricole Chiarbola e Tergeste, Vini il Castello Buttrio, Ronchi B.C. e Vivai Busà, incluse nel girone che comprende il Valbruna Acciai Vicenza, Arredamenti Bellamio Padova e il Bolzano.

Il Tergeste, allenato da Stepancich, è la squadra da battere. La società di Villa Opicina ha fatto le cose in grande. Al potenziale tecnico della passata stagione ha aggiunto numerose grosse pedine: Luciano Marussich prelevato dal Comellosalotti: Raffaele Glavina, Sosic, Rumiz, Marcon e Rupelli della Mobili Elio. Una autentica brutta gatta da pelare per tutti se si considera che oltre a questi giocatori potrà disporre di Giuseppe Perini, Gianni Marussich e Serra.

Tergeste grande favorito, quindi. Il Vini il Castello Buttrio, affidato a Pisani, potrà disporre dei migliori giocatori della passata stagione (tutta gente già collaudata) e su alcuni giovani. Il Vivai Busà, alla cui guida è ritornato Zanolla, si è assicurata due giocatori statunitensi della base di Aviano (l'esterno Martinez e il ricevitore Tiaga), ha ottenuto dalla Mobili Elio Balestra e dal Chiarbola l'esterno Urbanizza. Rimangono il Chiarbola e il Ronchi.

La squadra azzurrobianca di Delise ha conservato la stessa struttura dello scorso anno che l'ha portata in serie B (è stato rinnovato quindi il prestito di Ennio Buzzai dalla Mobili Elio) e potrà contare sul ritorno all'attività di Sergio Perini. E' una squadra che sulla carta dovrebbe riuscire a disputare una buona stagione. Il Chiarbola sembra avviato a risolvere anche il problema dell'abbinamento. I responsabili della società stanno stringendo i tempi delle trattative e l'annuncio della nuova sigla sembra ormai imminente. Poco o nulla si conosce invece dei Ronchi che si presenterà con la stessa base dello scorso anno.

Le tre squadre venete costituiscono una incognita: Valbruna Acciai Vicenza e Arredamenti Bellamio Padova, se riusciranno a ripetere quanto hanno fatto nel 1977, dovrebbero rappresentare delle valide antagoniste per il favoritissimo Tergeste.

## Alla maratona di Boston

### Si impone l'americano Bill Rodgers



**BOSTON — Questa la classifica della maratona disputata a Boston e vinta dall'americano Bill Rodgers in 2 ore 10'13".**

**2) Jeff Wells (USA) 2.10'15"; 3) Edsa Tikkanen (Finlandia) 2.11'15"; 4) Jack Fultz (USA) 2.11'17"; 5) Randy Thomas (USA) 2.11'25"; 6) Kevin Ryan (N Zelanda) 2.11'43"; 7) Don Kardong (USA) 2.14'07"; 8) John Lodwick (USA) 2.14'12"; 9) Yataka Taketomi (Giap) 2.14'34"; 10) Tom Flemming (USA) 2.14'44"; 11) Benji Durden (USA) 2.15'02"; 12) Bobbt Doyle (USA) 2.15'35"; 13) John Dimick (USA) 2.15'56"; 14) Lee Fidler (USA) 2.16'11"; 15) John Vitale (Stati Uniti) 2.16'37"; 16) Russell Pate (USA) 2.16'59"; 17) R. McComber (USA) 2.17'08"; 18) Mitsuo Suzuki (Giap) 2.17'10"; 19) E. Strabel (Stati Uniti) 2.17'47"; 20) Tim Donovan (USA) 2.17'59".**

**Nella foto Kevin Ryan (N. Zelanda) osserva alla sua sinistra Bill Rodgers (n. 3) che vincerà la gara. Dalla parte opposta Frank Shorter americano del Colorado che sarà costretto al ritiro**

### Svezia-Germania Ovest stasera a Stoccolma

**STOCCOLMA — H. Schoen, l'allenatore della Germania Occidentale, rafforzerà il centrocampo stasera nell'incontro amichevole che la squadra attualmente campione del mondo giocherà con la Svezia. «La mia squadra nella sconfitta subita dal Brasile per 0-1 si è dimostrata debole a centrocampo. In quella zona giocavano tre uomini. Stasera ce ne saranno quattro». Schoen ha già scelto il rinforzo, cioè il diciannovenne Hans Mueller, che gioca in prima divisione con lo Stoccarda ma è ancora dilettante.**

**La partita di stasera rispetta una tradizione che le due nazionali hanno inaugurato ad Amburgo nel 1974 quando si incontrarono in vista dei campionati mondiali che poi vennero vinti dalla Germania Occidentale. Quella volta prevalse la Rft per due a zero.**

**LEONI DEL BASKET**

Il club «Leoni del basket» organizza per domenica una gita in pullman a Brescia dove l'Hurlingham sarà impegnata contro la Pinti Inox. La quota di partecipazione (biglietto di ingresso compreso) è stato fissato in lire 8500 per i soci e lire 10 mila per i non soci. Iscrizioni e prenotazioni entro domani.

**TECNICI FIDAL**

Il corso per assistenti tecnici di atletica leggera continuerà oggi con una relazione del prof. Colle. La riunione avrà luogo alle ore 20.30 presso la sede del C.S.I. in via Valdirivo 40.

SABATO A SANREMO UNA RIUNIONE AD ALTO LIVELLO

## Oltre a Valdes e Corro altre «stelle» della boxe

*SANREMO — Rodrigo Valdes e Hugo Corro prima di affrontarsi per il titolo mondiale dei pesi medi, sabato sera, sul ring di Sanremo, avranno modo di vedere all'opera un possibile aspirante alla corona mondiale: Frankie Lucas, inglese venticinquenne, che combatterà nel «sottoclou» della riunione, contro lo statunitense Willis Monroe.*

*Frankie Lucas precede addirittura Hugo Corro nelle classifiche mondiali. Il k.o. inflitto a Jacopucci gli ha fatto fare un grosso balzo avanti nelle graduatorie pugilistiche mondiali. Paradossalmente, però, sarà costretto a combattere in una riunione che vede impegnato per il titolo mondiale un pugile che egli precede in classifica. Ma il «manager» di Lukas, l'inglese Mike Duff, spera che un probabile successo contro Monroe a aSnremo possa aprire al suo «pupillo» la strada per il titolo mondiale.*

*Quella di Sanremo sarà una riunione dedicata a un autentico «festival» dei pesi medi: oltre a Valdes-Corro e a Lucas-Monroe, ci saranno gli scontri fra Joe Louis Duran (Argentina) e Gianni Mingardi e fra Matteo Salvemini e eJan Claude Warusfel (Francia); unica eccezione il «match» fra i superleggeri Mario Guillotti, argentino però nella scuderia di Rocco Agostino, e Louis Resto, «sparring-partner» statunitense di Rodrigo Valdes.*

*Ma oltre a Valdes-Corro, a calamitare l'attenzione di tutti è la «furia selvaggia» di Victor Galindez, il campione mondiale dei pesi mediomassimi (versione Wba) che prepara a Sanremo il suo scontro mondiale del 6 maggio contro Lopez. I suoi allenamenti sono spettacolari perché l'argentino da sempre l'impressione di impegnarsi al massimo, come fosse in combattimento.*

*In margine alla riunione sanremese c'è da aggiungere che, oltre a Stati Uniti, Italia, Marocco e a tutto il Sud America, hanno chiesto in questi giorni la «diretta» televisiva per lo scontro Valdes-Corro anche la Francia, la Germania, il Principato di Monaco e la Svizzera.*

**RECORD USA 2 MIGLIA**

Jan Meril ha migliorato il primato statunitense delle due miglia femminili in 9'49"6.

MONDIALE DEI MOSCA

### Il messicano Canto mantiene il titolo

TOKIO — Il messicano Miguel Canto ha difeso vittoriosamente (per la 12.a volta) il titolo mondiale dei pesi mosca (versione WBC), battendo ai punti lo sfidante giapponese Shoji Oguma nell'incontro disputatosi la scorsa notte a Tokio, davanti a ottomila spettatori.

Il match è stato molto combattuto: nei primi rounds c'è stata una leggera prevalenza dello sfidante, Canto ha però preso in mano le operazioni con sicurezza a partire dalla sesta ripresa ed ha finito in crescendo. L'arbitro, l'inglese Gibbs, ha visto il campione prevalere di un punto (145-144), mentre il giudice messicano e quello giapponese hanno entrambi dato a Canto un vantaggio di tre punti.

Alla nona ripresa, con una serie di colpi al volto, Canto ha aperto una ferita al sopracciglio destro di Oguma, che ha sanguinato fino al termine del combattimento. Oguma era anche finito al tappeto nel corso del secondo round ma l'arbitro non l'aveva contato, ritenendolo scivolato. Canto, che aveva già battuto ai punti Oguma nello scorso gennaio, con quella di ieri sera ha ottenuto 56 vittorie contro quattro sconfitte e tre pareggi, mentre Oguma ha dovuto subire la settima sconfitta (può vantare 29 successi).

PALLANUOTO 5 NAZIONI

### Romania-Italia 8-6

BUCAREST — L'Italia ha aperto ieri con una sconfitta il torneo Cinque Nazioni di pallanuoto, battuta per 8-6 dalla Romania nella piscina coperta di Cluj-Napoca, nella Romania occidentale. Tempi parziali: 1-1 2-1 2-1 3-3.

La vittoria romena si deve in larga misura alla maggiore velocità della squadra locale, che si era assicurata il vantaggio delle due reti vincenti dopo i primi tre tempi. Gli azzurri si sono fatti apprezzare per l'ottima tecnica sfoggiata, soprattutto il «vecchio» De Magistris autore di quattro delle sei reti italiane. Troppo spesso, tuttavia, gli attacchi ben congegnati della squadar italiana hanno peccato di eccessiva lentezza, o di imprecisione nelle conclusioni.

Oggi l'Italia gioca con la Jugoslavia. Al torneo partecipano anche Ungheria e Bulgaria.

CONTINUA LA «MARCIALONGA» DEI CESTISTI TRIESTINI

## L'Hurlingham tenta ancora

### Stasera al Palazzetto dello sport l'Emerson di Marquinho e Stahl

La «marcialonga» del basket proseguirà oggi al palasport di Chiarbola, dove, con inizio alle ore 21, l'Hurlingham dovrà difendersi dall'assalto dell'Emerson Genova. Per i neroverdi questo è il terzo impegno casalingo: il «trittico» prevedeva quattro punti; due sono stati conquistati con il Gis, con la Chinamartini il tentativo è andato a vuoto e quindi il terzo appuntamento non può essere rimandato.

Alla squadra di Lombardi si presenta un avversario più abbordabile, ma sempre temibile. Non va dimenticato, infatti, che l'Emerson fa parte del gruppone impegnato nella lunga volata verso la serie A1. La compagine ligure si trova a otto punti, staccata di quattro lunghezze dalle prime in graduatoria, un ritardo che potrebbe essere colmato stando alle continue sorprese e all'equilibrio dei valori. E' facile immaginare pertanto come De Vries e soci si troveranno di fronte non una formazione rassegnata, bensì decisa a prendersi dei punti indispensabili per proseguire nell'inseguimento alle prime piazze.

Opposto, ma non per questo meno importante, il problema dell'Hurlingham, costretta per l'ennesima volta a tirar fuori le unghie per agguantare quanto prima una vittoria indispensabile. Tecnico e giocatori si rendono conto cosa significherebbe un'altra battuta a vuoto, e quindi sono intenzionati a fare il possibile e l'impossibile pur di assicurarsi il successo.

Non è per tirare in ballo il solito luogo comune sulla validità degli avversari, però anche questa Emerson non sta certo male quanto a parco-giocatori. Impressiona soprattutto l'altezza della squadra ligure: Stahl e Marquinho fanno quattro metri e venti in due ed è comprensibile come queste due «torri» diano delle preoccupazioni a Lombardi. Non vanno trascurati Gualco, uno dei giovani leoni della pallacanestro che, se in giornata (e ultimamente lo è stato spesso), è capace di infilare un'infinità di canestri, Salvaneschi e quel Natali dal tiro molto preciso. A questi si aggiungono il pivot di rincalzo, Carraria, che non può essere sottovalutato, l'ala Mottini e la «guardia» Francescatto.

Con tutta probabilità Lombardi si affiderà al solito «bunker», alla zona con intensi sbarramenti, per evitare i servizi ai lunghi; attenzione, comunque, che le «torri» dell'Emerson non disdegnano il tiro da fuori. E' scontato, tuttavia, che ci sarà un gran lavoro difensivo per De Vries, al quale spetterà l'ingrato compito di frenare i lunghi avversari, sebbene anche gli altri neroverdi dovranno superarsi nell'aiutarlo.

E' indispensabile, — al di là del possibile valore spettacolare che potrebbe assumere la partita — che l'Hurlingham ripeta la prova di domenica scorsa quanto a voglia di combattere, grinta e determinazione. Errori e incertezze potrebbero costar care e l'Emerson è un'altra squadra che non perdona le disattenzioni altrui. Queste le probabili formazioni (la gara sarà diretta dalla coppia romana formata da Fiorito e Bianchi): Hurlingham: Ritossa (5), Forza (7), Paterno (8), Scolini (9), Oeser (10), Baiguera (11), Meneghel (12), Iacuzzo (14), De Vries (15), Zorzenon (16). Emerson: Buscaglia (5), Gualco (6), Salvaneschi (7), Mottini (8), Sthal (9), Natali (10), Carraris (11), Comparini (12), Marquinho (13), Francescatto (14).

RIMPIAZZERÀ L'AMERICANO BEISSENGER

## Frömming a Montebello

Un cambiamento è previsto nel «settebello» che domenica a Montebello darà vita alla Coppa degli Assi, la grossa manifestazione trottistica che quest'anno si sostituisce alla Coppa del Mondo, vinta nel 1977 dal guidatore triestino Antonio Quadri. Non sarà presente l'americano Howard Beissenger, uno dei sette invitati. Il vincitore di tre Hambletonian ha telegrafato agli organizzatori di non poter essere purtroppo presente poiché, causa una caduta dal sulky avvenuta sabato scorso, mentre guidava in corsa, si è fratturato il braccio destro.

Dagli Stati Uniti giungerà quindi il solo Delvin Miller uno dei più prestigiosi guidatori americani (3500 corse vinte, e circa 18 milioni di dollari all'attivo), mentre Fabio Jegher è riuscito a rimpiazzare lo sfortunato Beissenger con un'altra grossa firma delle redini lunghe, il tedesco Hans Frömming. Ritornato proprio in questi tempi a guidare in Italia (nel passato vi si era stabilito per lunghi periodi) e precisamente a Napoli dove nel «Lotteria» gli era stato assegnato il giovane Justacinch, Frömming ha legato il suo nome all'ippodromo triestino per il record assoluto della pista triestina ottenuto da una sua allieva, l'americana Be Sweet, nel 1968. Sono dieci anni che l'1.16.6 di Be Sweet resiste, e in quel lontano giorno (si correva il Gran Premio Città di Trieste) Frömming dette un saggio della sua indiscutibile bravura trasformando Be Sweet, che aveva sgambato in maniera orrenda, in un'autentica freccia dopo aver apportato alcune leggere modifiche alla ferratura della cavalla.

Un ritorno più che gradito questo di Hans Frömming a Montebello. Assieme all'«omino di Amburgo», nell'attesissima Coppa degli Assi gareggeranno ancora l'americano Miller, l'olandese Schoonhoven, l'austriaco Ubleis, lo svedese Lindstedt, l'italiano Casoli, e il rappresentante di Montebello, Antonio Quadri.

M. G.

*ANTICIPO DI HOCKEY SU PISTA*

## Contro la capolista egregia la Goriziana

### Follonica-Goriziana 8-4 (4-2)

**FOLLONICA: Anedda (Bernardeschi), Migliorini, Fraternali, Bigazzi, Artini (6), Micheli (1), Pietrini, Ballati (1, a.).**

**GORIZIANA: Cartago (Marzillo), Fraley, Nassiz, Perok, Lepore, Brandolin, Martellani (3), Giardini.**

**ARBITRO: Fantoni di Pistoia.**

FOLLONICA — La Goriziana ha ben figurato di fronte alla capolista Follonica Calcobel nell'anticipo della gara valevole come prima giornata del massimo campionato di hockey su pista. I giovani hockeisti ospiti hanno messo a dura prova le capacità dei maremmani che si sono imposti in virtù delle prove superlative di Anedda e del goleador Artini. Sono stati questi due atleti degni della maglia azzurra a far pendere l'ago della bilancia in favore dei toscani.

Alla gara ha assistito un numeroso pubblico che ha sostenuto i locali durante i due tempi. La prima frazione si è conclusa sul 4 - 2 in favore dei padroni di casa. Nella ripresa i goriziani sono usciti dal guscio e hanno ripetutamente attaccato la porta di Anedda; tuttavia hanno rischiato molto in contropiede e questo spiega l'8 a 4 in favore degli azzurri di casa. Fra gli ospiti si sono ben comportati Cartago, Fraley, Martellani e i giovani Lepore e Brandolin. Ottimo l'arbitraggio.

Rino Magagnin

COPPA ITALIA

### Oggi il «ritorno» di Udinese-Trento

L'Udinese si rituffa oggi alle 15 nel clima di «Coppa Italia». I bianconeri ospiteranno allo stadio dei Rizzi il Trento nell'incontro di ritorno dei quarti di finale. La partita di andata, disputata quindici giorni fa, si era chiusa in parità con il risultato di 1-1. La squadra di Giacomini ha quindi notevoli possibilità di superare il turno e accedere alle semifinali.

NELLA FASE REGIONALE

### Tennis a squadre

La stagione del tennis è stata inaugurata domenica sui campi della regione con la disputa dei primi incontri validi per i vari campionati nazionali maschili e femminili a squadre. Nei tre maggiori tornei sono state le formazioni viaggianti ad avere la meglio superando nettamente le padrone di casa. Si profila quindi un'accesa battaglia per la conquista del primo posto che darà diritto all'ammissione ai vari tabelloni nazionali.

**Serie B maschile:** Il TC Triestino è partito con il piede giusto passando per 5-1 sui campi del Pordenone. Domenica esordirà il T.C. Udine «de Braida» ospitando i pordenonesi. L'incontro più atteso verrà giocato il 30 aprile a Padriciano quando i locali riceveranno la visita delle «racchette» friulane.

**Serie C maschile:** «cappotto» dei tennisti goriziani che sono passati da dominatori sui campi del T.C. Udine «de Braida». Domenica si presenterà sulla scena anche il T.C. Triestino incontrando a Padriciano il C.T. Gorizia.

**Serie C femminile:** scontro fra i due maggiori sodalizi di Trieste e Gorizia anche in campo femminile. Le giocatrici biancoverdi, vittoriose domenica in casa delle isontine, giocheranno subito il match di ritorno. In caso di vittoria il T.C. Triestino ipotecherebbe sin d'ora il titolo regionale.

**Campionato ragazzi:** tre incontri sono in programma sabato: T.C. Udine «B» - Italsider, T.C. Triestino «A» - T.C. Obelisco e TC. Pordenone - T.C. Triestino «B».

**Campionato ragazze:** nella giornata di domenica sono in calendario queste due partite: T. C. Triestino - T.C. Udine «A» e T.C. Pordenone - T.C. Udine «B».

CICLISMO

### Varato il calendario del Trofeo Tricolore

Dopo aver osservato un minuto di raccoglimento per commemorare due amici recentemente scomparsi, l'avv. Luciano Golinelli del nostro giornale e Dino Turrini di «Ciclismo Italia», il comm. Luigi Dall'Agnese ha presentato l'11.a edizione del Trofeo Tricolore.

Guido Manfè, direttore dell'organizzazione, ha fatto una breve panoramica sulle precedenti dieci edizioni e ha illustrato nei dettagli le undici prove dell'edizione 1978.

Questo il calendario delle prove di questa 11.a edizione:

1.a tappa - 28 aprile: Maron - Maron di km 53 (Trofeo Mobilificio maronese), cronometro a squadre di tre atleti, anche di società diverse, per dilettanti di I e II cat.; di 4 atleti per i dilettanti di III.

2.a tappa - 29 aprile: S. Cassiano di Livenza - Gaiardin di km 148 (Trofeo Poles e De Pin - Termoidraulica).

3.a tappa - 30 aprile: Sacile - Tarcento (Coia) di km 160 (Trofeo Nautix).

4.a tappa - 27 maggio: Vazzola - Bornass di km 152 (Trofeo Dermatrofina).

5.a tappa - 24 giugno: S. Vito al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento di km 160 (Trofeo Città di San Vito).

6.a tappa - 25 giugno: Solferino - Solferino di km 156 (Trofeo Grazioli).

7.a tappa - 24 settembre: Paderno - Paderno di km 165 (Trofeo Gf Bianchin).

8.a tappa - 30 settembre: Roveredo in Piano - Orsago di km 152 (Trofeo Vanes Buttignol).

9.a tappa - 1 ottobre: Trieste - Al Cacciatore di km 155 (Trofeo della Vittoria).

10.a tappa - 3 ottobre: S. Daniele del Friuli - S. Daniele di km 153 (Coppa Città di San Daniele - Gran Premio Lloyd Adriatico).

11.a tappa - 21 ottobre: Orsago - Cima Col Alt di km 160.

**TENNIS: BORG VINCE**

Ha perso la prima partita, ma poi si è ripreso molto bene Bjorn Borg, ed ha vinto in tre partite contro lo statunitense Vitas Gerulaitis nella finale della Coppa Pondus di tennis di Copenaghen. Punteggio finale: 2-6, 6-3, 6-4 per Borg, che ha così vinto il primo premio di 35 mila dollari.

**IL L. VICENZA A UDINE**

Grazie alle Frecce Tricolori, è stato possibile organizzare un incontro di calcio a scopo benefico allo stadio «Friuli» di Udine. La partita, che avrà luogo nel pomeriggio di oggi con inizio alle ore 15.30, vedrà opposte la rappresentativa regionale dilettanti del Friuli - Venezia Giulia e il Lanerossi Vicenza. L'incasso della partita verrà interamente devoluto a favore dei bambini spastici.

# CRONACHE DELLO SPORT

TRE SQUADRE ALLO SPRINT FINALE DELLA PROMOZIONE

## Mancano 270 minuti: la Pro Gorizia favorita

Nei maggiori campionati del calcio dilettanti è iniziato il «count down». Siamo, infatti, a meno tre: in 270' si decideranno i... destini di molte squadre. Nella Promozione la lotta per il primo posto si fa sempre più aspra.

Scomparse dalla scena Pro Cervignano e Cormonese, che fino a domenica scorsa avevano in serbo ancora qualche speranza, il trio formato da Pro Gorizia, Palmanova e Fontanafredda ha iniziato uno sprint all'ultimo respiro. Nell'ultima tappa tutte e tre le formazioni candidate al successo finale sono riuscite a strappare la vittoria. La situazione, tuttavia, è ancora favorevole alla Pro Gorizia, che ha un punto di vantaggio da amministrare nei confronti delle due agguerrite avversarie. Un punto sarà sufficiente a Cirello e soci? Il calendario è stato... imparziale, assegnando alle tre squadre due impegni casalinghi e uno in campo esterno. Deciderà forse l'unica trasferta, se, com'è probabile le squadre interessate al primo posto saranno capaci di sfruttare il fattore campo.

C'è da tener presente poi, che in diverse gare alcune compagini pericolanti potrebbero assumere il ruolo di arbitri della situazione. In definitiva, comunque, i favori del pronostico rimangono sempre alla Pro Gorizia per quel punticino che si ritrova in più. Per quanto riguarda il San Giovanni questo finale di campionato dovrebbe servire ai rossoneri per migliorare la situazione e ottenere due successi nelle partite casalinghe (Gradese e Lignano).

* * *

Nel girone B della Prima categoria siamo alle solite: la Manzanese, si è concessa le ferie anticipate lasciando a cinque formazioni (Portuale, Stock, Ponziana, San Canzian e Aquileia) le briciole di soddisfazione del secondo posto.

Il tema salvezza interessa ancora una squadra. Dopo la già condannata Pro Romans, difficilmente riuscirà a cavarsela la Torriana, che è in ritardo di tre lunghezze dalla più immediata concorrente e che vanta una pessima differenza-reti. La terza «indiziata» è compresa nella rosa composta da Mossa, Pieris, Fortitudo e Primorje. Ha stupito la battuta d'arresto (tra l'altro immeritata) della Fortitudo la quale dovrà ora reagire proprio in due importanti appuntamenti, quali saranno i derby con Ponziana e Portuale. Decisamente ostico il cammino che attende il Primorje: ancora in trasferta domenica a Ronchi, poi in casa con la Muggesana e nel turno conclusivo a Pieris.

S. B.

SECONDA CATEGORIA

### Il Gaja colpisce una delle «grandi»

Doveva essere una giornata tutta favorevole all'Edile Adriatica, senonché il Gaja, formazione dal gioco maschio e quadrato, ancora una volta a colpito una delle «grandi» con il suo folletto Gregori e cogliendo sul campo della capolista, nell'anticipo di sabato, un'altra clamorosa vittoria.

Fortunatamente per la squadra di Florio le due maggiori protagoniste del torneo, Libertas e Campanelle, hanno salomonicamente concluso il loro scontro diretto sul risultato di parità, permettendo così ai grigiorossi di respirare ancora in solitudine la salubre aria della vetta, fattore questo di non trascurabile importanza in quanto alla fine del torneo mancano solamente tre turni.

Intanto l'Opicina si è reinserita autorevolmente nella lotta per il primato, affiancandosi alla Libertas sulla piazza d'onore.

Detto dell'incontro fra i biancoscudati di Cernivani e i biancoazzurri di Vatta, conclusosi in parità e che ha riservato al folto pubblico presente sulle gradinate di via Flavia uno spettacolo ricco d'emozioni e di reti, volgiamo l'attenzione sull'incontro più atteso per quanto riguarda la lotta per la salvezza, vale a dire Opicina Supercaffè - San Marco.

I ragazzi del presidente Maniccia hanno costantemente esercitato una maggiore pressione offensiva, mai paghi del risultato, anche quando questo volgeva a loro favore. Il San Marco dal canto suo, ha offerto la solita prova gagliarda, mettendo in vetrina ancora una volta quel Savi, quest'anno rivelatosi un cannoniere coi flocchi, il quale non ha mancato di centrare il bersaglio del momentaneo pareggio per i suoi colori e lo ha fatto in maniera davvero spettacolare.

Ma il Supercaffè attuale è squadra più che mai decisa, ben sorretta a centrocampo dai vari Macchi, Mezzalira e Porro, che vive all'attacco delle prodezze dei vari Gardoz e Bretti e che trova anche facilmente la rete con le sue punte Biagi e Dagri.

L. Z.

### Hockey su prato: qualificazione allievi

La fase di qualificazione del campionato nazionale di hockey su prato riservato alla categoria allievi vedrà impegnate nel girone «D» cinque squadre. Tenuto conto della disponibilità dei campi di gioco di San Luigi a Trieste e del campo Comunale a Monfalcone le società partecipanti sono state divise in due sottogironi. Nel primo figurano Cus A, Triestina e Cus C (Monfalcone), nel secondo Itala e Cus B.

Il torneo avrà inizio il 25 aprile e si concluderà il 17 maggio per il primo sottogirone, mentre nell'altro sottogirone le date di gare interesseranno le giornate del 23 aprile e del primo maggio. Le finali regionali tra le due vincenti i due sottogironi è in programma il 20 maggio.

OGGI AL RIZZI

### La Rappr. dilettanti incontra il Vicenza

Interessante appuntamento, questo pomeriggio alle ore 15.30 allo stadio dei «Rizzi» di Udine. Saranno di scena in una partita amichevole il cui incasso sarà devoluto a favore dei bambini spastici la squadra del Vicenza e la rappresentativa regionale dilettanti selezionata da Giancarlo Bassi. Il Vicenza, che sarà ospite della base aerea di Rivolto, assisterà stamane ad una dimostrazione delle Frecce tricolori e quindi, dopo aver consumato la colazione all'interno della base, si trasferirà allo stadio.

COPIOSI SUCCESSI ALLE REGATE SUL CANALE DI LEME

## I canottieri della Ginnastica conquistano quattro vittorie

### Altri due primi posti ai bravi atleti della Pullino

**Walter Gruden, della Canottieri Nettuno, ha conquistato il primo posto assoluto della categoria allievi alle regate nazionali di Bardolino**

Le uscite positive dei canottieri triestini si susseguono senza sosta. Dopo le brillanti prove offerte tempo addietro a Capodistria e quindi a Bardolino, i canottieri della Società Ginnastica Triestina, della Pullino e dell'Adria hanno avuto modo di mettersi nuovamente in evidenza sulle acque del canale di Leme.

Nella manifestazione organizzata dall'Arupinum di Rovigno cui hanno aderito pure gli armi di Isola, Capodistria, Fiume e Zara la parte del leone è stata nuovamente fatta dagli equipaggi della Ginnastica Triestina. I colori biancocelesti si sono imposti infatti con la solita facilità col «due senza» dei gemelli Boschin, col «doppio» di Vremec e Tersar, col «quattro con» di Ustolin, Tersar, Vremec e Zettin, timoniere Canciani, e col «doppio» ragazzi di De Petris e Millo.

Oltre a queste quattro vittorie i biancocelesti si sono assicurati due secondi posti col «due con» di Ustolin e Zettin e col «quattro con» dei Boschin, Parassucco e Primosi, timoniere Foti. Il largo bottino di medaglie della Ginnastica è stato poi completato dai terzi posti conquistati dai singolisti Bonetti e Bonaduce dal «due con» juniores di Mullon, Sassetti, timoniere Canciani e dal veterano Toffoli. Note positive sono state anche offerte dai giovani della Pullino primi col singolista Alessandro Visintin e con le ragazze Felluga e Finocchiaro che hanno avuto ragione delle loro avversarie nei pressi del traguardo.

Vanno segnalati ancora due quinti posti dell'Adria ottenuti col singolista Spangher e col «quattro con» junior.

Dopo questo terzo appuntamento stagionale canottieri e canoisti della V zona si accingono a esordire sulle acque di Barcola. La riunione inaugurale è in programma infatti per domenica prossima. Per l'occasione i canottieri si contenderanno il trofeo «Torrefazione Arabia», i canoisti quello «Calze S. Giusto».

V. F.

Questi i piazzamenti degli armi triestini:

**«Due senza» junior:** 1) S.G.T. (Boschin Daniele e Davide). **«Quattro con» seniores:** 1) S.G.T. (Ustolin, Tersar, Vremec, Zettin, tim. Canciani).

**«Doppio» ragazzi:** 1) S.G.T. (De Petris, Millo). **«Doppio» élite:** 1) S.G.T. (Vremec, Tersar). **«Due con» senior:** 2) S.G.T. (Ustolin, Zettin, tim. Canciani). **«Quattro con» juniores:** 2) S.G.T. (Boschin D. e D., Parassuoco, Primosi, tim. Foti).

**«Singolo» seniores:** 3) S.G.T. (Bonetti). **«Due con» juniores:** 3) S.G.T. (Mullon, Sassetti, tim. Canciani). **«Singolo» ragazzi:** 3) S.G.T. (Bonaduce).

**«Singolo» veterani:** 3) S.G.T. (Toffoli). **«Singolo» juniores:** 1) Pullino (Visintin Alessandro). **«Doppio» ragazze:** 1) Pullino (Felluga, Finocchiaro). **«Doppio» juniores:** 2) Pullino (Visintin, De Carli). **«Doppio» allievi:** 2) Pullino (Piccinin, Di Giorgio). **«Singolo» ragazzi:** 2) Pullino (Finocchiaro); 4) Pullino (Babich).

RUGBY

### Fabris in Galles con la «Under 15»

Anche il secondo e ultimo incontro della «under 15» italiana in Galles, contro una rappresentativa coetanea gallese, si è conclusa con una pesante (ancorché scontata) sconfitta. L'incontro è terminato 64-0 a favore dei padroni di casa.

Fra gli azzurrini ha giocato anche il triestino Fabris, allievo di Rigo e Zannier alla scuola del Cus.

CONCLUSA LA STAGIONE SCIATORIA DEL 1977-1978

## Rizzian e la Tellini campioni sociali dello «S. C. 70»

*Fine stagione anche per lo Sci club 70, con la gara sociale svoltasi al Piancavallo, dopo un'annata estremamente soddisfacente che fa presagire un risultato di società ancora migliore del 54.o posto (su 1162 società) dello scorso anno. In zona solo il S.C. Monte Lussari e S.C. Pordenone sono avanti al «70».*

*Al tradizionale «Caldieron» mancavano i seniores impegnati in competizioni fuori zona. Ad ogni modo la gara, cui erano iscritti 163 concorrenti tra maschi e femmine, ha dato modo di vivere la solita giornata gioiosa tra i vari «clan» dei meno giovani, una volta tanto protagonisti e non soltanto instancabili lavoratori.*

*Ha vinto tra i maschi Guido Rizzian su Giuliano Hlavaty, mentre tra le femmine si è affermata Antonella Tellini su Cristina Zoch. Hanno partecipato oltre ai 163 concorrenti anche 32 tra cuccioli e cucciolissimi, che hanno dato vita ad una competizione nella competizione. Ha vinto su tutti Stefano Paggiaro tra i maschi e Roberta Sgubin nelle femmine.*

MASCHILE

1) Guido Rizzian (asp.) 50"59; 2) Giuliano Hlavaty (jun.) 51"62; 3) Roberto Grabar (jun.) 51"73; 4) G. Paolo Mauro (jun.) 51"99; 5) Mauro Grabar (all.) 52"19; 6) Paolo Altadonna (jun.) 53"36; 7) Roberto Canzio (jun.) 53"53; 8) Stefano Tromba (jun.) 53"75; 9) Alessandro Fonda (all.) 54"42; 10) Mario Marzari (sen.) 54"71; 11) Igor Pischianz (sen.) 55"62; 12) Stefano Sgubin (all.); 13) Matteo Paganini (am.); 14) Graziano Mohorcic (asp.); 15) G. Paolo Canzio (rag.); 16) Fabio Feri (jun.) 17) Massimiliano Gabrielli (rag.); 18) Fabio Gabrielli (sen.); 19) Fabio Zollia (all.); 20) Michele Gemma (asp.).

FEMMINILE

1) Antonella Tellini (sen.) 32"; 2) Cristina Zoch (all.) 32"32; 3) M. Chiara Parovel (jun.) 33"38; 4) Martina Scuka (all.) 33"42; 5) Paola Hlavaty (all.) 34"02; 6) Tiziana Fonda (jun.) 34"15; 7) Laetizia Lionetti (all.) 35"14; 8) Heidemarie Zulini (dama) 35"98; 9) M. Donata Parovel (sen.) 36"01; 10) Alessandra Skerk (all.); 11) Cinzia Battista (all.); 12) Arianna Lorenzi (all.); 13) Valentina Cappelletti (all.); 14) Alessandra Ruzzier (sen.); 15) Alina Zollai (rag.); 16) Silvia Sterle (rag.); 17) Katia Rebula (all.) 18) Cristina Roili (all.); 19) Claudia Fonda (dama); 20) Cinzia Valdemarin (asp.).

CUCCIOLI E CUCCIOLISSIMI

*Cuccioli:* 1) Stefano Paggiaro in 33"49; 2) Enrico Purardhofer 35"34; 3) Massimo Bresciani 36"31; 4) Piero Legovini 36"80; 5) Stefano Zappi 37"01; 6) Massimiliano Lezzi 37"32; 7) Massimo Cadel 37"34; 8) G. Paolo Serafini 39"07; 9) Mauro Drozina 40"23; 10) Alessio Figliola; 11) Marco Schiozzi; 12) Claudio Sterle.

*Cucciole:* 1) Roberta Sgubin 38"14; 2) Rossella Zappi 40"59; 3) Daniela Buttazzoni 41"55; 4) Cristina Skerk 42"; 5) Manuela D'Andrea 52"93.

*Cucciolissimi:* 1) Davide Bean in 39"07; 2) Fabio Battista 39"21; 3) Stefano Iancic 40"27; 4) Giorgio Siderini 40"63; 5) Stefano Ravalico 41"97; 6) Fabrizio Urbani 45"20; 7) Stefano Rasenti 50"05; 8) Andrea Verazzi 52"57; 9) Fulvio Comuzzi 1'36"37.

*Cucciolissime:* 1) Arianna Camiolo 42"43; 2) Miriam Scuka 45"95; 3) Maria Anna Taucer 47"83; 4) Gerzeli 48"85; 5) Valentina Pangos 49"08; 6) Patrizia Ravalico 53"80.

### Minibasket e calcio per il 1.o maggio

La Camera confederale del lavoro-Uil di Trieste organizza anche quest'anno, in occasione della festa del 1.o maggio, gli ormai tradizionali tornei di mini-basket e di calcio.

Al torneo di mini-basket, che si svolgerà il 1.o maggio al Palazzetto dello Sport, si incontrerano nelle eliminatorie, alle ore 10, l'Inter 1904 e la Saba e alle ore 11 i quintetti del Dopolavoro Ferroviario e della Ginnastica Triestina. Nel pomeriggio alle ore 16 si effettuerà l'incontro per il terzo e quarto posto, mentre alle ore 17 si disputeranno il 1.o e 2.o posto le vincenti delle eliminatorie.

Per la Coppa 1.o Maggio di calcio sono previsti incontri eliminatori nella giornata del 12 aprile sul campo di via Flavia. Il primo incontro si svolgerà alle ore 18, tra la compagine dell'Italsider e degli Stabilimenti V. M., mentre la partita tra gli ospedalieri e la Baxter si giocherà, sempre sullo stesso terreno di gioco, alle ore 20.

Gli incontri di finale, si svolgeranno, sempre in via Flavia, il giorno 1.o maggio con il seguente orario: finale per il 3.o e 4.o posto: ore 14.30; finalissima per il 1.o e 2.o posto: ore 16.30.

CHIUSURA CON I CAMPIONATI SOCIALI DI SCI A CIMA SAPPADA

## Ai vertici dello Sci Cai Trieste Gherardo Meschnik e Maurizia Lenardon

Nella consueta festosa atmosfera di ogni anno si è svolta a Cima Sappada la gara sociale dello Sci Cai Trieste, con la quale il sodalizio dell'Alpina delle Giulie ha chiuso una intensa stagione agonistica e organizzativa. Gli atleti hanno partecipato a 44 gare e tra le competizioni allestite figurano la tradizionale Coppa Duca d'Aosta, valida per la Coppa Europa, il memorial Fulvio Amodeo e una prova del Trofeo Cio-Crem.

La gara sociale, in campo maschile, è stata vinta da Gherardo Meschnik, laureatosi così campione sociale, mentre tra le femmine l'alloro è andato a Maurizia Lenardon che per una volta ha voluto abbandonare la piscina per raccogliere un altro alloro sciistico. Qualche nome nuovo tra i vincitori di categoria fa ben sperare per il futuro, soprattutto tra i più giovani, mentre tra i seniores i nomi sono quelli di sempre: Slocovich, Paladini, Suggi e Carlo Meschnik.

Dopo la gara sociale ha avuto luogo, su un percorso ridotto, la gara per i simpatizzanti che ha visto vincitori Franco Cristiani ed Elena Andretti.

CLASSIFICA

Percorso con 25 porte

**Femminile — allieve:** 1) Angeli Federica 58"2; **ragazze:** 1) Lago Elisabetta 1'; **aspiranti:** 1) Covri Elisabetta 1'01"1, 2) Foschini Alessandra 1'23"8; **juniores:** 1) Lenardon Maurizia 54"6, 2) Albrizio Anna 56"8, 3) Benussi Giorgia 59"4, 4) Amodeo Livia 1'03"6; **seniores:** 1) Mandler Ketty 1', 2) Suberni Luisella 1'03"2, 3) Paschi Silvia 1'07"9, 4) Slocovich Sveva 1'08"2.

**Maschile — cuccioli:** 1) Meschnik Glauco 59"1, 2) Angeli Stefano 59"5, 3) Cavalieri Lucio 1'00"2; **ragazzi:** 1) Kiatowsky Fabio 1'02"6, 2) Susan Manlio 1'02"6, 3) Bidussi Stefano 1'25"1; **allievi:** 1) Ferluga Massimiliano 51"6, 2) Del Mestre Maurizio 58"4, 3) Mandruzzato P. Giovanni 1'02"3, 4) Dalvise Diego 1'04"; **aspiranti:** 1) Lenardon Giorgio 52"7, 2) Guarrera Paolo 54'8, 3) Stock Franco 56"3; **juniores:** 1) Meschnik Gherardo 50"7, 2) Collarini Diego 51"6, 3) Pellegrini Fabrizio 52"4; **seniores:** 1) Slocovich Francesco 51"9, 2) Boico Piero 52"6, 3) Brikner Paolo 53"3, 4) Suggi Furio 57"5; **amatori:** 1) Paladini Gianni 53"9, 2) Vidali Piero 57"5, 3) Cappellari G. Franco 58"1, 4) Stock Emilio 58"5; **veterani:** 1) Suggi Claudio 1'03"5; 2) Collarini Bruno 1'1"1, 3) Zambonelli Renzo 1'12"; **pionieri:** 1) Meschnik Carlo 57"1, 2) Bertazzoli Mario 1'13", 3) Amodeo Aurelio 3'06"5.

**Percorso con 18 porte**

**Soci e simpatizzanti**

**Femmine — baby:** 1) Vasquez Adriana 1'46", 2) Lonza Elena 1'51"3; **cucciole:** 1) Contardo Monica 1'00"5; **ragazze:** 1) Godina Nadia 1'15"3; **allieve:** 1) Andretti Elena 39"3, 2) Ogrin Marina 57", 3) Fucci Elisabetta 57"2, 4) Desinan Paola 1'06"4; **aspiranti:** 1) Visintin Gianna 52"7, 2) Ferin Fulvia 1'21"1, 3) Rados Fabiana 1'54"2; **juniores:** 1) Biecheri Patrizia 1'02"1; **seniores:** 1) Rauber Marisa 48"7, 2) Pincin Liliana 54"8, 3) Matjak Sandra 57"3, 4) Masi Marisa 1'04"9; **dame:** 1) Albrizio Marisa 51"5, 2) Lenardon Mirvana 53"1, 3) Serafini Edda 54"8; 4) Stock Mara 56"3.

**Maschi — baby:** 1) Ogrin Stefano 1'00"1, 22 Zez Andrea 1'03", 3) Vasquez Sergio 1'04", 4) Tramontini Riccardo 1'04"1; **cuccioli:** 1) Farci Stefano 56"9, 2) Ferin Elvio 1'09"6, 3) Palomba Bruno 1'15"5, 4) Lonza Riccardo 1'33"1; **ragazzi** 1) Bagordo Maurizio 48"8, 2) Morpurgo Fulvio 54"1, 3) Biecheri Attilio 59", 4) Contardo Davide 1'13"9; **allievi:** 1) Brozolo Enzo 48"2, 2) Clean Giuseppe 57", 3) Furlan Mauro 58"4, 4) Melozzi Maurizio 58"8; **aspiranti:** 1) Cristiani Franco 38"8, 2) Dell'Erba Marcello 43"7, 3) Langwieser Siegfried 48"4, 4) Covatta Maurizio 52"2; **juniores:** 1) Bertazzoli Dario 41"9; **seniores:** 1) Bertazzoli Piero 46", 2) Minnucci Gianni 51"8, 3) Rados Roberto 54"2, 4) Colognatti Carlo 1'12"8; **amatori:** Buffon Piero 45"4, 2) Angeli Fabio 47"1, 3) Furlan Mario 1'04"3, 4) Furlan Pino 1'11"1; **veterani:** 1) Covri Aldo 56"1, 2) Serafini Astro 58."; **pionieri:** 1) Milion Renzo 1'25"3.

## Regionale giovanile

Aggiornate parzialmente domenica le classifiche con la disputa di numerosi recuperi, i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio riprenderanno domenica il loro cammino con la dodicesima giornata di ritorno.

ALLIEVI

Ferme le tre battistrada (Monfalcone, Pro Gorizia e San Giovanni), la Triestina ha approfittato per portarsi sotto cogliendo due preziosi punti sul non facile campo della Manzanese. Domenica il campionato riserva due impegni abbastanza agevoli per la coppia di battistrada (il Monfalcone giocherà ad Aquilinia contro lo Zaule e la Pro Gorizia ospiterà il Pro Cervignano) mentre si annuncia ricco di motivi interessanti il derby Triestina-San Giovanni.

**I risultati:** Rozzol - Stock 2-1, Cmm San Michele - Ponziana 4-1, Manzanese - Triestina 0-1, Sangiorgina - Zaule 2-0.

**Le partite di domenica:** Cmm S. Michele - Vermegliano, Manzanese - Isonzo Turriaco, Sangiorgina - Stock, Triestina - San Giovanni campo (Guardiella, ore 10.30), Ponziana - Rozzol (Fossalc..., 10.30), Pro Gorizia - Pro Cervignano, Zaule - Monfalcone (Aquilinia, 10.30).

**La classifica: Monfalcone e Pro Gorizia p. 42; San Giovanni 36; Triestina 33; Cmm San Michele, Rozzol e Sangiorgina 27; Manzanese 25; Pro Cervignano 17; Isonzo Turriaco 15; Ponziana 14; Zaule 13; Vermegliano 10; Stock 6.**

GIOVANISSIMI

Ancora un passo avanti del Cmm San Michele che è sempre più solo in vetta alla classifica (sono cinque i punti di vantaggio sull'Udinese e tredici sul Ponziana). I biancocelesti devono guardarsi ora dall'assalto del Pordenone e dell'Aurora Pordenone che vincendo domenica i due recuperi sono ormai a ridosso dei triestini. La partita più attesa del prossimo turno è quella che vedrà impegnato il Ponziana contro il Cmm San Michele.

**I risultati:** Esperia Pio XII - Rozzol 0-1, C.G.S. - Cordenonese 3-1, Pro Gorizia - Cmm San Michele Monfalcone 0-4, Aurora Pordenone - Ronchi 1-0, Fontanafredda - Pordenone 1-2, Pro Fagagna - Costalunga 0-1.

**Le partite di domenica:** Udinese - Pro Fagagna, Cordenonese - Aurora Pordenone, Rozzol - Pro Gorizia (Basovizza, 10.30), Esperia Pio XII - Fontanafredda ( viale Sanzio, 10.30), C.G.S. - Triestina (via Alpini, 10.30), Costalunga - Sangiorgina (S. Sergio, 10.30), Ronchi - Pordenone, Ponziana - Cmm San Michile (Campanelle, 10.30).

**La classifica: Cmm San Michele p. 47; Udinese 42; Ponziana e Aurora Pordenone 34; Pordenone 35; Triestina 31; Pro Fagagna 26; Cordenonese 25; Rozzol 24; Costalunga 22; Sangiorgina 20; Fontanafredda e Pro Gorizia 18; Ronchi, Esperia Pio XII, C.G.S. 12.**

TERZA CATEGORIA

### Giarizzole e Sovrana sempre al comando

Anche la decima giornata di ritorno, per quanto riguarda i due gironi eliminatori triestini del campionato dilettanti di Terza categoria di calcio, non ha portato variazioni nelle alte sfere delle classifiche. Domenica il torneo osserverà un nuovo turno di riposo per consentire l'effettuazione di alcuni recuperi.

GIRONE «N»

Il Giarizzole e il Campi Elisi sono ritornate al successo e continuano a fare l'andatura in vetta divise fra loro di due lunghezze, anche se il Campi Elisi deve recuperare due incontri. La squadra di Graniero, attesa con particolare curiosità all'esame contro il C.G.S., ha saltato con bravura l'ostacolo e domenica, superando nel recupero la Roianese, avrà la possibilità di affiancarsi all'undici di Notaristefano.

**Le partite di domenica:** Vesna - San Vito (Santa Croce, 15.30), Roianese - Campi Elisi (via Carsia, 15.30). Afi Siat - Modiano (via Carsia), 11).

**La classifica:** Giarizzole g. 22, p. 35; Campi Elisi 20, 33; C.D.S. 21, 28; Modiano 20, 25; San Vito e Vesna 20, 24; Roianese 20, 22; Esperia San Luigi 21, 21; Kras 21, 18; Afi Siat 20, 15; Esperia Pio XII 21, 14; Rozzol 21, 5; Union 21, 3.

GIRONE «O»

La Sovrana, battendo nettamente l'undici degli Artigiani, ha indirettamente dato una mano alla Baxter e alla Grandi Motori, rimaste praticamente da sole a contendersi la seconda piazza. La squadra di Di Mauro, superando il Rabuiese, ha mantenuto i tre punti di vantaggio sulla Grandi Motori la quale però è in ritardo sulla tabella di marcia di una partita. E' stata una domenica caratterizzata da una pioggia di reti. Domio, Chiarbola e Sant'Anna hanno superato con larghi punteggi rispettivamente i Donatori Sangue, il Duino e il San Sergio.

**Prossimo turno. Sabato:** San Sergio - Grandi Motori (San Sergio, 15.30). **Domenica:** Inter San Sabba - Artigiani (via Flavia, 8.30). Duino - Domio (Aurisina, 10.30).

**La classifica:** Sovrana g. 23 p. 42· Baxter 23, 32: Grandi Motori 22, 29; Cave 23, 26; Artigiani 22, 25; Sant'Anna 22, 24; Chiarbola 23, 24; Domio 21, 22; Rabuiese e Inter San Sabba 22, 22; Sant'Andrea 23, 17; Duino 22, 13; Donatori Sangue 20, 6; San Sergio 20, 2.

## Calcio minore triestino

L'attività sui campi del calcio minore triestino è stata parzialmente ostacolata dal maltempo. Alcune partite, soprattutto fra quelle in calendario al sabato, sono state rinviate.

CADETTI

Anche se costretto a segnare il passo, il San Giovanni ha sempre sei punti di vantaggio sull'Edile Adriatica. Sabato sono in calendario tre recuperi: Primorje - Edile Adriatica (Prosecco, 15.30), Opicina Supercaffè - Edera (via Carsia, 15.30), San Giovanni - Rosandra (v.le Sanzio, 16).

ALLIEVI

Il primo round per il titolo provinciale si è concluso in parità con una rete per parte. Ogni decisione è quindi rinviata a domenica quando Fortitudo e Rosandra si incontreranno nel retour match in programma alle ore 10.30 sul campo di Muggia. Domenica il campionato proseguirà con la disputa di questi ercuperi: Opicina - Esperia San Luigi (via Alpini, 11.45), Muggesana - Blue Star (Muggia, 9), Inter San Sabba - Edera (via Flavia, 12.15).

GIOVANISSIMI

Il campionato aveva in calendario una serie di recuperi.

GIRONE A — Il Giarizzole ha coronato con successo l'inseguimento all'Inter San Sergio e domenica, battendo per 2-1 la Triestina, ha operato l'aggancio. Ora si profila uno spareggio per stabilire quale delle due affronterà la finale per il titolo. *Le partite di domenica:* Don Bosco - Chiarbola (Campanelle, 8.45), Fortitudo - Inter San Sergio (Muggia, 12), Giarizzole - Santa Croce (San Sergio, 12.45), Montebello - Zarja (Domio, 12.30), Esperia Pio XII - Muggesana (viale Sanzio, 11.45), Triestina - Campanelle (Guardiella, 9).

GIRONE B — L'Opicina Supercaffè si è assicurata ormai da tempo il diritto di disputare la finale. *Le partite di domenica:* Roianese - Domio (via Carsia, 14), San Vito - San Sergio (Domio, 10), Sant'Andrea - Opicina (via Alpini, 9), Opicina Supercaffè - Primorje (via Carsia, 9.45), Portuale - Rozzol (Domio, 11.15), Cave - Costalunga (Aurisina, 9).

ESORDIENTI

Il campionato, costretto dal maltempo ad osservare un turno di forzato riposo, riprenderà domenica la sua marcia con la disputa di alcuni recuperi. *Questo il programma:* Giarizzole - Muggesana (San Sergio, 14), Rozzol - Ponziana (via Flavia, 14), Chiarbola «A» - Stock (Campanelle, 11.45), Zaule - Soncini «B» (via Aquilinia, 9) per il girone «A»: Stella Azzurra - Chiarbola «B» (Campanelle, 12.45), Esperia Pio XII - Soncini «A» (viale Sanzio, 9.30), Inter San Sergio - Primorje (San Sergio, 11.45) per il girone «B».

PULCINI

Sospeso la settimana scorsa, il torneo riprenderà sabato il suo cammino con la nona giornata di ritorno. Queste le gare in calendario: Campanelle - Sant'Andrea (via Umago, 15.30), C.G.S. - Ponziana (Villa Ara, 15.30), Fulgor - Soncini (Fulgor, 15.30), Inter San Sergio - Zaule (San Sergio, 15.30), Fortitudo - Domio (Muggia, 15.30), Primorje - Muggesana (Prosecco, 16), Chiarbola - Giarizzole (via Umago, 16.30).

SONO GIÀ QUASI CENTO LE CONCORRENTI IN GARA

## Votate la commessa che giudicate ideale!

Senza tener conto delle schede pervenute in serata in redazione, il numero delle commesse che avevano raggiunto i dieci voti, necessari a far scattare i nostri fotografi verso il negozio o ditta dove le commesse lavorano, aveva ieri quasi raggiunto quota cento.

La lotta quindi si allarga e i voti vengono, per così dire, dispersi, impedendo all'una o all'altra concorrente di spiccare decisamente il volo. Dopo le prime 27 immagini, pubblichiamo oggi un'altra serie di dieci pretendenti al titolo di «Commessa ideale 1978».

A fondo pagina compare ancora una volta il regolamento ed è un «nuovo regolamento» soltanto perché per motivi tecnici e logistici è stato deciso di spostare la data e il luogo di effettuazione della finale nazionale.

Le cinque finaliste della nostra regione infatti non si recheranno più a Milazzo, che è stata ritenuta troppo lontana per le concorrenti del Nord, ma a Stresa, in Piemonte. Spostata anche la data: per dar modo di preparare meglio le fasi conclusive del «referendum» è stata posticipata dall' 1, 2, 3 e 4 giugno ai giorni 22, 23, 24 e 25 dello stesso mese.

Aumenta ancora nel frattempo l'elenco dei premi messi a disposizione da enti, ditte e negozi. Ne pubblichiamo l'elenco:

- FIAT - *Televisore*
- LLOYD TRIESTINO - *Portagioielli in pelle*
- RAS - *Bracciale d'argento*
- GIOIELLERIA TREVISAN - *Anello d'oro*
- GIOIELLERIA OPPENHEIM - *Bracciale d'argento*
- ILLY CAFFE' - *Confezioni di Caffè*
- ITALSIDER - *Cinque cartelle con otto litografie di Marino Sormani ciascuna*
- AVANZO di via Cavana - *Occhiali da sole Polaroid*
- PATERNITI VIAGGI - *Coppa*
- STOCK - *Confezioni Stock*
- DERMATROPHINE di Abano - *Cofanetti di alta cosmesi curativa*

Servizi di:
«Italfoto», Trieste
Foto Odorico, Pordenone
Foto Leban, Ronchi
Photo Agency, Udine
Foto Dani, Gorizia
Foto Nadia, Staranzano

**Strauss Patrizia**
Camiceria Prisco
Trieste

**Curci Ornella**
Zanolin
Trieste

**Ulian Loredana**
Supermercato Despar
Turriaco

**Luch Viky**
Cremcaffè
Trieste

**Stocca Enza**
Panetteria Viezzoli
Trieste

**Codarin Bianca**
Supermercato Despar
Turriaco

**D'Agostino Annamaria**
Despar Sain
Trieste

**Comuzzi Daniela**
Ditta ing. Ezio Righi
Trieste

**Pollanz Elvira**
G. Beltrame S.p.A.
Trieste

**Delendi Patrizia**
Nik Market
Pordenone

## Il nuovo regolamento

1) Il Piccolo organizza il referendum «La commessa ideale 1978» Trofeo Despar con il patrocinio della Città di Stresa - Azienda autonoma di soggiorno e turismo e della Regione Piemonte, in collaborazione con la Omita di Milano.

2) Le commesse finaliste del nostro giornale, che saranno cinque, parteciperanno alla finale nazionale che si terrà a Stresa nei giorni 22-25 giugno.

3) Possono partecipare al referendum le commesse e le venditrici in genere, comprese cassiere, banconiere e dimostratrici.

4) Il Piccolo pubblicherà quotidianamente una scheda-voto, mediante la quale i lettori potranno segnalare la commessa prescelta, la cui fotografia potrà essere pubblicata sul giornale, previo consenso, non appena la stessa avrà raggiunto i primi dieci voti.

5) Chi volesse spedire più tagliandi, può riunirli in una sola busta o applicarli su cartolina postale, indirizzando a «Il Piccolo» - Trieste - Via S. Pellico 8; Udine - Piazza della Libertà 7; Gorizia - Corso Italia 36; Pordenone - Viale Libertà 2/A; Monfalcone - Via Duca d'Aosta 102.

6) Il giorno 18 maggio sarà pubblicata l'ultima scheda voto, che dovrà pervenire alle nostre redazioni sopra citate entro le ore 24 del 20 maggio. La proclamazione delle vincitrici avverrà il 27 maggio nel corso di un «gala» riservato alle commesse partecipanti, rendendo noti i nomi delle elette che parteciperanno alla finale nazionale a Stresa.

7) Periodicamente pubblicheremo la classifica generale, aggiornata in base ai dati scrutinati fino a quel momento.

8) «Il Piccolo» si riserva di nominare una commissione responsabile per il coordinamento della manifestazione, ampliare o modificare, a suo insindacabile giudizio, il presente regolamento.

9) Nei limiti di spazio consentiti dalle esigenze redazionali, «Il Piccolo» pubblicherà l'elenco dei doni ricevuti per le commesse.

10) I doni e gli omaggi offerti da ditte, industrie ed enti al «Piccolo» saranno distribuiti a nostro insindacabile giudizio, senza alcuna responsabilità da parte dell' Organizzazione Omita di Milano.

11) Alle cinque commesse che avranno ricevuto il maggior numero di segnalazioni verrà consegnata la «Targa Despar» nel corso di un «gala» a Stresa.

12) Il «Trofeo Despar» verrà anche assegnato al giornale cui appartiene la vincitrice del referendum.

13) Le commesse finaliste saranno ospiti a Stresa.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE TRATTATIVE SULLA LIMITAZIONE DEGLI ARMAMENTI AL CENTRO DEI RAPPORTI EST-OVEST

## I negoziati «Salt» riprendono a Mosca

**Vance nell'URSS per incontrare Gromiko e Breznev nell'arduo tentativo di rilanciare il difficile dialogo**

MOSCA — Il segretario di stato americano Cyrus Vance è atteso oggi a Mosca per riprendere con i dirigenti sovietici i negoziati «Salt 2» (trattato per la limitazione delle armi strategiche), che si trovano da diversi mesi in una situazione di «impasse» dovuta alle posizioni inconciliabili assunte finora dalle parti su alcuni problemi di fondo della questione.

Vance si tratterrà a Mosca fino a domenica. Si incontrerà, probabilmente, oltre che con il suo omologo sovietico Andrei Gromiko, anche con Leonid Breznev.

Il trattato per la limitazione delle armi strategiche è stato firmato nel maggio 1972 a Mosca dall'allora presidente americano Nixon. Esso è definito «Salt 1», ed aveva una validità di cinque anni, fino, cioè, al 3 ottobre 1977.

Nel novembre 1974, Breznev e il successore di Nixon, cioè l'ex presidente Ford, hanno aperto a Vladivostok i negoziati per la conclusione di un nuovo trattato («Salt 2»), che doveva entrare in vigore alla scadenza di quello vecchio.

Essi hanno raggiunto un accordo che fissava un «tetto» per un numero consentito di armi strategiche, ma non stabiliva precisi criteri per classificare le armi stesse. Sono subito sorti, così, seri contrasti tra le parti per l'interpretazione dell'accordo, contrasti aggravati dalla costruzione di nuove armi o dal continuo perfezionamento di quelle esistenti.

Da allora, URSS e Stati Uniti non sono riusciti a mandare avanti i negoziati per la firma del nuovo accordo. Una delle tappe più importanti del negoziato si è avuta nel marzo 1977, con la visita di Vance a Mosca per presentare nuove proposte americane che sono state decisamente respinte dai sovietici. Questi hanno accusato Washington di tentare di ottenere «vantaggi unilaterali» a spese della sicurezza dell'URSS.

Sono seguiti poi altri incontri a vario livello tra le parti. La situazione è sembrata migliorare. Breznev ha più di una volta affermato che sono stati compiuti significativi passi in avanti, in questi ultimi mesi, ed ha ammesso che gli Stati Uniti hanno dimostrato buona volontà e desiderio di raggiungere un «giusto accordo».

Ultimamente, però, si è registrata una certa ripresa di critiche da parte sovietica nei confronti del Presidente Carter, accusato di «tentennamenti» e di «incertezza». La «Pravda» lo ha ammonito che è ormai giunto il momento di prendere delle decisioni.

I problemi che hanno fino ad oggi bloccato i negoziati «Salt 2» sono sostanzialmente i seguenti: 1) gli Stati Uniti vogliono rallentare il perfezionamento dei nuovi missili balistici sovietici con testate multiple; 2) gli Stati Uniti desiderano anche considerare il bombardiere sovietico «Backfire» nel gruppo di armi strategiche, o almeno evitare che lo diventi con il suo rifornimento in volo; 3) i sovietici vogliono inserire il nuovo missile americano «Cruise» nel novero delle armi strategiche, e quindi limitarne la produzione. Infine c'è il problema dei controlli dell'applicazione dell'accordo, controllo che può essere fatto solo sul posto, e non, come per i missili, a distanza, per mezzo di satelliti.

I negoziati sono diventati più complicati anche in seguito alla vicenda della bomba neutronica, contro la quale i sovietici stanno conducendo una campagna propagandistica a livello mondiale per ottenere la rinuncia, da parte americana, a fabbricarla.

### La Francia sta costruendo il suo ordigno neutronico?

PARIGI — La notizia pubblicata dal settimanale «Le Point», secondo cui la Francia potrebbe disporre a breve scadenza di una propria bomba «N» operativa poiché, «dopo aver incontrato molte difficoltà per miniaturizzare la propria bomba neutronica, ha proceduto al collaudo di questo ordigno a Mururoa», non ha suscitato reazioni al ministero della difesa, dove ci si rifiuta di confermarla o smentirla.

A Bonn intanto si fa rilevare che non vi sono stati contatti tra Francia e Rft su questi piani francesi, mentre il governo federale continua a respingere l'ipotesi di un distacco della politica di difesa nucleare occidentale da quella degli Stati Uniti.

■ ARENATA — La petroliera svedese «Oktavius», di 17 mila tonnellate, si è arenata all'ingresso dell'arcipelago di Stoccolma. Si è aperta una falla in uno dei serbatoi, ma l'olio minerale pesante trasportato dalla nave non è fuoruscito perché si è addensato a causa della bassissima temperatura dell'acqua del Baltico.

## Equilibri strategici all'esame della Nato

**I sette paesi del gruppo per la pianificazione nucleare discutono in Danimarca su bomba «N» e riarmo russo**

*COPENAGHEN — I complessi problemi della difesa nucleare dell'Occidente sono all'esame dei ministri della difesa di sette paesi che fanno parte del gruppo di pianificazione nucleare della Nato, riuniti a Frederikshavn, nello Jutland settentrionale. Del gruppo sono membri permanenti Germania federale, Italia, Regno Unito e Stati Uniti. Gli altri paesi dell'Alleanza entrano a farvi parte, a rotazione, per un periodo di diciotto mesi. In questa sessione — alla quale per l'Italia prende parte il ministro della difesa Attilio Ruffini — sono membri di turno Belgio, Danimarca e Turchia.*

*Scopo della riunione — è la 23.ma della serie, che si svolge in due sessioni annuali, una primaverile e una invernale — è la partecipazione di tutti gli alleati alla discussione delle questioni concernenti la difesa nucleare della Nato, mediante reciproche consultazioni su strategia, ammodernamento e pianificazione.*

*La bomba neutronica — l'ordigno nucleare di nuova concezione ad altissima radiazione, ma tale da limitare il raggio e la durata degli effetti distruttivi — è certamente oggetto di scambi di punti di vista tra i ministri. Fonti della Nato fanno tuttavia rilevare che le discussioni saranno molto limitate e prive di seguito in quanto, dopo aver chiesto il parere degli alleati europei, il Presidente Carter ha preso recentemente la decisione di rinviare l'avvio della produzione dell'ordigno. Su questa decisione hanno dato parere positivo tutti i paesi europei della Nato.*

*Il più restio è stato forse il cancelliere tedesco Schmidt che — secondo gli osservatori — avrebbe preferito un «uso» della nuova arma più diplomatico per ottenere concessioni dall'Unione Sovietica nel campo della riduzione delle forze nell'Europa centrale.*

*Da parte italiana, il ministro Ruffini ha già detto recentemente alla Camera che la decisione di Carter «è stata accolta con favore» e con la speranza che la risposta sovietica sia tale da poter considerare in futuro chiuso il problema della bomba.*

*Alla riunione di Fredrikshavn prendono parte anche le massime autorità militari dell'Alleanza. Sono presenti il presidente del comitato militare, generale Gundersen, il comandante supremo delle forze alleate in Europa, generale Haig, il comandante supremo delle forze alleate nell'Atlantico, ammiraglio Kidd.*

*Anche in questa sessione ministeriale dell'Alleanza predomina la preoccupazione per il crescente potenziale offensivo convenzionale e nucleare dell'URSS e degli altri paesi del Patto di Varsavia. Il gruppo — si sottolinea — ha già discusso i provvedimenti da prendere per mantenere l'equilibrio.*

*La prima giornata di lavoro del gruppo si è conclusa nel pomeriggio. Sull'andamento delle conversazioni, che riprenderanno stamane, nulla si è appreso salvo che si è avuto uno scambio di punti di vista sui colloqui «Salt» tra Stati Uniti e Unione Sovietica, dopo una relazione del segretario alla difesa americano, Harold Brown.*

UNA CITTA' IN RIVOLTA

## Turchia: ancora violenze

ANKARA — Disordini, con saccheggio di negozi e incendio di edifici, sono scoppiati a Malatya, una città turca di 160.000 abitanti, in seguito all'assassinio del sindaco, l'ex parlamentare Hamit Fendoglu.

Il vice primo ministro Orhan Eyugoblu ha reso noto che sulla città è stato imposto il coprifuoco e vi sono stati inviati due reparti di truppe speciali.

Il sindaco Fendoglu, la nuora e due nipotini, erano stati dilaniati da un pacco di esplosivo, che risulta spedito da Ankara.

Fendoglu era stato eletto sindaco in dicembre, quale candidato indipendente appoggiato da tre partiti conservatori. I suoi sostenitori, convinti che il pacco esplosivo gli sia stato mandato da avversari politici, hanno preso di mira, particolarmente, le sedi delle organizzazioni di sinistra. Sono state incendiate, in particolare, le sedi locali del Partito popolare repubblicano e del partito di governo (socialdemocratico).

I rinforzi di truppa inviati a Malatya hanno fatto ricorso ai gas lacrimogeni e hanno sparato in aria per disperdere i dimostranti, ma gli atti di vandalismo si sono susseguiti per tutta la giornata.

Il primo ministro Ecevit ha ordinato la chiusura di un centro per l'energia nucleare ad Ankara, dopo la scoperta che la bomba che ha ucciso il sindaco Fendoglu sarebbe stata fabbricata lì. La polizia ha infatti comunicato di aver arrestato un ex dipendente del centro.

Malatya è uno dei focolai della violenza a sfondo politico che il governo Ecevit si è impegnato a stroncare. Oltre che dalle vendette politiche, la città è travagliata da lotte fratricide tra gruppi etnici e religiosi.

Il governo Ecevit, succeduto in gennaio a una coalizione conservatrice, si è impegnato a riportare rapidamente l'ordine in tutta la Turchia, ma, da quando si è insediato, gli incidenti sono diventati più frequenti e causano in media due o tre vittime al giorno. Dall'inizio dell'anno i morti sono stati più di 200.

L'ANNUNCIO DOPO I COLLOQUI CON WALDHEIM

## Israele decide il ritiro di altre truppe dal Libano

**L'Onu s'impegna ad aumentare il numero dei «caschi blu»**

TEL AVIV — Fonti israeliane hanno annunciato ieri che entro le prossime due settimane le truppe dello stato ebraico nel Libano si ritireranno fino a una linea distante non più di dieci chilometri dalla frontiera.

L'annuncio è stato diffuso al termine dei colloqui avuti oggi dal segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, con i dirigenti israeliani. Waldheim aveva insistito affinché lo stato ebraico accelerasse il ritiro delle proprie forze dal Libano.

Questo nuovo ritiro israeliano è considerevolmente più importante dei due poco più che simbolici già effettuati la settimana scorsa, e in seguito ai quali lo stato ebraico ha trasferito al controllo dei «caschi blu» dell'Onu non più di un centinaio dei circa duemila chilometri quadrati di territorio libanese occupati un mese fa.

Secondo l'annuncio di ieri la nuova linea avanzata israeliana andrà da Ras Bayada, sulla costa del Mediterraneo a Sud di Tiro, fino a Marjayoun, riducendo il territorio sotto occupazione israeliana di circa la metà.

L'occupazione di una fascia di territorio libanese non più profonda di una decina di chilometri era stato l'obiettivo iniziale dell'operazione israeliana oltre frontiera, e solo in una seconda fase le truppe dello stato ebraico si erano spinte a una distanza quasi doppia dal confine, raggiungendo il fiume Litani, che scorre in media una ventina di chilometri a Nord della frontiera.

Una fonte israeliana ha affermato che il nuovo ritiro non è stato deciso «a causa delle richieste di Waldheim», ma ha ammesso che l'impegno preso dal segretario generale dell'Onu di aumentare il numero dei «caschi blu» nella regione ha facilitato la decisione.

Waldheim ha detto, infatti, che entro due settimane i contingenti dell'Onu raggiungeranno la forza complessiva di quattromila uomini originariamente prevista e ha aggiunto che intende chiedere al consiglio di sicurezza l'invio nel Libano meridionale di altri duemila uomini.

L'ampiezza dell'evacuazione è stata concordata fra il ten. gen. Ensio Siilasvuo, comandante della forza di pace dell'Onu in tutto il Medio Oriente, ed il ten. gen. Raphael Eytan, capo di stato maggiore israeliano. I due si sono incontrati dopo il colloquio fra Waldheim e gli statisti israeliani, e dopo l'ispezione delle truppe della forza di pace dell'Onu in Libano da parte del segretario generale.

Del ritiro di Israele dal Libano del Sud hanno parlato anche Cyrus Vance e il collega egiziano Kamel, durante l'ora in cui l'aereo del segretario di stato americano è rimasto fermo ieri all'aeroporto del Cairo per uno scalo tecnico nel volo dalla Rhodesia a Londra.

Kamel ha detto a Vance che condizioni indispensabili per la ripresa dei colloqui diretti fra l'Egitto e Israele è il ritiro completo degli israeliani. Venerdì arriverà al Cairo il vice di Vance, il segretario di stato aggiunto Alfred Atherton, ma non sarà latore di un piano di pace americano per risolvere la crisi mediorientale.

Atherton si tratterrà una settimana in Medio Oriente, facendo la spola fra Il Cairo e Gerusalemme, forse più che per riallacciare il dialogo fra i due paesi, per preparare i colloqui di Washington, alla fine del mese, del ministro degli esteri israeliano Dayan. Egli andrà negli Stati Uniti con il primo ministro Begin per le celebrazioni del trentesimo anniversario della creazione dello stato d'Israele. Non è prevista una visita di Begin a Washington.

A Beirut, frattanto, la situazione è sempre tesa: ieri sulla linea che divide i quartieri musulmani e cristiani, due poliziotti (cristiani) sono stati uccisi. Gli assassini sono per ora ignoti.

OGGI IL CONGRESSO A MADRID

## La via leninista rifiutata dal Pce

MADRID — Un sensibile cedimento della linea monolitica del partito per una sempre più attenta e approfondita ricerca del socialismo nella libertà sarà il risultato più importante del IX congresso del Partito comunista spagnolo, che si apre oggi a Madrid, secondo le previsioni di Manuel Azcarate.

Azcarate, che è il responsabile dei rapporti internazionali del Pce, ha tenuto ieri una conferenza stampa per i giornalisti stranieri accreditati a Madrid e per i numerosi inviati speciali giunti per seguire il congresso. Egli era accompagnato da altri due membri del comitato esecutivo, Pilar Brato e Jaime Baglesoeros.

Piena vasta e approfondita discussione, ha detto Azcarate, che non si trasformi però in cristalizzazione di correnti e di frazioni organizzate. Il mandato che il congresso darà al comitato centrale che sarà eletto, dovrà essere accettato e rispettato da tutto il partito. Ciò non toglie, peraltro, che anche a congresso concluso possa proseguire il dibattito ideologico e politico, «che sarà di ulteriore arricchimento per tutti i militanti comunisti spagnoli», ma che non dovrà — è stato questo il senso delle sue parole — mai interferire nelle decisioni degli organi esecutivi del partito.

«Noi abbiamo fatto importanti passi ed altri ancora ne stiamo facendo, proprio con questo congresso, alla ricerca di una linea nostra, nuova e democratica, coerente con la realtà del nostro paese» ha detto ancora Azcarate. Egli ha respinto, senza peraltro diminuirne la validità nell'epoca e nel contesto in cui venne applicata, la via leninista al potere.

Ancora una volta, poi, ha riaffermato che «sarebbe incompatibile voler essere eurocomunisti» e al tempo stesso applicare le tecniche del leninismo: ciò «non sarebbe possibile nella ricerca della via al socialismo, nella libertà e nella democrazia».

IL SECONDO TRATTATO

### ATTESA A WASHINGTON per il voto su Panama

WASHINGTON — Mentre il Senato si apprestava a votare per la tarda serata di ieri (ora americana) la ratifica del secondo trattato sul futuro del Canale di Panama, il Presidente Carter ha ribadito, in una lettera al sen. Edward Brooke, che gli Stati Uniti prenderebbero qualsiasi iniziativa per difendere la via d'acqua contro qualsiasi minaccia, mai però a detrimento della sovranità panamense.

Il Presidente ha, in particolare, affermato: «E' abbondantemente chiaro che gli Stati Uniti sono in grado, in base al trattato di neutralità, di prendere qualsiasi iniziativa necessaria per difendere il Canale da qualsiasi minaccia, da qualsiasi parte essa provenga». Nel contempo, ha scritto Carter, «è chiaro anche che azioni di questo tipo debbono essere confinate al raggiungimento dell'obiettivo dichiarato, e non potranno essere interpretate come un diritto di intervento negli affari interni di Panama».

La precisazione di Carter sembra aver sollevato alcuni degli ostacoli che ancora si frapponevano alla ratifica del trattato. Altri impedimenti erano stati neutralizzati dalla decisione del sen. Dennis De Concini (uno dei principali oppositori degli accordi) di accettare l'inserzione nel trattato stesso di una «riserva» mirante a ribadire la fedeltà degli Stati Uniti al principio del non intervento negli affari di altre nazioni.

Il trattato all'esame del Senato prevede la consegna del Canale al governo di Panama il 31 dicembre 1999, dopo quasi un secolo di controllo «quasi sovrano» da parte degli Stati Uniti. Per la sua ratifica occorre una maggioranza dei due terzi dei senatori, cioè 67 voti. Un mese fa, il Senato ratificò il primo dei due trattati di Panama, quello che salvaguarda il diritto degli Stati Uniti di garantire, insieme a Panama, la neutralità della via d'acqua anche dopo l'anno 2000.

■ CONTRATTO — Con un accordo che prevede un aumento salariale del 5 per cento si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto dei poligrafici in Germania.

### Owen auspica a Londra il ritiro di Ian Smith

LONDRA — Il ritiro dalla vita pubblica del primo ministro della Rhodesia, Ian Smith, contribuirebbe certamente a migliorare l'atmosfera politica in Africa: questa considerazione è stata fatta dal ministro degli esteri inglese David Owen, in risposta alle interrogazioni formulate da alcuni componenti della Camera dei Comuni relativamente all'esito della missione mediatrice condotta con il segretario di stato americano.

Un deputato laburista ha chiesto a Owen se esiste la possibilità di «liberarsi» di Smith durante il periodo di transizione che segnerà il trasferimento del potere ai neri.

«Non dubito — ha risposto il ministro al collega di partito — che, se durante il periodo di transizione egli avrà cessato di essere primo ministro — anche continuando a far parte del consiglio esecutivo — se dovesse ritirarsi dalla vita pubblica, tale passo certamente attenuerebbe di parecchio il sospetto e l'ostilità che esiste in Africa».

### *Scontri alla frontiera tra Cina e Vietnam*

**STOCCOLMA — Il corrispondente a Hongkong della Radio svedese ha annunciato ieri sera, citando fonti informate di Hanoi, che vi sarebbero stati combattimenti tra truppe cinesi e vietnamite lungo la frontiera tra i due paesi.**

**Il giornalista mette in rilievo che si sarebbe trattato di combattimenti veri e propri e non di semplici scaramucce. Egli ha aggiunto che ufficiali vietnamiti hanno smentito che vi siano stati combattimenti, ma hanno ammesso l'esistenza di una vertenza di frontiera tra i due paesi.**

■ ACCUSE — Il ministro della difesa sudafricano Pieter Botha ha accusato gli Stati Uniti di aver «lasciato nei guai» il suo paese, dopo che questo era intervenuto nella guerra civile in Angola con il consenso americano.

NUOVI APPELLI DI SAKAROV E DELLA MADRE DI GINZBURG IN FAVORE DI DISSIDENTI DETENUTI

## La Agapova in manicomio dopo il tentato suicidio

Mosca — Antonina Agapova, anziana madre di un marittimo russo che si rifugiò in Svezia nel 1974, sarà confinata in un ospedale psichiatrico dopo il tentato suicidio di una settimana fa quando ingerì un liquido corrosivo nel vedersi respingere per l'ennesima volta la domanda di espatrio.

Lo ha annunciato la nuora, Ludmila Agapova, che quel drammatico giorno era con lei all'ufficio passaporti. Le due donne, insieme alla nipotina e figlia Lidya di 14 anni, aspirano a riunirsi al congiunto, Valentino Agapov.

Antonina Agapova, che ha 69 anni, ha riportato ustioni alla bocca, all'esofago e allo stomaco. La nuora ha detto ai giornalisti che la vita è diventata per lei un «incubo» e ha lanciato un ennesimo appello al governo svedese perché compia un altro tentativo di farla espatriare insieme alla suocera e alla figlia.

Si registrano intanto nuovi appelli a favore di dissidenti sovietici. Andrei Sakarov ha chiesto all'Occidente d'intervenire, per la liberazione di due cittadini, nuovamenti messi in prigione per le loro idee: hanno già trascorso in carcere, rispettivamente, 25 e 23 anni di vita, per «attività antisovietiche».

Da parte sua, la madre di Alessandro Ginzburg, in attesa di processo dopo un anno dall'arresto per la sua attività di sostegno ai familiari dei dissidenti incarcerati, ha indirizzato una lettera aperta alla madre del Presidente americano, Lillian Carter, perché intervenga per salvare suo figlio.

Il primo dei due detenuti per cui Sakarov chiede la libertà è un lituano di 52 anni, Balis Gaiaouskas: è stato nei campi di lavoro forzato dal 1949 al 1974. Nuovamente tratto in arresto nel maggio 1976, il 14 aprile scorso, lo hanno condannato a dieci anni ancora di «campo», seguiti da cinque di «esilio interno».

Amico di Alessandro Ginzburg, era in contatto con lui per la gestione dei «fondi d'assistenza ai prigionieri politici nell'URSS», costituiti con i proventi dai diritti d'autore di varie opere di Solgenitsin.

Il secondo è un uomo di 83 anni, Vladimir Scelkov, capo spirituale della chiesa degli «Avventisti del settimo giorno», messa al bando dalle autorità sovietiche. E' stato per 23 anni in carcere o in campo di lavoro per motivi religiosi, e il 14 marzo scorso è nuovamente stato arrestato a Tashkent, nell'Uzbekistan: Sakarov ha precisato che non si ha di lui alcuna notizia.

Inoltre, più di cento dissidenti sovietici hanno firmato un testo, che hanno consegnato lunedì sera ai giornalisti occidentali a Mosca, per far conoscere al mondo la grande stima da essi nutrita per il generale Piotr Grigorenko, recentemente privato della sua cittadinanza sovietica perché si è recato negli Stati Uniti per far visita a un figlio.

CONSEGNATI A MOSCA NEL '45

### Rivelazioni americane sui prigionieri sovietici

WASHINGTON — Dopo anni di esitazioni, l'archivio nazionale di Washington ha pubblicato una voluminosa documentazione dell'«Operazione Keelhaul», con la quale Stati Uniti e Gran Bretagna, in base agli accordi di Yalta del 1945, si prestarono al rimpatrio spesso forzoso e cruento di varie migliaia di sovietici catturati dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

Uno degli episodi più drammatici riguarda un gruppo di prigionieri detenuti presso Rimini. Trecento russi disarmati, accompagnati da reparti di fanteria americana e britannica, cercarono di resistere alla deportazione verso la zona austriaca sotto controllo sovietico, lottando con la forza della disperazione. Circa cento morirono, uccisi dalla scorta o per suicidio.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

## ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO**

PARTENZE

4.[illegible] D Portogruaro - Venezia S. L.
[illegible] R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
[illegible] L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
[illegible] D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (Wl. Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
[illegible] Ex Venezia S. L.
[illegible] Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.00 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.08 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola il 23-3 - 1-4-78
17.28 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.[illegible] L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex Simplon Express - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.22 L Portogruaro
20.[illegible] D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.10 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.16 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
8.15 D Venezia S. L.
10.06 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R Rialto - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
12.57 Ex Palermo - Catania - Reggio C. Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (Wl. Roma - Mosca) (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

**TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO**

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.16 D Udine
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA



N. GA/L - ZT/vs
**AVVISO DI GARA**

L'Azienda comunale elettricità, gas e acqua di Trieste, intende indire una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di posa di una condotta diametro 2000 mm dall'Acquedotto «G. Randaccio» alla Valle del Moschenizze. Lire 840.000.000.

La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1, lettera a), della Legge 2.2.1973 n. 14.

Le richieste di invito dovranno pervenire all'A.C.E.G.A. di Trieste, via Genova n. 6, entro il giorno 6 maggio p.v.

**A.C.E.G.A. - Trieste**

**MONFALCONE** Agenzia Alfa vende mansarda due letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, poggiolo, 19.000.000. Tel. 41807. 800 S

**OCCASIONE** - SERVOLA - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, garage proprio, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 7361 S

**OCCASIONE** vendesi causa partenza in soffitta, 2 camere, cucina, wc, tel. 793090. 1050 S

**PRENOTASI** appartamenti vari tipi e zone, mutui accordati, acconto minimo 5.000.000. Agenzia Casa mia, Giulia 13, 794286. Orario completo, Sorgente 9, ore 17 - 19, tel. 794704. 7386 S

**PRIVATO** vende appartamento via Canova, 4 stanze, cucina, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento metano, telefonare al 761574, oppure al 793779. 1062 S

**PRIVATO** vende libero salone, tre stanze, cucina, abitabile, servizi, riscaldamento centrale, nessuna spesa condominiale. Tel. 746093. 7144 S

**S. GIACOMO** - moderno, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 7361 S

**SOFFITTA** grande, libera, adatta studio, con ascensore, vendo ratealmente. Visitare. Scussa 5. ore 15.30 - 17. 7365 S

**STADIO** - appartamenti in palazzina corso costruzione, salone, 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, eventuale mansarda con grande terrazza, autonomo metano, vende da 6.000.000 contanti, saldo mutui bancari, Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 7361 S

**TERRENO** vendesi mq 1080, S. Croce, mq 210, Grignano, 1300, Rupinpiccolo, tel. 37915. Bonzanini. 7373 S

**TERRENO** prato alberato zona Padriciano, adiacente strada principale, 6314 mq recintato, 2 accessi, vendesi compresa piccola costruzione con terrazzino cisterna interrata, non ulteriormente edificabile, possibilità allacciamento acqua, luce Acega. Tel. 728300. 1069 S

**VENDESI** casa completa - paraggi pescheria, telefonare al 69104. 7411 S

**VENDESI** palazzina via dell' Eremo, camera, soggiorno, cucinino, tel. 793090. 1051 S

**VIA BENUSSI** alloggio 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi e box vendesi. Tel. 61652. 7420 S

**VIA SORGENTE**, 3 (pressi CARDUCCI) Appartamenti ultimi occupati. 2 stanze, cucina servizio, 9.500.000 trattabile MINIMO CONTANTI 4.500.000. ALTRI 2 stanze, stanzino, cucina servizio 13.000.000 MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITA SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni, telefonare al n. 750777. 7116 S

**VILLA** 10-12 Vani centrale o semicentrale, preferibilmente da sistemare, massima riservatezza, acquistasi. Tel. 65781. 1067 S

**VILLETTA** a Cattinara, vicino nuovo Ospedale, composta tre stanze, cucina, bagno, locali cantina, autorimessa, riscaldamento, piccolo giardino, vendesi. Interessati scrivano a Publikompass cassetta n. 47-O 34100 Trieste. 7394 S

**VILLETTA** seminuova SISTIANA - 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, garage, splendido giardino alberato, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 7404 S

**ANIMALI**
W Lire 220 per parola

**ALLEVAMENTO** Padriciano, cuccioli Cockers fulvi, neri, nero-focato, telefono 226273. 6008 W

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 200 per parola

**A.A.A. NAUTICA** Padovan e De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, fuoribordo Volvo - Archi - Medes, carrelli Ellebi di tutti i tipi, ganci traino, offerta speciale carrello omaggio sino 30 aprile per acquisto Rio 380 - 410 - 480, completi di motori Jet Piaggio. 7067 Z

**AUTONAUTICA** Cossich Muggia, via Battisti 20, tel. 272621. Festivi esposizione via Lazzaretto 41, Molo T. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine cabinati motoscafi plastimare, scafi, Lord e i favolosi Tomos. 1009 Z

**CABINATO** veloce Cranchi Italday 2 letti, 75 HP, Diesel. Telefonare al 790456 orario negozio. 7375 Z

**ROULOTTE** usate varie occasioni presso Nauticaravan concessionario Laika. Rio Ospo Muggia. 7388 Z

**VENDO** Tomos 4, perfetto 15 ore navigazione. Tel. 758821. Ore pasti. 7433 Z

**GABETTI** vende Sella Nevea appartamenti da 1-2-3 camere, con o senza arredamento. Prezzi a partire da L. 21 milioni. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 0432-291825. 130 S

**GEOM. SBISA'** vende ROZZOL panoramicissimo, vista mare, quattro camere, cucina, servizi, poggioli, cantina, garage, 40.000.000. OPICINA nuovo, salone due camere, doppi servizi, cucina, box 46.000.000. LONGERA tre camere, cucina, ultimo piano, cantina, garage, 30.000.000. MOLINO vento quattro camere, cucinino, ascensore, riscaldamento, 31 milioni Tel. 775700. 7073 S

**GRADO** vendesi appartamento bivano, Città giardino - Tel. 0431 - 80717, oppure 911420 ore pasti. 74000 S

**GRADISCA** d'Isonzo, vendesi villino affittato, due appartamenti di due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, tel. 040 - 37915. Bonzanini. 7373 S

**IMPRESA** costruzioni vende appartamenti occupati complesso recente consegna, diverse grandezze, piani alti, tutti i comforts, esenzione venticinquennale, mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 7107 S

**LOCALI** affari nuovi tutti i comforts, zona V. Carpineto, inintermediari vendonsi. Telefonare 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 7107 S

**LORENZA** vende appartamenti uso ufficio, zone: Corso Italia, Moderno, comforts, 5 stanze, servizio, Fiera mq 500, tutti comforts - S. Giovanni mq 100, comforts, informazioni, Toro 4, tel. 734257. 7186 S

**MANSARDINA**, camera, cucina, bagno, possibilità dilazione, vendo. Tel. 60413 - 31291.

**MONFALCONE** Società Nazionale cerca in acquisto appartamenti o ville per propri dipendenti ufficio incaricato Immobiliare Europa, tel. 44411 Monfalcone via D. d'Aosta 12.